BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

SUPPLEMENTO AL NUMERO 7 DEL 19 FEBBRAIO 2015

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Decreti del Presidente della Giunta Regionale	pag.	1
Deliberazioni della Giunta Regionale	pag.	125
Determinazioni dei Dirigenti	pag.	172

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2015, n. 8

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, i comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, la C.M. Valli Grana e Maira, la C.M. Valli Del Monviso e la Fondazione Cerigefas, relativo al PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 3 febbraio 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

Premesso che

la Giunta Regionale, con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013, per le motivazioni ivi espresse e richiamate interamente nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 s.m.i., ha deliberato di:

- dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ripartire i finanziamenti tra i PTI ricompresi nella graduatoria contenuta nella DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, approvato da ultimo con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013;
- a tale proposito, assegnare al PTI oggetto del presente provvedimento un importo complessivo pari a euro 1.918.659,00;
- prevedere di servirsi dello strumento degli accordi di programma per l'attuazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. e nella DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.

Il Comune di Saluzzo, in qualità di Ente capofila del PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", con nota del 04.03.2014 prot. n. 6197, ha individuato l'elenco degli interventi proposti al citato finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento degli enti locali interessati.

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.2014;

Nel corso delle Conferenze del 19.03.2014 e 06.05.2014 indette dal dott. Alfonso Facco, nella sua qualità di responsabile dell'Accordo di Programma e delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 14.03.2014 prot. n. 3331, i soggetti coinvolti e convenuti (comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, la Comunita' Montana Valli Grana e Maira, la Comunita' Montana Valli Del Monviso e la Fondazione Cerigefas,) hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, condividendone pertanto l'iniziativa e i contenuti.

vista la D.G.R n. 11-130 del 21 Luglio 2014 di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;

considerato che in data 3 febbraio 2015 è stato sottoscritto, con firma digitale, l'Accordo di Programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte, i comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, la Comunita' Montana Valli Grana e Maira, la Comunita' Montana Valli Del Monviso e la Fondazione Cerigefas;

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, i comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, la Comunita' Montana Valli Grana e Maira, la Comunita' Montana Valli Del Monviso e la Fondazione Cerigefas, relativo al Programma Territoriale Integrato "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 3 febbraio 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento complessivo di Euro 1.918.659,00, a valere sul PAR FSC 2007/2013, verrà liquidato ai soggetti beneficiari secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Accordo.

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 30 Giugno 2017.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:
- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- Sindaco del Comune di Saluzzo o suo delegato
- Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo o suo delegato
- Sindaco del Comune di Lagnasco o suo delegato
- Sindaco del Comune di Scarnafigi o suo delegato
- Commissario della Comunità Montana Valli Grana e Maira o suo delegato
- Commissario della Comunità Montana Valli Del Monviso o suo delegato
- Il Direttore della Fondazione Cerigefas o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di programma, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, , nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente".

Sergio Chiamparino

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. "Asse III – riqualificazione territoriale" – Linea di azione: "Programmi Territoriali Integrati"

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e i Comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, la Comunita' Montana Valli Grana e Maira, la Comunita' Montana Valli del Monviso e la Fondazione Cerigefas

relativo al

PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione"

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI SALUZZO, COSTIGLIOLE SALUZZO, LAGNASCO, SCARNAFIGI, LA COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA, LA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO E LA FONDAZIONE CERIGEFAS, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

- Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

- il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato cosi ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoultilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a € 142.100.000;

- il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

- il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettate alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

- con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

- con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

- la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

- la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

- il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

- il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

- la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

- la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il parternariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;

- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;

- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;

- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO CHE

- la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per gli interventi oggetto del presente accordo, per un importo complessivo pari a euro 1.918.659,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 11;

- la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;

- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;

- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;

- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- il Comune di Saluzzo, con nota del 04.03.2014 prot. n. 6197 ha individuato l'elenco delle opere

proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

- è stata espletata dal settore regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Saluzzo a dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo;

- nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 14.03.2014 prot. n. 3331, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.2014 del è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 11-130 del 21 Luglio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Saluzzo, con D.G.C. n. 80 del 14 Maggio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Costigliole Saluzzo, con D.G.C. n. 62 del 17 Luglio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma

- il Comune di Lagnasco, con D.G.C. n. 39 del 23 Maggio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Scarnafigi, con D.G.C. n. 47 del 19 Maggio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- la Comunità Montana Valli Grana e Maira, con Decreto del Commissario n. 11/C del 1 Agosto 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- la Comunità Montana Valli del Monviso con Decreto del Commissario n 12 del 25 Luglio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- la Fondazione universitaria Cerigefas con proprio atto deliberativo del 18 Luglio 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

il Comune di Saluzzo rappresentato dal Sindaco pro tempore Mauro Calderoni o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Macallé 9 - 12037 Saluzzo – (CN);

il Comune di Costigliole Saluzzo, rappresentato dal Sindaco pro tempore Milva Rinaudo o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Vittorio Veneto, 59, 12024 Costigliole Saluzzo (CN);

il Comune di Lagnasco, rappresentato dal Sindaco pro tempore Ernesto Testa o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Umberto I, 2 – 12030 Lagnasco (CN);

il Comune di Scarnafigi, rappresentato dal Sindaco pro tempore Riccardo Ghigo o suo delegato, domiciliato per la carica in Corso Carlo Alberto, 1 - 12030 Scarnafigi (CN);

la Comunità Montana Valli Grana e Maira, rappresentata dal Commissario Nadia Dalmasso o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Torretta, 9 - San Damiano Macra (CN);

la Comunità Montana Valli del Monviso rappresentata dal Commissario Ricci Andrea o suo delegato, domiciliato per la carica in via Santa Croce 4, 12034 Paesana (CN);

la Fondazione universitaria Cerigefas rappresentata dal Direttore Andrea De Matteis o suo delegato, domiciliato per la carica in frazione Rore 17, 12020 Sampeyre (CN)

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo). Sono allegati al presente Accordo:

- Scheda intervento "Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi." nei Comuni di Acceglio, Prazzo, Marmora, Canosio, Elva, Stroppo, Celle di Macra, Macra, S. Damiano Macra, Cartignano, Roccabruna, Dronero, Villar San Costanzo (Allegato 1);
- Scheda intervento "Opere civili per la predisposizione del Piazzale GestAlp", nel Comune di Frassino (Allegato 2);
- Scheda intervento "Laboratorio GestAlp – Piano forestale aziendale e progetto di taglio", nei Comuni di Sampeyre e Frassino (Allegato 3);
- Scheda intervento "Restauro santuario del Cristo", nel Comune di Scarnafigi (Allegato 4);
- Scheda intervento "Restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de la Tour – Recupero funzionale della cascina Sordello 1° lotto", nel Comune di Costigliole Saluzzo (Allegato 5);
- Scheda intervento "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura" nei Comuni di Pagno, Castellar, Barge, Rifreddo, Revello, Envie, Bagnolo Piemonte, Manta, Viller S. costanzo, S. Damiano Macra, Macra, Celle di Macra, Marmora, Stroppo, Brusca, Elva, Brossasco, Casteldelfino, Terzuolo, Melle (Allegato 6);
- Scheda intervento "Creazione di Vetrina della Frutta", nel Comune di Lagnasco (Allegato 7)
- Scheda intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour", nel Comune di Saluzzo (Allegato 8);
- Scheda intervento "Rifunzionalizzazione del locale polivalente - sala ristorante dell'Istituto Alberghiero di Dronero ", nel Comune di Dronero (Allegato 9);
- Scheda intervento "Riqualificazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira", nei Comuni di Busca, Vilar S. Costanzo, Dronero, Roccabruna, Cartignano, San Domenico Macra, Celle di Macra, Macra, Stroppo (Allegato 10);

- Scheda intervento "Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese", nel Comune di Saluzzo (Allegato 11);

2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2
Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi come elencati all'art. 1 e relativi allegati, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati 1 e 2;
- per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
- per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo quale Responsabile del Procedimento dal Comune di Saluzzo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per "Sistema di gestione e controllo" il "Manuale per la gestione ed il controllo", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012**,** che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento (Allegati da 1 a 11) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;

c) gli Enti sottoscrittori si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e, in particolare:

- a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

d) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5
Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo comprensivo ammonta a euro 3.834.123,99, comprensivo delle risorse PAR FSC e di quelle oggetto di cofinanziamento degli Enti sottoscrittori, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive :

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento PTI "Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
FONDO PAR/FSC		15.000,00	40.000,00	48.497,59	103.497,59
TOTALE COMPLESSIVO		15.000,00	40.000,00	48.497,59	103.497,59

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento PTI "opere civili per la predisposizione del Piazzale GestAlp".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE

FONDO PAR/FSC		122.000,00			122.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		122.000,00			122.000,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento PTI "Laboratorio GestAlp – Piano forestale aziendale e progetto di taglio".

FONTE	2010	2014	2015	2016	TOTALE
CERIGEFAS	25.415,34				25.415,34
FONDO PAR/FSC		4.305,14			4.305,14
TOTALE COMPLESSIVO	25.415,34	4.305,14			29.720,48

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento PTI "Restauro santuario del Cristo".

FONTE	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI SCARNAFIGI	59.972,67					59.972,67
FONDO PAR/FSC				71.413,34		71.413,34
TOTALE COMPLESSIVO	59.972,67			71.413,34		131.386,01

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento PTI "Restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de la Tour – Recupero funzionale della cascina Sordello 1° lotto".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO			22.626,56		22.626,56
FONDO PAR/FSC		100.000,00	20.670,54		120.670,54

TOTALE COMPLESSIVO		100.000,00	43.297,10		143.297,10

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento PTI "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI MANTA		1.747,45			1.747,45
CM VALLI DEL MONVISO		19.222,00			19.222,00
CM VALLI GRANA E MAIRA		20.969,46			20.969,46
FONDO PAR/FSC		100.000,00	123.554,79		223.554,79
TOTALE COMPLESSIVO		141.938.91	123.554,79		265.493,70

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento PTI "Creazione di Vetrina della Frutta".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI LAGNASCO		9.481,92	3.623,99		13.105,91
FONDO PAR/FSC		20.000	49.860,87		69.860,87
TOTALE COMPLESSIVO		29.481,92	53.484,86		82.966,78

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento PTI "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour".

FONTE	2010	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI SALUZZO	269.783,14	225.400,00	254.521,36		749.704,50
FONDO PAR/FSC		430.000,00	400.878,64		830.878,64

TOTALE COMPLESSIVO	269.783,14	655.400,00	655.400,00		1.580.583,14

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento PTI "Rifunzionalizzazione del locale polivalente - sala ristorante dell'Istituto Alberghiero di Dronero ".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
ISTITUTO ALBERGHIERO		6.000,00			6.000,00
COMUNE DI DRONERO		4.140,87			4.140,87
FONDO PAR/FSC		37.259,13			37.259,13
TOTALE COMPLESSIVO		41.400,00			47.400,00

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento PTI "Riqualificazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI BUSCA		20.144,00			20.144,00
COMUNE DI VILLAR S.C.		3.144,00			3.144,00
COMUNE DI DRONERO		32.644,00			32.644,00
COMUNE ROCCABRUNA		2.894,00			2.894,00
COMUNE DI CARTIGNANO		706,00			706,00
COMUNE DI S. DAMIANO M.		2.636,00			2.636,00
COMUNE DI CELLE MACRA		1.272,00			1.272,00
COMUNE DI MACRA		667,00			667,00
CASA DI RIPOSO "A. RIBERI"		9.507,17			9.507,17
FONDO PAR/FSC			132.988,83	40.000,00	172.988,83

TOTALE COMPLESSIVO		73.614,17	132.988,83	40.000,00	246.603,00

Tabella n. 11 – Fonti di finanziamento PTI "Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese".

FONTE	2013	2014	2015	2016	TOTALE
FONDO PAR/FSC			97.000,00	65.290,13	162.290,13
TOTALE COMPLESSIVO			97.000,00	65.290,13	162.290,13

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetti beneficiari/realizzatori, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.

3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
- interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati nel Programma operativo del PTI;
- interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti attuatori e sottoscrittori del presente Accordo, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle risorse di cofinanziamento regionale del PAR FSC, è avviata dal RAP, nei limiti di disponibilità di cassa regionale, con le seguenti modalità:

– prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma programma e comunque in presenza di

progettazione che determini l'immediata cantierabilità degli interventi di cui agli allegati 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. Per gli interventi di cui agli allegati 1, 3, 11, il citato anticipo sarà liquidato a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio dell'intervento;

– 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);

– 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);

– il saldo del 10% a seguito di collaudo o di realizzazione dell'intervento.

3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il 30/06/2017;

4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.

5. Le parti si impegnano affinchè i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.

6. Agli Enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7
Enti attuatori/beneficiari

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:
   a. il Comune di Saluzzo, i cui responsabili degli interventi sono individuati nella persona del dott Flavio Tallone per l' intervento indicato all'allegato 8 e il dott. Marco Delleani per l'intervento indicato all'allegato 11;
   b. il Comune di Scarnafigi il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Ravera Graziella, per gli interventi indicati all'allegato 4;
   c. il Comune di Lagnasco il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona della dott.ssa Eleonora Rosso, per gli interventi indicati all'allegato 7;
   d. il Comune di Costigliole di Saluzzo il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Moi Giuseppe, per gli interventi indicati all'allegato 5;
   e. la Comunità Montana Valli Grana e Maira il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona della dott.ssa Valeria Abello, per gli interventi indicati agli allegati 1, 9 e 10;
   f. la Comunità Montana Valli del Monviso il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Mauro Astesano , per gli interventi indicati all'allegato 6;
   g. la Fondazione universitaria Cerigefas, il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Andrea De Matteis, per gli interventi indicati agli allegati 2 e 3.

Art. 8
Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento

dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine determinato. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9
Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi Enti d'appartenenza, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
   - **a.** pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - **b.** organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - **c.** monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - **d.** aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   - **e.** trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga

alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.

2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:

- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali;
- indicatori di programma.

Art. 11
Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
   - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
   - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12
Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
   - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
   - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
   - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13
Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   i. rimuovere le criticità intervenute;
   ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15
Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
   - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
   - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati da 1 a 11;
   - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
   - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
   - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il COMUNE DI SALUZZO

Per il COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

Per il COMUNE DI LAGNASCO

Per il COMUNE DI SCARNAFIGI

Per la COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA

Per la COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO

Per la FONDAZIONE CERIGEFAS

Allegati:
- ALLEGATO 1: Scheda intervento "creazione di una forma associativa di natura pubblica in valle maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi".
- ALLEGATO 2: Scheda intervento "opere civili per la predisposizione del Piazzale GestAlp".
- ALLEGATO 3: Scheda intervento "Laboratorio GestAlp – Piano forestale aziendale e progetto di taglio".
- ALLEGATO 4 : Scheda intervento "Restauro santuario del Cristo".
- ALLEGATO 5: Scheda intervento "Restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de la Tour – Recupero funzionale della cascina Sordello 1° lotto".
- ALLEGATO 6: Scheda intervento "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura".
- ALLEGATO 7: Scheda intervento "Creazione di Vetrina della Frutta".
- ALLEGATO 8: Scheda intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour".
- ALLEGATO 9: Scheda intervento "Rifunzionalizzazione del locale polivalente - sala ristorante dell'Istituto Alberghiero di Dronero ".
- ALLEGATO 10: Scheda intervento "Riqualificazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira".
- ALLEGATO 11: Scheda intervento "Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese".

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

GIUSEPPINA FRANZO

Codice e Titolo progetto

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "La cultura del territorio:innovazione nella tradizione"
15.1.1.2 CREAZIONE DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE FORESTALE DELLE VALLI SALUZZESI: INTERVENTI INNOVATIVI PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA BOSCO

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

CREAZIONE DI UNA FORMA ASSOCIATIVA DI NATURA PUBBLICA IN VALLE MAIRA PER LA GESTIONE DELLA RISORSA BOSCO, PREDISPOSIZIONE PIANI AZIENDALI FORESTALI E REALIZZAZIONE LOTTI BOSCHIVI.

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [X] **10** Altro……. Forestale: Miglioramento dei boschi e sfruttamento della risorsa legno

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [X] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [X] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	ACCEGLIO	12021		**Non individuabili allo stato attuale. Gli interventi puntuali saranno definiti solo nella fase di studio forestale del territorio. Le azioni immateriali sono riferibili all'intero bacino della Valle Maira**	
CN	PRAZZO	12028			
CN	MARMORA	12020			
CN	CANOSIO	12020			
CN	ELVA	12020			
CN	STROPPO	12020			
CN	CELLE DI MACRA	12020			
CN	MACRA	12020			

CN	SAN DAMIANO MACRA	12029		
CN	CARTIGNANO	12020		
CN	ROCCABRUNA	12020		
CN	DRONERO	12025		
CN	VILLAR SAN COSTANZO	12020		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'obiettivo del progetto è la creazione di una filiera della "risorsa legno" che, attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione del patrimonio forestale, favorisca lo sviluppo di attività ad essa connesse: manutenzione e salvaguardia del territorio, sfruttamento economico della materia prima mediante la sua selezione, lavorazione e commercializzazione, produzione di energia.
Per il conseguimento dell'obiettivo è previsto l'accostamento di azioni materiali ed immateriali.
Preliminarmente agli interventi in progetto sarà avviato uno studio approfondito per la creazione di una forma associativa tra i Comuni aderenti all'iniziativa, finalizzata alla condivisione della risorsa legno e agli obiettivi di sviluppo della filiera. A seguito della definizione della forma di rapporto tra le parti e dell'individuazione dei soggetti aderenti, saranno circoscritte le aree di maggior interesse per la successiva redazione di un Piano Forestale Aziendale.
Parallelamente saranno predisposti alcuni progetti per la realizzazione di lotti boschivi che permettano un' immediata utilizzazione della risorsa e l'acquisizione di risorse economiche da reinvestire.
Infine, per consentire un'ottimizzazione dello sfruttamento del materiale ricavato dall'esecuzione dei lotti boschivi ed una sua va
In sintesi gli interventi previsti:

- Redazione PFA	€ 39.500,00
- Realizzazione lotti boschivi (lavori + spese tecniche)	€ 59.000,00
- Sistemazione aree punti di raccolta	€ 4.997,59
TOTALE spesa prevista	€ 103.497,59

G) CUP (ove già richiesto)

B59B14000120002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note: Gli interventi previsti, per tipologia e per importi, non richiedono l'inserimento nel programma triennale/annuale delle opere pubbliche

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

Gli interventi materiali relativi alla realizzazione di lotti boschivi interessano zone boscate soggette al vincolo di tutela ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2010 e della L.R. 4/2009 (legge forestale) e Regolamento Forestale (D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013). Sussistono sul territorio ache zone ZPS e SIC che potrebbero essere parzialmente coinvolte.

N) Conferenza dei Servizi

☐ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

L'eventuale necessità di esperire Conferenza di Servizi sarà valutata solo in seguito alla definizione più puntuale degli interventi sui lotti boschivi

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☐ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note: Non definibile allo stato attuale l'assoggettabilità alla VIA, non essendo ancora definiti gli interventi puntuali e la loro localizzazione

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☒ Altro…… In disponibilità mediante Convenzione, o altro rapporto contrattuale (da definire) tra i Comuni aderenti all'inziativa di gestione associata della risorsa bosco

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Creazione della forma associativa di gestione forestale	30/09/2015	eventuali spese a carico dell'Unione dei comuni (voce esclusa dal presente progetto)
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Delibera consiliare di adesione alla forma associativa di gestione forestale	Tutti i Comuni aderenti	NO	30/09/2015
Delibera di approvazione dei progetti di taglio boschivo	Alcuni Comuni aderenti	NO	31/12/2015
Delibera di approvazione del PFA	Forma associativa individuata / Comuni	NO	30/08/2016
Determinazione dirigenziale di approvazione dei progetti di taglio boschivo	Settore competente Regione Piemonte	NO	28/02/2016
Determinazione dirigenziale di approvazione del PFA	Settore competente Regione Piemonte	NO	30/04/2017

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [X] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'			25/02/2014	E
	Note Deliberazione della Giunta di Comunità Montana n. 11 del 25/02/2014				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA				
	Note				
3	ESECUTIVA	30/08/2015		30/08/2016	P
	Note L'intevento si compone principalmente di azioni immateriali consistenti in attività di progettazione (predisposizione del PFA - predisposizione di progetti di lotti boschivi) per le quali non è richiesta una suddivisione dei livelli progettuali				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	30/04/2015	P	31/12/2015	P
	Note Azioni immateriali : Cottimo fiduciario - affidamento diretto (affidamenti diversi anche non contemporanei) Azioni materiali: asta pubblica o procedura negoziata/cottimo fiduciario in relazione all'importo e alle caratteristiche del lotto boschivo Le date indicate sono da intendersi complessivamente riferite a tutti gli interventi da realizzare (azioni immateriali e interventi materiali)				
D2	ESECUZIONE LAVORI	30/06/2015	P	30/04/2017	P
	Note Le date indicate sono da intendersi complessivamente riferite a tutti gli interventi da realizzare (azioni immateriali e azioni materiali)				
D3	COLLAUDO	01/05/2017	P	30/05/2017	P
	Note Le date indicate sono da intendersi complessivamente riferite a tutti gli interventi da realizzare (azioni immateriali e azioni materiali)				
D4	FUNZIONALITA'			30/06/2017	P
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **103.497,59**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	20.000,00	20.000,00	19,32%
anno 2016	0,00	60.000,00	60.000,00	77,30%
anno 2017	0,00	23.497,59	23.497,59	**100,00%**
Totali	**0,00**	**103.497,59**	**103.497,59**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
	……	0,00	
1	Finanziamento PAR/FSC	103.497,59	Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2013, n. 6-6408
	Totale	103.497,59	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	3303610046
Denominazione/ragione sociale	COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	DALMASSO NADIA
Data di nascita	26/01/1967
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMMISSARIO
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A3 Dati del Responsabile del Procedimento

Nome Cognome	VALERIA ABELLO
Data di nascita	24/01/1968
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESP. AREA TECNICA MANUTENTIVA URBANISTICA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	tecnico1@valligranaemaira.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

_____

Codice e Titolo progetto

_____

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Opere Civili per la predisposizione del Piazzale forestale GestAlp

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [X] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [X] **10** Gestione Ambientale delle foreste

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] **Lavori pubblici**
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [X] **a Progetto localizzato e puntuale**
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Frassino	12020	località Punt d'i Cross (Ponte Cross)	7.261.987	44.570.456

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Nel 2012 l'Azienda GestAlp ha acquistato un'area di circa 15.000 mq per realizzare il CENTRO AZIENDALE DEL LABORATORIO NATURALE GESTALP composto, in sintesi, da tra fabbricati principali:
a) capannone A, con i servizi aziendali (ufficio, spogliatoio) e Centro di lavorazione delle carni;
b) capannone B, per il ricovero delle attrezzature e lo stoccaggio dei primi lavorati del legno;
c) capannone C, con impianto di cogenerazione da cippato di legno.

L'Azienda Naturale GestAlp ha redatto il progetto complessivo dell'intero centro aziendale ed il progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area esterna (I lotto), dando avvio nel 2013 alle opere preliminari di sistemazione superficiale di tutta l'area del centro aziendale. All'interno di ques'area è stata individuata una porzione di circa 4.200 mq per la realizzazione del PIAZZALE FORESTALE, il luogo nel quale stoccare e lavorare il legname ritratto dai boschi di Sampeyre e Frassino.

L'intervento finanziato dalla Fondazione CeriGeFaS, di cui alla presente scheda, riguarda unicamente lpiazzale forestale e si si riferisce alle opere necessarie al suo completamento, nello specifico:
- riporto di di uno strato di materiale naturale, vagliato e compattato, di circa 50 cm di spessore sull'intera area del piazzale fores
- drenaggi delle acque di profondità sull'intera area del piazzale forestale (c.a. 4.200 mq)
- tombini e scolo delle acque di superficie sull'intera area del piazzale forestale (c.a. 4.200 mq)
- condutture dell'impianto antincendio sull'intera area del piazzale forestale (c.a. 4.200 mq)
- "riporto di uno strato superficiale di ghiaino di circa 10 cm di spessore";
- realizzazione di una recinzione su tutto il perimentro esterno del piazzale.

Attualmente i lavori risutlano essere già conclusi e il piazzale è in funzione da metà ottobre 2013 (c.a. 3000 q.li di legname già ra
Restano ancora da essere liquidate le spese sostenute per la realizzazione di tali opere.

Le spese per le quali viene richiesto il contributo si riferiscono unicamente ai lavori: i costi relativi alla progettazione sono infatti g

G) CUP (ove già richiesto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[x] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[x] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note L'intervento è già stato realizzato e si è concluso.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[X] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra……..

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro……..

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

L'intervento costituisce il primo lotto di un intervento più ampio che prevede la realizzazione del complesso produttivo del laboratorio naturale GestAlp "Progetto per la realizzazione di fabbricati strumentali al servizio dell'attività agricola", data deposito per avvio iter: 10/08/2012, codice SUAP C.M. Valli Monviso 228/2012. - Provvedimento autorizzativo: Autorizzazione unica conclusiva SUAP C.M. Valli Monviso n.06/2013 del 25/01/2013.

Il progetto di dettaglio dell'intervento qui proposto è stato realizzato dall'Azienda Naturale GestAlp "Progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area esterna - piazzale al servizio della filiera foreste/legno" - data deposito per avvio iter:17/10/2012 - codice SUAP C.M. Valli Monviso 290/2012 - Provvedimento Auorizzativo: Autorizzazione unica conclusica SUAP CM Valli Monviso n.12/2013 del 14/2/2013.

I lavori per la realizzazione del piazzale forestale sono già terminati nel 2013.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[X] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[x] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[ ] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☒ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

L'are Ponte Cross sulla quale è stato realizzato il Piazzale Forestale, è di proprietà del soggetto gestore, l'Azienda Naturale GestAlp (società cooperativa controllata dalla Fondazione Cerigefas congiuntamente con il Comune di Sampeyre, il Comune di Frassino, il Comprensorio Alpino Valle Varaita, la Società Idralp srl, l'associazione allevatori Alta Valle Varaita e l'Associazione Proprietari Forestali Alta Valle Varaita).

A seguito di accordi intercorsi tra la Fondazione e l'Azienda Gestalp, quest'ultima ha autorizzato la Fondazione all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del piazzale. A conclusione dei lavori il piazzale è stato affidato in gestione all'Azienda Naturale GestAlp.

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☐ Altro……

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [x] **PROGETTO ESECUTIVO**

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note Non necessario.				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	25/05/2012	E	15/07/2012	E
	Note La progettazione è stata realizzata e pagata dall'Azienda GestAlp e non è oggetto di richiesta di contributo.				
2	DEFINITIVA	-	-	-	-
	Note La progettazione è stata realizzata e pagata dall'Azienda GestAlp e non è oggetto di richiesta di contributo.				
3	ESECUTIVA	17/10/2012	E	14/02/2013	E
	Note La progettazione è stata realizzata e pagata dall'Azienda GestAlp e non è oggetto di richiesta di contributo. "Progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area esterna - piazzale al servizio della filiera forestale/legno" (progetto di definizione specifica degli elementi stratigrafici ed i sottoservizi della parte a piazzale) - Data deposito per avvio iter: 17/10/2012, codice SUAP CM Valli Monviso 290/2012- - Provvedimento autorizzativo: Autorizzazione unica conclusiva SUAP CM Valli del Monviso n.12/2013 del 14/02/2013.				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	26/02/2013	E	04/06/2013	E
	Note Invito a 6 imprese. Valutazione tecnico-economica delle offerte e scelta dell'offerta economicamente più vantaggioasa. - Verbale deliberativo del CdA del Cerigefas del 03/06/2013. Lettera di incarico della Fondazione Cerigefas ad oggetto"Incarico per la realizzazione di opere civili inerenti il Complesso produttivo Gestalp in località Punt d'i Cross nel Comune di Frassino". Data 4/6/2013, Prot. 075/2013				
D2	ESECUZIONE LAVORI	10/06/2013	E	18/10/2013	E
	Note				
D3	COLLAUDO	21/10/2013	E		
	Note sopralluogo con presenza del direttore lavori, della ditta incaricata e della committenza.				
D4	FUNZIONALITA'	22/10/2013	E		
	Note Avvio del concentramento di legname a piazzale, con deposito in cataste suddivise per assortimento.				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **122.000,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	**0,00**	**122.000,00**	**122.000,00**	**100,00%**
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	**0,00**	**122.000,00**	**122.000,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Fondazione CeRiGeFaS	0,00	
2	Finanziamento PAR/FSC	122.000,00	
	Totale	**122.000,00**	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	C.F. 94035260044 - P. IVA: 02989700048
Denominazione/ragione sociale	Fondazione Centro Ricerca sulla Gestione della Fauna Selvatica - Fondazione Universitaria - Ce.Ri.Ge.Fa.S.
Indirizzo	Frazione Rore, 17 - SAMPEYRE
CAP - Provincia	12020 - Cuneo
Telefono/Fax	+39 0175 979890
E-mail	cerigefas@unito.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Andrea De Matteis
Data di nascita	22/01/1965
Codice Fiscale	...
Struttura di appartenenza nell'Ente	Direttore del Centro Ricerche
Indirizzo	Frazione Rore 17
CAP - Provincia	12020 Sampeyre (CN)
Telefono/Fax	0175 979890 / 348 3045208
E-mail	andrea.dematteis@unito.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

_____

Codice e Titolo progetto

_____

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Laboratorio Gestalp - Piano Forestale Aziendale e Progetto di Taglio

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [X] **03 Innovazione e creatività**
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [X] **10** Altro……. **Gestione ambientale delle foreste**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [X] **Acquisizione Beni e Servizi**
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. **Piano Forestale Aziendale ai sensi della L.R 4/09**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [X] **a Progetto localizzato e puntuale**
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Sampeyre	12020	Intero territorio comunale	7.185.653	44.580.136
CN	Frassino	12020	Intero territorio comunale	7.274.298	44.570.751

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il presente intervento consiste in un'azione immateriale finalizzata alla predisposizione del **PFA-Piano Forestale Aziendale** a livello della Zona Forestale GestAlp (Comuni di Sampeyre e Frassino) e del **Progetto di Taglio** in applicazione del PFA.
L'intervento, già inserito all'interno della prima programmazione del PTI di Saluzzo, si è concluso nel 2013.

Il PFA (Piano Forestale Aziendale) rappresenta lo strumento operativo di programmazione/regolamentazione di lungo periodo degli interventi selvicolturali dellle proprietà forestali del territorio interessato dal Laboratorio Gestalp (Comuni di Frassino e di Sampeyre) e delle opere connesse.Tale strumento, definito ai sensi della L.r. 4/09, costituisce il documento programmatico condiviso, sulla base del quale il modulo forestale viene dato in gestione all'Azienda Naturale GestAlp per un arco di tempo definito (15 anni). Il piano forestale aziendale è stato redatto sulla base delle indicazioni tecnico−metodologiche stabilite con provvedimento della Giunta regionale e in conformità alle previsioni dei piani forestali territoriali per le aree forestali di riferimento.
Il Progetto di Taglio costituisce la fase attuativa del PFA (es.Censimento e misura di tutte le piante presenti, piè di lista ripor

Allegata alla presente scheda, si riporta una nota integrativa finalizzata a chiarire la natura pubblica del richiedente (Fonda
Il PFA infatti è stato realizzato dalla Fondazione, in qualità di capofila tecnico-scientifico del laboratorio, e la gestione dell'ar

G) CUP (ove già richiesto)

non richiesto

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note Si tratta di un'azione immateriale già realizzata.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

Il Piano Forestale Aziendale del Laboratorio Naturale ed il relativo Progetto di Taglio sono già stati realizzati e conclusi rispettivamente nel 2010 e nel 2013. La Fondazione ha già sostenuto, nel 2010, le spese connesse alla realizzazione del Piano Forestale; analogamente sono state sostenute nel 2014 le spese connesse alla realizzazione del Piano di Taglio, liquidate al consulente forestale già incaricato della redazione del PFA nel 2014.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☐ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

Trattandosi di un'azione immateriale il quesito non è pertiente.

N) Conferenza dei Servizi

☒ **Non è necessaria**

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Il Piano Forestale Aziendale è stato condiviso con i proprietari delle aree interessate, nello specifico con:
- i Comuni interessati (Comuni di Sampeyre e Frassino)
- l'Associazione dei Proprietari Forestali (FOR Var)

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☐ Altro……

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [X] **AZIONI IMMATERIALI**
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA				
	Note				
3	ESECUTIVA				
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	DEFINIZIONE E STIPULA (2)	28/04/2010	E	04/06/2013	E
	Note L'acquisizione del servizio di redazione del PFA e del Progetto di Taglio è stata espletata attraverso l'affidamento di 3 incarichi differenti: 1. Incarico per la realizzazione del PFA - boschi del Comune di Sampeyre (data affidamento incarico 04/05/2010 - Delibera CdA Cerigefas del 28/04/2010) 2. Incarico per la realizzazione del PFA - boschi del Comune di Frassino (data affidamento incarico 28/09/2010 - Delibera CdA Cerigefas del 28/04/2010) 3. Incarico per la progettazione di un intervento forestale in applicazione al PFA (data affidamento incarico 04/06/2013 - Delibera CdA Cerigefas 03/06/2013).				
D2	ESECUZIONE CONTRATTO	04/05/2010	E	15/12/2013	E
	Note Esecuzione contratto PFA: dal 04/05/2010 al 18/10/2011 Esecuzione contratto Progetto di Taglio: dal 04/06/2013 al 15/12/2013				
D3	VERIFICA E CONTROLLI	04/05/2010	E	15/12/2013	E
	Note Con continuità durante tutto il periodo di esecuzione.				
D4	FUNZIONALITA'	-	-	-	-
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **29.720,48**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	**15.409,88**	**0,00**	**15.409,88**	**51,85%**
anno 2011	0,00	0,00	0,00	51,85%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	51,85%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	51,85%
anno 2014	**10.005,46**	**0,00**	**10.005,46**	**85,51%**
anno 2015	**0,00**	**4.305,14**	**4.305,14**	**100,00%**
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	**25.415,34**	**0,00**	**29.720,48**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Fondazione Cerigefas	25.415,34	
2	Finanziamento PAR/FSC	4.305,14	
	Totale	**29.720,48**	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	C.F. 94035260044 - P. IVA: 02989700048
Denominazione/ragione sociale	Fondazione Centro Ricerca sulla Gestione della Fauna Selvatica - Fondazione Universitaria - Ce.Ri.Ge.Fa.S.
Indirizzo	Frazione Rore, 17 - SAMPEYRE
CAP - Provincia	12020 - Cuneo
Telefono/Fax	+39 0175 979890
E-mail	cerigefas@unito.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Andrea De Matteis
Data di nascita	22/01/1965
Codice Fiscale...	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Direttore del Centro Ricerche
Indirizzo	Frazione Rore 17
CAP - Provincia	12020 Sampeyre (CN)
Telefono/Fax	0175 979890 / 348 3045208
E-mail	andrea.dematteis@unito.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

GIUSEPPINA FRANZO

Codice e Titolo progetto

RESTAURO SANTURIO DEL CRISTO

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RESTAURO SANTUARIO DEL CRISTO

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [X] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro…….specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [X] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
Cuneo	Scarnafigi	12030	**strada del Cristo**	**44,662331**	7,569914

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento consiste in un insieme sistematico di opere di restauro che interessano le pareti interne della chiesa, ricche di affreschi e di stucchi, coinvolte da diffusi problemi di degrado e deterioramento. In particolare occorre rimuovere e/o integrare le porzioni di intonaco ammalorate, ricostruire le parti erose dall'umidità, rimuovere le parti cementizie incautamente utilizzate in interevnti precedenti, effettuare gli opportuni interventi di risanamento, ricostruire gli stucchi, riprrendere le finiture in marmorino e le coloriture. Si prevedono inoltre interventi localizzati preordinati al monitoraggio strutturale.

G) CUP (ove già richiesto)

E67D12000000001

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note l'intervento verà inserito nel piano triennale 2014-15-16

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….specificare

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

E' giò stato effettuato un primo lotto di lavorazioni nell'anno 2012

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

es.L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo di cui al D.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali

N) Conferenza dei Servizi

☒ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente … si esprime … nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[X] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
delibera di approvazione del piano triennale	comune di Scarnafigi	SI	set-14
delibera di approvazione del progetto definitivo	comune di Scarnafigi	SI	feb-14
parere della Soprintendenza beni architettonici	Soprintendenza di Torino	SI	apr-14

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [x] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA	01/12/2011	E	14/02/2014	E
	Note				
3	ESECUTIVA	01/06/2014	E	08/01/2015	E
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/03/2015	P	31/05/2015	P
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/06/2015	P	30/06/2016	P
	Note				
D3	COLLAUDO	01/10/2016	P	31/10/16	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	01/11/2016	P		
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **131.386,01**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	**0,00%**
anno 2012	59.972,67	0,00	59.972,67	45,65%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	45,65%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	45,65%
anno 2015	0,00	50.000,00	50.000,00	83,70%
anno 2016	0,00	21.413,34	21.413,34	100,00%
Totali	**59.972,67**	**71.413,34**	**131.386,01**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	59.972,67	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	……	0,00	
5	……	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	71.413,34	
	Totale	131.386,01	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	C.F. 85002050046 - P.I. 00475350047
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI SCARNAFIGI
Indirizzo	CORSO CARLO ALBERETO N. 1
CAP - Provincia	12030 CUNEO
Telefono/Fax	0175 74101 - 0175 74619
E-mail	segreteria@comune.scarnafigi.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	RICCARDO GHIGO (legale rappresentante)
Data di nascita	01/08/1961
Codice Fiscale	...
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	CORSO CARLO ALBERTO N. 1
CAP - Provincia	12030 CUNEO
Telefono/Fax	0175 74101 - 0175/74619
E-mail	segreteria@comune.scarnafigi.cn.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

FRANZO GIUSEPPINA

Codice e Titolo progetto
RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO DI PALAZZO SARRIOD DE LA TOUR - RECUPERO FUNZIONALE DELLA CASCINA SORDELLO I°LOTTO -

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO DI PALAZZO SARRIOD DE LA TOUR - RECUPERO FUNZIONALE DELLA CASCINA SORDELLO I°LOTTO -

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [X] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……. specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [X] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	12075	VIA DIVISIONE CUNEENSE	379800	4935614

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Ristrutturazione edilizia con recupero funzionale e messa in sicurezza di porticato esistente facente parte delle pertinenze agricole del settecentesco palazzo Sarriod de La Tour, mediante un insieme coordinato di opere e lavori finalizzati alla eliminazione del rischio di crollo di parte delle strutture murarie, alla bonifica ambientale di porzione di tetto in lastre contenenti fibre di amianto, alla realizzazione di nuova struttura di copertura ed al consolidamento dei muri di confine. Il fabbricato e i manufatti recuperati mediante utilizzo di materiali e tipologie costruttive coerenti al contesto architettonico e paesaggistico, saranno a servizio e diventeranno parte integrante del già avviato programma di riqualificazione dell'intero complesso del palazzo settecentesco, pur mantenendo la peculiarità di lotto esecutivo autonomo e funzionale.

G) CUP (ove già richiesto)

C86J13000120001

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[X] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[ ] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[X] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra……. specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro……. Specificare….

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo di cui al D.lgs. 42/2004 . Il parere favorevole al recupero funzionale **è già stato ottenuto** dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del piemonte con nota prot. 5030 del 14/03/2011

N) Conferenza dei Servizi

☒ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[X] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Delibera della Giunta Comunale (n. 122/2010) Intervento di restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de La Tour - Approvazione progetto preliminare.	Giunta Comunale	SI	09/11/2010
Delibera della Giunta Comunale (n. 52/2014) Intervento di restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de La Tour - Approvazione progetto definitivo.	Giunta Comunale	SI	08/07/2014
Parere Soprintendenza	Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte	SI	prot. 5030 del 14/03/2011

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [x] PROGETTO PRELIMINARE
- [x] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	01/10/2010	E	09/11/2010	E
	Note D.G.C. n. 122 DEL 09/11/2010				
2	DEFINITIVA	15/06/2014	E	08/07/2014	E
	Note D.G.C. n. 52 DEL 08/07/2014				
3	ESECUTIVA	10/02/2015	P	05/03/2015	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	06/03/2015	P	30/05/2015	P
	Note PROCEDURA NEGOZIATA ART. 122 C. 7 D.LGS. 163/2006 e S.M.I.				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/06/2015	P	10/10/2015	P
	Note				
D3	COLLAUDO			10/11/2015	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'			10/11/2015	P
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **143.237,10**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	**0,00%**
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	100.000,00	100.000,00	69,81%
anno 2015	0,00	43.237,10	43.237,10	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	**0,00**	**143.237,10**	**143.237,10**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	22.626,56	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	……	0,00	
5	……	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	120.610,54	
	Totale	143.237,10	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00426640041
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 59
CAP - Provincia	12024
Telefono/Fax	0175230121/0175239003
E-mail	comune.costigliolesaluzzo.cn@cert.legalmail.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	MILVA RINAUDO
Data di nascita	23/01/1966
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 59
CAP - Provincia	12024
Telefono/Fax	0175230121/0175239003
E-mail	sindaco@comune.costigliolesaluzzo.cn.it

Nome Cognome	MOI GIUSEPPE
Data di nascita	13/07/1975
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 59
CAP - Provincia	12024
Telefono/Fax	0175230121/0175239003
E-mail	ufftecnico@comune.costigliolesaluzzo.cn.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Giuseppina Franzo

Codice e Titolo progetto
C98J13000100002 - MARCHESATO DI SALUZZO: SEMPRE APERTI ALLA CULTURA
Realizzazione di un sistema elettronico di visita

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

MARCHESATO DI SALUZZO: SEMPRE APERTI ALLA CULTURA
Realizzazione di un sistema elettronico di visita

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [X] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro…….

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [X] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [X] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Pagno	12030	Via Roma 3	7°25' 36" E	44°36' 45" N
CN	Castellar	12035	Via Maestra 35	7°26' 18" E	44°37' 19" N
CN	Rifreddo	12030	Via Vittorio Emanuele II 1	7°20'51" E	44°39'06" N
CN	Revello	12036	Piazza Denina 2	7°23' 33" E	44°39' 20" N
CN	Manta	12030	Piazza del Popolo 1	7°29' 17" E	44°37' 00" N
CN	Villar San Costanzo	12020	Piazza Giolitti 1	7°22' 59" E	44°29' 08" N
CN	San Damiano Macra	12029	Via Roma 2/d	7°15' 34" E	44°29' 22" N

CN	Macra	12020	Piazza Marconi	7°10' 50" E	44°30' 03" N
CN	Celle di Macra	12020	Borgata Chiesa 1	7°10' 54" E	44°29' 01" N
CN	Marmora	12020	Borgata Vernetti	7°05' 42" E	44°27' 33" N
CN	Stroppo	12020	Frazione Paschero 12	7°07' 39" E	44°30' 27" N
CN	Busca	12022	Via Cavour 28	7°28' 31" E	44°31' 08" N
CN	Elva	12020	Borgata Serre 1	7°05' 29" E	44°32' 28" N
CN	Brossasco	12020	Piazza Costanzo Chiari 15	7°22' 0" E	44°33' 50" N
CN	Casteldelfino	12020	Piazza Municipio 2	7°4' 15" E	44°35' 26" N
CN	Costigliole Saluzzo	12024	Via Vittorio Veneto 59	7°29' 11" E	44°33' 55" N
CN	Melle	12020	Piazza Marconi 1	7°19' 16" E	44°33' 49" N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Finalità principale del progetto è la realizzazione di un sistema che consenta l'apertura al pubblico del patrimonio storico e culturale minore che arricchisce le vallate del Saluzzese, senza presupporre il presidio fisico dei luoghi da parte degli Enti proprietari o di terzi, che implicherebbe concrete criticità, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo.
Obiettivi specifici, connessi alla finalità principale del progetto, sono:
- Migliorare e innovare il sistema di fruizione turistica del saluzzese;
- Mettere in rete i beni culturali rilevanti del territorio;
- Realizzare un circuito innovativo e allargato di fruizione turistica;
- Creare un circuito di beni architettonici "sempre aperti" e visitabili dai visitatori;
- Rendere più agevole e consapevole la visita da parte dei turisti ai beni architettonici.

Il sistema in progetto muove nella direzione del perseguimento di questi obiettivi, prevedendo la possibilità di accesso ai beni inseriti nel circuito di visita mediante una carta magnetica d'ingresso, ritirabile presso gli esercizi autorizzati previa registrazione al sito web dell'iniziativa, e dotando ciascun bene di un impianto di illuminazione a sensori e di un sistema di v
Il sistema permetterà quindi all'utente di accedere all'edificio in qualunque momento della giornata utilizzando l'apposita car
Per quanto riguarda la tutela e la sicurezza dei beni oggetto di intervento, il sistema elettronico comprende l'installazione, a

G) CUP (ove già richiesto)

C98J13000100002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[X] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[X] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note Fornitura di beni e servizi

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[X] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note Fornitura di beni e servizi

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

N) Conferenza dei Servizi

☐ Non è necessaria

☒ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : 01/03/2015

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note Fornitura di beni e servizi

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☒ Altro…… Convenzione con i soggetti proprietari (Curia)

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Convenzione con i soggetti proprietari	Comunità Montana Valli del Monvis	NO	15/05/2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [X] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA	21/01/2014	E	28/02/2014	E
	Note				
3	ESECUTIVA	01/10/2014	P	30/06/2015	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/07/2015	P	30/12/2015	P
	Note Procedura ad evidenza pubblica				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/12/2015	P	30/11/2016	P
	Note				
D3	COLLAUDO	01/12/2016	P	10/12/2016	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	11/12/2016	P		
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **260.251,35**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	156.150,81	156.150,81	**60,00%**
anno 2016	0,00	104.100,54	104.100,54	100,00%
Totali	**0,00**	**260.251,35**	**260.251,35**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Manta	1.747,45	
2	Comunità Montana Valli del Monviso	13.979,65	
3	Comunità Montana Valli Grana e Maira	20.969,46	
6	Finanziamento PAR/FSC	223.554,79	
	Totale	260.251,35	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	3302770049
Denominazione/ragione sociale	Comunità Montana Valli del Monviso
Indirizzo	Via Santa Croce 4, Paesana
CAP - Provincia	12034 - Cuneo
Telefono/Fax	tel. +39-0175.94273 – Fax +39-0175.987082
E-mail	segreteria@vallipo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Andrea Ricci
Data di nascita	22/09/1965
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	Commissario
Indirizzo	Piazza Umberto I 186, Crissolo
CAP - Provincia	12030 - Cuneo
Telefono/Fax	0175.94273 - 0175.970611
E-mail	segreteria@vallipo.cn.it.

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Astesano Mauro
Data di nascita	15/06/1954
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	Direttore - segretario
Indirizzo	Via Cauri 2/A, Dronero
CAP - Provincia	12025 - Cuneo
Telefono/Fax	348 1307010
E-mail	mastesano@vallevaraita.cn.it; mastesano@vallipo.cn.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

GIUSEPPINA Franzo

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Creazione di "Vetrina della Frutta" attraverso l'utilizzo di alcuni ambienti, attualmente non ancora funzionalmente riqualificati, attigui all'attuale percorso di visita museale del complesso dei Castelli dei Marchesi Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco.

B) Ambito d'intervento

- [X] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [X] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……. specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [X] Acquisizione Beni e Servizi *prevalentemente rispetto ai lavori*
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	**LAGNASCO**	**12030**	**VIA CASTELLI**	**04°53' 47"**	**44°37' 22"**

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Preliminarmente, si evidenzia:
- come l'iniziativa sia tesa alla condivisione ed all'integrazione di precedenti Progetti relativi alla promozione del territorio, alla valorizzazione dei beni di valenza storico-artistico-culturale e del prodotto locale, quali, da ultimo, il recupero funzionale di porzione del Castello di Lagnasco per la creazione di un polo ortofrutticolo per la valorizzazione dei prodotti locali, nell'ambito del progetto unitario di valorizzazione dei prodotti locali e di sinergia tra agricoltura, trasformazione di prodotti, industria e valorizzazione di eccellenze artigiane, recentemente ammesso a contributo sul Programma Operativo Regionale 2007/2013 - finanziato dal FESR - Asse III Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali";
- il riconoscimento dell'intervento inserito nel P.T.I. quale ulteriore sviluppo del processo di valorizzazione, di riqualificazione e salvaguardia del complesso dei Castelli di Lagnasco, in continuità ai precedenti rilevanti investimenti sul restauro del medesimo bene;
- l'integrazione dei nuovi spazi contemplati nell'iniziativa in oggetto rispetto ai percorsi museali e di visita già avviati ed il miglioramento de

Descrizione: l'intervento si fonda sull'organizzazione di spazi attrezzati per attività permanente di esposizione e vendita di prodotti locali; per l'esposizione:
- di oggettistica e prodotti del territorio;
- degli elementi, sia storici che attuali, caratterizzanti l'economia locale al fine della "conservazione della memoria storica della comunità"
- di altre realtà che riconoscono il territorio, alcune derivanti dalla trasformazione della materia prima (distilleria), altre che hanno accresc

G) CUP (ove già richiesto)

E15C14000000000

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

Per l'intervento in oggetto non risulta il proprio inserimento nel programma triennale, nei relativi aggiornamenti annuali, come nell'elenco annuale dei lavori da realizzare, adottati dall'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Lagnasco sulla base degli schemi tipo definiti con apposito D.M., in quanto di importo inferiore alla soglia dei 100.000 euro stabilita dall'art. 128 del Codice 163/2006 e s.m.i.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra……. specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro……. specificare

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

es. bandi andati deserti, progetti modificati …

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., come riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte in data 16.06.1995, trascritto a Saluzzo il 16.01.1996 al n. 337/270.

N) Conferenza dei Servizi

☒ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente … si esprime … nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[X] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Atto pubblico rogito Dott. Quaglia Elio in Saluzzo rep. n. 46218 del 02.12.2010 registratato a Saluzzo il 09.12.2010 al n. 2579 serie 1, portante la vendita da parte della Residenza Emanuele Tapparelli D'Azeglio al Comune di Lagnasco, dei Castelli di Lagnasco

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione ~~Prevista~~
Autorizzazione ai sensi del Codice 42/2004 e s.m.i.	Soprintendenza B.A. e P. - Direzione Regionale per i B.C.e P.	SI	02.10.2014

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [x] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	**01/02/2014**	**E**	**28/02/2014**	**E**
	Note **Approvazione Progetto Preliminare con D.G.C. n. 20 del 21/03/2014**				
2	DEFINITIVA	**22/03/2014**	**E**	**22/04/2014**	**E**
	Note **Approvazione Progetto Definitivo prevista nel mese di gennaio 2015**				
3	ESECUTIVA	**01/02/2015**	**P**	**31/05/2015**	**P**
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	**01/06/2015**	**P**	**31/08/2015**	**P**
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	**15/09/2015**	**P**	**31/03/2016**	**P**
	Note				
D3	COLLAUDO	**01/04/2016**	**P**	**31/05/16**	**P**
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	**01/06/2016**			
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **82.966,83**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	49.780,00	49.780,00	60,00%
anno 2016	0,00	33.186,83	33.186,83	100,00%
Totali	**0,00**	**82.966,83**	**82.966,83**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	13.105,96	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	……	0,00	
5	……	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	69.860,87	
	Totale	82.966,83	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…
2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	**85000757743**
Denominazione/ragione sociale	**COMUNE DI LAGNASCO**
Indirizzo	**Piazza Umberto I n. 2**
CAP - Provincia	**12030 - Cuneo**
Telefono/Fax	**0175 72101 - 0175 72630**
E-mail	**segreteria@comune.lagnasco.cn.it**

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	**Eleonora Rosso**
Data di nascita	**06/04/1976**
Codice Fiscale	**.**
Struttura di appartenenza nell'Ente	**Servizio tecnico-manutentivo del Comune di Lagnasco - Responsabile**
Indirizzo	**Piazza Umberto I n. 2**
CAP - Provincia	**12030 - Cuneo**
Telefono/Fax	**0175 72101 - 0175 72630**
E-mail	**ufficiotecnico@comune.lagnasco.cn.it**

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Giuseppina Franzo

Codice e Titolo progetto

VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO- RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CAVOUR

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CAVOUR

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [X] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……. specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	SALUZZO	12037	PIAZZA CAVOUR	1121.35.00	561.56.00

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L' intervento prevede la riqualificazione, soprattutto nell'ottica di una valorizzazione turistico-culturale di parte del polo centrale Storico di Saluzzo, in particolare dell'area di Piazza Cavour, facente parte del Centro Naturale Commerciale della Città, tramite la previsione di una nuova pavimentazione e rinnovati elementi di arredo urbano, verde e illuminazione pubblica. La realizzazione dell' intervento persegue i seguenti obbiettivi: - Valorizzare un contesto ambientale di pregio urbano e qualificare gli spazi urbani; - Migliorare l'accessibilità e ottimizzare gli elementi di accoglienza della città; - Incrementare la fruibilità e l' attrattiva della città e delle attività economiche e turistiche presenti – Favorire la fruizione sostenibile delle risorse locali e, in particolare, del patrimonio storico-architettonico. .in particolare è prevista la pavimentazione del Polo Centro Storico in lastre di pietra di Luserna a spacco naturale per le parti pedonali e di pietra di Luserna fiammata per le fasce delimitatrici veicolari con esclusione dei parcheggi, previsti in normale bitumatura. Vista la notevole differenziazione nelle pavimentazioni esistenti se ne propone una drastica diminuzi
Le parti pedonali sono riquadrate da cordoli e cordoni di Luserna fiammati larghi 30 cm. con dimensioni a correre che delimitano a g
La Pietra di Luserna delle campiture è prevista in lastre di larghezza di almeno 60 cm e lunghezza a correre con un minimo di 100 c
Le parti veicolari a traffico lento (la prosecuzione di via S. Pellico) saranno in pietra, ad una quota inferiore di circa 2 cm rispetto all
Le parti veicolari a velocità normale modificate per raccordare i nuovi piani saranno pavimentate con manto bituminoso.

G) CUP (ove già richiesto)

1 Lotto D12D09000030005

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[X] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[X] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[X] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra……. specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro……. specificare

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

LAVORI DI VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO, RIQUALIFICAZIONE DI VIA SILVIO PELLICO

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

L'area oggetto di intervento è soggetta ad applicazione del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con D.Lgs 22/01/2004 n 42 e s.m.i (già D.Lgs 490/1999), parte II, titolo I sulla tutela dei Beni Culturali. Ottenuto parere favorevole dalla soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di TO, AT, CN BI, VC in data 17/10/2012 prot n 917/e

N) Conferenza dei Servizi

☒ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente … si esprime … nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☐ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[X] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [x] PROGETTO PRELIMINARE per 1° e 2° lotto
- [x] PROGETTO DEFINITIVO per 1° e 2° lotto
- [x] PROGETTO ESECUTIVO per 1° lotto

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE 1° lotto PRELIMINARE 2° lotto				
	Note				
2	DEFINITIVA 2° Lotto	01/03/2009	E	22/04/2009	E
	Note				
3	ESECUTIVA 2° Lotto	20/11/2009	E	23/12/2009	E
	Note E' stato attivato un primo lotto dell' intervento complessivo , come comunicato in data 24/11/209 prot.				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE 1 lotto(2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE 2 lotto	23/12/2009 01/04/2014	E E	19/02/2010 31/01/2015	E P
	Note Asta Pubbica con offerta economicamente più vantaggiosa				
D2	ESECUZIONE LAVORI 2° Lotto	02/03/2010	E	21/05/2010	E
	Note				
D3	COLLAUDO 2° Lotto			21/05/2010	E
	Note				
D4	FUNZIONALITA' 2° Lotto				
	Note LA DATA DI AVVIO del 2° LOTTO DIPENDE DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **1.230.664,34**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	269.783,14	0,00	269.783,14	21,92%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	900.000,00	900.000,00	73,13%
anno 2016	0,00	60.881,20	60.881,20	4,95%
Totali	**269.783,14**	**960.881,20**	**1.230.664,34**	100,00%

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	399.785,70	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	830.878,64	
4	……	0,00	
5	……	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	0,00	
	Totale	1.230.664,34	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	244360046
Denominazione/ragione sociale	Comune di Saluzzo
Indirizzo	Via Macallè 9
CAP - Provincia	12037 (CUNEO)
Telefono/Fax	0175 211355
E-mail	tecnico@comune.saluzzo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Flavio Tallone
Data di nascita	19/12/66
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	
Indirizzo	Via Macallè 9
CAP - Provincia	12037 (CUNEO)
Telefono/Fax	175211318
E-mail	flavio.tallone@comune.saluzzo.cn.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

GIUSEPPINA FRANZO

Codice e Titolo progetto

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "La cultura del territorio:innovazione nella tradizione"
15.1.1.6 CREAZIONE DI UN NUOVO POLO FORMATIVO AD INDIRIZZO ALBERGHIERO A DRONERO

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LOCALE POLIVALENTE - SALA RISTORANTE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI DRONERO

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [X] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro…….

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	DRONERO	12025	VIA VALLE MAIRA 19	-109.214,09	4.952.244,18

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della sala polivalente, prevalentemente utilizzata quale sala da pranzo, presso l'Istituto Professionale Alberghiero di Dronero. L'Istituto, per il quale si registra una continua crescita di iscrizioni, necessiterebbe di ulteriori spazi didattici. In attesa di addivenire ad una soluzione che preveda un ampliamento dell'attuale sede, è stata individuata la possibilità di garantire una maggiore flessibilità e riorganizzazione della sala utilizzata per le attività di laboratorio di bar / sala da pranzo.
La sala si presenta, nell'attuale conformazione, come uno spazio unico di circa 275 mq, scandito in 3 campate da setti/pilastri portanti in muratura. L'utilizzo multifunzionale di tale spazio, per ottimizzarne lo sfruttamento nelle diverse situazioni e attività didattiche ed extra-didattiche, ne richiederebbe la possibilità di "suddivisione", all'occorrenza, in aree separate ed indipendenti.
E' stata quindi valutata dalla Presidenza dell'Istituto l'opportunità di inserire delle pareti scorrevoli e compattabili che creino la possibilità di suddividere le esercitazioni in sub-ambiti o di svolgere attività diverse contemporaneamente.
Ciò permette di creare due spazi ridotti di circa 43 mq cadauno, a latere della sala da pranzo maggiore.
Al fine di contenere il consumo energetico e migliorare l'isolamento termo-acustico, è stata ipotizzata anche la realizzazione
A completamento dell'intervento si prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione e di diffusione sonora, con corpi

G) CUP (ove già richiesto)

B62G14000030006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note: Trattandosi di intervento con importo di spesa inferiore a Euro 100.000, non è richiesto l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[X] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[X] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[X] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☒ Altro…… L'immobile oggetto di intervento, di proprietà demaniale, è concesso in uso con Convenzione alla Provincia. L'intervento in oggetto che farà capo alla Comunità Montana, nasce da una concertazione dell'Istituto scolastico, della Provincia di Cuneo, del Comune di Dronero e della Comunità Montana stessa.

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Autorizzazione della Provincia all'esecuzione dell'intervento	10/06/2014	€ 0,00
SCIA da presentarsi al Comune di Dronero	10/05/2015	€ 0,00

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Autorizzazione provinciale all'esecuzione dei lavori	Provincia di Cuneo	si	10/06/2014
SCIA edilizia	Comunità Montana	no	10/05/2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [x] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE			25/02/2014	E
	Note Deliberazione della Giunta di Comunità Montana n. 12 del 25/02/2014				
2	DEFINITIVA	28/02/2015	P	31/03/2015	P
	Note				
3	ESECUTIVA	31/03/2015	P	30/04/2015	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	10/05/2015	P	15/07/2015	P
	Note Procedura in economia con affidamento diretto				
D2	ESECUZIONE LAVORI	15/07/2015	P	30/08/2015	P
	Note				
D3	COLLAUDO	30/08/2015	P	10/09/2015	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'			10/09/2015	P
	Note La realizzazione dei lavori è legata al calendario scolastico e alla sospensione delle lezioni per vacanze.				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **47.400,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	47.400,00	47.400,00	**100,00%**
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	**0,00**	**47.400,00**	**47.400,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Dronero	4.140,87	D.G.C. n. 106 del 27/05/2014 e Detreminazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 252 del 23/07/2014
2	Istituto Alberghiero	6.000,00	Verbale del Consiglio d'Istituto n.6 del 26/06/2014
3	Finanziamento PAR/FSC	37.259,13	Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2013, n. 6-6408
	Totale	47.400,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…
2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	3303610046
Denominazione/ragione sociale	COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	DALMASSO NADIA
Data di nascita	26/01/1967
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMMISSARIO
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A3 Dati del Responsabile del Procedimento

Nome Cognome	VALERIA ABELLO
Data di nascita	24/01/1968
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESP. AREA TECNICA MANUTENTIVA URBANISTICA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	tecnico1@valligranaemaira.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

GIUSEPPINA FRANZO

Codice e Titolo progetto

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "La cultura del territorio:innovazione nella tradizione"
15.1.2.2 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN VALLE MAIRA

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [X] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro…….

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [X] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	BUSCA	12022	Via Cavour n. 28	-98.228,13	4.956.567,09
CN	VILLAR SAN COSTANZO	12020	P.za Giovanni Giolitti n.1	-105.777,57	4.953.727,24
CN	DRONERO	12025	Via Giolitti n. 47	-107.498,90	4.952.237,03
CN	ROCCABRUNA	12020	Strada dei Catari n. 6	-109.091,64	4.953.424,93
CN	CARTIGNANO	12020	Via Paschero n. 24/a	-113.372,67	4.953.856,81
CN	SAN DAMIANO MACRA	12029	Via Roma n. 2	-115.826,66	4.955.489,44
CN	CELLE DI MACRA	12020	Borgata Chiesa n.1	-121.923,12	4.955.355,28

CN	MACRA	12020	Piazza Marconi n. 1	-121.774,43	4.957.242,66
CN	STROPPO	12020	Frazione Bassura	-125.812,77	4.957.992,04

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto prevede l'adeguamento e l'equipaggiamento tecnologico (impiantistico) dei principali edifici pubblici e/o di interesse pubblico situati in Valle Maira (sedi municipali, scuole, presidi sanitari e sociali/culturali) in conformità agli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica.
In concertazione con le Amministrazioni comunali sono stati individuati interventi immediatamente cantierabili di ottimizzazione energetica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'edificio e di conseguire un risparmio sui costi di gestione.
Alcuni interventi individuati interessano l'involucro edilizio (isolamento termico dell'involucro opaco - sostituzione dei componenti finestrati con nuovi elementi dotati di telaio a taglio termico e di vetri basso-emissivi), altri gli impianti termici (sostituzione dei generatori di calore esistenti con nuove caldaie ad alto rendimento, modifiche impiantistiche)
Sono stati individuati 9 siti sui quali intervenire al fine di migliorare l'efficienza del sistema edificio-impianto, scelti dalle amministrazioni locali in base a priorità ed urgenze, nonché a criteri di fattibilità tecnica ed economica.
Gli interventi ed il quadro economico di spesa risultano come da seguente schema:

1) Busca: Palazzo comunale (sostituz. serramenti esterni, isolam. termico di pareti con cappotto)	€ 32.500,00
2) Villar San Costanzo: Scuola elementare "Nuto Revelli" (isolamento del sottotetto)	€ 15.500,00
3) Dronero: Palazzo comunale (adeguam. locale C.T e sostituz. caldaia)	€ 45.000,00
4) Roccabruna: Palazzo comunale e casa per anziani (ex Faramia) (sostituzione delle caldaie)	€ 15.250,00
5) Cartignano: Palazzo comunale (sostituzione della caldaia)	€ 7.062,00
6) San Damiano Macra: Scuola elementare (sostituzione serramenti esterni)	€ 26.352,00
7) Celle di Macra: Locanda in borgata Chiesa (propr. comunale). (sostituz. caldaia, inserimento valvole termostatiche)	
8) Macra: Palazzo comunale (sostituz. caldaia ione)	€ 6.667,00
9) Stroppo: Casa di Riposo "Alessandro Riberi" (sostituz. serramenti esterni , isolam. termico del sot	
TOTALE PROGETTO	€ 246.603,00

Nella fase progettuale ed esecutiva si prevede di suddividere l'intervento in singoli lotti per Comune affidabili separatamente

G) CUP (ove già richiesto)

B99C14000000002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note: Trattasi di interventi con importi di spesa singolarmente inferiori a Euro 100.000, per i quali non è richiesto l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[X] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[X] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[X] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☒ Altro…… La Comunità Montana realizzerà gli interventi su delega dei Comuni e/o Enti pubblici proprietari degli immobili

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Approvazione dei progetti definitivi da parte delle Ammnistrazioni comunali proprietarie dei beni e cofinanziatrici degli interventi.	30/04/2015 ÷ 30/05/2015	€ 0,00
Accordo con la casa di riposo di Stroppo per la delega all'esecuzione dei lavori ed il cofinanziamento dell'intervento	30/03/2015	€ 0,00
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Approvazione dei progetti definitivi da parte delle Ammnistrazioni comunali proprietarie dei beni e cofinanziatrici degli interventi. Le deliberazioni acquisiscono valore di rilascio di Permesso di Costruire	Comuni aderenti all'iniziativa Busca, Villar San Costanzo, Dronero, Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra, Celle di Macra, Macra	NO	30/05/2015
L'intervento sulla casa di riposo di Stroppo rientra già nell'ambito di un progetto più ampio di ristrutturazione dell'edificio in capo all'Amministrazione della struttura stessa per il quale si sta attivando il procedimento di acquisizione del relativo Permesso di Costruire	Casa di riposo "Riberi" e Comune di Stroppo	NO	30/05/2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [X] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'			25/02/2014	E
	Note Deliberazione della Giunta della Comunità Montana n. 13 del 25/02/2014				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	15/03/2015	P	15/04/2015	P
	Note				
2	DEFINITIVA	15/04/2015	P	30/04/2015	P
	Note				
3	ESECUTIVA	30/04/2015	P	30/05/2015	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/06/2015	P	30/07/2015	P
	Note Procedura in economia per cottimo fiduciario e/o affidamento diretto in relazione agli importi dei singoli lotti				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/08/2015	P	30/08/2016	P
	Note				
D3	COLLAUDO	01/01/2016	P	30/09/2016	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	01/01/2016	P	30/09/2016	P
	Note Sono previste procedure di affidamento separate per i diversi lotti di lavori di diversa competenza territoriale (affidamenti distinti per Comune sede di intervento). Le tempistiche sopra indicate tengono conto di un arco temporale esteso ai diversi interventi da eseguire.				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **246.603,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	170.000,00	170.000,00	68,94%
anno 2016	0,00	76.603,00	76.603,00	**100,00%**
anno 2017	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	**0,00**	**246.603,00**	**246.603,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Busca	20.144,00	D.G.C. n. 92 del 23/07/2014
2	Comune di Villar S. C.	3.144,00	D.G.C. n. 45 del 23/05/2014
3	Comune di Dronero	32.644,00	D.G.C. n. 105 del 27/05/2014 e Determinazione del Resp. Servizio tecnico n.251 del 23/07/2014
4	Comune di Roccabruna	2.894,00	D.G.C. n. 41 del 02/07/2014
5	Comune di Cartignano	706,00	D.G.C. n. 15 del 24/06/2014
6	Comune di S.Damiano M	2.636,00	D.G.C. n. 23 del 26/06/2014
7	Comune di Celle Macra	1.272,00	D.G.C. n. 36 del 25/07/2014
8	Comune di Macra	667,00	D.G.C. n. 40 del 04/07/2014
9	Casa di riposo "A.Riberi"	9.507,17	Verbale del CdA n.05 del 29.05.2014
10	Finanziamento PAR/FSC	172.988,83	Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2013, n. 6-6408
	Totale	246.603,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	3303610046
Denominazione/ragione sociale	COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	DALMASSO NADIA
Data di nascita	26/01/1967
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMMISSARIO
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	segreteria@valligranaemaira.it

A3 Dati del Responsabile del Procedimento

Nome Cognome	VALERIA ABELLO
Data di nascita	24/01/1968
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESP. AREA TECNICA MANUTENTIVA URBANISTICA
Indirizzo	Via Torretta n. 9
CAP - Provincia	12029 - CUNEO
Telefono/Fax	0171-900061 / 0171-900161
E-mail	tecnico1@valligranaemaira.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Giuseppina Franzo

Codice e Titolo progetto

Diffusione e promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Diffusione e promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [X] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro…….

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [X] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro…….

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [X] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Saluzzo	12037	Via Macallé 9	7°29' 14" E	44°38' 50" N
CN	Manta	12030	Piazza del Popolo 1	7°29' 17" E	44°37' 00" N
CN	Lagnasco	12030	Piazza Umberto I 2	7°33' 21" E	44°37' 33" N
CN	Scarnafigi	12030	Corso Carlo Alberto 1	7°34' 01" E	44°40' 46" N
CN	Crissolo	12030	Via Umberto I 39	7°09' 25" E	44°42' 01" N
CN	Oncino	12030	Via Palazzo Comunale 1	7°11' 29" E	44°40' 40" N
CN	Ostana	12030	Piazza Caduti per la Libertà 49	7°11' 25" E	44°41' 36" N
CN	Paesana	12034	via Barge 6	7°16' 28" E	44°41' 17" N
CN	Sanfront	12030	Piazza Statuto 2	7°19' 19" E	44°38' 52" N
CN	Gambasca	12030	Via Roma 6	7°20' 54" E	44°37' 46" N
CN	Martiniana Po	12030	Via Roma 29	7°21' 50" E	44°37' 41" N

CN	Rifreddo	12030	Via Vittorio Emanuele II 1	7°20'51" E	44°39'06" N
CN	Revello	12036	Piazza Denina 2	7°23' 33" E	44°39' 20" N
CN	Castellar	12035	Via Maestra 35	7°26' 18" E	44°37' 19" N
CN	Pagno	12030	Via Roma 3	7°25' 36" E	44°36' 45" N
CN	Brondello	12030	Via Provinciale 12	7°24' 25" E	44°36' 6" N
CN	Envie	12030	Piazza Municipio 2	7°22' 19" E	44°40' 59" N
CN	Barge	12032	Piazza Garibaldi 11	7°19' 19" E	44°43' 42" N
CN	Bagnolo Piemonte	12031	Piazza Divisione Cuneense	7°18' 54" E	44°45' 40" N
CN	Pontechianale	12020	Frazione Maddalena 1	7°01'47" E	44°37'18" N
CN	Casteldelfino	12020	Piazza Municipio 2	7°4' 15" E	44°35' 26" N
CN	Bellino	12020	Borgata Pleyne	7°01'02" E	44°34'50" N
CN	Sampeyre	12020	Piazza della Vittoria 52	7°11' 8" E	44°34' 50" N
CN	Frassino	12020	Via S. Rocco 4	7°16'28" E	44°34'14" N
CN	Melle	12020	Piazza Marconi 1	7°19' 16" E	44°33' 49" N
CN	Valmala	12020	Borgata Chiesa 18	7°21 '0" E	44°33 '0" N
CN	Brossasco	12020	Piazza Costanzo Chiari 15	7°22' 0" E	44°33' 50" N
CN	Isasca	12020	Piazza del Municipio 5	7°22' 57" E	44°35' 18" N
CN	Venasca	12020	Via Guglielmo Marconi 19	7°23'47" E	44°33'44" N
CN	Rossana	12020	Via XII Luglio 2	7°26' 05"	44°32' 39" N
CN	Piasco	12026	Piazza Martiri Liberazione 1	7°27 17" E	44°33 50" N
CN	Costigliole Saluzzo	12024	Via Vittorio Veneto 59	7°29' 11" E	44°33' 55" N
CN	Verzuolo	12039	Piazza Martiri della Libertà 1	7°28'59" E	44°36'04" N
CN	Busca	12022	Via Cavour 28	7°28' 31" E	44°31' 08" N
CN	Villar San Costanzo	12020	Piazza Giolitti 1	7°22' 59" E	44°29' 08" N
CN	Dronero	12025	Via G. Giolitti 47	7°21' 08" E	44°28' 00" N
CN	Roccabruna	12020	Strada Dei Catari 6	7°20' 41" E	44°28' 31" N
CN	Cartignano	12020	Via Paschero 24/a	7°17' 12" E	44°28' 45" N
CN	San Damiano Macra	12029	Via Roma 2/d	7°15' 34" E	44°29' 22" N
CN	Macra	12020	Piazza Marconi	7°10' 50" E	44°30' 03" N
CN	Celle di Macra	12020	Borgata Chiesa 1	7°10' 54" E	44°29' 01" N
CN	Stroppo	12020	Frazione Paschero 12	7°07' 39" E	44°30' 27" N
CN	Elva	12020	Borgata Serre 1	7°05' 29" E	44°32' 28" N
CN	Canosio	12020	Via Provinciale 3	7°05' 01" E	44°27' 24" N
CN	Marmora	12020	Borgata Vernetti	7°05' 42" E	44°27' 33" N
CN	Prazzo	12028	Piazza Municipio 1	7°03' 23" E	44°29' 05" N
CN	Acceglio	12021	Borgo Villa 1	6°59' 31" E	44°28' 32" N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La presente azione di diffusione e promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese si pone i seguenti **obiettivi:**

1 - Accrescere la visibilità del sistema turistico locale, declinato in tre prodotti principali (Cultura, Natura e Prodotti di eccellenza enogastronomica ed artigiana), penetrando nuovi segmenti di mercato a livello nazionale e internazionale;
2 - Sviluppare una proposta di marketing promozionale integrata che presenti e valorizzi l'intero contesto territoriale del Saluzzese e delle sue valli;
3 - Intercettare nuovi target di utenza mediante lo sviluppo del web marketing promozionale, fornendo una vetrina digitale, dinamica e interattiva del territorio e delle sue risorse, rispondendo al trend attuale che vede un numero crescente di utenti scegliere on line la destinazione del viaggio;
4 - Avviare una campagna promozionale sulla stampa specializzata di settore mediante la creazione e diffusione di reportage e servizi pubbliredazionali atti a introdurre il Saluzzese tra le potenziali destinazioni di viaggio, in Italia e all'estero;
5 - Creare nuove occasioni di visita al territorio, soprattutto per fidelizzare i target di prossimità, promuovendo una fruizione responsabil
6 - Accrescere la cultura dell'ospitalità sul territorio, diffondendo i principi e le buone prassi del turismo ecosostenibile.

Tali finalità saranno perseguite operando attraverso **4 differenti ambiti di intervento**, indirizzati a specifici target di riferimento:
- STRUMENTI DI MARKETING DIGITALE: logo-visual identity, portale web, Social media marketing, video, applicazione mobile e web
- STAMPA SPECIALIZZATA DI CATEGORIA: riviste nazionali e straniere dedicate a viaggi e turismo (target nazionale e internaziona
- STRUMENTI DI PROMOZIONE IN SITU: eventi promozionali (target di prossimità);
- COMUNICAZIONE INTERNA: informazione e animazione locale sul MaB (target locale).

Per tutta la durata del progetto, sarà il **Tavolo del Turismo Saluzzese**, costituito dai referenti tecnici nominati da ciascun partner di pr

G) CUP (ove già richiesto)

Non richiesto

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note AZIONE IMMATERIALE

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☐ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra…….

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro…….

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note AZIONE IMMATERIALE

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

In rapporto alla tipologia ed alla finalità dell'intervento, non si rilevano attività precedenti riguardanti la presente progattualità, in quanto:
-per la prima volta il territorio Saluzzese, così composto come nel partenariato beneficiario del PTI, intende avviare e sviluppare una **azione promozionale integrata e sinergica** dedicata ai tre principali prodotti turistici dell'area (Cultura, Natura e Prodotti di eccellenza)
-per la prima volta, questo partenariato così composto, intende attivare **nuovi strumenti promozionali,** avviando una campagna di marketing sul web e sulle riviste specializzate in Italia e all'estero
-per la prima volta, sarà il **Tavolo del Turismo Saluzzese**, espressione tecnica dei diversi partner di progetto, a indirizzare, programmare e selezionare le azioni promozionali congiunte che si intendono realizzare.
Tuttavia, la presente progettualità intende ottimizzare alcune azioni e/o progetti realizzati recentemente sul territorio oggetto dell'intervento, ma collocate in aree puntuali (come il progetto Alcotra "Reseau Turismo 2.0", realizzato dal Comune di Saluzzo), estendendo azioni e benefici all'intero territorio saluzzese ed alle Valli limitrofe, o implementare le azioni di marketing dedicate a prodotti

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[X] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[X] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[X] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note AZIONE IMMATERIALE

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☐ Altro:

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Delibera di Giunta di approvazione del Progetto esecutivo dell'azione promozionale	Comune di Saluzzo (Capofila)	NO	giu-14

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [X] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	31/12/2013	E	28/02/2015	P
	Note				
2	DEFINITIVA				
	Note				
3	ESECUTIVA	01/04/2015	P	30/06/2015	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	10/07/2015	P	30/09/2016	P
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/10/2015	P	31/12/2016	P
	Note				
D3	COLLAUDO	01/01/2017	P	28/02/17	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'				
Note	Considerata la presenza, per dare attuazione all'intervento, di più procedure di aggiudicazione, in relazione alle diverse azioni promozionali individuate e descritte nel Progetto Preliminare, si prevede che nella fase indicata - dal 10/01/2015 al 30/06/2015 - si possano sovrapporre più procedure. Nel corso del 2014 troveranno attuazione due azioni propedeutiche alla realizzazione dell'iniziativa: la redazione del progetto esecutivo e l'avvio di attività del Tavolo del Turismo Saluzzese				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **162.290,13 €**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	32.290,13	32.290,13	19,90%
anno 2016	0,00	130.000,00	130.000,00	100,00%
Totali	**0,00**	**162.290,13**	**162.290,13**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune di Saluzzo	0,00	
2	Comune di Lagnasco	0,00	
3	Comune di Manta	0,00	
4	Comune di Scarnafigi	0,00	
5	Comunità Montana Valli del Monviso	0,00	
6	Comunità Montana Valli Maira e Grana	0,00	
7	Parco del Po Cuneese	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	162.290,13	
	Totale	162.290,13	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	244360046
Denominazione/ragione sociale	**Comune di Saluzzo**
Indirizzo	via Macallè 9 - Saluzzo
CAP - Provincia	12037
Telefono/Fax	0175 211311
E-mail	protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	**Paolo Allemano**
Data di nascita	12/10/1953
Codice Fiscale	.
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Saluzzo
Indirizzo	via Macallè 9 - Saluzzo
CAP - Provincia	12037 - Cuneo
Telefono/Fax	0175 211311
E-mail	protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 31-1066
L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di VIRLE PIEMONTE (TO). Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di Virle Piemonte (TO) - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n. 83-36499 in data 01.08.1984, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 34 in data 21.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;

- controdedurre, con deliberazione consiliare 13 in data 10.2.2010, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

- adottare, con deliberazione consiliare n. 26 in data 5.7.2011, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente in argomento;

- rettificare, con deliberazione consiliare n.9 in data 3.4.2012, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 26 in data 5.7.2011;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 23.11.2012, rinviava, ai sensi del 13° comma, ovvero del 15° comma, dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale di Virle Piemonte, la Seconda Variante Generale allo Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione stessa formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota n. 39781/DB0831 in data 10.12.2012, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, trasmetteva la Relazione al Comune di Virle Piemonte, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Virle Piemonte, con deliberazione consiliare n. 8 in data 18.3.2014, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni relative agli aspetti ambientali strategici e di compatibilità ambientale, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 30.10.2012, allegato alla Determina Dirigenziale – Codice DB0805 – n. 549 in data 31.10.2012, nel Programma di Monitoraggio con l'Allegato 1 – Percezione del paesaggio, adottati

con deliberazione consiliare n. 8 in data 18.3.2014 e nella Dichiarazione di Sintesi in data 6.2.2015, che costituiscono gli allegati documenti “B”, “C” e “D”, parti integranti del presente provvedimento;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere sulla V.A.S. e delle definitive valutazioni espresse in data 4.2.2015 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, si ritiene meritevole di approvazione la Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Virle Piemonte, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 5.7.2011, n. 9 in data 3.4.2012 e n. 8 in data 18.3.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento “A” in data 4.2.2015, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione e all’adeguamento, a norma di Legge, della proposta Variante e alla salvaguardia dell’ambiente e del territorio;

vista la Certificazione in data 28.10.2011 a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Virle Piemonte, circa l'iter di adozione della Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Seconda Variante Generale al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 4 del deliberato;

vista la legge regionale 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., con particolare riferimento all’art. 89 (Disposizioni transitorie);

considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Virle Piemonte, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

considerato inoltre che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all’entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell’iter di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dagli artt. 15 e 17 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013,

secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

preso atto infine dell'avvenuta pubblicazione dello Schema di Provvedimento, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1
Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, in relazione alla compatibilità ambientale, gli esiti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, costituiti dall'allegato documento "B" relativo al Parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 30.10.2012, unito alla Determina Dirigenziale – Codice DB0805 – n. 549 in data 31.10.2012, dall'allegato documento "C" relativo al Programma di Monitoraggio con l'Allegato 1 – Percezione del paesaggio, adottati con deliberazione consiliare n. 8 in data 18.3.2014 e dall'allegato documento "D" relativo alla Dichiarazione di Sintesi in data 06.02.2015, parti integranti del presente provvedimento, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Virle Piemonte, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 04.02.2015.

ART. 2
Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., la Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Virle Piemonte, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 5.7.2011, n. 9 in data 3.4.2012 e n. 8 in data 18.3.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 04.02.2015, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 3
Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 2 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Virle Piemonte (TO), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 4
La documentazione costituente la Seconda Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Virle Piemonte (TO), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 26 in data 5.7.2011 e n. 9 in data 3.4.2012, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.1 Territorio Comunale in scala 1:5000
- Tav.2 Nucleo abitato in scala 1:2000
- Tav.3 Sviluppo centro storico art. 24 L.R.56/77 in scala 1:500
- Tav.4 Planimetria sintetica di piano rappresentativa dei comuni contermini in scala 1:25000
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica
- Elab. Allegati
- Elab. Schede di piano
- Tav. 1 Carta Geologico-Morfologica in scala 1:10000
- Tav.2 Carta litotecnica e dei dati geognostici in scala 1:10000
- Tav.3 Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.4 Carta della dinamica fluviale in scala 1:5000
- Tav.5 Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica in scala 1:5000
- Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica in scala 1:5000
- Elab. Nota tecnica
- Tav.1 Ubicazione delle sezioni topografiche ed idrauliche sul Torrente Ramata (Lemina) in scala 1:5000
- Tav.2a Torrente Ramata (Lemina) – sezioni trasversali 1,2,3,4,4b,5,6,15,16 in scala 1:200
- Tav.2b Torrente Ramata (Lemina) – sezioni trasversali 7,8,9,10,14 in scala 1:200
- Tav.2c Torrente Ramata (Lemina) – sezioni trasversali 11,13,17,18,21,21b in scala 1:200
- Tav.2d Torrente Ramata (Lemina) – sezioni trasversali 12,19,20,22,24 in scala 1:200
- Tav.2e Torrente Ramata (Lemina) – sezioni trasversali 23,25,26 in scala 1:200
- Tav.3 Torrente Ramata (Lemina)-planimetria delle aree inondabili in scala 1:5000
- Tav.4 Reticolo idrografico secondario-modello di portata in scala 1:5000
- Tav.5 Reticolo idrografico secondario-ubicazione delle sezioni idrauliche e criticità in scala 1:5000
- Elab. Relazione Tecnica
- Elab. Rapporto ambientale -Relazione di compatibilità ambientale – Programma di monitoraggio – sintesi non tecnica
- Tav.1 Rapporto ambientale- inquadramento territoriale infrastrutturale in scala 1:50000
- Tav.2 Rapporto ambientale – carta dei paesaggi agrari e forestali e dei tipi di copertura del suolo Corine Land Cover 2000 in scala 1:25000
- Tav.3 Rapporto ambientale- usi del suolo e infrastrutture in scala 1:10000
- Tav.4 Rapporto ambientale- vincoli, limitazioni e valori in scala 1:10000
- Tav.5 Rapporto ambientale- stato di diritto degli usi del suolo: mosaicatura dei piani regolatori vigenti in scala 1:50000
- Tav.6 Rapporto ambientale- analisi del consumo di suolo: 1820-2006 in scala 1:5000
- Tav.7 Rapporto ambientale- Stato di fatto-Ortofoto Provincia di Torino 2006 in scala 1:10000 e 1:5000
- Tav.8 Rapporto ambientale- reti infrastrutturali, energetiche ed impianti in scala 1:5000
- Tav.9 Rapporto ambientale- Piano di classificazione acustica in scala 1:10000
- Tav.10 Rapporto ambientale- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.11a Rapporto ambientale- Il PTC della Provincia di Torino (agosto 2003)
- Tav.11b Rapporto ambientale- Schema di PTC2 della Provincia di Torino (aprile 2009)
- Tav.12 Rapporto ambientale- Il PTR della Regione Piemonte 1997 in scala 1:100000
- Tav.13a Rapporto ambientale- Il PTR della Regione Piemonte (novembre 2008)

in scala 1:250000
- Tav.13b Rapporto ambientale- Il PTR della Regione Piemonte (novembre 2008) in scala 1:250000
- Tav.14 Rapporto ambientale- Il PPR della Regione Piemonte (adozione GR del 4.8.2009) in scala 1:100000
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Rapporto ambientale allegato al Progetto preliminare di Variante novembre 2009
- Elab. Relazione sul rapporto fra processo di VAS e formazione della Variante strutturale
- Elab. Verifica di compatibilità tra il piano di classificazione acustica e la variante strutturale al PRGC vigente;

- Deliberazione Consiliare n. 8 in data 18.3.2014, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni al parere della Regione Piemonte formulato ai sensi del comma 13 dell'art. 15 L.R. 56/77
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.1 Territorio Comunale in scala 1:5000
- Tav.2 Nucleo abitato in scala 1:2000
- Tav.3 Sviluppo centro storico art. 24 L.R.56/77 in scala 1:500
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo - controdeduzioni alla relazione dell'OTR VAS di cui alla Det. Dir. N. 549 del 31.10.2012
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo – relazione di compatibilità ambientale
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo – sintesi non tecnica
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo – relazione sul rapporto fra processo di VAS e formazione della Variante
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo – programma di monitoraggio
- Elab. Rapporto ambientale-Progetto definitivo – programma di monitoraggio Allegato 1 – Percezione del paesaggio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte Amministrazione Trasparente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 18, della L.R. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino
urbanistica.torino@regione.piemonte.it

Data 4 FEB. 2015

Protocollo

Classificazione

Allegato "A" alla D.G.R–relativa all'approvazione della Variante generale strutturale al P.R.G.C. del Comune di VIRLE PIEMONTE di cui alla D.C. n. 8 del 18/3/2014

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE ALL'AZZONAMENTO DI PIANO

1) Nelle tavole:

Tavola 2 – Nucleo Abitato scala 1:1.2000
Tavola 1 – Territorio Comunale scala 1:5.000
si intendono stralciate le zone Rni2, S/Rni2-P1, S/Rni2-P2, S/Rni2-Agr, Vp ed i relativi lotti sono considerati in zona agricola di rispetto Adr.

MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Art. 14.5 – Fasce di rispetto dai torrenti e dai canali
Si intende inserita nel comma 3, primo capoverso, la seguente precisazione: "*a condizione che non comporti aumento del carico antropico*" dopo la frase: "*E' ammessa la demolizione con fedele ricostruzione.*"

Art. 15 – Classi di pericolosità geomorfologica
Si intende sostituita nell'ultimo comma la frase "*dall'art. 3*" con la frase "*dall'art. 31*".

Art. 15.1 – Classe II – Pericolosità geomorfologica media
Nel diciottesimo comma riguardante le zone normative produttive (In) la frase iniziale *"Nelle zone normative produttive (In)..."* si intende così modificata: *"Nelle zone normative produttive (In, Ie)..."*

Art. 17.1 – Scheda zona C.S.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4325938

REGIONE PIEMONTE

Si intende modificato l'ultimo comma introducendo la seguente formulazione: "*La zona CS ricade nelle classi IIIb2, IIIb3 e IIa per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.3 – Scheda di zona RU
Si intende modificato il quarto comma introducendo la seguente formulazione: "*Le zone RU ricadono nelle classi IIb, IIa, IIIb2, e IIIb3 per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.4 – Scheda di zona Rcd
Si intende modificato il sesto comma introducendo la seguente formulazione: "*La zona Rcd ricade nelle classi IIb, IIa, IIIb2, e IIIb3 per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.5 – Scheda di zona Rc
Si intende modificato il settimo comma introducendo la seguente formulazione: "*Le zone Rc ricadono nelle classi IIb, IIIb3 e IIIa per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.6 – Scheda di zona Rni
Nella tabella introduttiva, alla voce *Indici urbanistici ed edilizi* si intende stralciata la frase: "*U.t. = 0,15 mq/mq Rni2*".
Nella tabella introduttiva, alla voce *Indici urbanistici ed edilizi* si intende sostituito il valore "*H = 7 ml*" con il valore "*H = 6 ml*".
Si intende modificato il comma sulle classi di rischio introducendo la seguente formulazione: "*La zona Rni ricade nelle classi IIb, IIa, IIIa e IIIb3 per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"
Si intende stralciato il seguente capitolo normativo: "*(2) Nelle zone Rni2 obbligo di dismissione e/o asservimento...* OMISSIS...*secondo le indicazioni della* SCHEDA APPROFONDIMENTO DI DISEGNO URBANO – *Sezioni viarie – allegata alle presenti NTA.*"
Si intendono stralciate le parole "*zone Rni2*" e "*aree Rni2*" poste nell'art. 17.6.

Art. 17.7 – Scheda di zona Par
Si intende modificato modificare il quinto comma introducendo la seguente formulazione: "*La zona Par ricade nelle classi IIIb3 e IIb per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.8 – Scheda di zona Pf
Si intende modificato il quarto comma introducendo la seguente formulazione: "*Le zone Pf ricadono nelle classi IIIb3, IIa e IIb per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15.*"

Art. 17.9 – Industriale (In)
Si intende inserito come ultimo comma la seguente frase: "*Si richiama l'Art. 19 – Criteri per l'insediamento, la modifica e la trasformazione di altre attività che comportino la detenzione di sostanze pericolose del PTCP - Variante di adeguamento al DM. 9/5/2001.*

Art. 17.10 – Scheda di zona Ie

REGIONE PIEMONTE

Si intende modificato il sesto comma introducendo la seguente formulazione: *"La zona Ie ricade nelle classi IIIa e IIb per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15."*
Si intende inserito come ultimo comma la seguente frase: *"Si richiama l'Art. 19 – Criteri per l'insediamento, la modifica e la trasformazione di altre attività che comportino la detenzione di sostanze pericolose del PTCP - Variante di adeguamento al DM. 9/5/2001.*

Art. 17.11 – Scheda di zona Tr
Si intende modificato il terzo comma introducendo la seguente formulazione: *"La zona Tr ricadono nelle classi IIa, IIIa IIIb3 e IIb per le quali operano le norme e le limitazioni contenute nel precedente articolo 15."*

Art. 18.15 – Norme in contrasto con le presenti.
Si intende integrato l'ultimo comma con la seguente frase: *"..solo qualora le norma di zona della stessa riconfermino le previsioni precedentemente operanti."*

ULTERIORI MODIFICHE AGLI ELABORATI TECNICI DELLA VARIANTE

Gli elaborati:
a) Programma di monitoraggio
b) Percezione del paesaggio – Alleg. 1 al Programma di monitoraggio
si intendono modificati secondo le modalità previste dal parere del Settore Valutazione di Piani e Programmi del 29/1/2015 *Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Dir. 2001/42/CE – D.lgs n. 152/2006 Parte II- Titolo I - D.G.R. n.12-8931/2008*

I contenuti della *Relazione Illustrativa* vanno intesi modificati in relazione agli effetti degli stralci compiuti nelle tavole e alle modifiche nelle N.T.A..

Il Dirigente del Settore
arch. Jacopo Chiara

3

ALLEGATO "B"

REGIONE PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

Allegato

Prot. n. 1031/DB0805 del 30/10/2012

Rif. Prot. n. 43927/DB0817Ver del 16.12.2011

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione
Dir. 2001/42/CE - D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Parte II- DGR 9.06.2008 n.12-8931
Comune di Virle Piemonte (TO) – Variante Strutturale al P.R.G.C.
L.R. n. 56/77
Pratica n. *B00733*

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS finalizzata all'espressione del PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale ai fini dell'espressione del "parere motivato" della Regione in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Virle Piemonte (TO).

La Regione svolge le sue funzioni di autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il processo di VAS è iniziato con la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale al termine della quale l'OTR VAS si è espresso con il contributo prot. n. 41584/DB0805 del 08.05.2009.

Nell'ambito di tale fase si sono altresì espressi l'Arpa Piemonte, con nota prot. n. 67369 del 22.06.2009, e l'Asl, con nota prot. n. 80095 del 23.06.2009.

Il Comune di Virle Piemonte ha adottato la Variante strutturale in oggetto nella versione

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321448
Fax 011.4325870

REGIONE PIEMONTE

preliminare con D.C.C. n. 34 del 21.11.2009, successivamente al 31 luglio 2007 - entrata in vigore del Titolo II del D.Lgs. 152/2006 - e al 12 giugno 2008 - entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008.

Il progetto definitivo, adottato con D.C.C. n. 14 del 10.02.2010, integrata con D.C.C. n. 26 del 05.07.2011, é pervenuto agli uffici regionali in data 23.11.2011; la pratica, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 16.12.2011.

Ai fini della presente relazione, unitamente alla documentazione relativa al progetto definitivo del piano in oggetto, sono stati esaminati gli elaborati inerenti la procedura di VAS, di seguito elencati:

- Rapporto Ambientale e relativa cartografia;
- Osservazioni pervenute sul Rapporto Ambientale e sugli aspetti ambientali;
- Controdeduzione alle osservazioni
- Relazione illustrativa;
- Sintesi non tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Monitoraggio;
- Relazione riassuntiva del processo valutativo.

In data 26.10.2012, con nota prot. n. 24614/DB1121, la Direzione Agricoltura ha fatto pervenire le proprie osservazioni in merito alle tematiche "*Territorio rurale, suolo, attività agricole, fauna selvatica*".

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione Ambiente (prot. n. 11761/DB10.02 del 28.06.2012, pervenuto in data 03.07.2012), elaborato in collaborazione con i Settori della Direzione Ambiente interessati.

2. *CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO*

A seguito dell'analisi della documentazione di Piano si evince che la Variante si prefigge come obiettivi del piano:

- Adeguamento del PRG vigente al PAI
- Tutela e recupero del patrimonio edilizio esistente
- Sviluppo urbanistico
- Incremento delle aree per servizi pubblici
- Miglioramento delle condizioni della mobilità locale
- Revisione e ridefinizione normativa di alcune Zone del PRG vigente

In relazione a questi obiettivi sono state previste azioni riguardanti:

- Nuove aree residenziali
- Una nuova area artigianale-produttiva
- Miglioramento della viabilità
- Riclassificazione del patrimonio esistente

REGIONE PIEMONTE

- Tutele ambientali territoriali, paesistiche e storico culturali
- Revisione e ridefinizione della normativa di alcune Zone del PRG vigente
- Adeguamento del PRG al Piano di Assetto Idrogeologico: definizione fasce A, B, C
- Incremento delle aree per servizi pubblici verde e parcheggi

3. *ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI*

L'impostazione metodologica del Rapporto Ambientale, così come predisposto dall'Autorità proponente il Piano, risulta conforme all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e soddisfa quanto previsto dalla DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008.
Al fine di meglio definire le peculiarità del contesto ambientale in cui il Piano opera e approfondire i possibili impatti conseguenti alla sua attuazione, si ritiene comunque opportuno segnalare alcune integrazioni da apportare alla struttura del documento. Nello specifico si evidenziano i seguenti punti:

3.1 Coerenza esterna

Il cap. 1.5 "Analisi di *coerenza esterna*" del R.A., vista la data di adozione del progetto definitivo (DCC n. D.C.C. n. 14 del 10.02.2010, integrata con D.C.C. n. 26 del 05.07.2011), fa riferimento al PTR adottato nell'ottobre 2008. Si richiede pertanto di riferire l'analisi della coerenza esterna al nuovo Piano Territoriale Regionale, approvato in data 21 luglio 2011, con DCR n. 122-29783.

3.2 Misure di mitigazione e compensazione

Il cap. 7.2 del Rapporto Ambientale individua le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale definendo specifiche ricadute normative.

Al fine di individuare in modo preciso le modalità operative per la loro concreta attuazione e valutare se le stesse siano coerenti con gli obiettivi di tutela ambientale prefissati sarebbe necessario comprendere come le azioni individuate trovino una corretta corrispondenza con le Norme Tecniche di Attuazione.

A tal fine è opportuno che l'individuazione degli obiettivi, delle azioni, delle norme di attuazione e dei relativi indicatori di monitoraggio sia anche tradotta in uno schema sinottico opportunamente concepito. Tale schema dovrà evidenziare le correlazioni reciproche tra i diversi momenti del processo di pianificazione (obiettivo generale → obiettivi specifici → azioni → matrice di valutazione degli impatti → misure mitigative-compensative → norme di attuazione → indicatori di monitoraggio). A tal proposito sarebbe quindi necessario mettere in relazione in un quadro riepilogativo le informazioni contenute nei cap. 1, 5, 6, 7 e 9 del R.A..

3.3 Programma di monitoraggio

In relazione a quanto previsto dalla Dir. 2001/42/CE, dal D.Lgs. 152/2006 e della DGR 12-8931 del 09.06.2008, il monitoraggio, oltre ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, deve verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

REGIONE PIEMONTE

Contestualmente all'approvazione del Piano, dovrà quindi essere approvato un programma di monitoraggio ambientale, in cui vengano specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal Piano.

Il piano di monitoraggio sulle componenti ambientali e sullo stato di attuazione del Piano (illustrato al paragrafo 9 del RA) risulta essere sufficientemente corretto ed adeguato.

In particolare, si sottolinea l'individuazione degli indicatori appropriati, la cadenza di raccolta dati ed i valori di riferimento nonché le tempistiche per la verifica.

A tal proposito si evidenzia che la presente Variante è anche l'occasione per predisporre un Piano di monitoraggio che sia applicabile a tutto il territorio comunale, anche in previsione di successive varianti al PRGC, soprattutto quando rivestano significato generale per il territorio comunale (Nuovo PRGC, Varianti e Revisioni generali).

Al fine di garantire una efficace analisi delle trasformazioni del quadro ambientale e paesaggistico entro cui il nuovo Piano si colloca, si reputa opportuno includere nel programma di monitoraggio indicatori che consentano di valutare:

- il consumo di suolo;
- il livello di frammentazione ambientale del territorio comunale e di dispersione dell'urbanizzato;
- le ricadute delle previsioni di piano sulla percezione del paesaggio.

Più nel dettaglio, per quanto attiene alla misurazione del **consumo di suolo**, della **frammentazione ambientale** del territorio comunale e della **dispersione dell'urbanizzato** si suggerisce l'utilizzo, al minimo, degli indicatori illustrati nelle tabelle in calce al paragrafo. Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposti da parte della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovranno garantire un monitoraggio su base annuale dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione, dalla scala comunale a quella regionale.

Per un approfondimento sugli indici segnalati e sui loro riferimenti teorici e metodologici si rimanda alla pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte", disponibile all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/pianifica/documentazione.htm

Gli indicatori suggeriti possono costituire l'opportunità per avviare un processo di monitoraggio, che consenta di valutare, su una scala temporale di lungo periodo, gli effetti cumulativi di trasformazioni antropiche determinate dall'attuazione di diversi strumenti urbanistici.

I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi, con cadenza annuale o al massimo biennale, alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriale ed Edilizia, Settore Valutazione di Piani e Programmi.

Per quanto riguarda il tema della **percezione del paesaggio** può risultare utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici

REGIONE PIEMONTE

realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

Il monitoraggio dovrà, inoltre, avvalersi preferibilmente di tabelle e schemi che permettano di correlare l'indicatore selezionato, oltre che con gli impatti (positivi e negativi) che si intende misurare, anche con gli obiettivi, le azioni e le norme della Variante.

Si ricorda, infine che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006, è necessario indicare quale soggetto abbia la responsabilità e la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del piano di monitoraggio e le modalità di monitoraggio dei risultati, in particolare relativamente alla periodicità.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata[1] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento[2] (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata[3] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

[1] Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

[2] Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

[3] Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

REGIONE PIEMONTE

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I , CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua[4] (m^2) Sur = Superficie urbanizzata rada[5] (m^2) Su = superficie urbanizzata totale (m^2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m^2)
Descrizione	-

[4] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.
[5] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.

REGIONE PIEMONTE

Unità di misura	m/m^2
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

3.4 Relazione sul processo di valutazione preliminare alla Dichiarazione di sintesi

Come evidenziato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, il progetto definivo trasmesso alla Regione deve essere comprensivo di una relazione che evidenzi e descriva come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del piano.

Tale relazione deve illustrare in che modo gli aspetti ambientali siano stati presi in considerazione nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato alla luce delle possibili alternative individuate.

I contenuti della relazione, costituiranno la base per la Dichiarazione di Sintesi che, ai sensi della vigente normativa comunitaria (art. 9 della Dir. 2001/42/CE) e nazionale (art. 17 del D.Lgs. 152/2006), l'Autorità Competente dovrà stilare, approvare e pubblicare unitamente al Piano.

Si rileva che il Piano in oggetto comprende tale documento (*Elaborato di sintesi – Ottobre 2010*), che dovrà però essere aggiornato e integrato alla luce delle modifiche apportate allo strumento urbanistico a seguito delle considerazioni contenute nel presente Parere motivato e più in generale delle osservazioni formulate dalla Regione, nonché dai Soggetti con Competenza ambientale.

Le informazioni da fornire nella versione definitiva della relazione dovranno essere strutturate in relazione alle varie fasi della procedura di VAS, dovranno fare riferimento ai soggetti coinvolti, ai pareri ricevuti e ai tempi necessari allo svolgimento della procedura.

Al fine di fornire un contributo per la sua efficace compilazione, di seguito si propone un elenco della documentazione da allegare e sulla cui base dovrà essere costruita la relazione stessa.

Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale

Il Comune ha adottato il Documento Tecnico Preliminare con provvedimento DCC n. ……del ……

Inviato ai soggetti con competenza ambientale al fine di avviare la fase di consultazione con nota prot. n. …… del ……

Elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella consultazione come da D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 (Regione – OTR VAS c/o Direzione Programmazione Strategica; Provincia - Settore Ambientale di riferimento; ARPA; ASL competente, …).
L'Autorità procedente, in accordo con l'Autorità Competente, in base alle caratteristiche del proprio territorio comunale, ha valutato l'opportunità di estendere la consultazione anche ad altri Enti e/o organizzazioni portatori di interessi diffusi (es. Ente di Gestione di Area Protetta; Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici; Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato, associazioni ambientaliste, comuni limitrofi, …).

Elenco dei Contributi acquisiti e sintesi delle scelte di Piano effettuate alla luce delle osservazioni

REGIONE PIEMONTE

ambientali: .....

Fase di pubblicazione del Progetto preliminare di piano

Adozione da parte del Comune del Progetto Preliminare comprensivo del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Piano di monitoraggio, Relazione preliminare alla dichiarazione di sintesi con DCC n. .....del.....

Invio e comunicazione di pubblicazione (presso gli uffici e sul sito web dell'Ente) ai soggetti con competenza ambientale (SCA) come da D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 e agli eventuali altri soggetti con competenza ambientale ritenuti necessari: nota prot n. ..... del .....

Contributi e osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione e sintesi delle scelte di piano da esse derivanti: .....

Progetto definitivo

Adozione da parte del Comune: DCC n. .....del.....

Invio in Regione con nota prot. n. ..... del .....

Progetto definitivo controdedotto

Sintesi delle scelte di Piano effettuate nella fase di revisione ai sensi dell'art.15, comma 2 del D.Lgs.152/2006.

4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Si riportano di seguito alcune considerazioni sulle diverse componenti ambientali e paesaggistiche che necessitano di maggiore approfondimento, in particolare rispetto agli impatti conseguenti all'attuazione delle previsioni di Piano e alle relative misure di mitigazione/compensazione ambientale individuate.

4.1. ASPETTI AMBIENTALI (a cura della Direzione regionale DB 10.00)

Il territorio del Comune di Virle Piemonte, interessato dalla variante al PRG, si caratterizza su un vasto settore di pianura i cui suoli agricoli risultano essere di ottima produttività, secondo quanto stabilito dall'art. 13 del PTR.

Il territorio è attraversato dal torrente Ramata (anche torrente Lemina) che risulta essere un importante elemento ambientale oggetto di approfondimenti dal punto di vista del paesaggio e della sicurezza idraulica.

Nel territorio di Virle Piemonte non sono presenti vincoli ambientali o territoriali oggetto di approfondimenti e studi oltre quello sopra citato.

La viabilità del Comune è caratterizzata da una rete intercomunale rappresentata da tre strade provinciali per i Comuni di Pancalieri (SP 141), Vigone (SP 148), Cercenasco (SP 138), Castagnole Piemonte (SP 141) e Osasio – Carignano (SP 138).

Nel documento esaminato sono state illustrate dettagliatamente tutte le previsioni di Piano,

REGIONE PIEMONTE

valutati i possibili effetti ambientali ed individuate misure di mitigazione.

Le tavole allegate mostrano cartograficamente tutte le aree d'intervento, nonché gli eventuali vincoli e le fasce di rispetto gravanti sul territorio comunale.

In generale il Piano prevede una revisione delle previsioni residenziali, nuove attività produttive, che implicano ricadute sul sistema delle infrastrutture e dei servizi urbani ad esse connessi.

In particolare la variante prevede due nuove zone per l'insediamento residenziale "Rni1 - Rni2" pari a mq. 51.786 (222 abitanti equivalenti), ancora gli interventi volti al recupero urbanistico (88 abitanti equivalenti) e di completamento del piano vigente (19 abitanti equivalenti).

Inoltre, è prevista una nuova area di espansione artigianale individuata con "Ie1" pari a 15.743 mq che sommata alle aree polifunzionali "Pf1 e Pf2" destinate per commercio e artigianato, complessivamente porta a circa 27.986 mq di superficie territoriale dedicata a queste destinazioni.

Dal punto di vista ambientale, le previsioni che destano maggiori preoccupazioni per i prevedibili impatti ambientali risultano essere:

- la localizzazione delle nuove aree per l'insediativo residenziale Rni1-Rni2 - Rni3 – Rni4;
- l'ampliamento del polo produttivo Ie1, e del polo polifunzionale – Pf1 – Pf2 posto lungo la strada provinciale.

Riguardo allo sviluppo insediativo residenziale, seppure per una quota considerevole privilegi interventi di recupero urbanistico del patrimonio edilizio esistente e pur rispondendo a criteri di stretta connessione al sistema infrastrutturale e dei servizi, di utilizzo delle zone intercluse o di frangia evitando di compromettere nuove zone esterne ed isolate, sembrano non sostenibili le motivazioni addotte di "programmazione atta a soddisfare i fabbisogni della popolazione" e "necessità di ricompattare i margini sfrangiati venutisi col tempo a creare in contiguità con l'attuale abitato".

Il consumo di suolo, la necessità di adeguamento delle infrastrutture idriche, fognarie e viarie rappresentano un impatto ambientale difficilmente mitigabile con la destinazione di una percentuale per servizi o con interventi volti al miglioramento della qualità architettonica e dell'efficienza energetica.

Si consiglia pertanto di rivedere le quantità stabilite e di ridimensionare l'espansione residenziale.

Infine, si prende atto che le previsioni delle aree di espansione residenziale non hanno interessato le zone a rischio idraulico connesse alle possibili esondazioni del torrente Ramata che, per l'esistente, dovranno essere messe in sicurezza.

Si rileva, inoltre, che alcune delle nuove aree di espansione (Rni2, e Pf1e) previste dalla Variante strutturale ricadono all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura n. 29 Pancalieri – Virle (Ambito: ATC TO3) del Piano faunistico venatorio provinciale 2003-2007 (prorogato con DGP fino 31.12.08 ma attualmente scaduto) come indicato al paragrafo 4.1 del R.A, e si rimanda al Settore provinciale competente la verifica dell'idoneità dell'area.

In riferimento alla previsione di consolidamento del polo artigianale (Ie1), si evidenzia che la

REGIONE PIEMONTE

superficie territoriale complessiva di questo raggiungerà valori considerevoli se si considerano i terreni già destinati in passato ad aree produttive (In).

La Variante, infatti, individua una area produttiva (Ie1) mentre l'area realmente edificata occupa una grande estensione dell'intero comparto produttivo.

In particolare, l'area individuata "Ie1" grava su terreni agricoli di cui ricadenti nella II classe di capacità di uso dei suoli. A tal proposito il Piano Territoriale Regionale riconosce quali terreni vocati allo sviluppo dell'agricoltura quelli ricadenti nella I e II classe di capacità d'uso, vietando di destinare tali suoli ad usi non agricoli.

In riferimento alla previsione di nuove aree per attività produttive/commerciali è evidenziato che nelle NTA è fatto divieto di attività comprese nell'elenco delle industrie insalubri. Pertanto, al fine di considerare in modo adeguato il rischio per la salute delle persone e la compatibilità tra le nuove attività produttive e le vulnerabilità esistenti sul territorio si suggerisce che la norma preveda l'acquisizione preventiva delle seguenti informazioni:

- sostanze detenute e utilizzate nelle attività;
- impatto della nuova attività sulla viabilità e sul traffico preesistente.

Tali informazioni potranno quindi essere valutate dall'Amministrazione Comunale ai fini della compatibilità territoriale dei nuovi insediamenti in modo tale da garantire il non aggravio del preesistente livello di rischio, ovvero la tutela delle persone e del territorio circostanti all'intervento e un rapido accesso dei mezzi di soccorso (VVF, 118, ecc.) e una loro azione efficace in ogni momento dell'anno.

Risorse idriche/scarichi di acque reflue

In merito all'utilizzo della risorsa idrica, si richiama comunque quanto previsto dall'art. 157 del D.lgs. 152/2006 che pur dando facoltà agli enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'Ambito e stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

Per quanto concerne gli scarichi di acque reflue, in relazione all'incremento delle unità abitative ed altre tipologie di insediamenti, si ricorda di tenere in considerazione i contenuti del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 13/03/2007 n. 117-10731, nonché i provvedimenti di pianificazione emanati dall'Autorità d'Ambito di appartenenza in materia di servizio idrico integrato.

Per le nuove trasformazioni urbanistiche, inoltre occorre prevedere nelle Norme tecniche di attuazione un richiamo alla necessità di adottare adeguate soluzioni per il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche, così come richiesto nell'art. 146 comma 3 del D.lgs. 152/2006: "Gli strumenti urbanistici, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale e con le risorse finanziarie disponibili, devono prevedere reti duali al fine di rendere possibili appropriate utilizzazioni di acque anche non potabili. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla previsione, nel progetto, dell'installazione di contatori per ogni singola unità abitativa, nonché del collegamento a reti duali, ove già disponibili."

Con riferimento alla gestione delle acque reflue nelle aree per attività produttive si dovrà

REGIONE PIEMONTE

tener conto dell'applicazione dei disposti delle Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

Requisiti energetici dei fabbricati e risparmio energetico

Tra gli obiettivi ambientali del Piano si prevedono interventi per la "promozione dell'utilizzo delle produzioni di energia rinnovabile secondo le indicazioni delle politiche di settore sul tema."

A tale scopo nelle NTA del Piano, sotto la voce 7.2, Ricadute normative, è prevista una prescrizione per il risparmio energetico per gli edifici di nuova costuzione:

- integrare il Regolamento edilizio comunale con i disposti di cui all' Allegato alla DCR n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 aggiornato con la DGR 4 agosto 2009, n. 45-11967 "Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

Si rileva che i requisiti sopra evidenziati non sono sufficienti a rispettare quanto disciplinato dalla l.r. n. 13 del 28 maggio 2007 recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e dalle disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009.

Per essere coerenti con gli obiettivi regionali in materia di risparmio energetico, si suggerisce di prevedere il rispetto di aspetti impiantistici e soluzioni costruttive capaci di favorire le prestazioni dei nuovi edifici residenziali secondo quanto disciplinato dalla normativa suddetta. La DGR n. 45-11967 del 4 agosto 2009 prevede fra l'altro l'installazione di impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico.

Inoltre il suddetto provvedimento regionale definisce:

- i requisiti minimi e le prescrizioni specifiche per quanto riguarda le prestazioni energetiche degli involucri edilizi, sia in occasione di nuova costruzione che di interventi di ristrutturazione edilizia o di manutenzione;
- i requisiti minimi prestazionali degli impianti termici da installarsi in edifici nuovi o esistenti (cfr. 1.4, 1.5, 1.6 e Allegati 1, 2, 4, 5).

La Variante in esame dovrà pertanto prevedere norme che assicurino il rispetto di tali requisiti.

Rifiuti

In funzione della Variante generale, che prevede l'individuazione di nuove aree di espansione sia di tipo produttivo che di tipo residenziale, si sottolinea l'importanza di valutare gli effetti conseguenti all'incremento della produzione di rifiuti.

L'espansione delle aree produttive determinerà un incremento di produzione di rifiuti speciali (così come definiti dal c. 3, art. 184 del D.lgs 152/2006).

Si sottolinea, pertanto, che la gestione di questa tipologia di rifiuti deve fare riferimento alle

REGIONE PIEMONTE

normative nazionali e regionali vigenti, in particolare al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi.

Per quanto riguarda le espansioni di tipo residenziale, invece, dall'"Indagine sui rifiuti urbani prodotti nel 2010" della Regione Piemonte, risulta, per il comune di Virle Piemonte, una produzione totale di rifiuti pari a 229,42 t/a ed una raccolta differenziata pari al 61,80 %.

A tal proposito si evidenzia l'importanza di conformare la presente Variante con le indicazioni e previsioni contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di prevedere le misure volte a conseguire il rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa vigente. Si ricorda a tal proposito, che l'art. 205, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. stabilisce che, al 31 dicembre 2012, sia assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% e che per favorire i servizi domiciliarizzati di raccolta differenziata (internalizzati e/o esternalizzati) l'art. 4, della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 ed i Criteri Tecnici Regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010 n. 32-13426, prescrivono che le Amministrazioni comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano, tra l'altro, la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.

In considerazione a quanto sopra esposto, è quindi opportuno prevedere dei criteri atti alla localizzazione ed al posizionamento dei punti di conferimento e/o delle strutture di servizio funzionali all'organizzazione del sistema integrato di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ritenuto più idoneo sia a soddisfare le esigenze delle utenze servite, sia ad ottemperare agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di gestione rifiuti, nonché dagli atti di programmazione regionale e provinciale.

4.2. ASPETTI PAESAGGISTICI E TERRITORIALI (a cura della Direzione regionale DB08.00)

Come indicato in premessa, l'OTR VAS si era espresso, con il contributo prot. n. 41584/DB0805 del 08.05.2009, nell'ambito della fase di specificazione che per gli aspetti paesaggistico-territoriali si era conclusa con le seguenti considerazioni:

- relativamente all'individuazione di nuove aree residenziali, in ragione del consistente consumo di suolo, il Rapporto Ambientale dovrà analizzare nel dettaglio le necessità residenziali espresse dal territorio e guidare le scelte per un'eventuale previsione di riduzione delle aree proposte;
- veniva segnalata l'opportunità, per la nuova area residenziale prevista all'interno del concentrico cittadino, di prevedere una riduzione della superficie edificata a fronte di una maggiore presenza di verde urbano;
- si sottolineava la necessità di definire nella componente normativa indicazioni circa l'individuazione di tipologie compatibili con il costruito e con le valenze paesaggistiche del contesto, le modalità di realizzazione del verde, nonché delle aree a parcheggio, finalizzate a limitare l'impermeabilizzazione dei suoli;
- sulle previsioni di nuova viabilità e la realizzazione/potenziamento di aree per la sosta si richiedeva di sviluppare le analisi sui benefici indotti da tali interventi, verificando l'adeguatezza di quanto proposto.
- l'analisi di approfondimento sulla componente paesaggio, infine, dovrà contenere un rilievo fotografico che individui le caratteristiche principali del contesto territoriale.

REGIONE PIEMONTE

Nel seguito si evidenziano le richieste di approfondimento da inserire nella rielaborazione del Rapporto Ambientale, relative ad aspetti territoriali-paesaggistici.

In relazione a quanto già segnalato in fase di specificazione, si rileva il permanere delle criticità segnalate sul tema consumo di suolo; si richiede pertanto di procedere con gli approfondimenti richiesti precedentemente nel capitolo che tratta la *coerenza esterna* del Piano.

In quest'ottica appare necessario, in primo luogo, valutare l'effettiva esigenza delle aree proposte; in secondo luogo, sarà necessario approfondire nell'ambito del Rapporto Ambientale le analisi finalizzate a confermare le scelte localizzative e la loro definizione quantitativa soprattutto in relazione alla effettiva domanda posta dalla collettività. Le analisi condotte nel R.A., nel paragrafo che approfondisce le dinamiche evolutive della popolazione residente, evidenziano infatti un leggero incremento della popolazione stessa, che pare non giustificare la quantità delle aree residenziali individuate.

Si ritiene pertanto che l'intersezione tra l'azione 1.2 e la componente suolo, individuata nella *Matrice di coerenza esterna con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata*, non sia da considerare coerente con l'obiettivo generale della Variante di promuovere un contenuto sviluppo urbanistico del Comune.

Dall'analisi delle NTA della Variante in esame è emersa l'attenzione dell'Amministrazione comunale nel definire delle attenzioni relative alle tipologie ed agli aspetti tipologici degli edifici (art.12 e art. 18.13). Al fine di migliorare ulteriormente la compatibilità delle proposte progettuali delineate rispetto ai caratteri ambientali e paesaggistici locali, si suggerisce di porre particolare attenzione ai seguenti aspetti, che dovranno essere opportunamente approfonditi nell'ambito dell'apparato normativo ed esplicitati nelle Schede normative delle aree soggette a S.U.E.:

- impianto urbanistico (disposizione planimetrica dei nuovi complessi edilizi e delle aree di pertinenza, tipologia aggregativa, orientamento, allineamenti o arretramenti, rapporto con la viabilità di servizio e di accesso ai lotti, rapporto con la morfologia del luogo, rapporto con le aree limitrofe, ...);
- caratteri tipologico-compositivi degli edifici (altezza, ampiezza delle maniche, rapporti tra pieni e vuoti, tipologia delle coperture, tipologia delle bucature, partiture e rifiniture delle facciate, presenza di sporti e rientranze, tipologie di serramenti, ringhiere, parapetti, recinzioni, materiali costruttivi, colori, presenza di particolari elementi decorativi, ...). In particolare per quanto attiene all'altezza degli edifici, si sottolinea la necessità di definire tale parametro in relazione alle peculiarità del tessuto urbanistico-edilizio e alle caratteristiche morfologiche del contesto;
- disegno del verde.

Rispetto ai punti precedenti possono costituire un utile riferimento gli Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e gli Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale, approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010. Tali manuali di buone pratiche contengono criteri e modalità per promuovere la qualità paesaggistica degli interventi e possono costituire strumenti di accompagnamento alle politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, a supporto dei professionisti e degli Enti Locali nell'ambito delle attività di progettazione e attuazione delle trasformazioni territoriali.

Si sottolinea inoltre la necessità che le NTA prevedano che le fasi di edificazione si

REGIONE PIEMONTE

sviluppino contestualmente a quelle di progettazione e realizzazione del verde, il cui disegno, così come quello delle altre aree a standard, dovrà presentare una distribuzione articolata all'interno dei lotti e potenzialmente idonea a realizzare nuove connessioni tra i vari elementi del sistema ambientale del territorio comunale: tra gli ecosistemi naturali, inclusi quelli residui che presentano ancora tratti di naturalità importanti (siepi e filari, piccole macchie di vegetazione arboreo-arbustiva, fontanili, ...) e quelli più fragili e instabili regolati dall'attività agricola.

In relazione alle *Azioni concernenti la mobilità e le infrastrutture*, qualora le stesse risultassero necessarie anche a seguito delle suddette verifiche richieste sulla coerenza esterna, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale ponga particolare attenzione alla loro mitigazione con opere a verde e di compensazione, prevedendo specifiche ricadute normative per il loro inserimento paesaggistico nel contesto territoriale comunale.

Relativamente alla previsione di eventuali nuove rotatorie, nel ricordare che le stesse andranno realizzate nel rispetto del D.M. 19/04/2006 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*", si suggerisce all'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'illuminazione delle stesse, di prediligere scelte tecniche che, nel rispetto degli aspetti legati alla sicurezza, mirino al risparmio energetico, questo anche nell'ottica del contenimento delle spese di gestione.

Oltre all'inserimento paesaggistico delle nuove tratte stradali ed alla riqualificazione della rete esistente, un ulteriore aspetto da tenere in debita considerazione sarà l'introduzione di scelte tecniche che favoriscano, per la viabilità in progetto, la permeabilizzazione faunistica delle infrastrutture, che potrà essere introdotta facendo riferimento ai documenti pubblicati sul sito regionale nella sezione Agricoltura e sviluppo rurale/Osservatorio faunistico/Pubblicazioni e Fauna ed attività antropiche:

- Convegno "Fauna selvatica e attività antropiche: una convivenza possibile";
- Fauna selvatica ed infrastrutture lineari (Indicazioni per la progettazione di misure di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari di trasporto sulla fauna selvatica);
- Incidenti stradali con coinvolgimento di fauna selvatica (Metodi d'indagine e caso studio in ambiente montano).

Al fine di rendere efficaci tali indicazioni, le stesse andrebbero riportate nelle NTA.

Relativamente all'intenzione manifestata nel R.A. di *Incentivare la mobilità sostenibile*, si evidenzia che per la realizzazione di eventuali piste ciclabili le NTA dovranno fare riferimento, oltre al Decreto 30 novembre 1999, n. 557 (*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*), alle norme di superamento delle barriere architettoniche, e alla D.G.R. n. 85-19500 del 26.05.1997, che detta le "*Norme tecniche per la progettazione, realizzazione e segnalazione di piste e percorsi in sede urbana ed extraurbana*".

In merito all'inserimento paesaggistico della nuova previsione artigianale e produttiva, si suggerisce di valutare la possibilità di integrare quanto previsto nell'art. *18.13 Prescrizioni per la mitigazione degli effetti sull'ambiente delle costruzioni*, anche soluzioni quali tetti e pareti verdi, volte all'inverdimento di tipo estensivo.

Entrambe tali categorie di verde, infatti, svolgono importanti funzioni ambientali e bioclimatiche (incremento della biodiversità urbana, isolamento termico, controllo dei flussi energetici tra ambiente esterno ed interno, fissaggio delle polveri, assorbimento delle radiazioni

REGIONE PIEMONTE

elettromagnetiche, ...), che consentono di "naturalizzare" ambiti a rilevante antropizzazione.

5. ASPETTI INERENTI "TERRITORIO RURALE, SUOLO E ATTIVITA' AGRICOLE" (a cura della Direzione regionale Agricoltura DB11.00)

Considerazioni generali sul territorio comunale

Il territorio del Comune di Virle Piemonte si trova a sud di Torino, presenta una morfologia essenzialmente pianeggiante dalle forti connotazioni agricole; il corso d'acqua più significativo è il Ramata che lambisce il capoluogo lungo il lato Nord.

Il territorio agricolo di pianura è caratterizzato dalla presenza di seminativi (principalmente coltivati a mais), prati e, in misura minore, pioppicoltura specializzata.

Dall'esame della versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte a scala 1:50.000 (IPLA-Regione Piemonte, 2010), emerge che il territorio di pianura del Comune di Virle Piemonte è caratterizzato dalla presenza di suoli che rientrano in seconda ed in terza classe di capacità d'uso dei suoli.

Ampie superfici agricole risultano essere irrigue: in alcuni casi l'attività irrigua è gestita direttamente dalle singole aziende agricole, in altri casi è invece oggetto di gestione consortile, in particolare si segnala il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Virle Piemonte.

Osservazioni sulle previsioni urbanistiche

Le principali previsioni individuate dalla Variante Strutturale del P.R.G.C. proposta consistono in:

- Individuazione di aree residenziali (sia attraverso il recupero del patrimonio esistente sia di nuovo impianto);
- Individuazione di nuove aree produttive;
- Individuazione di nuove aree polifunzionali;
- Individuazione di nuove aree a servizi.

Al fine di valutare l'incidenza delle previsioni urbanistiche indicate nella Revisione generale proposta sulle aree agricole irrigue e sui suoli ad elevata capacità d'uso, la Direzione scrivente ha confrontato le previsioni di Piano con le informazioni relative alla capacità d'uso dei suoli (versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm) ed alle infrastrutture ed aree irrigue (consultabili e scaricabili dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/sibi_web/).

A seguito di tali analisi, si rileva che tutte le espansioni urbanistiche di nuova previsione, nonché parte di quelle già inserite nel Piano vigente, ma non ancora attuate e riconfermate dalla Variante in esame ricadono su suoli di seconda e terza classe di capacità d'uso e, almeno in parte, su terreni agricoli irrigui anche serviti da infrastrutture consortili.

Il principale aspetto di criticità delle previsioni della Variante proposta in termini di consumo di suolo consiste nell'individuazione di nuove aree di espansione dell'urbanizzato

REGIONE PIEMONTE

(residenziale, produttivo e per servizi) nell'ambito di terreni agricoli ad elevata capacità d'uso del suolo.

Al fine di limitare il consumo di suolo agricolo, sarebbe quindi opportuno puntare, in primo luogo, al recupero e al riuso del patrimonio edilizio esistente, valutando l'effettiva esigenza delle nuove previsioni proposte, sia in relazione alla domanda posta dalla collettività, sia in considerazione delle potenzialità edificatorie in essere e non ancora attuate, anche alla luce dell'andamento demografico della popolazione residente registrato negli ultimi anni come si evince dall'analisi dei dati ISTAT aggiornati al 2011 e dei report del Gazzettino Statistico Regionale del 2012 relativo agli aspetti demografici.

Il consumo di suoli ad elevata capacità d'uso è un impatto irreversibile e non mitigabile, che produce i suoi effetti, oltre che sull'attività agricola, soprattutto sulla risorsa ambientale suolo. La fertilità di un suolo è infatti il frutto di un complesso processo di formazione che necessita di periodi di tempo medio-lunghi e, una volta alterata, non può essere ripristinata in tempi utili ai fini delle esigenze economiche e civili della società umana.

In Piemonte nel 1991 il suolo disponibile all'uso agricolo rientrante nelle prime tre classi di capacità d'uso era pari a circa 770.000 ettari, ma di questi solo il 13% risulta non avere alcuna limitazione all'utilizzo agricolo, anche in quanto avente giacitura pianeggiante. Nel periodo compreso tra il 1991 e il 2005 sono stati consumati oltre 14.000 ettari di suolo fertile. Il suolo fertile pianeggiante è una risorsa limitata e preziosa che deve essere oggetto di un'attenta pianificazione.

L'ingente consumo di suolo avvenuto nei decenni passati e continuato in maniera sempre più aggressiva negli ultimi anni ha creato una sensibilità e un'attenzione crescente nei confronti della necessità di porre un freno al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo. Tale consapevolezza, che attraversa fortemente anche il territorio piemontese ai diversi livelli, deve però tradursi in atti concreti volti alla conservazione di questa risorsa ambientale fondamentale e alla valorizzazione del suo utilizzo primario, soprattutto nei contesti in cui i terreni sono particolarmente fertili e in cui si localizzano produzioni agricole ed agroalimentari di pregio.

A questo proposito, si sottolinea che già il Piano Territoriale Regionale del 1997 relativamente ai suoli ad eccellente produttività, ascrivibili alla prima e seconda classe di capacità d'uso, evidenziava che "*le politiche territoriali regionali e locali devono confermare gli usi agricoli specializzati e scoraggiare variazioni di destinazione d'uso suscettibili di compromettere o ridurre l'efficiente utilizzazione produttiva dei suoli*".

Il nuovo PTR (approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011), oltre a porsi come obiettivo strategico la limitazione del consumo di suolo (art. 31), tutela i territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura (artt. 24-26), in particolare se ricadenti nella prima e nella seconda classe di capacità d'uso dei suoli. Il comma 2 dell'art. 26 precisa che la tutela si applica anche ai territori ricadenti in terza classe di capacità d'uso dei suoli, qualora i territori in prima classe siano assenti o inferiori al 10% del territorio comunale.

Osservazioni sul Rapporto Ambientale

Per quanto riguarda la componente ambientale "suolo", si rileva che il Rapporto Ambientale (di seguito R.A.) allegato alla Variante strutturale generale al P.R.G.C. in più punti non ha correttamente interpretato le vigenti norme (PTR, PTCP2) in materia di consumo di suolo. In particolare non è chiaro in base a quale parametro si possa definire "relativo" il consumo

REGIONE PIEMONTE

di suolo agricolo previsto; non si condivide inoltre il concetto in base al quale poiché il comune di Virle Piemonte in questi anni ha avuto un trend di crescita urbanistica inferiore ai Comuni contermini ed alla media Provinciale (aspetto questo che rappresenta un merito rispetto alle problematiche qui discusse) possa permettersi ora di "consumare" per allinearsi ad un trend generale che i nuovi strumenti di pianificazione territoriale cercano di abbassare e limitare.

Nel R.A. il nuovo consumo di suolo è giustificato dall'andamento demografico in crescita osservabile nel Comune, tuttavia le previsioni cui si fa riferimento appaiono eccessivamente ottimistiche. Dai dati riportati e da quelli più recenti dell'ISTAT si evince infatti che negli ultimi 50 anni, ed in particolare dal 1961 al 2011, la popolazione di Virle P.te è cresciuta di 253 abitanti. La variante presentata, la cui validità si può ottimisticamente valutare in 10 anni, prevede un incremento di 329 abitanti di cui 222 in aree di nuovo impianto, evidenziando però come ben 107 abitanti possano essere insediati attraverso la ristrutturazione/riqualificazione di aree esistenti. Si osserva inoltre che i dati demografici cui si fa riferimento arrivano sino all'anno 2008 che rappresenta il culmine di un momento di crescita demografica consultando i dati ISTAT si osserva che negli ultimi la popolazione aumenta ma con ritmi meno sostenuti, pertanto anche questo elemento induce a pensare che le previsioni di crescita siano oggettivamente sovrastimate.

A suffragare tale ipotesi sono anche le previsioni di medio-lungo termine pubblicate sul report annuale del Gazzettino Statistico Regionale che si riporta integralmente:

> *"La diminuzione delle nascite e l'aumento dei decessi determineranno un progressivo peggioramento del saldo naturale, ossia della variazione nella consistenza di una popolazione non riconducibile a fenomeni migratori: annualmente si passerà da 10.000 persone in meno a 30.000 in meno. Per questo motivo, legato alla struttura della popolazione piemontese e alla sua inerzia, un apporto migratorio anche consistente come quello ipotizzato nello scenario "centrale" non riuscirà a invertire la tendenza alla diminuzione complessiva della popolazione, che potrebbe dunque scendere sotto la soglia dei quattro milioni intorno agli anni trenta del secolo in corso."*

Relativamente alla coerenza con il nuovo PTR, si osserva che le espansioni urbanistiche proposte dalla Revisione generale in esame localizzate nelle aree agricole con suoli di seconda classe di capacità d'uso paiono in contrasto con gli artt. 24 e 26, che individuano come obiettivi prioritari del PTR la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, nonché la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo.

In particolare, l'art. 26 definisce che, nei territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura (tra cui quelli ricadenti in I e II classe di capacità d'uso dei suoli), le politiche e le azioni devono essere volte a garantire la permanenza ed il potenziamento delle attività agricole, a valorizzare i prodotti agroalimentari ed i caratteri dell'ambiente e del paesaggio rurale, a limitare le trasformazioni d'uso del suolo agricolo che comportano impermeabilizzazione, erosione e perdita di fertilità, a valorizzare le capacità produttive del comparto agricolo, a favorire il turismo rurale e la diversificazione dell'economia rurale.

Le "Direttive" di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo specificano che in tali territori "*le eventuali nuove edificazioni sono finalizzate alla promozione delle attività agricole e alle funzioni connesse*" e che "*la realizzazione di nuove costruzioni è subordinata alla*

REGIONE PIEMONTE

dimostrazione del rispetto dei caratteri paesaggistici della zona interessata e alla sottoscrizione di impegno unilaterale d'obbligo a non mutarne la destinazione d'uso".

L'art. 31 del PTR riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile, per la quale si rendono necessarie politiche di tutela e salvaguardia volte al contenimento del suo consumo e individua nella compensazione ecologica una delle modalità con cui controllare il consumo di suolo. Tale articolo, tra gli indirizzi del Piano, ribadisce la necessità di una riduzione e di un miglioramento dell'occupazione di suolo attraverso politiche che favoriscano lo sviluppo interno degli insediamenti, recuperando le aree dismesse e riducendo all'indispensabile gli interventi di nuova edificazione. Il comma 9, tra le direttive, specifica che la pianificazione locale può prevedere nuovi impegni di suolo solo a fronte della dimostrazione dell'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.

Il comma 10 definisce inoltre che, in assenza di soglie massime di consumo di suolo da definirsi per categorie di Comuni, "*le previsioni di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo consentito ai Comuni per ogni quinquennio non possono superare il 3% della superficie urbanizzata esistente*".

Dall'esame del documento "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" pubblicato sul sito web della Regione all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/geopiemonte/dati/cartografia.htm, che riporta i dati, suddivisi per Province, delle superfici relative al consumo di suolo complessivo per ogni Comune, le previsioni urbanistiche previste dalla Revisione generale proposta paiono però superare la soglia del 3%.

In generale, con riferimento agli articoli 24, 26 e 31 del PTR, si ritiene che gli indirizzi e le direttive in essi esplicitati non siano stati correttamente considerati e valutati nella predisposizione della variante strutturale generale proposta e del Rapporto Ambientale che la accompagna.

Si osserva inoltre che in merito alla coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati, non si è considerato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTCP2). Considerata l'importanza che tale strumento attribuisce al contenimento del consumo di suolo si ritiene di assoluta importanza un'approfondita verifica di coerenza.

Il cambiamento di destinazione d'uso da agricolo a residenziale, produttivo ed a servizi comporta l'impermeabilizzazione di ampie porzioni di territorio: è pertanto necessario prevedere misure di mitigazione/compensazione per limitare tale criticità.

Le compensazioni proposte nel Rapporto Ambientale non contengono indicazioni circa le eventuali azioni da perseguire per compensare le inevitabili perdite di produzione agricola derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano. A tale proposito si evidenzia nel R.A. la mancanza di dati in ordine alla quantificazione delle perdite di produzione agricola e del mancato profitto aziendale (anche a livello di previsione).

Rispetto al "consumo di suolo", le uniche compensazioni idonee possono consistere nel recupero a verde di aree impermeabilizzate, già compromesse dall'urbanizzazione e dismesse o in fase di dismissione, aventi una superficie comparabile con quella delle aree agricole delle quali invece si prevede la trasformazione. Poiché tale soluzione non sempre può essere applicata, risulta opportuno limitare allo stretto necessario ogni nuova occupazione di suolo che dovrà avvenire sempre dopo un'attenta valutazione

REGIONE PIEMONTE

dell'inesistenza di alternative che prevedano il riuso di preesistenti aree edificate dismesse, inutilizzate o sottoutilizzate.

Relativamente agli impatti sulle componenti produttive del comparto agricolo e sui caratteri paesaggistici del territorio rurale, sono possibili interventi di mitigazione, che dovranno essere proporzionati agli impatti generati dagli interventi previsti dalla Revisione generale, coerenti con la tipologia di impatto e con il contesto territoriale ed ambientale interferito.

Relativamente alle analisi dei possibili impatti della Variante Strutturale sull'ambiente si segnalano forti perplessità in merito ad alcune conclusioni. Non si condivide ad esempio come rispetto all'azione della variante che prevede l'incremento delle aree per servizi a verde e parcheggi (con conseguente consumo di suolo e di tutte le importanti funzioni da esso svolte), possa conseguirne un rafforzamento dell'habitat e della rete ecologica, o un migliore assorbimento di inquinanti e gas serra o come possano migliorare la salubrità delle condizioni abitative. Non si condividono nelle matrici degli impatti le conclusioni circa i positivi effetti sul paesaggio indotti dalla realizzazione di nuove aree residenziali o sui possibili benefici effetti sulla salute della realizzazione di una nuova area produttiva. Desta forti perplessità la valutazione positiva data all'impatto della realizzazione di parcheggi sulla componente fauna e paesaggio. Analoghe considerazioni valgono per le azioni relative alla realizzazione di nuove aree residenziali in merito al consumo di suolo per tutte le motivazioni già descritte in precedenza.

Sintesi delle considerazioni formulate

Alla luce delle considerazioni sopra esposte relativamente al consumo di suolo agricolo ad elevata capacità d'uso, viste le superfici interessate dalle nuove espansioni residenziali, produttive ed a servizi, la cui quantificazione risulta essere superiore a quanto fissato dalle direttive dell'art. 31 del PTR, e vista la tipologia degli interventi previsti che risulta essere in contrasto con le direttive dell'art. 26 del PTR, per quanto riguarda la componente agricola, gli interventi previsti dalla Revisione generale al P.R.G.C. non possono essere considerati ambientalmente sostenibili e compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e di valorizzazione del territorio rurale che la Direzione scrivente persegue.

Tale valutazione potrà cambiare qualora vengano riviste le previsioni di espansione dell'edificato in misura tale da rientrare entro i limiti fissati dall'art. 31 del PTR.

Pertanto si rileva la necessità di verificare l'effettivo bisogno delle nuove previsioni urbanistiche, documentando le manifestazioni d'interesse espresse dalle famiglie, dai cittadini, dalle aziende o dalle imprese.

Nel caso in cui tali necessità siano effettive, per le previsioni che saranno confermate (entro i limiti suddetti) dovranno essere valutate in via prioritaria le possibilità di recupero/riutilizzo delle aree dismesse eventualmente presenti prima di prevedere la trasformazione della destinazione d'uso delle aree agricole e dovranno essere evitati i fenomeni di dispersione urbanistica, concentrando i nuovi insediamenti in prossimità dell'edificato esistente nel caso delle espansioni residenziali o in un unico polo nel caso delle espansioni terziarie-commerciali e produttive.

Al fine di limitare il consumo di suolo nelle aree agricole ad elevata capacità d'uso, in un'ottica di razionalizzazione delle scelte urbanistiche, si segnalano come particolarmente critiche per il comparto agricolo le aree di seguito elencate:

REGIONE PIEMONTE

- Aree residenziali di nuovo impianto Rni 1 ed Rni 2, in quanto poste in terreni di seconda classe di capacità d'uso e localizzate esternamente all'attuale confine dell'abitato;
- Aree industriali di espansione Ie 1, in quanto aree irrigue, inoltre si osserva che la adiacente area industriale non risulta essere ancora completamente sfruttata;
- Aree per servizi S/Rni1 ed S/Rni 2, in quanto poste in terreni di seconda classe di capacità d'uso e localizzate esternamente all'attuale confine dell'abitato;
- Aree per servizi S/Ie 1 in quanto aree irrigue.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione e di compensazione, si richiede quanto segue:

- Per tutte le aree di nuova edificazione (sia per le aree di nuova approvazione che per le aree che hanno già cambiato destinazione d'uso, ma sulle quali non si sono ancora concretizzati interventi edificatori) dovranno essere previsti concreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di piante ad alto fusto, arbusti, siepi e filari riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento.
- Per quanto riguarda le superfici scoperte pavimentate, sia private che pubbliche, si richiede di integrare le Norme Tecniche di Attuazione che dovranno contenere indicazioni circa il contenimento della percentuale di superficie impermeabilizzata favorendo l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marmette autobloccanti forate, etc.).
- In merito alle problematiche legate alla componente acque, poiché le previsioni urbanistiche individuate dalla Variante strutturale generale proposta andranno ad inserirsi in un contesto agricolo irriguo, ne dovrà essere mantenuta e garantita non solo la perfetta funzionalità idraulica, ma anche la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori.
  Considerato il contesto ambientale e territoriale esistente, le aree agricole circostanti risultano essere particolarmente esposte ad eventuali rischi di inquinamento. Oltre agli aspetti qualitativi delle acque smaltite occorrerà anche tenere in debita considerazione l'aspetto quantitativo dello smaltimento delle acque meteoriche che deriveranno dai deflussi dalle aree impermeabilizzate. La gestione dello smaltimento delle acque, sia dal punto di qualitativo che quantitativo, dovrà essere chiaramente normata nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C..
- In generale, dovranno essere individuate misure di mitigazione per ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna a seguito della realizzazione di edifici con facciate a vetrate trasparenti, in particolare rispetto alla previsione relativa alle aree produttive/terziario. Tale modalità costruttiva, infatti, risulta essere la prima causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo. Le Norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. dovranno quindi contenere specifiche norme per la progettazione degli edifici che prescrivano l'utilizzo di punti, reticoli e linee che, se collocate sulle vetrate nel modo corretto, rappresentano una soluzione molto efficace per evitare gli impatti; oltre alla marcatura delle vetrate, è possibile il ricorso a superfici inclinate e

REGIONE PIEMONTE

bombate (lucernari, tettoie, piastrelle) e a superfici traslucide o mattonelle in vetro. A tale proposito si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito http://www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf.

6. *CONCLUSIONI*

Visti i contenuti del Piano e le analisi e le valutazioni ambientali a supporto dello stesso, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Virle Piemonte (TO), ai fini di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione della *Variante Strutturale al P.R.G.C.* potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, si ritiene che l'Autorità procedente debba apportare modifiche ed integrazioni al Piano alla luce delle osservazioni esposte ai precedenti paragrafi 3, 4 e 5 e di seguito sinteticamente richiamate:

1. valutare gli impatti delle nuove previsioni sul suolo alla luce delle indicazioni fornite dal Nuovo Piano Territoriale Regionale e in particolare degli indirizzi e delle direttive dell'art. 31 "*Contenimento del consumo di suolo*" e individuare alternative che garantiscano la coerenza della Variante con i disposti normativi del PTR favorendo altresì il recupero dell'edificato esistente, limitando l'apertura di nuovi fronti di urbanizzazione e la creazione di un *continuum* edificato lungo le principali reti viarie;
2. verificare e rivalutare le previsioni formulate dal Piano alla luce delle osservazioni e delle indicazioni illustrate al punto 5 "*Aspetti inerenti territorio rurale, suolo e attività agricole*" che riporta integralmente il contributo della Direzione Regionale Agricoltura, tenendo conto degli interventi di mitigazione e di compensazione proposti. Tali osservazioni valutano principalmente la consistenza e l'estensione territoriale delle previsioni che interferiscono con aree agricole produttive e di pregio e derivano dal confronto con le informazioni relative sia alla capacità d'uso dei suoli (versione aggiornata della Carta di Capacità d'Uso dei Suoli del Piemonte scala 1:50.000, consultabile e scaricabile dal sito web della regione piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm) sia alle infrastrutture e alle aree irrigue (consultabili e scaricabili dal sito web della regione piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/sibi_web/);
3. mettere in relazione in un quadro riepilogativo le informazioni contenute nei cap. 1, 5, 6, 7 e 9 del R.A. (cfr. punto 3.2 della presente relazione);
4. rivedere le previsioni delle aree di nuovo impianto sia residenziale che produttivo, onde renderle maggiormente compatibili con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della Variante stessa, nonché con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata;
5. inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione norme che definiscano in particolare le caratteristiche realizzative per il risparmio energetico degli edifici, il risparmio e approvigionamento idrico, lo scarico acque reflue, localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche;
6. valutare l'integrazione delle NTA relativamente alle attenzioni relative alle tipologie, agli aspetti tipologici degli edifici, alla progettazione e realizzazione del verde,

REGIONE PIEMONTE

all'inserimento paesaggistico delle infrastrutture viarie nel contesto territoriale comunale tenendo conto delle pubblicazioni e delle indicazioni fornite nel cap. 4.2 della presente relazione.

7. in merito al programma di monitoraggio ambientale individuare indicatori capaci sia di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, sia di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e l'attuazione delle misure di mitigazione individuate (cfr. punto 3.3 della presente relazione);
8. in merito alla Relazione sul processo di valutazione preliminare alla Dichiarazione di Sintesi si evidenzia che dovrà essere integrata e aggiornata alla luce delle modifiche apportate al Piano a seguito delle considerazioni contenute nel presente Parere motivato e più in generale delle osservazioni formulate dalla Regione, nonché dai Soggetti con competenza in materia ambientale (cfr. punto 3.4 della presente relazione);

Al fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, "*l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano o programma per l'adozione o approvazione*" e si comunica la disponibilità ad incontri tecnici per l'esame congiunto dei contenuti della presente relazione.

visto: il Direttore
ing. Livio Dezzani

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
Il Dirigente
arch. Margherita Bianco

Il referente:
arch. Alessandro Mastelia

ALLEGATO "B"

REGIONE PIEMONTE

Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 549 DEL: 31/10/2012

Codice Direzione: DB0800 Codice Settore: DB0805

Legislatura: 9 Anno: 2012

Oggetto

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione - Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. 03.04.2006 n.152, Parte II, Titolo I - D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 - Comune di Virle Piemonte (TO) - Variante Strutturale al P.R.G.C. - L.R. n. 56/1977 - Pratica n. B00733

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS; individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

Il processo di VAS è iniziato con la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale al termine della quale l'OTR VAS si è espresso con il contributo prot. n. 41584/DB0805 del 08.05.2009.

Il Comune di Virle Piemonte ha adottato la Variante strutturale in oggetto nella versione preliminare con D.C.C. n. 34 del 21.11.2009, successivamente al 31 luglio 2007 - entrata in vigore del Titolo II del D.Lgs. 152/2006 - e al 12 giugno 2008 - entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008.

Il progetto definitivo, adottato con D.C.C. n. 14 del 10.02.2010, integrata con D.C.C. n. 26 del

05.07.2011, è pervenuto agli uffici regionali in data 23.11.2011; la pratica, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 16.12.2011.

In data 26.10.2012, con nota prot. n. 24614/DB1121, la Direzione Agricoltura ha fatto pervenire le proprie osservazioni in merito alle tematiche "*Territorio rurale, suolo, attività agricole, fauna selvatica*".

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione Ambiente (prot. n. 11761/DB10.02 del 28.06.2012, pervenuto in data 03.07.2012), elaborato in collaborazione con i Settori della Direzione Ambiente interessati.

Ai fini dell'espressione del parere motivato la Relazione dell'Organo Tecnico regionale allegata alla presente determinazione è stata predisposta con i contributi del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e della Direzione Agricoltura agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale hanno evidenziato che ai fini di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, l'Autorità proponente dovrà apportare modifiche e/o integrazioni al Piano;

Ritenuto necessario che l'Autorità proponente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione;

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale,

IL DIRIGENTE

visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa

1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato contenente precise indicazioni, così come specificate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
2. di ritenere necessario che l'Autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione, provveda alla revisione del Piano secondo quanto stabilito all'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e così come indicato e richiesto nel presente provvedimento;
3. di trasmettere al Comune di Virle Piemonte copia del presente provvedimento per quanto di competenza;
4. di demandare al Comune di Virle Piemonte l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla

normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;

5. di stabilire che degli esiti del presente provvedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione del Piano;
6. di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati, nonché sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita BIANCO

ID: VIRLEPIE 4634-763-414208

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO "C"

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE DB0800: Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Prot. n. 10341/DB0831 del 16/04/2014

Comune di Virle Piemonte

Regione Piemonte - Provincia di Torino

Variante strutturale generale ex art. 15 Lur 56/77 al Piano Regolatore Generale Comunale

Valutazione Ambientale Strategica
(D.Lgs 152/06 e D.Lgs 4/08)

RAPPORTO AMBIENTALE - PROGETTO DEFINITIVO
Modificato a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale di cui alla Det. Dir. n. 549 del 31.10.2012

Febbraio 2014

Progettista della Variante strutturale
Arch. Eros Primo

Consulente per la VAS
Arch. Carolina Giaimo
Collaboratore : Arch. Ilario Abate Daga

Ufficio Tecnico
Arch. Eros Primo

Sindaco
Sig. Rinaldo Candeago

Assessore Lavori pubblici ed edilizia privata
Arch. Pietro Cavaglià

Segretario comunale
Dott. Luigi Zola

Responsabile del procedimento
Arch. Eros Primo

Il Responsabile del Procedimento
PRIMO Arch. Eros

Programma di monitoraggio

ADOTTATO CON DELIBERA C.C.
N. 8 DEL 18.03.2016

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

0. Guida alla lettura della Valutazione Ambientale Strategica della Variante strutturale generale

Come previsto dall'Allegato VI al Dlgs 4/2008 "Contenuti del Rapporto ambientale", il Rapporto ambientale della VAS è costituito da:

- Relazione di compatibilità ambientale
- Programma di monitoraggio
- Sintesi non tecnica delle informazioni.

Si rende noto che nella fase di predisposizione delle Controdeduzioni alle osservazioni regionali al Progetto definitivo, si è provveduto a scorporare in numero 3 documenti fascicolati separatamente, i tre suddetti elaborati costituenti il Rapporto ambientale della VAS, ciò al fine di agevolarne la consultazione e comprensione.

La direttiva 2001/42/CE dispone che per i piani o programmi sottoposti a procedimento di VAS sia assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un monitoraggio che ne accompagni il percorso di attuazione.
Tale controllo è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, alla tempestiva individuazione di eventuali effetti negativi imprevisti ed alla conseguente adozione di opportune misure correttive.

Nell' attività di monitoraggio ambientale della Variante strutturale del PRG di Virle, al fine di evitare duplicazioni, saranno utilizzati in via prioritaria, i meccanismi di controllo già esistenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione ovvero già predisposti per il monitoraggio di altri piani e programmi.
Ciò anche in virtù del fatto che nel caso del Comune di Virle non vanno dimenticate le difficoltà di gestione ordinaria connesse alla struttura amministrativa di un ente territoriale di 1184 abitanti residenti. Ciò determina un'organizzazione degli uffici pubblici molto semplificata, basti pensare che l'attività dell'Ufficio tecnico è svolta da un funzionario esterno all'amministrazione di Virle, proveniente da un altro ente locale.
E' pertanto indispensabile che nella attività di monitoraggio il Comune venga assistito dagli enti sovraordinati che dispongono di autorità competenti in materia ambientale e che pertanto producono annualmente ed ordinariamente Report ambientali.
In prima istanza tale attività sussidiaria deve essere svolta da Arpa, Regione Piemonte e Provincia di Torino.

Ciò detto il Programma di monitoraggio ambientale sarà finalizzato a fornire dati utili per l'integrazione delle politiche urbanistiche con le politiche ambientali, o settoriali aventi rilevanza ambientale, perseguite dall'Amministrazione.

1 Responsabilità, ruoli e risorse

La responsabilità è in capo **al Responsabile del Settore Territorio ed Urbanistica e della Polizia Municipale, rispettivamente per le materie di loro competenza.**

Il monitoraggio sarà condotto e redatto dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, il quale si potrà avvalere di consulenze specifiche necessarie alla **definizione di una metodologia (Scheda tipo) per la** raccolta, **elaborazione** ed esame dei dati. In via prioritaria verrà chiesto supporto all'ARPA, quale ente istituzionalmente competente in materia ambientale ed alla Provincia di Torino **(o all'istituenda Città metropolitana)**, quale ente interrnedio e competente in materia ambientale.

L'Amministrazione Comunale dovrà prevedere un apposito capitolo all'interno del Piano Esecutivo di Gestione di ciascun esercizio finanziario per sostenere le spese relative a tali attività.

Si provvederà inoltre, nel quadro delle diverse procedure autorizzative (CIL, SCIA, DIA, Permesso di costruire), a richiedere ai proponenti le informazioni necessarie per l'esercizio delle funzioni di monitoraggio.

2 Tempi

Si programma di svolgere il primo monitoraggio con riferimento al tempo T=0 corrispondente alla data di entrata in vigore della Variante strutturale generale ed entro i primi due mesi successivi. Ciò al fine di verificare successivamente il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla Variante, individuare gli eventuali effetti negativi imprevisti e le conseguenti adozioni di opportune misure correttive.

A partire dal tempo T=0, ogni 12 mesi saranno realizzati degli aggiornamenti dei dati monitorizzati;
a partire dal tempo T=0, con cadenza annuale sarà realizzato un *Report dell'attività di monitoraggio*.

3 *Modalità per l'attuazione di quanto previsto*

A seguito dell'approvazione e successiva entrata in vigore delle previsione della Variante strutturale generale, avrà inizio l'attività di monitoraggio vera e propria con lo svolgimento della misurazione al tempo T=0.
L'Ufficio responsabile provvederà a raccogliere i dati relativi agli *Indicatori ambientali urbani* ed agli *Indicatori legati alle azioni di Variante* e quindi connesse all'attività edilizia e di infrastrutturazione.

Gli indicatori sono stati articolati in:
- **di stato dell'ambiente (monitoraggio del contesto), con l'esplicitazione del parametro di riferimento (unità di misura) e dell'ente di riferimento principale per la produzione del dato**
- **urbanistico-ambientali, di attuazione (*performance*) della Variante strutturale e quindi connessi all'attività edilizia e di infrastrutturazione.**

Indicatori di stato dell'ambiente (monitoraggio del contesto)

1. Indicatori ambientali urbani

Popolazione e territorio
- Densità di popolazione:
- Indice di vecchiaia:
- Occupazione: tasso di occupazione

Acqua
- Popolazione servita dagli impianti di depurazione
- Stato Ambientali dei Corsi d'Acqua
- Indice biotico esteso

Aria
- Numero di Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (centraline per 100.000 abitanti e per 100 kmq di superficie comunale) (Provincia di Torino)

Rifiuti

4

- Produzione pro-capite di rifiuti urbani:
- Raccolta differenziata

Rumore
- Attuazione della zonizzazione acustica

Mobilità
- Lunghezza piste ciclo-pedonali (km)
- Incidentalità stradale (sinistri, morti, feriti)

Qualità insediativa (Verde urbano e servizi)
- Densità di verde urbano (percentuale rispetto alla superficie comunale)
- Disponibilità di verde urbano (mq per abitante)
- Disponibilità di aree per servizi (mq per abitante)

Paesaggio e biodiversità
- Superficie forestale (% di mq su totale superficie comunale)
- **Percezione del paesaggio – rilievi fotografici**

Difesa, uso e consumo di suolo
- Superficie urbanizzata/superficie territoriale comunale
- **Indice di consumo di suolo da superfici urbanizzata: % (Regione Piemonte, Comune)**
- **Indice di consumo di suolo da superficie infrastrutturata: % (Regione Piemonte, Comune)**
- **Indice di dispersione dell'urbanizzato, % (Regione Piemonte, comune)**
- **Incontri con la Regione Piemonte – Settore Opere pubbliche e Difesa del Suolo**

2. Indicatori di attuazione (*performance*) della Variante strutturale

a) Numero di attività terziario-commerciali insediate
b) Numero di attività artigianal-produttive insediate
c) Occupazione nel settore terziario- commerciale
d) Occupazione nel settore artigianal-produttivo
e) Numero di abitanti insediati
f) Mq. aree a servizi totali per abitante
g) Mq. aree a verde per abitante
h) N. di nuove piantumazioni totali (alberi e arbusti)
i) N. di mq. a verde permeabile previsto in ogni intervento edilizio
l) M lineari di piste ciclabili
m) Incidentalità stradale
n) Adozione degli elaborati di adeguamento al PAI
o) Adozione integrazione al Regolamento edilizio

5

Saranno realizzate delle *Schede di rilevazione* da compilare nell'ambito di ciascuna pratica edilizia o relativa alla realizzazione di opere pubbliche, in concomitanza alla comunicazione di fine lavori e richiesta di agibilità.
Su tale Scheda saranno evidenziati i dati relativi agli indicatori pertinenti all'intervento in oggetto **(di cui allo Schema sinottico *Obbiettivi-Azioni-Indicatori*)** i quali saranno riportati in Tabelle riepilogative relative ad ogni scadenza annuale del monitoraggio.

Sarà definito un modello di Scheda-tipo da utilizzare per il monitoraggio ambientale.

I diversi dati raccolti (*Indicatori ambientali urbani* ed *Indicatori legati alle azioni di Variante*) costituiranno, assieme alla Relazione interpretativa di essi, il *Report annuale di monitoraggio*. La Relazione interpretativa darà conto:
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dalla Variante;
- degli eventuali effetti negativi imprevisti;
- della proposta di adozione di eventuali misure correttive.

Tali Report saranno inviati a Regione Piemonte- **Direzione regionale programmazione strategica, Settore valutazione di Piani e Programmi**, all'ARPA e alla Provincia di Torino– **Servizio valutazione impatto ambientale.**

Il *Report annuale di monitoraggio* sarà inoltre pubblicato sul sito Web del Comune di Virle Piemonte

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE DB0800: Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Prot. n. 10341/DB0831 del 16/04/2014

Comune di Virle Piemonte

Regione Piemonte - Provincia di Torino

Variante strutturale generale ex art. 15 Lur 56/77 al Piano Regolatore Generale Comunale

Valutazione Ambientale Strategica
(D.Lgs 152/06 e D.Lgs 4/08)

RAPPORTO AMBIENTALE - PROGETTO DEFINITIVO
Modificato a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale di cui alla Det. Dir. n. 549 del 31.10.2012

Febbraio 2014

Progettista della Variante strutturale
Arch. Eros Primo

Consulente per la VAS
Arch. Carolina Giaimo
Collaboratore : Arch. Ilario Abate Daga

Ufficio Tecnico
Arch. Eros Primo

Sindaco
Sig. Rinaldo Candeago

Assessore Lavori pubblici ed edilizia privata
Arch. Pietro Cavaglià

Segretario comunale
Dott. Luigi Zola

Responsabile del procedimento
Arch. Eros Primo
Il Responsabile del Procedimento
PRIMO Arch. Eros

ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
CAROLINA

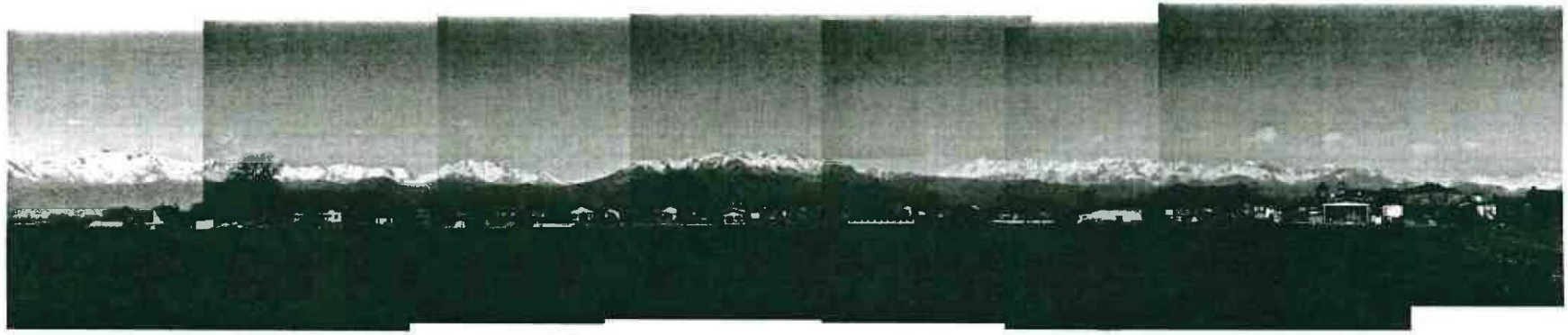
Programma di monitoraggio

Allegato 1 - Percezione del paesaggio

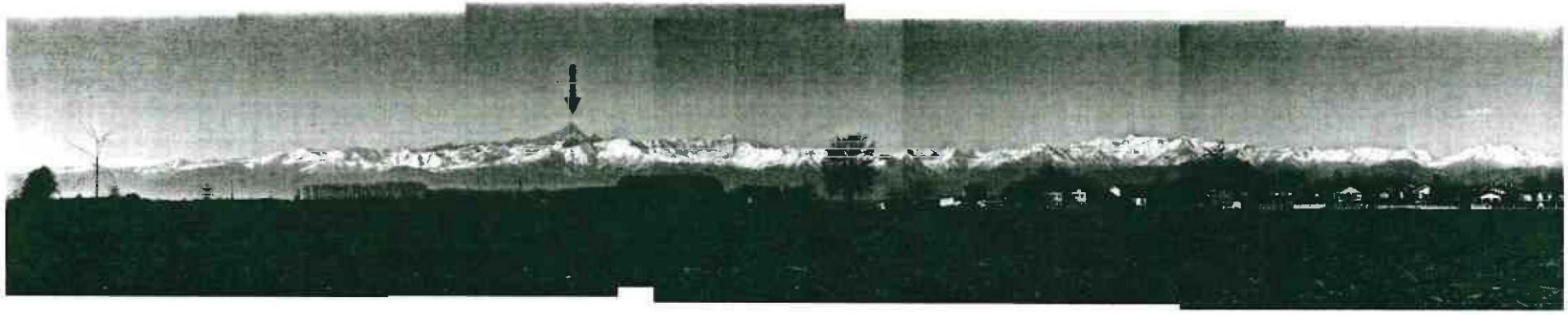
ADOTTATO CON DELIBERA C.C. n. 8 DEL 18.03.2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 7 – 19 FEBBRAIO 2015

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

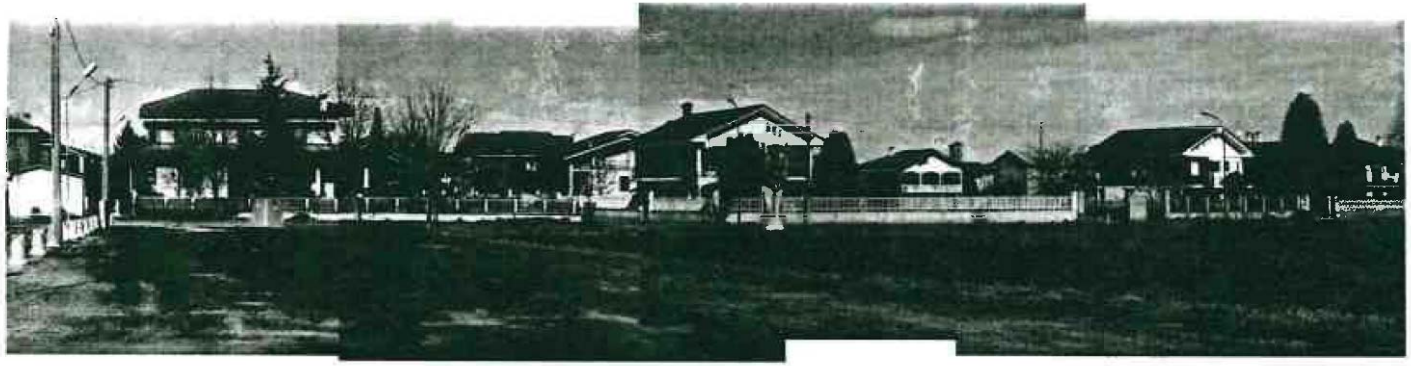


Vista 1: Ripresa del fronte sud, dalla SP 141, del tessuto edilizio compatto, entro lo sfondo della corona delle Apli

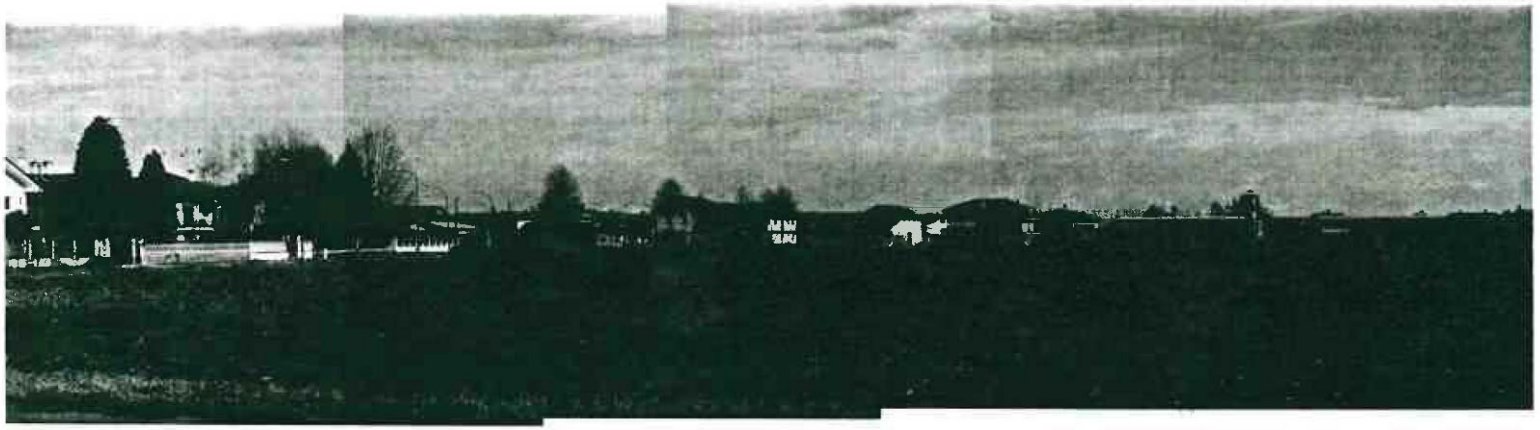


Vista 2: Ripresa del fronte sud-occidendale, dalla SP 141 verso Cercenasco, del territorio agricolo ed il magine ovest tessuto edilizio. In evidenza il Monviso

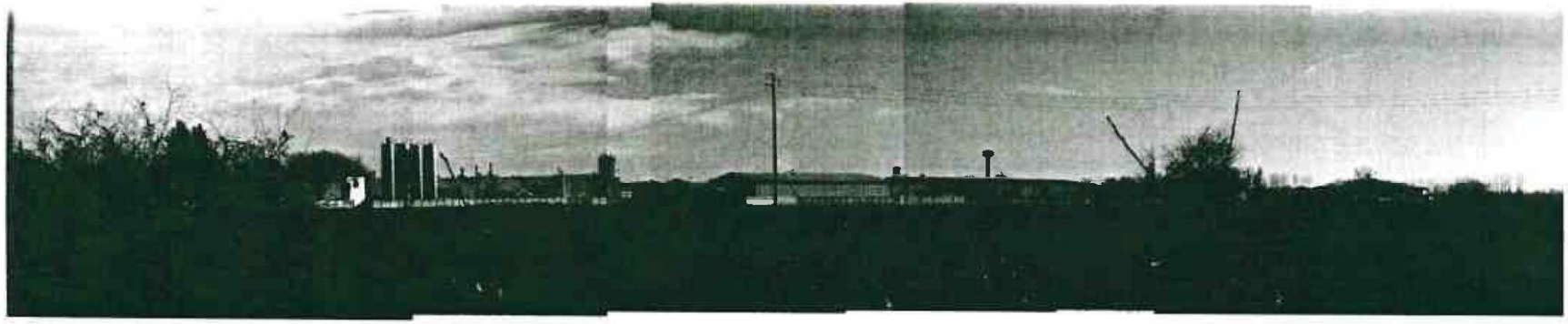
2



Vista 3:Ripresa dell'area prospiciente la via Vigone/SP 148



Vista 4:Ripresa dell'area prospiciente la via Vigone/SP 148 nel suo sviluppo interno e verso est



Vista 5: Ripresa della zona produttiva esistente dalla SP 138, sul margine est di Virle lungo il confine con Osasio

Vista 6: Ripresa dell'innesto dell'area antistante la zona produttiva esistente sulla SP 138.

Dettaglio dell'ingresso all'are industriale

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Vista 7: Riprese dell'ingresso a Virle da Osasio lungo la SP 138. In dettaglio il Monviso ed il nucleo di impianto storico

Vista 8: Ripresa dalla SP 138 verso nord, del margine orientale del tessuto urbano consolidato compatto

Vista 9: Ripresa dalla SP 138 verso sud, del margine orientale del tessuto urbano consolidato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi

ALLEGATO "D"

Torino, - 6 FEB. 2015

Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale
relativa all'approvazione della VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. predisposta dal Comune di Virle Piemonte (TO)

DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che accompagna l'approvazione del Piano. Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Virle Piemonte nei documenti *Relazione sul rapporto fra processo di VAS e formazione della Variante, Piano di Monitoraggio, NTA* e nelle *Tavole di Piano.*

L'iter di formazione della Variante strutturale generale al PRGC ha percorso le seguenti fasi procedurali:

Il processo di VAS è iniziato con la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale al termine della quale l'OTR VAS si è espresso con il contributo prot. n. 41584/DB0805 del 08.05.2009. A tale fase hanno partecipato quali Soggetti con competenze in materia ambientale la Provincia di Torino – Servizio VIA, l'Arpa e l'ASL TO3.

Sul Progetto di Piano nella versione definitiva, adottato con D.C.C. n. 14 del 10.02.2010, si è espresso l'OTR VAS con Parere Motivato assunto con DD 549 del 31.10.2012.

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto alle osservazioni regionali adottando gli elaborati con D.C.C. n. 8 del 18.03.2014.

La *Relazione sul rapporto fra processo di VAS e formazione della Variante*, predisposta dal Comune, riassume le considerazioni ambientali emerse in fase di Progetto definitivo in seguito all'istruttoria svolta dall'OTR per la VAS, dal Settore regionale Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, ed illustra come l'Amministrazione comunale ha dato seguito, anche alla luce del parere motivato, a modifiche e/o integrazioni apportate al Piano; in sintesi la Relazione riassume le scelte effettuate nella fase di revisione:

- sono state apportate modifiche atte a contenere il consumo di suolo, evitando nuovi fronti di urbanizzazione e seguendo il modello insediativo esistente del sistema urbano compatto;
- sono state verificate e rivalutate le previsioni formulate dalla Variante alla luce delle osservazioni avanzate dalla Direzione Regionale Agricoltura, con la conseguente riduzione della compromissione di suolo agricolo;

C.so Bolzano,44
10122 Torino
Tel. 011.4321448
Fax 011.4325870

REGIONE PIEMONTE

- sono state inserite in un quadro riepilogativo le informazioni contenute nei Capitoli 1, 5, 6, 7,e 9 del Rapporto ambientale (Schema sinottico allegato alle Controdeduzioni al *Parere motivato di compatibilità ambientale*, predisposto dall'OTR VAS);
- sono state revisionate le previsioni delle aree di nuovo impianto sia residenziale (RU e Rni) che produttivo (In e Ie) per renderle più compatibili con gli obbiettivi di sostenibilità ambientale ed anche con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata;
- sono state inserite nelle Norme di attuazione della Variante norme specifiche per il risparmio energetico degli edifici, il risparmio idrico, lo scarico delle acque reflue, la localizzazione delle isole ecologiche;
- sono state inserite nelle Norme di attuazione della Variante, per le aree di nuovo impianto, norme tese a fornire indicazioni circa le tipologie edilizie ed insediative e la realizzazione del verde;
- è stato integrato il Programma di monitoraggio con indicatori capaci sia di assicurare il controllo degli impatti significativi derivanti dall'attuazione della Variante, sia di verificare il raggiungimento degli obbiettivi di sostenibilità e l'attuazione delle misure di mitigazione.

Per quanto riguarda le aree produttive sono state inoltre introdotte nelle NTA norme particolari in merito all'applicazione delle linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e per gli interventi di nuovo impianto è stata prevista l'acquisizione preventiva al rilascio dei permessi di costruire di informazioni utili al fine di una verifica dei livelli di rischio.

Nell'ambito dell'approvazione del Piano è stata rilevata la necessità di affinamenti delle previsioni di Piano volti a:

- per quanto riguarda le aree residenziali stralciare le zone Rni2, S/Rni2-P1, S/Rni2-P2, S/Rni2-Agr e Vp;
- integrare l'apparato normativo relativamente alle fasce di rispetto dai torrenti e dai canali, alle classi di pericolosità geomorfologia ed alle diverse schede di zona.

E' emersa altresì la necessità di integrazione del Programma di Monitoraggio con le tabelle descrittive degli indici di consumo di suolo (CSU, CSI, CSR, CSP), Dsp e IFI e del relativo Allegato 1 – Percezione del paesaggio, attraverso la predisposizione di un elaborato cartografico che individui i punti di osservazione da cui saranno valutate le ricadute dell'attuazione della Variante relativamente agli aspetti paesaggistici.

Il Direttore
ing. Stefano RIGATELLI

Il Referente:
arch. Alessandro Mastella

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A11000
D.D. 15 dicembre 2014, n. 18
Collaborazione di carattere interistituzionale tra la Regione Piemonte e l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) di cui alla DGR 35 - 990 del 10/11/2010. Impegno di spesa sul capitolo 116820/2014.

Premesso che con D.G.R. 35 - 990 del 10 novembre 2010 è stata autorizzata la stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) con lo scopo di avviare una collaborazione interistituzionale nell'ambito dei processi economico-finanziari, amministrativi, patrimoniali, organizzativi e di funzionamento della Regione in una prospettiva comparata anche con gli ambiti della finanza locale e del federalismo fiscale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 49 del 25/03/2011 con la quale si è proceduto alla stipula di una Convenzione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), corrente in Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26, al fine di avviare una collaborazione interistituzionale nell'ambito dei processi economico-finanziari, amministrativi, patrimoniali, organizzativi e di funzionamento della Regione in una prospettiva comparata anche con gli ambiti della finanza locale e del federalismo fiscale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 189 del 21/11/2013 che stabilisce la necessità di organizzare, nell'ambito della suddetta Convenzione, un percorso formativo a completamento delle analisi e delle ricerche volte al conseguimento degli obiettivi sopra descritti;

Rilevato che l' attività formativa di cui alla suddetta determinazione trova copertura nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate con determina n. 49 del 25/03/2011 (impegno 2011/563);

Vista la nota integrativa prot. n. 915/DB0900 del 17/1/2014 la quale, richiamato il protocollo d'intesa inerente la collaborazione di carattere interistituzionale tra la Regione Piemonte e l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) di cui alla DGR 35 - 990 del 10/11/2010, per quanto concerne la promozione da parte di IFEL, di studi, seminari, incontri iniziative economiche finanziarie mediante assistenza tecnica e formativa al personale degli enti territoriali, ha stabilito di organizzare un'attività formativa rivolta all'apprendimento della metodologia per la verifica di tutte le poste di bilancio con particolare riferimento ai residui attivi e passivi anche nell'ottica del conseguimento degli obiettivi del Piano Operativo 2013-2015 (Piano di rientro della Sanità);

Preso atto che le somme impegnate con la predetta determinazione n. 49 del 25/03/2011 sono andate in perenzione pertanto si è provveduto alla loro reiscrizione sul capitolo 116820/2014 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese derivanti da economie sui fondi statali vincolati;

Tutto ciò premesso,

Attestata la regolarità amministrativa e contabile;

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la Legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 2 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle UPB in capitoli ai fini della gestione";

Vista la DGR n. 2-7080 del 10/02/2014 inerente la prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014;

Vista la DGR n. 7-7274 del 24/3/2014 di assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la DGR n. 26-7617 del 21/05/2014 di prelievo dal fondo di riserva per le spese derivanti da economie sui fondi statali vincolati a favore del capitolo 116820/2014;

Visto l'accertamento n. 530/2009 sul capitolo di entrata 23875/2009 a fronte dell'impegno di Euro 40.000,00 sul capitolo 116820/2014 (f.s.r.);

Vista la legge regionale 1 dicembre 2014 n. 19 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";

Vista la D.G.R. n. 1 – 665 del 27 novembre 2014 di variazione delle risorse finanziarie sull'assestamento al bilancio di previsione 2014;

Vista la circolare prot. 2378/DB09.02 del 12 febbraio 2014 "Armonizzazione dei bilanci ai sensi del D.Lgs, 118/2011. Analisi e riclassificazione degli impegni";

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di € 18.300,00 (o.f.i) sul capitolo 116820/2014:

- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 € 18.300,00

Tenuto che nell'ambito del Progetto CPT è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico n. J61I02000000007;

determina

Di impegnare la somma complessiva di € 18.300,00 a favore dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) a fronte dell'attività formativa rivolta all'apprendimento della metodologia per la verifica di tutte le poste di bilancio con particolare riferimento ai residui attivi e passivi anche nell'ottica del conseguimento degli obiettivi del Piano Operativo 2013-2015 (Piano di rientro della Sanità).

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giovanni Lepri

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A14060
D.D. 10 dicembre 2014, n. 6
Impegno della somma di Euro 1.600,00 sul cap. 159748/2014 a favore dell'Universita' del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per il progetto di Ricerca sanitaria finalizzata di cui alla D.G.R. n. 54-271 del 13.06.2005 dal titolo: "Utilizzo della spettrometria di massa MALDI-TOF per diagnosticare la presenza di alterazioni degli alimenti" - Resp. Prof.ssa Maria Cavaletto.

Con D.G.R. n. 54-271 del 13.06.2005, la Giunta Regionale approvava i criteri e le direttive per il bando regionale relativo al finanziamento di progetti di ricerca sanitaria finalizzata, accantonando la somma di Euro 3.100.000,00= sul cap. 12265/2005 (A. 100958) e autorizzava ad attivare le procedure per l'approvazione dello stesso;

con D.D. n. 147 del 14.10.2005 veniva impegnata la somma di Euro 3.100.000,00.= sul cap. 12265/2005, quale quota necessaria per il finanziamento dei progetti, da erogare ad ogni singolo beneficiario avente diritto (I. 4250);

con D.D. n. 24 del 27.02.2006 veniva approvato il bando regionale per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata;

con D.D. n. 16 del 26.01.2007 venivano finanziati n. 323 progetti di ricerca sanitaria finalizzata ed veniva erogato, agli aventi diritto la prima quota di assegnazione, pari all'80% di quanto stabilito.

Con DD. n. 221 del 03.11.2007 veniva erogato il saldo pari al 20% del finanziamento ottenuto, ai beneficiari aventi diritto, tra cui alla Prof.ssa Maria Cavaletto – responsabile del progetto di ricerca sanitaria finalizzata bando 2006 dal titolo "Utilizzo della spettrometria di massa MALDI-TOF per diagnosticare la presenza di alterazioni degli alimenti" – beneficiario l'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita ora Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.

Con nota prot. n. 3034 del 18.11.2014, pervenuta il 04.12.14, l'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica richiede il saldo, pari ad Euro 1.600,00, relativo al progetto di Ricerca Sanitaria finalizzata bando 2006 dal titolo "Utilizzo della spettrometria di massa MALDI-TOF per diagnosticare la presenza di alterazioni degli alimenti" - Resp. Prof.ssa Maria Cavaletto, in quanto mai pervenuto.

Da controlli effettuati risulta che tale importo è stato erroneamente liquidato alla Ditta POLIGRAFICO ROGGERO E TORTIA SpA in data 20.12.2007, con atto di liquidazione n. 2007/453 ed incassato con mandato n. 66733 - quietanza n. 60039 del 28.12.07, e non all'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 81/A14060 del 09.12.14 inoltrata a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno, ha richiesto la restituzione di tali fondi alla ditta POLIGRAFICO ROGGERO E TORTIA SpA quale indebito oggettivo ai sensi dell'art. 2033 del codice civile, evidenziando che tale nota vale come comunicazione di avvio del procedimento di revoca in caso di mancata restituzione di € 1.600,00.

Considerato che il credito non prescritto, il cui pagamento sia richiesto dai creditori è considerato spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 11 aprile 2001 n, 7;

si ritiene pertanto opportuno procedere all'impegno della somma di Euro 1.600,00, sul cap. 159748/2014 (Assegnazione 100410), a favore dell'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, quale saldo per il progetto di ricerca sanitaria finalizzata bando 2006 dal titolo "Utilizzo della spettrometria di massa MALDI-TOF per diagnosticare la presenza di alterazioni degli alimenti" – Resp. Prof.ssa Maria Cavaletto.

Tutto ciò premesso, attesta la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/2001;
Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
Vista la L.R. n. 7/2001;
Visto il D.P.G.R. del 05 dicembre 2001 n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);
Viste le Leggi Regionali n. 1 e n. 2 del 05.02.2014;

D E T E R M I NA

- di impegnare e liquidare, per quanto esposto in premessa, la somma di Euro 1.600,00=, sul cap. 159748/2014 (Assegnazione 100410), a favore dell'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, quale saldo per il progetto di ricerca sanitaria finalizzata bando 2006 dal titolo "Utilizzo della spettrometria di massa MALDI-TOF per diagnosticare la presenza di alterazioni degli alimenti" – Resp. Prof.ssa Maria Cavaletto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A14060
D.D. 11 dicembre 2014, n. 9
Recupero della somma di euro 214.606,00 erogata a favore dell'ASL AL per realizzazione del progetto CCM denominato "Amianto: realizzazione di un piano di programmazione per la riduzione del rischio di esposizione, l'istituzione dei registri degli esposti e la sorveglianza sanitaria". Accertamento della somma di euro 214.606,00 sul capitolo d'entrata 69930 e impegno di spesa sul capitolo 499631.

Premesso che:

la Regione Piemonte, in data 11 dicembre 2006, ha sottoscritto con il Ministero della Salute l'Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "Amianto: realizzazione di un piano di programmazione per la riduzione del rischio di esposizione, l'istituzione dei registri degli esposti e la sorveglianza sanitaria" (in seguito denominato Accordo Regione/Ministero), che rientrava nelle attività programmate dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Per tale progetto era previsto un finanziamento complessivo da parte del Ministero di 500.000,00 euro;

nella DGR 80-6707 del 3 agosto 2007 di istituzione dell'allora Centro Regionale per la ricerca, la sorveglianza e la prevenzione dei rischi da amianto (in seguito denominato Centro), fra le funzioni dello stesso era previsto il coordinamento dei progetti CCM;

con atto aggiuntivo, datato 6 settembre 2007, all'Accordo Regione/Ministero, veniva specificato che la Regione avrebbe avuto il compito di coordinare il progetto la cui realizzazione era demandata all'ASL 21 di Casale Monferrato;

nella DGR 47-9093 del 1 luglio 2008, di approvazione del programma operativo del Centro, fra le sue funzioni era ribadito il coordinamento dei progetti CCM;

in data 22 luglio 2008, la Regione Piemonte e l'ex ASL 21 di Casale Monferrato avevano sottoscritto una convenzione (il cui schema era stato approvato con D.D. n. 9 del 9 ottobre 2007), che definiva i rapporti fra i due enti per la realizzazione del progetto CCM (in seguito denominata convenzione Regione/ASL);

con quietanza n. 10077 del 18 agosto 2008 il Ministero aveva versato alla Regione la somma di 350.000,00 euro quale prima tranche del finanziamento per la realizzazione del progetto. Il Ministero stesso non ha mai versato il saldo di 150.000,00 euro per i motivi espressi più avanti;

in data 24 novembre 2008, con DD di impegno e liquidazione n. 784 e atto di liquidazione n. 3065 (data di pagamento 14 settembre 2009), la Regione aveva provveduto al trasferimento all'ASL AL della prima tranche di 350.000,00 euro ricevuti dal Ministero, ai sensi dell'art. 3 della convenzione Regione/ASL;

nel rapporto tecnico e nel rendiconto economico finale, previsti dall'Accordo Regione/Ministero e dalla convenzione Regione/ASL, redatti a cura dall'allora direttore del Centro e inviati al Ministero della Salute, viene dichiarata una spesa complessiva di 135.394,00 euro;

il Ministero della Salute, con nota datata 23 maggio 2011, aveva quindi inviato alla Regione una prima richiesta di restituzione dei rimanenti 214.606,00 euro, a seguito della quale la Regione ha a sua volta chiesto la restituzione di tale somma all'ASL AL con nota prot. 21885/DB2001 del 4 agosto 2011;

da allora, non avendo l'ASL AL versato immediatamente la somma, si sono susseguiti diversi solleciti da parte del Ministero alla Regione, l'utimo dei quali con nota prot. 23238 del 25/08/2014, e da parte della Regione all'ASL, l'ultimo dei quali con nota prot. 21891 del 27 ottobre 2014;

con quietanza n. 20236 del 1 novembre 2014 l'ASL AL ha versato alla Regione la somma prevista di 214.606,00 euro;

valutata pertanto la necessità per la Regione di accertare tale somma in entrata sul capitolo 69930, di impegnare la stessa sul capitolo 499631 e di liquidarla interamente al Ministero della Salute;

tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs.165/01;
vista l'art. 17 della L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/2001
vista la L.R. 1/2014
vista la L.R. 2/2014;
visto il DPGR 18/R del 5.12.2001;
D.G.R. 1-7079 del 10.02.14
D.G.R. 2-7080 del 10.02.14

determina

di accertare nel Bilancio 2014 l'importo di euro 214.606,00 sul capitolo 69930, quotaparte della somma complessiva di euro 350.000,00 a suo tempo impegnata e erogata (mandato n. 25175 del 27.03.2009) all'ASL AL con DD n. 784 del 24 novembre 2008 (impegno n. 5863), quale restituzione da parte dell'ASL stessa delle somme non spese per l'attuazione del progetto CCM denominato "Amianto: realizzazione di un piano di programmazione per la riduzione del rischio di esposizione, l'istituzione dei registri degli esposti e la sorveglianza sanitaria";

di impegnare la somma di euro 214.606,00 sul capitolo di spesa 499631 a favore del Ministero della Salute, a restituzione delle somme non spese per l'attuazione del progetto CCM denominato "Amianto: realizzazione di un piano di programmazione per la riduzione del rischio di esposizione, l'istituzione dei registri degli esposti e la sorveglianza sanitaria".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A14000
D.D. 12 dicembre 2014, n. 13
Art. 21 L.R. n. 9/2004 e s.m.i. Fondo speciale per rischi di responsabilita' civile a carico delle Aziende Sanitarie Regionali triennio 2005-2007. Impegno di Euro 7.070.000,00 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali sul cap. 159525 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 - ass. 100409.

Visto l'articolo 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 e s.m.i. che prevede che la Regione Piemonte promuove la predisposizione di strumenti idonei a migliorare l'efficienza e l'economicità nella gestione dei rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali. A tal fine gestisce un programma assicurativo che comprende un fondo speciale nonché specifici contratti assicurativi.
In attuazione del succitato articolo, per il triennio 2005-2007, è stato istituito nel bilancio regionale un Fondo speciale per i rischi di responsabilità civile destinato al finanziamento degli esborsi che le Aziende Sanitarie Regionali dovevano sostenere per i risarcimenti di valore compreso tra Euro 1.500,00 ed Euro 500.000,00 per sinistro, per un valore massimo annuo di Euro 15.000.000,00, la parte eccedente tale importo era posta a carico dell'impresa assicuratrice scelta mediante procedura ad evidenza pubblica, così come la copertura assicurativa dei sinistri eccedenti il valore di Euro 500.000,00.
Vista la D.G.R. n. 68-8310 del 27.1.2003 con la quale è stato approvato il "Progetto per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte" e la successiva D.G.R. n. 61-13031 del 12 luglio 2004 con cui sono stati definiti, in conformità al sopraccitato articolo 21 L.R. 9/2004, i criteri e le modalità di gestione del rischio a carico del Fondo speciale per il triennio 2005-2007.
Preso atto che le Aziende Sanitarie Regionali che hanno aderito al programma assicurativo triennio 2005-2007, in conformità alle indicazioni regionali, hanno anticipato il pagamento dei sinistri denunciati nel corso degli anni 2005-2006-2007 ricadenti per valore nei limiti del citato Fondo regionale e pertanto di importo fino a Euro 500.000,00, dedotta la franchigia di Euro 1.500,00 a carico delle ASR stesse.
Vista la D.D. n. 415 del 25/11/2005 con cui la direzione Sanità ha impegnato la somma complessiva di Euro 9.045.592,94 sul cap. 12364 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 – imp. 5950 – in economia;
Vista la D.D. n. 534 del 30 novembre 2006 con cui la direzione Sanità ha impegnato la somma complessiva di Euro 14.737.106,56, di cui
€ 7.226.094,58 sul cap. 15274 del bilancio 2006 – imp, 7022 – in economia € 4.498.468,91
€ 7.511.011,98 sul cap. 15463 del bilancio 2006 – imp, 7022 – in economia € 6.413.969,58
a titolo di rimborso delle somme anticipate per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi del citato art. 21 L.R. 9/2004 e s.m.i.
Vista la D.D. n. 735 del 12 novembre 2008 con cui la direzione Sanità, nell'ambito delle risorse assegnate ed in conformità agli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con il provvedimento n. 129-4620 del 27 novembre 2006, ha assegnato e liquidato a favore delle ASR la somma di Euro 3.824.668,07 attingendo: per € 2.727.625,67 dall'impegno 2006/7022 e per € 1.097.042,40 dall'impegno 2006/7024, a copertura degli esborsi effettuati per quota capitali ed onorari relativi al risarcimento dei sinistri denunciati nell'anno 2006 e ricadenti per valore nei limiti del citato Fondo regionale triennio 2005-2007.
Vista la D.D. n. 528 del 15 luglio 2011 con cui la direzione Sanità ha impegnato e la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 sul cap. 159525/2011 – Impegno n. 1837 – interamente pagati a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di rimborso delle somme anticipate per il

risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi del citato art. 21 L.R. 9/2004 e s.m.i. ;
Viste le D.D.:

n. 848 del 15 novembre 2011 con cui la direzione Sanità ha impegnato e la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 sul cap. 159525/2011 – Impegno n. 3435 - di cui sono stati pagati € 4.914.810,48 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di rimborso delle somme anticipate per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi del citato art. 21 L.R. 9/2004 e s.m.i. , mentre € 85.189,52 in economia;

n. 885 del 30 novembre 2012 con cui la direzione Sanità ha impegnato Euro 958.031,43 sul cap. 159525/2012 – Impegno n. 3276 - a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di rimborso delle somme anticipate per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi del citato art. 21 L.R. 9/2004 e s.m.i. interamente liquidato alle predette.

Vista la D.D. n. 908 del 3 novembre 2014 con cui si è provveduto a subimpegnare, assegnare e liquidare a favore delle Aziende Sanitarie Regionali,:
€ 958.031,43 attingendo dall' impegno n. 3276, assunto con DD n. 885 del 30 novembre 2012 sul capitolo 159525 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 interamente liquidato;
€ 1.190.252,92 attingendo dall' impegno 3745, assunto con DD n. 1003 del 29 novembre 2013 sul cap. 159525 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la successiva D.D. n. 1003 del 29 novembre 2013 con cui la direzione Sanità ha impegnato la somma di Euro 6.000.000,00 sul cap. 159525/2013 – Impegno n. 3745 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di rimborso delle somme anticipate per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi del citato art. 21 L.R. 9/2004 e s.m.i.

Viste le LL.R. n. 1 e 2 del 5 febbraio 2014, rispettivamente "Legge finanziaria per l'anno 2014" e "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
Rilevato che, con il presente provvedimento, occorre provvedere all'ulteriore impegno, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, della somma complessiva di Euro 7.070.000,00 (settemilionisettantamila/00) da assegnare alle stesse a titolo di rimborso degli esborsi effettuati per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nei limiti del Fondo speciale istituito ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14 maggio 2004, n. 9 e s.m.i. - Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali - triennio 2005-2007.
Dato atto che si demanda a successivi provvedimenti, nell'ambito degli impegni di cui ai punti precedenti, la liquidazione alle ASR delle somme a copertura degli esborsi effettuati in relazione ai sinistri di competenza denunciati nelle annualità 2005-2006-2007 ricadenti per valore nel Fondo regionale, in via di rendicontazione alla data del presente provvedimento.
Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 21 della L.R. n. 9/2004 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 7 del 11.04.2001;
Visto il D.P.G.R. n. 18/R del 5.12.2001;
vista la L.R. n. 1 e 2 del 5.2.2014;
vista la DGR n. 68-8310 del 27.1.2003;
D.G.R. n. 61-13031 del 12 luglio 2004;

vista la D.D. n. 735 del 12.11.2008;
vista la D.D. n. 528 del 15.07.2011;
Vista la D.D. n. 848 del 15.11.2011;
Vista la D.D. n. 885 del 30.11.2012;
Vista la D.D. n. 1003 del 29.11.2013;
Vista la D.D. n. 908 del 3.11.2014.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa de presente atto

determina

per le motivazioni in premessa

- di impegnare la somma complessiva di Euro 7.070.000,00 (settemilionisettantamila/00) sul cap. 159525 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Assegnazione n.100409) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di rimborso delle somme anticipate per il risarcimento dei sinistri ricadenti per valore nel Fondo speciale istituito ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14 maggio 2004, n. 9 e s.m.i. - Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali - triennio 2005-2007;
- di demandare a successivi provvedimenti, nell'ambito dell'impegno di cui al punto precedente, la liquidazione alle ASR delle somme a copertura degli esborsi effettuati in relazione ai sinistri di competenza denunciati nelle annualità 2005-2006-2007 ricadenti per valore nel Fondo regionale, in via di rendicontazione alla data del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A14060
D.D. 16 dicembre 2014, n. 19
Liquidazione della somma complessiva di Euro 19.117,22= a favore dell'ASL NO di Novara - Dipartimento di Prevenzione impegnata con D.D. n. 948 del 29.11.2010 sul Cap. 246624 (Ass. 103221), per l'acquisizione di hardware e accessori a supporto della rete di vigilanza concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Visto il Regolamento UE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH); il Regolamento UE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, alla etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento UE n. 1907/2006;

dato atto che con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2008 è stata approvata la programmazione delle spese per l'esercizio finanziario 2008 a favore delle Regioni preposte alla vigilanza, prevedendo per il "Supporto alla rete nazionale tra le Regioni e l'Autorità Competente REACH per l'attuazione del Regolamento", un importo complessivo di Euro 450.000,00;

preso atto che, con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 17 dicembre 2009, a seguito del richiamato Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2008 di programmazione delle spese in argomento e dell'Accordo Stato-Regioni del 26 novembre 2009, sono stati assegnati, fra l'altro, Euro 19.594,60= a favore della Regione Piemonte per l'acquisizione di hardware a supporto della rete di vigilanza relativa al REACH;

dato atto che con propria D.G.R. 16 marzo 2010, n. 30-13526 veniva recepito l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009, recante l'adozione del "Sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento UE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";

visto il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2008 (Registro 6 foglio 235), con il quale è stata approvata la programmazione delle spese finanziate dal capitolo 4145 del bilancio di quel Ministero per un onere complessivo di € 715.000,00= (settecentoquindicimila/00) da far gravare sull'esercizio finanziario 2008;

vista la nota in data 17 agosto 2009 con la quale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha inviato, ai fini del perfezionamento di un apposito Accordo in questa Conferenza, un documento concernente il riparto indicato in oggetto, che, in data 27 agosto 2009, è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

considerato che con la citata nota, il predetto Ministero ha precisato che, nell'ambito della programmazione delle spese finanziate, per l'esercizio 2008, dal capitolo 4145, di cui al Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2008, è stata prevista una somma pari a € 450.000,00= da assegnare alle Regioni al fine di supportare una rete nazionale di vigilanza in materia di registrazione,

valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nonché di attivare appositi corsi di formazione per operatori dei sistemi sanitari regionali preposti alla vigilanza;

tenuto conto del piano di finanziamento alle Regioni e Province Autonome, relativo sia all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "reach.it", di cui all'allegato A parte integrante dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009;

tenuto conto che il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010 aveva previsto il rafforzamento delle attività legate alla prevenzione delle malattie, intese anche come rimozione e contrasto dei fattori ambientali, chimici e biologici.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 800 del 24 novembre 2008 è stato approvato il progetto "Intervento sperimentale di valutazione e monitoraggio del rischio chimico nei luoghi di lavoro" presentato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO di Novara in collaborazione con ARPA Piemonte e con il Centro Regionale Antidoping (CAD) che promuove lo studio dell'applicazione delle migliori soluzioni tecnologiche disponibili per la riduzione del rischio chimico in campo industriale, conclusosi con il raggiungimento dei risultati previsti.

Con D.D. n. 948 del 29.11.2010 è stata incassata e accertata nel 2010 sul cap. 20412 dell'entrata, reversale n. 12712 ed impegnata, per l'anno 2010, la somma di Euro 19.594,60= sul Cap. 246624/10 (Impegno 2010/5411), (Progetto REACH), a favore dell'ASL NO - Dipartimento di Prevenzione per l'acquisto di hardware ed accessori con cui dotare il nucleo ispettori, individuato dall'Autorità Competente Nazionale con il corso ministeriale ad hoc, che abilita gli stessi ad accedere alle banche dati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) attraverso un programma appositamente dedicato denominato "REACH-IT" indispensabile per attuare e organizzare i programmi dei controlli ufficiali e le relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento REACH in Italia.

Visto il rendiconto amministrativo contabile trasmesso dall'ASL NO con nota prot. n. 27348 del 21.10.14 integrato dalla nota prot. n. 31361/Spresal del 05.12.14, dal quale risulta che le spese sostenute per assolvere all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "reach.it", previsto dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009, ammontano ad Euro 19.117,22=.

Considerato che l'ASL NO di Novara ha assolto, in tale modo, all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "reach.it", previsto dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009, supportando una rete nazionale di vigilanza concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Si ritiene pertanto opportuno liquidare la somma complessiva di Euro 19.117,22 a favore dell'ASL NO di Novara – Dipartimento di Prevenzione, impegnata con D.D. n. 948 del 29.11.2010 sul cap. 246624/2010 (Ass. 103221).

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/2001;
Vista la L.R. 18 del 6 agosto 2007 (Piano Socio Sanitario);

Vista la L.R. 23/2008 artt. 17 e18;
Vista la L.R. n. 7 /2001;
Visto il D.P.G.R. 18/R del 5 dicembre 2001 (regolamento regionale di contabilità);
Vista la D.G.R. n. 3-13050 del 10 gennaio 2010;
Visto l'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009;
Viste le Leggi Regionali n. 1 e 2 del 05.02.2014;
Vista la L.R. n. 19 del 01.12.2014;

determina

- di liquidare, previa presentazione di rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di relazione sull'attività svolta, la somma complessiva di Euro 19.117,22= a favore dell'ASL NO - Dipartimento di Prevenzione impegnata con D.D. n. 948 del 29.11.2010 sul cap. 246624/2010 Impegno 2010/5411, (Progetto REACH) per l'acquisto di hardware ed accessori con cui dotare il nucleo ispettori, individuato dall'Autorità Competente Nazionale con il corso ministeriale ad hoc, che abilita gli stessi ad accedere alle banche dati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) attraverso un programma appositamente dedicato denominato "REACH-IT" indispensabile per attuare e organizzare i programmi dei controlli ufficiali e le relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento REACH in Italia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 02.10.2010, n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs. 33 del 14.03.13.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A14000
D.D. 30 dicembre 2014, n. 75
Art. 21 bis L.R. 9/2004 e s.m.i. Subimpegno e liquidazione di EURO 2.500.000,00 sul cap. 157318/2012 (imp. n. 3675/2012) e di EURO 500.000,00 sul cap. 156983/2013 (Imp. n. 3685/2013) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali.

Ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004), così come modificato dall'articolo 23 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2007), dall'articolo 15 della legge regionale 27 dicembre 2010, n. 25 (legge finanziaria per l'anno 2011) e dall'articolo 32 della legge regionale n. 10 del 11 luglio 2011 (disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2011), la Regione promuove la predisposizione di strumenti idonei a migliorare l'efficienza e l'economicità nella gestione dei rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali e, a tal fine, gestisce, direttamente o tramite l'individuazione di una o più Aziende Sanitarie Regionali cui attribuire il relativo incarico, un programma assicurativo regionale che comprende un fondo speciale sostitutivo o integrativo delle polizze assicurative.

Con DGR n. 82-7309 del 29.10.2007 la Giunta regionale, in conformità alle previsioni legislative di cui sopra, ha definito, per il triennio 2008-2010, gli elementi costitutivi del programma assicurativo:
– Fondo speciale pari a Euro 60 milioni (Euro 20 milioni all'anno) destinato al finanziamento degli esborsi che le ASR devono sostenere per il risarcimento dei sinistri di valore compreso tra Euro 5 mila e Euro 500 mila per sinistro;
– due livelli assicurativi:
- il primo, a garanzia del superamento della disponibilità del Fondo annuale (c.d. "Drop Down") e per i rischi per sinistri di valore eccedente Euro 500 mila per sinistro e fino all'ammontare di Euro 5 milioni;
- il secondo, a copertura dei rischi catastrofali, per un massimale complessivo di Euro 15.000.000,00 per sinistro.

Con DGR n. 55-1362 del 29 dicembre 2010 la Giunta regionale, ritenuto, in considerazione dei risultati positivi conseguiti, di dare continuità al programma assicurativo di cui trattasi, ha definito, anche per il triennio 2011-2013, i criteri e le modalità di gestione del programma. In particolare l'atto deliberativo citato prevedeva la seguente composizione del programma assicurativo:
– Fondo speciale regionale di ammontare stabilito in Euro 78 milioni (Euro 26 milioni all'anno) destinato al finanziamento degli esborsi che le ASR devono sostenere per il risarcimento dei sinistri di valore compreso tra Euro 5 mila e Euro 500 mila per sinistro;
– due livelli assicurativi:
- primo livello assicurativo a garanzia del superamento della disponibilità del Fondo annuale (c.d. "Drop Down") e per i rischi per sinistri di valore eccedente Euro 500 mila per sinistro e fino all'ammontare di Euro 5 milioni per sinistro;
- secondo livello assicurativo a copertura dei rischi catastrofali, per un massimale complessivo di Euro 15 milioni per sinistro.

I provvedimenti deliberativi sopraccitati provvedevano altresì a delegare la gestione del Programma assicurativo regionale per rischi di responsabilità civile delle ASR - triennio 2008-2010 e triennio 2011-2013 - all'AOU San Giovanni Battista di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza

di Torino); in particolare l'Azienda veniva delegata a stipulare e gestire, per conto della Regione, i contratti di assicurazione di cui al programma, in conformità alla vigente normativa.

L'AOU San Giovanni Battista di Torino provvedeva pertanto alla stipula e, successivamente, al rinnovo, delle seguenti polizze assicurative: per il primo livello assicurativo polizza "Primary" n. 10.7005708 stipulata con l'impresa Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e, per il secondo livello assicurativo, polizza "Excess" n. Z056240 stipulata con l'impresa di assicurazioni Zurich Insurance Company S.a.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 veniva disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 245 del Codice delle assicurazioni private ex d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami e la liquidazione coatta amministrativa della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., con la conseguente cessazione, con decorrenza 19 novembre 2011, dell'operatività della garanzia di cui alla polizza Primary annualità 2008-2009-2010-2011 (fatta salva, per il triennio 2008-2010, la coassicurazione al 50% con i Lloyd's Sindacato Brit).

L'art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i. (Legge finanziaria per l'anno 2004) prevede che:
"1. Nell'ambito del programma assicurativo per i rischi di responsabilità civile delle aziende sanitarie regionali di cui all'articolo 21, qualora l'impresa aggiudicataria della polizza assicurativa integrativa del fondo speciale sia assoggettata a procedura di liquidazione coatta amministrativa, la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alle aziende del servizio sanitario regionale, a titolo di anticipazione, con facoltà di rivalsa, le somme a copertura degli esborsi relativi ai sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza per la parte di competenza dell'impresa assicurativa.
2. Le somme percepite dalle aziende sanitarie regionali relativamente ai sinistri di cui al comma 1, a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare dell'impresa assicurativa sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa, sono trasferite alla Regione con le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale.
3. Alla spesa di cui al comma 1 si provvede per l'anno 2012 con le risorse finanziarie stanziate nell'UPB DB20151 e per gli anni successivi con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall' articolo 8 della l.r. 7/2001 e dall' articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003). "

A seguito dell'approvazione dell'art. 21 bis nel 2012 è stata accantonata la somma di Euro 2.500.000,00 sul cap. 157318/2012, ricompresa nella disponibilità dell'impegno n. 3675/2012 assunto con DD n. 999/DB2015 del 28/12/2012.

Con D.D. n. 1002/DB2000 del 29 novembre 2013 e con D.D. n. 1042/DB2000 del 2 dicembre 2014 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) sul cap. 156983/2013 - rispettivamente Imp. 3685/2013 del bilancio 2013 ed Imp. 2936/2014 del bilancio 2014, da liquidare ed assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali a fronte degli esborsi connessi a sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza "Primary" n. 10.7005708, per la parte di competenza dell'impresa Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011.

Preso atto delle richieste pervenute dalle Aziende Sanitarie Regionali in merito agli esborsi già effettuati in relazione a sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza Primary - annualità

2008-2009-2010-2011 - per la parte di competenza della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A. in L.C.A. (per il triennio 2008-2010 sinistri di responsabilità civile per il 50% del valore eccedente la franchigia contrattuale per sinistro; per l'annualità 2011 sinistri di responsabilità civile per tutto il valore eccedente la franchigia contrattuale per sinistro).

Ritenuto di procedere, in conformità alle previsioni di cui al citato art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i., nell'ambito dei sinistri di cui sopra, in relazione ai quali si è conclusa la verifica delle rendicontazioni trasmesse dalle ASR interessate, al subimpegno ed alla liquidazione, a titolo di anticipazione e con facoltà di rivalsa, a favore delle ASR secondo la ripartizione di cui all'allegato A) alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, della somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) come sotto specificato:

– EURO 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) attingendo dall'impegno 3675/2012 sul capitolo 157318 del bilancio 2012.
– EURO 500.000,00 (cinquecentomila/00) attingendo dall'impegno 3685/2013 sul capitolo 156983 del bilancio 2013.

Dato atto che tali finanziamenti dovranno essere iscritti sul sottoconto 1220122 – Credito verso fondo Regione – Assicurazioni rischio civile.

Dato altresì atto che le somme che le Aziende percepiranno a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., ai sensi del sopraccitato art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i., dovranno esser successivamente trasferite, da parte delle stesse ASR, alla Regione con modalità che verranno definite con successivo provvedimento regionale.

Dato infine atto che si demanda a successivi provvedimenti, nell'ambito degli impegni di cui ai punti precedenti, la liquidazione alle ASR delle somme a copertura degli esborsi effettuati in relazione ai sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza Primary 2008-2009-2010-2011, per la parte di competenza della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A. in L.C.A., in via di rendicontazione alla data del presente provvedimento

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la L.R. n. 9 del 14 maggio 2004 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 1 e 2 del 5.2.2014;
visto il D.M. del 29 luglio 2011;
vista la DGR n. 82-7309 del 29 ottobre 2007;
vista la DGR n. 55-1362 del 29 dicembre 2010;
vista la DGR n. 19-1765 del 28 marzo 2011;
vista la DGR n. 3-2494 del 3 agosto 2011;
Visto il DPGR n. 71 del 6 dicembre 2013;
vista la DD n. 999/DB2015 del 28 dicembre 2012;
vista la D.D. n. 1002/DB2000 del 29 novembre 2013;
vista la D.D. n. 1042/DB2000 del 2 dicembre 2014.

determina

per le motivazioni in premessa esplicitate

▪ di subimpegnare e liquidare, a titolo di anticipazione e con facoltà di rivalsa, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, secondo la ripartizione di cui all'allegato A) alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, la somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) come sotto specificato:
– EURO 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) attingendo dall'impegno 3675/2012 sul capitolo 157318 del bilancio 2012.
– EURO 500.000,00 (cinquecentomila/00) attingendo dall'impegno 3685/2013 sul capitolo 156983 del bilancio 2013;

▪ di dare atto che tali finanziamenti dovranno essere iscritti sul sottoconto 1220122 – Credito verso fondo Regione – Assicurazioni rischio civile;

▪ di dare altresì atto che le somme che le Aziende Sanitarie Regionali percepiranno a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., ai sensi del sopraccitato art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i., dovranno esser successivamente trasferite, da parte delle stesse ASR, alla Regione con modalità che verranno definite con successivo provvedimento regionale;

▪ di dare infine atto che si demanda a successivi provvedimenti, nell'ambito degli impegni già assunti con D.D. n. 1002/DB2000 del 29 novembre 2013 e con D.D. n. 1042/DB2000 del 2 dicembre 2014, la liquidazione alle ASR delle somme a copertura degli ulteriori esborsi effettuati in relazione ai sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza Primary 2008-2009-2010-2011, per la parte di competenza della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A. in L.C.A., in via di rendicontazione alla data del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

Allegato

Allegato A)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINISTRI LIQUIDATI RIENTRANTI PER VALORE NEI LIMITI DELLA POLIZZA PRIMARY 2008-2009-2010-2011
- parte di competenza della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A. in L.C.A.
- art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i. -

ASL	Importo liquidato a carico LCA FARO Linea capitale	SUBIMPEGNI
ASL TO2	181.666,70	
ASL CN1	410.639,60	
ASL CN2	561.936,00	
ASL VCO	279.250,00	
ASL AL	1.566.507,70	
TOTALE	3.000.000,00	

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A15040
D.D. 16 febbraio 2015, n. 98
DGR n. 32-187 del 28/07/2014 di indirizzo per la sperimentazione di percorsi formativi in Apprendistato di alta formazione - art. 5 D.Lgs. 167/2011 s.m.i., per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore (ITS). Approvazione delle Disposizioni operative.

visti:

- la L.R. n. 63 del 13/04/1995 - Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;

- la Legge n. 144, art. 69 del 17/05/1999 s.m.i., che ha istituito il sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

- il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436 - Regolamento attuativo dell'art. 69 della legge sopra richiamata;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

- la Deliberazione n. 40-522 del 04/08/2010, mediante la quale la Giunta regionale ha approvato e previsto la costituzione, in Istituti tecnici superiori, dei Poli formativi che hanno presentato idonea candidatura;

- il Decreto Ministeriale 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti tecnici superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

- l'art. 5 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 s.m.i., *Testo Unico dell'apprendistato*;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, recante la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del sopra richiamato DPCM - (G.U. n. 91 del 18/04/2013);

- il Decreto 7 febbraio 2013, recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2 della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici superiori (G.U. n. 92 del 19/04/2013);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 52-6104 del 12/07/2013, relativa alla programmazione dei percorsi di Istruzione tecnica superiore 2013-2015, anno formativo 2013-2014;

- la Deliberazione n. 32-6434 del 30/09/2013 mediante la quale la Giunta regionale, al fine di ricostruire l'intero quadro formativo di Istruzione e formazione tecnica superiore ritiene, tra l'altro, necessario l'avvio della sperimentazione di percorsi di ITS nell'ambito dell'apprendistato;

- la Deliberazione n. 92-7682 del 21/05/2014, di parziale modifica alla Deliberazione n. 52-6104 del 12/07/2013, relativa alla programmazione ITS 2013-2015, anno formativo 2014-2015, mediante

la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, demandato a successivi atti la regolamentazione della sperimentazione di percorsi formativi di ITS nell'ambito del contratto di apprendistato;

dato atto che, in conformità a quanto previsto con la Deliberazione sopra citata, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 32-187 del 28/07/2014, ha:

- recepito l'Intesa sottoscritta in data 17/07/2014 tra la Regione Piemonte, le Parti sociali e le Fondazioni ITS, relativamente alla sperimentazione di percorsi di Alta formazione in apprendistato (art. 5 D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i.) per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

- approvato gli indirizzi per la sperimentazione di detti percorsi, quale strumento volto ad affermare il valore formativo del lavoro, a promuovere l'occupazione giovanile attraverso una maggiore integrazione tra formazione e lavoro al fine di ridurre il persistente disallineamento tra domanda e offerta e rispondere ai fabbisogni professionali del sistema economico produttivo regionale;

- stabilito che, i percorsi formativi di Alta formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008 trovano copertura finanziaria nell'ambito della programmazione ITS 2013-2015, anno formativo 2013-2014 e successivi, di cui alla già citata Deliberazione n. 52-6104 del 12/07/2013 s.m.i.;

- demandato a questa Direzione l'adozione dei provvedimenti di carattere gestionale;

ritenuto quindi necessario approvare, in conformità a quanto previsto con la Deliberazione n. 32-187 del 28/07/2014 le Disposizioni operative per la sperimentazione di percorsi di Alta formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore - ITS di cui al DPCM 25 gennaio 2008, poste in Allegato 1 quale parte integrante della presente Determinazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
vista la L.R. n. 7/2001;
vista la L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. n. 2/2014;

in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 32-187 del 28/07/2014.

Determina

Di approvare, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione delle Giunta regionale n. 32-187 del 28/07/2014 le Disposizioni operative per la sperimentazione di percorsi di Alta formazione in apprendistato (art. 5 - D.Lgs. 167/2011 s.m.i.) per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008, poste in Allegato 1 quale parte integrante della presente Determinazione.

Di dare atto che i percorsi formativi oggetto del presente provvedimento trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse previste con Deliberazione della Giunta regionale n. 52-6104 del 12/07/2013 s.m.i. relativa alla programmazione dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS) 2013-2015, anno formativo 2013-2014, e nei successivi anni formativi.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte - Sezione *"Amministrazione trasparente"*.

La presente Determinazione sarà altresì pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Antonella Gianesin

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2014-2020

fondo sociale europeo FSE

piemonte

ALLEGATO 1

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE

(art. 5 D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i.)

Disposizioni operative

per la sperimentazione di percorsi formativi per il conseguimento del

DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE

(ITS)

Provvedimento attuativo
della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-187 del 28/07/2014

Determinazione dirigenziale n. del / /2015

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

FSE per il futuro
www.regione.piemonte.it/europa

SOMMARIO

Premessa 3
1. Istituzioni formative 4
2. Destinatari 4
3. Durata del periodo di apprendistato 4
4. Articolazione e durata della formazione 5
5. Ruolo e funzioni delle imprese 6
   5.1 Formazione presso l'impresa 6
   5.2 Tutore aziendale 7
6. Ruolo e funzioni delle Fondazioni 7
   6.1 Predisposizione e trasmissione del PFI 7
   6.2 Coordinamento e tutoraggio individuale 8

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa
Apprendistato di alta formazione *Sperimentazione di percorsi formativi per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*	Pagina **2** di **8**

Premessa

L'art. 5, comma 2 del *D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, Testo Unico dell'apprendistato,* rimette la regolamentazione e la durata dei profili che attengono alla formazione per percorsi in apprendistato di alta formazione alle Regioni, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il presente documento definisce gli aspetti operativi per la sperimentazione di percorsi formativi di alta formazione in apprendistato per il conseguimento del *Diploma di Tecnico Superiore (ITS).*

Quanto sopra, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 32-187 del 28/07/2014 mediante la quale è stata, tra l'altro, recepita l'Intesa sottoscritta in data 17/07/2014 tra la Regione Piemonte, le Parti sociali e le Fondazioni che prevede, tra l'altro, che:

- ….. *"Il periodo di apprendistato finalizzato all'acquisizione del Diploma di Tecnico Superiore non deve essere superiore a 12 mesi nel caso di percorsi articolati su quattro semestri (di cui due in apprendistato), 24 nel caso di percorsi articolati su 6 semestri (di cui quattro in apprendistato).*
- *Tali durate sono aumentabili sino a un massimo di 6 mesi qualora siano necessarie attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo e di orientamento finalizzate all'avvio del percorso formativo e al conseguimento del titolo di studio.*
- *Le attività formative devono essere erogate lungo l'intero arco di durata del contratto al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro, che caratterizza il contratto di apprendistato.*
- *Le imprese rendono disponibili adeguate risorse strumentali e professionali, al fine di assicurare la necessaria formazione interna e l'integrazione impresa-istituzione formativa.*
- *La componente formativa del contratto stipulato ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 s.m.i. termina a seguito del conseguimento del titolo o/e a conclusione del percorso formativo."*

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa
Apprendistato di alta formazione *Sperimentazione di percorsi formativi per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*	Pagina **2** di **8**

1. Istituzioni formative

La sperimentazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (di seguito "ITS") oggetto del presente documento è realizzata dalle *Fondazioni* costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008.

2. Destinatari

Possono accedere ai percorsi sperimentali giovani e adulti, con età inferiore ai 30 anni, assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 - D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i., presso sedi operative di imprese operanti sul territorio piemontese.

Detti soggetti devono essere in possesso di titoli d'istruzione di livello secondario, essere già iscritti a corsi di ITS di cui al DPCM 25/01/2008 ed aver frequentato con profitto i primi due semestri di un corso.

3. Durata del periodo di apprendistato

Il periodo di apprendistato può essere:

- di 12 mesi, nel caso di corsi di ITS articolati su 2 annualità;
- di 24 mesi, nel caso di corsi di ITS articolati su 3 annualità.

Il contratto si esaurisce con il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore con la possibilità di trasformarlo in contratto di *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i., per il conseguimento della corrispondente qualifica professionale ai fini contrattuali. In tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento per l'apprendistato professionalizzante.

4. Articolazione e durata della formazione

Il percorso formativo finalizzato al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore in apprendistato prevede la seguente articolazione annua:

Sede di erogazione della formazione	**Modalità formativa**	**Durata massima (ore)**
Fondazione	Attività d'aula in gruppo classe[1] per l'acquisizione delle competenze relative alla figura nazionale di riferimento[2]	100
	Lezioni individuali, o rivolte a piccoli gruppi, per il riallineamento delle competenze finalizzate anche al superamento dell'esame finale[3]	50
Impresa	Formazione on the job, co-progettata e co-gestita dal coordinatore formativo e dal tutore aziendale	150
	Formazione on the job, project work	600
TOTALE		**900**

[1] L'articolazione del percorso potrebbe prevedere, per esempio, un rientro della durata di 5 ore, ogni due settimane, presso l'istituzione formativa.

[2] Ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Interministeriale (MIUR-MLPS) 07/09/2011, i curricoli dei percorsi ITS fanno riferimento a competenze:
- generali di base, comuni a tutte le aree tecnologiche: linguistiche, comunicative e relazionali, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative e gestionali;
- tecnico-professionali, comuni a tutte le figure di ciascuna area tecnologica e ambito (Allegati A,B,C,D,E,F al Decreto 07/09/ 2011);
- tecnico-professionali, connesse alle specificità di ciascuna figura, centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento, e dalle relative istituzioni del territorio (a cura delle singole *Fondazioni*);

[3] Ai sensi del DPCM 25/01/2008 e del Decreto del MIUR 07/09/2011 recepito con la DGR n. 50-6102 del 12/07/2013.

I contenuti e le modalità di erogazione del percorso formativo sono definiti nel *Piano formativo individuale* (di seguito "PFI") la cui predisposizione è a cura della Fondazione come indicato al successivo § 6.1.

Nell'attuazione del PFI deve, in ogni caso, essere prevista la disponibilità, per l'apprendista, di materiale didattico on-line (esercitazioni, video lezioni, dispense…) per favorire lo studio individuale e il consolidamento e potenziamento delle competenze previste dalla figura di riferimento.

5. Ruolo e funzioni delle imprese

Possono assumere con contratto di apprendistato per l'acquisizione del Diploma di Tecnico Superiore, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i., imprese con sede operativa sul territorio piemontese.

A tal fine, le imprese devono aderire alle proposte progettuali presentate dalle Fondazioni avvalendosi anche di soggetti rappresentativi del sistema delle imprese, di associazioni o di enti ad esse collegate.
L'adesione formale alle proposte progettuali presentate dalle Fondazioni avviene mediante la sottoscrizione del PFI di cui al § 6.1.

5.1 Formazione presso l'impresa

L'attività formativa svolta presso l'impresa deve essere coerente con l'azione formativa complessiva e deve garantire le necessarie interazioni con la Fondazione che rilascerà il Diploma di Tecnico Superiore.

Il contesto lavorativo deve consentire un effettivo apprendimento di competenze coerenti con il percorso formativo finalizzato al conseguimento del suddetto titolo.

La logica dell'apprendimento in situazione di alternanza deve essere strutturata in modo tale da consentire l'integrazione delle conoscenze e delle capacità acquisite sul lavoro con quelle apprese a seguito delle attività formative realizzate a cura della Fondazione.

5.2 Tutore aziendale

La necessità di coniugare l'attività lavorativa con le esigenze formative impone particolare attenzione nella definizione delle funzioni del *tutore aziendale* al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori (Fondazione, impresa, apprendista).

In particolare, il tutore aziendale deve monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal PFI garantendo, altresì, una costante assistenza all'apprendista durante tutto il percorso formativo.

6. Ruolo e funzioni delle Fondazioni

La sperimentazione dei percorsi può essere attuata con riferimento alle seconde annualità dei corsi di ITS avviati nel biennio 2013-2014 (programmazione ITS 2013-2015 di cui alla DGR n. 52-6104 del 12 luglio 2013) e da avviare nei successivi anni formativi.

Le Fondazioni provvedono:

- alla predisposizione del PFI dell'apprendista;
- all'erogazione della formazione;
- al coordinamento e tutoraggio individuale.

In caso di interruzione anticipata del contratto di apprendistato le Fondazioni sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte, *Direzione Coesione Sociale - Settore Programmazione dell'attività formativa - Via Magenta, 12 - 10128 Torino.*

6.1 Predisposizione e trasmissione del PFI

Le Fondazioni devono redigere il PFI[4] degli apprendisti secondo l'articolazione riportata alla sezione 4, descrivendo le competenze e i contenuti previsti per le differenti modalità formative, le attività di integrazione tra formazione d'aula e formazione in impresa, nonché le modalità e gli strumenti specifici per la formazione on the job.

[4] mediante l'utilizzo di apposito modello, predisposto dalla Regione Piemonte.

Il PFI, sottoscritto per adesione dall'impresa, deve essere trasmesso[5] alla *Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale - Settore Programmazione dell'attività formativa - Via Magenta, 12 - 10128 Torino.*

6.2 Coordinamento e tutoraggio individuale

Ai fini dell'erogazione delle attività formative, l'impresa e la Fondazione adottano adeguate forme di coordinamento ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto.

In particolare, il *coordinatore formativo* deve operare in stretto raccordo con il tutore aziendale per:

1. la co-progettazione della formazione in impresa e la predisposizione del PFI dell'apprendista secondo le modalità di cui al § 6.1;
2. la previsione di un sistema di monitoraggio per il controllo sullo stato di avanzamento delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal PFI dell'apprendista;
3. garantire un costante supporto all'apprendista raccordando le competenze acquisite in aula con le attività di formazione on the job.

[5] mediante l'utilizzo di apposito modello, predisposto dalla Regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A15140
D.D. 23 dicembre 2014, n. 99
L.R. 16/1995 e s.m.i. - DGR n. 8-2602 del 19/9/2011 - convenzione tra Regione Piemonte e Associazione Italiana Alberghi della Gioventu' rep. n. 17077/2012: risoluzione di diritto con decadenza del beneficio economico. Recupero dell'anticipo erogato, di euro 200.000,00 e riduzione dell'impegno n. 3101/2012 sul cap. 176030/2012 UPB DB18071 per euro 200.000,00.

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani", stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, promuovendo, in particolare, l'aggregazione giovanile, interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, la mobilità in ambito europeo, attività culturali e del tempo libero per i giovani;

la Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010 approvava l'Intesa tra il Governo e le Regioni per la stipulazione di un accordo in materia di politiche giovanili; sulla base della suddetta Intesa, la Giunta regionale, con DGR n. 8 - 2602 del 19 settembre 2011, approvava un programma di interventi finanziato con risorse regionali e statali nell'ambito dell'Accordo stipulato con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 2011;

fra le aree di intervento prioritarie definite nell'Allegato B della DGR n. 8-2602 del 19 settembre 2011 figurava l'area "Valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani", comprendente la scheda-intervento cod. 04.02.01 "Ospitalità/aggregazione Ostelli AIG", che prevedeva lo sviluppo di attività per valorizzare gli ostelli come residenze dove sviluppare/approfondire la conoscenza delle arti: musica, teatro, giornalismo, multimedialità, cinema, ecc., nell'ambito della programmazione nazionale relativa al progetto "OsthelloIN", finalizzato ad incentivare la mobilità giovanile, anche internazionale;

nella medesima scheda-intervento sopra richiamata veniva individuato quale soggetto attuatore l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù – AIG e venivano previste le risorse da destinare al progetto pari a € 400.000,00;

tra AIG e Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri era stata sottoscritta in data 14 dicembre 2010 una convenzione per la realizzazione del progetto "OsthelloIN", finalizzato a promuovere, nell'ambito del circuito degli Ostelli della Gioventù presenti sul territorio nazionale, lo scambio culturale ed artistico tra i giovani, grazie al potenziamento ed alla riorganizzazione strutturali di alcuni di essi per renderli centri di aggregazione giovanile che permettessero la valorizzazione delle attitudini e potenzialità artistiche legate al protagonismo ed al talento dei giovani;

AIG presentava il progetto per l'attuazione di "OsthelloIN" in Piemonte, inerente gli ostelli di Torino e Verbania, acquisendo l'assenso dei Comuni di Torino e Verbania, proprietari delle strutture, con i quali AIG aveva stipulato apposita convenzione per la gestione degli ostelli;

ai fini dell'attuazione della DGR 8 - 2602 del 19 settembre 2011, con DD DB1807 n. 663 del 28 novembre 2012 si provvedeva a:

- impegnare la somma di euro 400.000,00 sul pertinente capitolo 176030/2012 UPB DB18071 (impegno n. 3101/2012) a favore dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù di Roma a

parziale copertura dei costi per la realizzazione del progetto presentato in attuazione della DGR n. 8-2602 del 19.9.2011, allegato B, scheda intervento cod. 04.02.01;

- approvare lo schema di convenzione con l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (AIG), che veniva sottoscritta in data 13 dicembre 2012 (rep. n. 17077);

- disporre che la liquidazione dell'importo assegnato avvenisse in conformità a quanto previsto dalla convenzione.

In attuazione della determinazione di cui sopra si provvedeva alla liquidazione dell'anticipo pari a euro 200.000,00, successivamente alla comunicazione di avvio del progetto, con atto n. 1057 del 19 dicembre 2012, pagato ad AIG con mandato n. 13398 del 19 aprile 2013.

In data 22 luglio 2013 l'associazione AIG presentava richiesta di proroga del termine di conclusione delle attività progettuali dal 31 dicembre 2013 al 31 luglio 2014; tale proroga veniva accordata con nota prot. n. 16018/DB1807 del 20 agosto 2013; l'Associazione comunicava che avrebbe presentato la rendicontazione finale del progetto entro il 19 settembre 2014.

Trascorso inutilmente tale termine, con nota prot. n. 16076/DB1807 dell'1 ottobre 2014 si richiedeva all'Associazione di presentare la rendicontazione del progetto entro il termine del 10 ottobre 2014, anche in considerazione degli indirizzi di direzione di procedere ad effettuare, entro il 20 ottobre 2014, le liquidazioni relative a impegni su risorse che andavano in perenzione entro la fine del corrente anno, fattispecie in cui rientrano le risorse assegnate ad AIG (impegno n. 3101 del 30 novembre 2012 sul capitolo 176030/2012 UPB DB18071).

(omissis)

Visto che la DGR. n. 18-1800 del 4 aprile 2011 e s.m.i., allegato A, art. 3, punto 3.3 prevede che il beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione dell'attività svolta e dell'impiego del contributo entro 120 giorni dalla data di conclusione dell'attività oggetto del contributo; considerato che la conclusione dell'attività è avvenuta in data 31 luglio 2014, come attestato nella nota di AIG prot. n. PRES/6181/17 del 30 settembre 2014, con DD n. 523/DB1807 del 27/10/2014 si stabiliva la data del 28 novembre 2014 quale termine essenziale, ai sensi dell'art. 1457 del codice civile, entro cui AIG era tenuta a presentare la rendicontazione del progetto di cui all'art. 2, comma 2 della convenzione; tale termine, tra l'altro, consentiva di assumere eventuali atti conseguenti entro la perenzione delle risorse impegnate;

nella medesima determinazione si richiamava la documentazione da presentare ai fini della rendicontazione del progetto secondo quanto previsto all'art. 4 della convenzione, costituita dai seguenti documenti:

- relazione analitica sulla realizzazione del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che tutte le spese indicate nella rendicontazione contabile di cui al punto successivo riguardano effettivamente e unicamente la realizzazione del progetto di cui all'art. 2 comma 2 e trovano riscontro nella documentazione conservata agli atti di AIG, che deve restare a disposizione per eventuali verifiche e controlli previsti dalla normativa vigente, anche in relazione ai controlli previsti dall'Accordo di cui all'art. 2, comma 1;
- rendicontazione contabile delle spese sostenute, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 48-12423 del 26 ottobre 2009 e s.m.i., costituita dal bilancio consuntivo del progetto, relativo a tutte

le entrate e le uscite, e dall'elenco dettagliato e numerato dei documenti di spesa aventi rilevanza fiscale comprovanti le spese sostenute, redatti utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Settore Politiche giovanili della Direzione regionale Cultura, turismo e sport;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'assoggettamento o meno, ai fini di cui all'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600, alla ritenuta fiscale del 4% e la contabilizzazione o meno dell'IVA ai fini dell'imposta medesima quale costo di esercizio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pena il mancato trasferimento dei fondi, attestante che tutti i pagamenti a terzi in attuazione della presente Convenzione sono stati effettuati esclusivamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale, in conformità alla normativa vigente;
- dichiarazione attestante che i documenti giustificativi necessari per l'erogazione dell'importo di cui all'art. 3 comma 1 non sono stati utilizzati per ulteriori richieste di compartecipazione alle spese, per la realizzazione delle stesse attività, a soggetti pubblici e/o privati.".

Con nota del 27/11/2014 (ns. prot. n. 18815/DB1800 del 1/12/2014) l'associazione AIG ha trasmesso documentazione a rendicontazione del progetto.

Dall'esame della documentazione trasmessa risulta che la stessa non è rispondente a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione e richiamato nella DD 523/DB1807 del 27/10/2014, essendo la stessa carente dei seguenti documenti:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pena il mancato trasferimento dei fondi, attestante che tutti i pagamenti a terzi in attuazione della presente Convenzione sono stati effettuati esclusivamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale, in conformità alla normativa vigente;

- la dichiarazione attestante che i documenti giustificativi necessari per l'erogazione dell'importo di cui all'art. 3 comma 1 non sono stati utilizzati per ulteriori richieste di compartecipazione alle spese, per la realizzazione delle stesse attività, a soggetti pubblici e/o privati.".

Dall'esame della documentazione pervenuta non è dato, tra l'altro, comunque riscontrare l'effettuazione di pagamenti a terzi con bonifico bancario o postale corrispondenti agli importi di spesa indicati nei documenti di rendicontazione contabile, né che i documenti giustificativi elencati per l'erogazione dell'importo assegnato per la realizzazione del progetto non siano stati utilizzati per ulteriori richieste di compartecipazione alle spese, per la realizzazione delle stesse attività, a soggetti pubblici e/o privati.

Vista la DD 523/DB1807 del 27/10/2014 laddove prevede che, decorso inutilmente il termine essenziale di cui sopra in mancanza della presentazione della rendicontazione ai sensi dell'art. 4 della convenzione, la convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'art. 1457 del codice civile, con decadenza del beneficio economico, ai sensi dell'art. 9 della convenzione, e conseguente recupero dal beneficiario della quota di anticipo già erogata, incrementata degli interessi legali dovuti ai sensi dell'art. 1284 del codice civile;

considerata la mancata presentazione, da parte dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, della rendicontazione del progetto resa in conformità a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione e richiamato nella DD n. 523/DB1807 del 27/10/2014, per carenza delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sopra citate, entro il termine essenziale del 28/11/2014, sussistono le condizioni per:

- dare atto, in conformità a quanto previsto dalla determinazione n. 523/DB1807 del 27 ottobre 2014, della risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1457 del codice civile della convenzione stipulata con l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù rep. n. 17077 del 13 dicembre 2012, con decadenza del beneficio economico assegnato con DD n. 663/DB1807 del 28 novembre 2012, pari a euro 400.000,00;

- procedere al recupero dell'importo di euro 200.000,00, corrisposto a titolo di acconto all'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, incrementato degli interessi legali di cui all'art. 1284 C.C., pari ad euro 5.506,85, calcolati con decorrenza dalla data di valuta di accredito dell'acconto, 19 aprile 2013 (mandato di pagamento n. 13398), fino al 31 dicembre 2014; l'importo complessivamente dovuto, pari a euro 205.506,85, dovrà essere versato sul c/c di UNICREDIT Banca, via Garibaldi, 2 – Torino, IBAN IT94V0200801044000040777516, intestato a Regione Piemonte, specificando nella causale gli estremi della presente determinazione e che la somma versata è composta da euro 200.000,00 quale restituzione dell'anticipo e da euro 5.506,85 quali interessi legali; il versamento dell'importo dovuto dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data del ricevimento della lettera raccomandata a.r. di comunicazione della presente determinazione; l'Associazione dovrà trasmettere alla Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche giovanili, via Bertola, 34 -10122 Torino, comunicazione dell'avvenuto pagamento, accompagnato da copia degli attestati di versamento; in caso di mancata restituzione della somma dovuta entro i termini previsti, si provvederà ad incaricare Equitalia Servizi S.p.A. della riscossione coattiva della stessa;

- procedere alla riduzione dell'impegno residuo n. 3101/2012 di euro 200.000,00 sul cap. 176030/2012 UPB DB18071, con azzeramento dello stesso, stante che non sussistono, per quanto sopra, quote a saldo da erogare a favore dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù;

- demandare a successivo provvedimento, previa istituzione di apposito capitolo sul bilancio regionale, l'accertamento delle somme da riscuotere in entrata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la L. R. n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

vista la DGR n. 22 - 3045 del 5 dicembre 2011 "Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)";

visto l'art. 7 della legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001;

visti gli artt. 14 e 15 del Regolamento regionale n. 18/R del 5 dicembre 2001;

vista la legge regionale n. 1 del 5/2/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la legge regionale n. 2 del 5/2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la legge regionale n. 19 del 1/12/2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;

vista la DGR n. 48– 12423 del 26 ottobre 2009 “ Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione.” e s.m.i.;

vista la DGR n. 8-2602 del 19 settembre 2011 di approvazione degli interventi in materia di politiche giovanili tra cui l’area di intervento “Valorizzazione di una rete di strutture per l’accoglienza dei giovani” – Attuazione scheda cod. 04.02.01 “Ospitalità/aggregazione Ostelli AIG;

vista la DD n. 663/DB1807 del 28 novembre 2012, relativa alla convenzione con l’Associazione Italiana Alberghi della Gioventù;

visto l’impegno n. 3101/2012 di euro 400.000,00, di cui alla determinazione n. 663/DB1807 del 28 novembre 2012;

visto l’atto di liquidazione n. 1057 del 19 dicembre 2012, di importo pari ad euro 200.000,00 (mandato di pagamento n. 13398 del 19 aprile 2013);

vista la DD n. 523/DB1807 del 27 ottobre 2014 “DGR n. 8-2602 del 19 settembre 2011 - scheda cod. 04.02.01 - Convenzione con l’Associazione Italiana Alberghi della Gioventù. Termine presentazione rendicontazione”;

vista la nota del 27/11/2014 (ns. prot. n. 18815/DB1800 del 1/12/2014) con cui l’Associazione ha trasmesso documentazione a rendicontazione del progetto, agli atti del Settore;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l’applicazione del sopra citato decreto legislativo e s.m.i.;

determina

- di dare atto, per le ragioni in premessa indicate, in conformità a quanto previsto dalla determinazione n. 523/DB1807 del 27 ottobre 2014, della risoluzione di diritto ai sensi dell’art. 1457 del codice civile della convenzione stipulata con l’Associazione Italiana Alberghi della Gioventù rep. n. 17077 del 13 dicembre 2012, con decadenza del beneficio economico assegnato con DD n. 663/DB1807 del 28 novembre 2012, pari a euro 400.000,00;

- di procedere al recupero dell’importo di euro 200.000,00, corrisposto a titolo di acconto all’Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, incrementato degli interessi legali di cui all’art. 1284 C.C., pari ad euro 5.506,85, calcolati con decorrenza dalla data di valuta di accredito

dell'acconto, 19 aprile 2013 (mandato di pagamento n. 13398), fino al 31 dicembre 2014; l'importo complessivamente dovuto, pari a euro 205.506,85, dovrà essere versato sul c/c di UNICREDIT Banca, via Garibaldi, 2 – Torino, IBAN IT94V0200801044000040777516, intestato a Regione Piemonte, specificando nella causale gli estremi della presente determinazione e che la somma versata è composta da euro 200.000,00 quale restituzione dell'anticipo e da euro 5.506,85 quali interessi legali; il versamento dell'importo dovuto dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data del ricevimento della lettera raccomandata a.r. di comunicazione della presente determinazione; l'Associazione dovrà trasmettere alla Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche giovanili, via Bertola, 34-10122 Torino, comunicazione dell'avvenuto pagamento, accompagnato da copia degli attestati di versamento; in caso di mancata restituzione della somma dovuta entro i termini previsti, si provvederà ad incaricare Equitalia Servizi S.p.A. della riscossione coattiva della stessa;

- di procedere alla riduzione dell'impegno residuo n. 3101/2012 sul cap. 176030/2012 UPB DB18071 di euro 200.000,00, con azzeramento dello stesso, stante che non sussistono, per quanto sopra, quote a saldo da erogare a favore dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù;

- di demandare a successivo provvedimento, previa istituzione di apposito capitolo sul bilancio regionale, l'accertamento delle somme da riscuotere in entrata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 23, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013, sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
del Settore Politiche giovanili
Patrizia Quattrone

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice A19030
D.D. 2 febbraio 2015, n. 48
Programma operativo regionale 2007/2013 - Asse III - Attivita' III.1.1: "Tutela dei beni ambientali e culturali". Modifica del Disciplinare per l'accesso ai contributi.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 100-10542 del 29/12/2008 su proposta dell'Assessore alla Cultura, di concerto con l'Assessore alle Attività Produttive, veniva definita la misura del Programma Operativo regionale 2007/20013 Asse 3 – Attività III.1.1: "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale".

Nella stessa veniva specificato che obiettivo della misura è quello di promuovere e di sostenere interventi di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico – culturale - paesaggistico per aumentare tra l'altro, l'attrattività turistica dei territori e potenziare i fattori di competitività nell'ottica della riqualificazione territoriale.

L'azione prevede nel dettaglio il recupero, il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione delle Strutture che compongono il Sistema delle Residenze Sabaude e dei beni "minori"ad esse afferenti per contiguità territoriale, il Sistema delle Fortificazioni e dei Castelli regionali, ed inoltre, la rifunzionalizzazione del Sistema museale scientifico con la realizzazione e/o riallocazione delle strutture, finalizzate alla migliore fruizione degli spazi, all'attivazione di nuovi servizi ed alla ridefinizione di nuovi percorsi educativi.

Premesso che:
con D.G.R. n. 100-10542 del 29/12/2008 (come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 36-1187 del 6/4/2009):

- sono stati individuati – nell'esercizio della regia regionale – gli interventi finanziabili a valere sulla misura ed i soggetti beneficiari del cofinanziamento a carico del P.O.R. FESR;
- sono stati definiti i contenuti generali della misura;
- sono stati demandati alla Direzione regionale competente in materia di Cultura, Turismo, Sport ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura;
- è stata assegnata alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 79.500.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 118 del 28/5/2009, in attuazione delle deliberazioni sopra richiamate, è stato approvato il Disciplinare per l'accesso ai contributi;
- le deliberazioni della Giunta regionale sopra richiamate sono state successivamente modificate od integrate con le seguenti deliberazioni:

- D.G.R. n. 100-12021 del 04/08/2009;
- D.G.R. n. 29-13213 dell'08/02/2010;
- D.G.R. n. 71-13724 del 29/03/2010;
- D.G.R. n. 33-350 del 19/07/2010;
- D.G.R. n. 16-1525 del 18/02/2011;
- D.G.R. n. 3-3659 del 29/03/2012;
- D.G.R. n. 17-4173 del 23/07/2012;
- D.G.R. n. 82-6284 del 02/08/2013;
- D.G.R. n. 46-6757 del 25/11/2013;
- D.G.R. n. 2-7538 del 07/05/2014.

Conseguentemente, il Disciplinare approvato con determinazione n. 118 del 28/05/2009 è stato successivamente modificato od integrato con successive Determinazioni dirigenziali n. 263 del 16/10/2009, n. 325 del 19/11/2009, n. 367 del 03/12/2009, n. 85 del 23/03/2010, n. 119 del 21/03/2011, n 241 del 14/06/2012, n 606 del 26/11/2013.

Considerato che:
- con deliberazione n. 46-6757 del 25/11/2013 la Giunta regionale – nell'esercizio della regia regionale – ha individuato ulteriori interventi finanziabili a valere sulla Attività III.1.1 che non hanno comportato nessuna variazione alla dotazione finanziaria che risulta pari a € 113.639.610,00;
- con deliberazione n. 2-7538 del 07/05/2014 la Giunta regionale – nell'esercizio della regia regionale – ha individuato ulteriori interventi finanziabili a valere sulla Attività III.1.1 ed ha correlativamente incrementato la dotazione finanziaria della misura da € 113.639.610,00 a € 117.639.610,00.

Occorre, quindi, procedere ad ulteriori modifiche del Disciplinare per recepire quanto sopra richiamato.

Visti:
l'art. 95 2° comma dello Statuto;
l'art. 17 della legge regionale 28/07/2008 n. 23

IL DIRETTORE

determina

- di disporre, per le motivazioni in premessa indicate, che al Disciplinare per l'accesso ai contributi previsti a valere sulla linea III.1.1 del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013, inizialmente approvato con propria precedente determinazione dirigenziale n. 118/2009 e successivamente modificato ed integrato come indicato in premessa, siano apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:
- all'art. 2, le parole: "Tali interventi sono elencati all'articolo 24 del presente Disciplinare" sono sostituite dalle parole: "*Tali interventi sono elencati agli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del presente Disciplinare";*
- l'art 3 è sostituito dal seguente:

"I Beneficiari dei contributi previsti dal presente Disciplinare sono i soggetti pubblici e privati indicati ai successivi articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29, a condizione che superino positivamente la selezione e le verifiche di cui ai successivi articoli 10 ed 11";
- all'art. 4, le parole: "una dotazione finanziaria pari ad € 113.639.610,00" sono sostituite dalle parole: "*una dotazione finanziaria pari ad* € 117.639.610,00";
- al secondo comma dell'art. 7 è aggiunto il seguente periodo: "*La soglia minima di investimento di €. 1.000.000,00 non si applica agli interventi individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 16-1525 del 18/2/2011, n. 3-3659 del 29/03/2012, n. 17-4173 del 23/07/2012, n. 82-6284 del 02/08/2013, n. 46-6757 del 25/11/2013, n. 2-7538 del 07/05/2014;*
- dopo il terzo comma dell'articolo 9 si aggiungono i seguenti quarto e quinto comma:

- *"Limitatamente agli interventi individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 46-6757 del 26/11/2013, le domande di ammissione a contributo sono presentate dai soggetti beneficiari (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) alla Direzione Regionale Attività Produttive (ora Competitività del Sistema Regionale) che provvederà ad inoltrarne copia alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport (ora Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) a partire dal 26 Novembre 2011 ed entro e non oltre il 27 Febbraio 2015".*

- *"Limitatamente agli interventi individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2-7538 del 07/05/2014, le domande di ammissione a contributo sono presentate dai soggetti beneficiari (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) alla Direzione Regionale Attività Produttive (ora Competitività del Sistema Regionale) che provvederà ad inoltrarne copia alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport (ora Promozione della Cultura del turismo e dello Sport) a partire dal 12 Maggio 2014 ed entro e non oltre il 27 Febbraio 2015*".

- l'art 10 al comma 5 è sostituito dal seguente*: "Nel caso di esito positivo il nucleo procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda che riguardano:*

- *i requisiti soggettivi prescritti dal presente Disciplinare (artt. 3, 24, 25, 26, 27, 28 e 29) e dal POR FESR in capo ai potenziali beneficiari.*
- *Tipologia e localizzazione degli interventi coerenti con le prescrizioni del presente Disciplinare (artt. 3, 24, 25, 26, 27, 28 e 29).*

- l'art. 14 al comma 8 è sostituito dal seguente:

- *"Gli interventi finanziati dal presente Disciplinare dovranno realizzare le opere entro il 31 Dicembre 2015"*.

- all'art. 15 al comma 1 viene aggiunto un terzo capoverso:

- *"Ai sensi della decisione della Commissione Europea n. C(2013)1573 del 20/03/2013 e in conformità dell'art. 56, pag. 1, del Reg. n. 1083/2006 s.m.i., il termine finale per l'ammissibilità delle spese è il 31/12/2015"*.

Dopo l'articolo 27 si aggiungono gli artt. 28 e 29 che contengono gli elenchi (allegati a far parte integrante della presente determinazione) degli interventi individuati dalla deliberazione della Giunta regionale, n. 46-6757 del 25/11/2013, n. 2-7538 del 07/05/2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore regionale
Giuliana Fenu

Allegato

INTERVENTI FINANZIABILI POR FESR 2007 2013 Attività 3.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali"

	BENEFICIARI	*PROGETTO*	*ECONOMIE*	*COSTO INTERVENTO*	*CONTRIBUTO PUBBLICO*
1	Comune di Torino	Progetto di restauro e recupero funzionale con destinazione a sede espositiva del Mastio della Cittadella		4.000.000,00	1.335.637,08
2	Comune di Savigliano	Progetto per la realizzazione dei lavori di restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibire a spazi museali ed espositivi		3.000.000,00	1.500.000,00
	Consorzio la Venaria Reale	Recupero e valorizzazione "Villa dei Laghi" presso la Venaria Reale	-1.700.000,00		
		Ammontare economie rilevate con Determinazione dirigenziale n. 585 del 22/11/2013	-1.135.637,08		
TOTALE			*-2.835.637,08*	*7.000.000,00*	*2.835.637,08*

SUPPLEMENTO AL NUMERO 7 – 19 FEBBRAIO 2015

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUOVI INTERVENTI FINANZIABILI POR FESR 2007 2013 Attività 3.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali"

	BENEFICIARI	*PROGETTO*	*COSTO INTERVENTO*	*CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO*
1	Regione Piemonte	Reggia di Valcasotto - Opere di completamento della Certosa nonché sistemazione degli accessi e degli spazi d'ambito		-2.500.000,00
2	Regione Piemonte	Il Castello di Racconigi - valorizzazione del sistema territoriale connesso alla Residenza Sabauda ed agli spazio comunali di sua pertinenza per la realizzazione di un polo erbe officinali, cucina didattica e allestimenti sala profumi e spazio espositivo - creazione marchi - sistemi di qualità collegati con aziende fornitrici di Real Case (Italia, Francia, Inghilterra, Svezia)	-900.000,00	-700.000,00
3	Comune di Costigliole d'Asti	Riqualificazione e allestimento di alcune porzione del Castello da destinarsi a spazi espositivi, attività e laboratori artigianali in temi legati ai prodotti locali ed al loro impiego storico e contemporaneo, in cucina, nella nutraceutica, nel benessere e nella cosmetica	900.000,00	700.000,00
4	Ente Autonomo Laico di Culto Amministrazione Santuario di Oropa	Interventi di restauro e sistemazione di parte del Santuario di Oropa	1.800.000,00	1.400.000,00
5	Comune di Biella	Riqualificazione paesaggistica dell area antistante il duomo attraverso il completamento delle opere di sistemazione ambientale della piazza	1.000.000,00	800.000,00
6	Capitolo Cattedrale di Santo Stefano di Biella	Lavori di completamento dei restauri strutturali del Duomo di Biella	430.000,00	340.000,00
7	Regione Piemonte	Interventi di recupero della Margaria e dei Giardini del Castello di Racconigi. Revoca secondo lotto.	-900.000,00	-900.000,00
8	Museo di Scienze Naturali	Messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche funzionali al parziale riallestimento delle collezioni e alla fruizione pubblica del Museo	900.000,00	900.000,00
9	Comune di Torino	Progetto di restauro e recupero funzionale con destinazione a sede espositiva del Mastio della Cittadella (Integrazione contributo)	4.000.000,00	1.464.362,92
10	Comune di Savigliano	Progetto per la realizzazione dei lavori di restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibire a spazi museali ed espositivi (incremento contributo)	3.000.000,00	600.000,00
11	Comune di Cuneo	Restauro del Complesso monumentale San Francesco e relativa pertinenza di Piazza Virginio.(1)	4.600.000,00	1.895.637,08
		TOTALE	***10.230.000,00***	***4.000.000,00***

(1) IL CONTRIBUTO CONCESSO AL PROGETTO POTRA' ESSERE INCREMENTATO FINO A 1.680.000,00 QUALORA SI RENDESSERO DISPONIBILI ULTERIORI RISORSE

SUPPLEMENTO AL NUMERO 7 – 19 FEBBRAIO 2015

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB0905
D.D. 24 ottobre 2014, n. 310
Approvazione schema di Convenzione tra il Gruppo di Lavoro in materia di Bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e la Regione Piemonte per una collaborazione interistituzionale finalizzata all'attestazione di processo del Bilancio sociale 2013 della Regione Piemonte. Accertamento di 6.344,00 sul capitolo 23875/2014 e impegno di 6.344,00 (o.f.i.) sul cap. 116819.

Premesso che ll Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito un fondo di premialità da destinare alle Regioni che aderiscono al Progetto Conti Pubblici Territoriali;

Viste le delibere CIPE n. 36/2002, n. 1/2006 e n. 19/2008 concernenti criteri e meccanismi di riparto delle risorse e di attribuzione del fondo di premialità finalizzato allo svolgimento delle attività concernenti la costruzione dei conti consolidati territoriali ed al consolidamento della rete dei Nuclei Regionali "Conti Pubblici Territoriali" istituiti presso ciascuna Regione e Provincia autonoma;

Considerato che le attività svolte nell'ambito del Progetto CPT prevedono l'utilizzo dei dati per analisi e a sostegno della policy regionale;

Considerato lo sviluppo del processo di modernizzazione delle pubbliche amministrazione nel cui ambito particolare importanza assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti così come statuito dalla legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. e dalla legge 7.6.2000, n. 150;

Ritenuto il Bilancio sociale strumento di trasparenza, garanzia, assunzione di responsabilità e rendiconto sulle attività svolte e considerata la necessità di fornire a tutti gli stakeholder risposta sul deficit di comprensibilità del sistema di rendicontazione contabile in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati dell' amministrazione pubblica, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione;

Considerata la scelta da parte della Regione Piemonte di continuare l'attività di predisposizione del Bilancio sociale al fine di rendicontare le politiche pubbliche e i servizi resi dall'amministrazione regionale;

Ritenuta necessaria la collaborazione interistituzionale mediante stipula della convenzione, il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, per la verifica metodologica del processo di formazione del Bilancio sociale 2013 al fine di garantire un giudizio di validità di tipo non autoreferenziale dello stesso, mediante l'attestazione di processo; esito della collaborazione interistituzionale sarà l'emissione dell'attestazione di processo dell'informativa sociale;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 16 marzo 2006;

Visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 33 della l. r. 8/1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attivita' contrattuale della Regione";

Visto la l.r. n. 7 dell' 11/4/2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
Vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 2 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

Vista la DGR n. 99-6726 del 3/8/2007 "Progetto di Bilancio sociale:autorizzazione alla stipula di apposite convenzioni con soggetti qualificati";

Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle UPB in capitoli ai fini della gestione";

Vista la DGR n. 2-7080 del 10/02/2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014" s.m.i.;

Vista la DGR n. 7-7274 del 24/3/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

Vista la circolare prot. 2378/DB09.02 del 12 febbraio 2014 "Armonizzazione dei bilanci ai sensi del D.Lgs, 118/2011. Analisi e riclassificazione degli impegni";

Ritenuto di accertare la somma di € 6.344,00 sul capitolo 23875/2014;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di € 6.344,00 (o.f.i) sul capitolo 116819/2014:

- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 € 6.344,00

Tenuto conto che nell'ambito del Progetto CPT è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico n. J61I02000000007;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di stipulare apposita convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino per l'attività di collaborazione interistituzionale per la verifica metodologica del processo di formazione del bilancio sociale 2013 al fine di garantire un giudizio di validità di tipo non autoreferenziale dello stesso mediante l'attestazione di processo;
- la convenzione, con cui si stabiliscono condizioni, tempi e modalità di esecuzione delle azioni in oggetto, è stipulata ai sensi dell'art. 33 della l. r. 8/84;
- di accertare la somma di € 6.344,00 sul capitolo 23875/2014;
- di impegnare la somma complessiva di €. 6.344,00 (compreso contributi Cassa di previdenza Dottori commercialisti 4% e IVA 22%) sul capitolo 116819/2014 a favore dei componenti del Gruppo di Lavoro in materia di Bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino;
- di liquidare ad ogni singolo componente del Gruppo di Lavoro la somma di € 1.250,00 (oltre contributi Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti 4% e IVA 22%), spettanti a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dei sottoelencati nominativi:

- Dott.ssa Maria Carmela SCANDIZZO, Via G. Medici 3, Torino

- Dott.ssa Margherita SPAINI, Via Giovanni Da Verrazzano, 31, Torino

- Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Via A. Toscanini, 68 Pinerolo (TO)

- Dott. Davide BARBERIS, Via Real Collegio, 6 Moncalieri (TO)

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Sergio Rolando

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA Il GRUPPO DI LAVORO IN MATERIA DI BILANCIO SOCIALE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO E LA REGIONE PIEMONTE PER LO SVOLGIMENTO DI UNA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA VERIFICA DI PROCESSO IN TEMA DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE

TRA

Il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino (nel prosieguo denominato semplicemente Gruppo di Lavoro), con sede in Torino, via Carlo Alberto 59, (c.a.p. 10123), rappresentato dai referenti dr. Giuseppe Chiappero e dr. Davide Barberis domiciliati ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Ordine, autorizzati alla stipula del presente atto con deliberazione del Consiglio dell'Ordine in data 19 giugno 2007.

E

La Regione Piemonte (nel prosieguo denominato semplicemente Regione), C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165, rappresentata dal dott. Sergio Rolando, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, nato a Nole (TO) il 12/04/1948 e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Piazza Castello, 165 - Torino.

PREMESSO

- che la Regione è interessata a continuare percorsi innovativi di qualificazione delle metodologie di realizzazione della rendicontazione sociale, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di analisi e studio applicato nello stesso settore;
- che l'articolo 1 del D.Lgs. 28.06.2005 n. 139 (Ordinamento Professionale) riconosce competenza specifica agli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di verificazione dei bilanci e, in particolare,

alla asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli enti pubblici e privati;

- che il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine nelle persone dei dottori Giuseppe Chiappero, Davide Barberis, Maria Carmela Scandizzo, Margherita Spaini, già da tempo si occupa, sotto il profilo della pratica professionale finalizzata alla "attestazione di processo" (Metodo Piemonte), di sviluppare metodologie di prassi professionale aventi ad oggetto l'analisi procedurale e l'attestazione delle informative sociali, ambientali e di sostenibilità in ambito pubblico e privato.
- Con determinazione n. ……del …… la Regione ha affidato all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino l'attività di verifica di processo in tema di redazione del Bilancio sociale 2013 della Regione Piemonte, disciplinata ed approvata dalla presente convenzione ed ha impegnato la relativa spesa.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in persona dei propri componenti sopra indicati, si impegna a partecipare alla realizzazione del progetto di bilancio sociale della Regione Piemonte attuando un'attività di verifica metodologica del processo di formazione del bilancio sociale 2013.

Esito della collaborazione interistituzionale sarà l'emissione dell'attestazione di processo dell'informativa sociale nell'ottica della neutralità del documento e del rispetto dei principi metodologici assunti a riferimento del procedimento di rendicontazione.

Art. 2

L'attività di collaborazione interistituzionale avrà la durata a far tempo dalla data di stipula della presente convenzione sino al termine del processo di redazione del Bilancio sociale 2013.

Art. 3

A fronte delle attività di cui agli articoli 1 e 2, la Regione si impegna a corrispondere ai componenti del Gruppo di Lavoro un compenso forfettario complessivo di Euro 5.000,00 (al netto di I.V.A. e altri oneri di legge).

La fatturazione sarà effettuata dai singoli professionisti in funzione del piano di lavoro approvato dalle parti.

La somma dovuta sarà liquidata alla conclusione dell'attività di collaborazione interistituzionale.

La REGIONE si impegna ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

Art. 4

L'attuazione della presente convenzione non comporta alcun utilizzo delle strutture e del personale tecnico-amministrativo dell' Ordine.

Art. 5

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 Aprile 1986.

Le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione sono a carico del Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì .....

PER IL GRUPPO DI LAVORO DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO

Dott. Giuseppe Chiappero

…….

Dott. Davide Barberis

…….

PER LA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Dr. Sergio Rolando

…….

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 3 luglio 2014, n. 600
L.R. 63/78 Spese per la rete agrometeorologica. Affidamento difinitivo, ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 com 1 lett. b del D.lgs 163/06 e smi, alla 3A S.r.l - servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche. Imp. di spesa euro 60.258,24 ofi per il servizio e Imp. di spesa di euro 30,00 per l'attribuzione del CIG.n. 5393348B8E all'AVCP - Cap. di spesa 142574/14

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di agrometeorologia e di gestione banca dati terreni.

In tali compiti rientra, tra l'altro, il coordinamento delle attività agrometeorologiche condotte sul territorio piemontese.

In tale contesto il Settore Fitosanitario ha provveduto a ricondurre le molteplici iniziative di rilevamento agrometeorologico, condotte sul territorio regionale mediante stazioni meccaniche od elettroniche, in un'unica rete coordinata denominata Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte).

Il Settore Fitosanitario ha provveduto negli anni ad acquisire stazioni di rilevamento agrometeorologico, che necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La perfetta funzionalità di tali apparecchiature è indispensabile per la corretta rilevazione dei dati meteorologici, per garantire la continuità dei servizi, e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologia. Tutto ciò consente alla Regione Piemonte di ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all'art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere, tra l'altro, al monitoraggio, all'elaborazione dei dati climatici, alla diffusione delle informazioni e all'allestimento dei servizi di previsione e di allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con il D.lgs. n. 150 del 14/08/2012.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che sono state consultate le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di manutenzione

ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM), richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'art. 47 della L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per il funzionamento della rete agrometeorologica.

Con D.D. n. 933 del 25/10/2013 è stata avviata una procedura negoziata con ricorso al cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte.

Con D.D. n. 1024 del 15/11/2013 è stato approvato il verbale di gara, agli atti del Settore, e si è proceduto all'affidamento provvisorio all'operatore economico 3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM - Anno 2014 per una spesa di € 49.392,00 o.f.e.

Con nota prot. n. 21796/DB11.19 del 27/11/2013 è stata notificata l'aggiudicazione provvisoria del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM Anno 2014 all'operatore economico 3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011.

Considerato l'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione amministrativa inoltrata dall'operatore economico 3A s.r.l., volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto affidatario, e dei controlli mirati, ai sensi dell'art. 38 comma 3, dell'art. 39 e dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs 163/06 e smi, si ritiene di procedere all'affidamento definitivo del servizio in oggetto alla Società 3A s.r.l., come previsto dall'art. 11 del D.lgs n. 163/06 e smi, ed alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163/06 e smi con il Rappresentante Legale della società 3A S.r.l. secondo lo schema allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrale e sostanziale.

Ritenuto opportuno:
– di approvare l'offerta economica di € 49.392,00 o.f.e. presentata dalla Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte per l'anno 2014;
– di procedere all'affidamento definitivo, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi all'operatore economico 3A s.r.l., Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte per l'anno 2014 per una spesa di € 49.392,00 o.f.e.;

– di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto regola i rapporti, le obbligazioni e le prestazioni tra le parti per la fornitura del servizio;
– di stabilire che l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della RAM decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e che il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014;
– di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società 3A s.r.l. per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM.
vista la L.R. n. 1 del 5/02/ 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/ 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/-2015;
vista la DGR n. 1-7079 del 10/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.". Ripartizione della Unità revisionale di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 2-7080 del 10/02/2014 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2014;
vista la DGR n. 7-7274 del 24/03/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 21-7325 del 31/03/2014 "Integrazione delle assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ";
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/14 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014.

Stabilito di provvedere alla spesa di € 60.258,24 o.f.i. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM – Anno 2014 e all'onere di € 30,00 per l'attribuzione del CIG n. 5393348B8E al predetto servizio, con le risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 sul capitolo di spesa 142574/2014 relativo a spese per la rete agrometeorologica.

Visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2001, sostituito dall'art. 3 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".

Ritenuto di impegnare la spesa di € 60.258,24 o.f.i. sul Capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e

straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM) - Anno 2014.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. 5393348B8E.

Stabilito altresì di impegnare e liquidare euro 30,00 sul capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture (AVCP), Via di Ripetta, n. 246 – 00186 ROMA (C.F. 97163520584) per l'attribuzione del CIG n. 5393348B8E al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche;

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016."
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

– di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico di elevata professionalità e dalle competenze tecniche più idonee per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte per l'anno 2014 al fine di:

▪ garantire la perfetta funzionalità di tali apparecchiature, la corretta rilevazione dei dati meteorologici, la continuità dei servizi, e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica;

▪ ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all'Art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere tra l'altro al monitoraggio, diffusione, all'elaborazione dei dati climatici, diffusione delle informazioni e all'allestimento di servizi di previsione e allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con D.lgs. n. 150 del 14/08/2012;

– di prendere atto altresì che con la D.D. n. 1024 del 15/11/2013 si è proceduto all'affidamento provvisorio del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM - Anno 2014 per una spesa di € 49.392,00 o.f.e. all'operatore economico 3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011;

– di approvare l'offerta economica di € 49.392,00 o.f.e. presentata dalla Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte per l'anno 2014;

– di procedere all'affidamento definitivo, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico 3A s.r.l., Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte per l'anno 2014 per una spesa di € 49.392,00 o.f.e.;

– di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto regola i rapporti, le obbligazioni e le prestazioni tra le parti per la fornitura del servizio;

– di stabilire che l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e che il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014;

– di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società 3A s.r.l. per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM;

– di impegnare la spesa di € 60.258,24 o.f.i. sul Capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM) - Anno 2014;

– di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. dopo la fornitura del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una relazione che documenti il servizio realizzato. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

– di stabilire che il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

– di impegnare e liquidare euro 30,00 sul capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture (AVCP), Via di Ripetta, n. 246 – 00186 ROMA (C.F. 97163520584) per l'attribuzione del CIG n. 53973319E al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche;

– di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- **BENEFICIARIO:** 3 A S.R.L. (P. IVA 07366180011);
- **IMPORTO**: euro 60.258,24 o.f.i;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Dott. Giacomo Michelatti
- **MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO**: procedura negoziata;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRUMENTAZIONI AGROMETEOROLOGICHE DELLA RAM ANNO 2014

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale Dott. Giacomo Michelatti, nato a …… , il e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Settore Fitosanitario Torino - Via Livorno, 60 – di seguito denominata "Committente";

e **la Società 3A S.r.l.** (P.IVA 07366180011) con sede in Torino – Via Le Chiuse, 68 che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Legale Rappresentante *pro tempore* Dott. _____, nato a _____, il _____, di seguito denominata "Affidatario":

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM - Anno 2014.

ART. 2

L'affidamento del servizio è subordinato alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio comprende le seguenti attività:

1. **Manutenzione ordinaria**

Deve essere garantita l'efficienza della rete di rilevamento agrometeorologico, dei singoli sensori e del sistema di trasmissione. A tale scopo l'Affidatario si impegna ad effettuare n. 2 interventi di manutenzione preventiva che comprendono le seguenti operazioni di controllo:

- Verifica della taratura del sensore di Temperatura ed Umidità dell'aria tramite apposito strumento (e.g. Psicrometro), pulizia o sostituzione dello schermo solare, verifica del connettore elettrico di collegamento ed eventuale rifacimento in campo.

- Pulizia del pluviometro. Verifica del sensore di misura ed eventuale sostituzione in campo. Verifica della taratura tramite contenitore graduato. Eventuale taratura in campo tramite viti di registro.

- Pulizia del sensore di bagnatura fogliare e verifica della funzionalità con test sul campo.

- Verifica visiva dei sensori di velocità e direzione del vento, ove presenti, verifica manuale dello stato dei cuscinetti interni e dello stato dello strumento.

- Controllo della batteria tramite apposito strumento per la verifica di batterie al piombo. Eventuale sostituzione e segnalazione nel caso di batteria recuperabile per avviare la procedura di ricarica.

- Controllo della qualità del segnale GSM/GPRS tramite apposito software ed eventuale riallineamento dell'antenna direttiva.

- Verifica visiva dello stato della strumentazione elettronica. Aggiornamento del firmware della scheda madre.

- Controllo del posizionamento della struttura e del suo stato generale, ripristino dove possibile delle varie ed eventuali problematiche quali: disallineamento rispetto alla verticale, infiltrazioni d'acqua, sostituzione di parti logorate o consumate.

- Pulizia della vegetazione nelle vicinanze dello strumento.

2. Manutenzione straordinaria

L'Affidatario si impegna a avolgere eventuali interventi di manutenzione straordinaria della strumentazione meteorologica entro le 72 ore lavorative dalla segnalazione del guasto effettuata dal committente o evidenziato dal controllo dati quotidiano svolto dalla centrale operativa.
Eventuali guasti relativi alle funzionalità della centrale di acquisizione presente sulle stazioni meteorologiche, devono essere ripristinati entro le 48 ore lavorative successive.

La sostituzione di sensori o di altri componenti delle stazioni, qualora necessaria, deve essere effettuata dall'Affidatario con ricambi aventi equivalenti caratteristiche tecniche di quelle originariamente presenti e messi a disposizione dal Settore Fitosanitario Regionale. Le parti rimosse saranno esaminate dalla ditta per eventuali riparazioni e quotate in seguito alla verifica tecnica. In caso di irreparabilità del prodotto, lo stesso sarà consegnato al committente.

Al termine dell'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria deve essere prodotto un report tecnico che descriva nel dettaglio il guasto riscontrato e le attività effettuate. Con una periodicità almeno trimestrale l'Affidatario si impegna ad inviare al committente apposito documento che elenchi nel dettaglio gli interventi, le problematiche e le azioni o le soluzioni adottate.

Non sono inclusi nel servizio di manutenzione in oggetto gli interventi di ristrutturazione di stazioni esistenti, lo spostamento delle stesse, l'installazione di nuovi punti di monitoraggio o l'implementazione di nuovi sensori.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014. Entro tale termine, l'Affidatario dovrà consegnare al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 2 del presente contratto.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 60.258,24 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una relazione che documenti il servizio realizzato. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. . L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente contratto, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In ogni caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

REGIONE PIEMONTE

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possa verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della ram anno 2014 il seguente codice identificativo di gara **(CIG) 5393348B8E**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

REGIONE PIEMONTE

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione del presente affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Società. **3A s.r.l. P.IVA 07366180011** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM - Anno 2014 nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 30 luglio 2014, n. 657
DM 24050 del 14/11/2011. Spese per le emergenze fitosanitarie: misure ufficiali necessarie ad eradicare la diffusione di parassiti nei vegetali. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 com.1 lett b) del Dlgs 163/2006 smi, alla Soc. Coop. Agr. Agreos del servizio di estirpo di vigneti abbandonati. Impegno di spesa di euro 2.799,75 sul cap. di spesa 136066/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, di coordinamento e di interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di diagnostica fitopatologica di supporto, di controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. All'art. 2, vengono elencate le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera a) è indicata "l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche"; alla lettera c) è indicata la "prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione di parassiti nei vegetali".

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 per l'anno 2014 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 del Trattato CE.

Stabilito che il D.M. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato euro 245.353,81 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l'accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali verserà, previa rendicontazione, alla Regione Piemonte euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", che definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compresa l'estirpazione delle piante ospiti di organismi nocivi.

Visto il Decreto 31 maggio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recante "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2000, che prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali ad individuare quali sono le misure opportune e adottabili nel territorio di propria competenza.

Vista la D.G.R. n 81-581 del 24 luglio 2000 che recepisce il citato Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" e incarica il Settore Fitosanitario di stabilire, con propria determinazione, le zone di focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio piemontese, quali trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia Scaphoideus titanus ed estirpo delle piante infette.

Visto l'art. 9 della L.R. n. 6 del 29 aprile 2013 "Disposizioni regionali in materia agricola" che prevede al comma 3 che gli organi di vigilanza dispongano l'esecuzione coatta delle misure fitosanitarie previste, tra le quali l'estirpazione di piante che possano favorire la diffusione di organismi nocivi di rilevante importanza fitosanitaria e ponendo a carico del trasgressore le relative spese.

Vista la D.D. n. 387 del 23 aprile 2014, recante l'"Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" per l'anno 2014", nella quale si qualifica il territorio del Comune di Rivalta Bormida (AL) come "zona insediamento".

Considerato che, in qualsiasi tipo di "zona", nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistano le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio, ai sensi della D.D. n. 387 del 23 aprile 2014, l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.

Considerato che la flavescenza dorata si diffonde in zone viticole caratterizzate dalla mancata eliminazione delle piante infette, dalla presenza di vigneti in stato di abbandono e per la mancata esecuzione di interventi specifici di controllo del vettore.

Ritenuto indispensabile adottare specifiche misure fitosanitarie volte al contenimento della flavescenza dorata della vite e della cicalina *Scaphoideus titanus*, come previsto dall'art. 5, comma 2 e dall'art. 7 del D.M. 31 maggio 2000 e dalla D.D. n. 387 del 23 aprile 2014.

Preso atto che:
con la D.D. n. 627 del 10/7/2014 "Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000 "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite". Esecuzione coatta dell'estirpazione del vigneto situato nel comune di Rivalta Bormida (AL), foglio 3, particella 93, di proprietà della Sig.ra Gotta Santina" è stata disposta la misura dell'estirpazione;

con la D.D. n. 628 del 10/7/2014 "Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000 "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite". Esecuzione coatta dell'estirpazione del vigneto situato nel comune di Rivalta Bormida (AL), foglio 3, particella 77-78, di proprietà della Sig. Giuliano Giovanni Francesco" è stata disposta la misura dell'estirpazione;

Considerato che il Settore Fitosanitario ha l'urgenza e la necessità di far eseguire l'estirpazione coatta dei vigneti predetti al fine di dare applicazione al Decreto 31 maggio 2000 e all'art. 9 della L.R. n. 6 del 29 aprile 2013.

L'attività consiste nell'estirpazione di due vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) consistente in una superficie complessiva pari a 5600 mq, eseguendo le seguenti operazioni:
- potatura e stralciatura per estirpo;
- estirpo pali in legno, rimozione fili, rimozione piante; tutto il materiale di risulta a bordo campo;
- eventuale smaltimento del materiale di risulta;
- estirpo ceppi e trinciatura in loco con trincia forestale.

Considerato che le operazioni di potatura e stralciatura devono essere completate entro la metà del mese di agosto per eliminare le piante in vegetazione che rappresentano un rifugio per l'insetto vettore e fonte di inoculo della flavescenza dorata.

Stabilito pertanto che, per la realizzazione del servizio di estirpazione dei due vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL), l'Amministrazione regionale ha la necessità di avvalersi di un operatore qualificato in materia di estirpo di vigneti, che disponga di personale e di specifici macchinari agricoli per eseguire le predette operazioni di estirpo.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori in grado di fornire il servizio di estirpo richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l' "Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Dato atto che l'estirpazione di vigneti abbandonati, che il Settore Fitosanitario intende far eseguire, rientra tra le attività di cui all'art. 2 del D.M. 24050 del 14/11/2011, lettera a) "l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche"; lettera c) "prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione di parassiti nei vegetali".

Considerato l'urgenza e la necessità di effettuare l'estirpazione dei predetti vigneti, comportanti l'acquisizione del servizio di estirpo di vigneti abbandonati, congiuntamente al modesto importo del servizio da acquisire ed alla complessità dell'intervento da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del D. Lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di estirpo di vigneti abbandonati, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonché i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati richiesto dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, è stato individuato quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate la Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067.

Rilevato che la Soc. Coop. Agricola Agreos di cui al punto precedente, individuata in base alla nota specialità del servizio offerto, è un operatore qualificato nella fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati, con personale altamente qualificato in materia e in possesso di specifici macchinari agricoli per eseguire le predette operazioni di estirpo.

Si ritiene pertanto:

- di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, la Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq;
- di approvare l'offerta economica di euro 2.294,88 + IVA presentata dalla Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq;

- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067 il servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq, per una spesa di euro 2.294,88 o.f.e.;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati;
- sStabilito che, qualora i proprietari dei fondi procedano autonomamente all'estirpazione completa dei vigneti prima dell'inizio delle operazioni coatte di cui al presente atto, la Regione Piemonte recederà dal contratto con la Soc. Coop. Agricola Agreos, senza alcun onere a carico per l'Amministrazione regionale;

Stabilito altresí di addebitare ai trasgressori, ovvero ai proprietari dei fondi (Sig.ra Gotta Santina e Sig. Giuliano Giovanni Francesco), con distinti e successivi provvedimenti, le spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione regionale per il servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL), ovvero le spese sostenute per le operazioni di estirpazione e completa pulizia dei fondi, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti ottenuti, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";

vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura";

vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista l'assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014;

vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014.

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 2.799,75 o.f.i. per il servizio di estirpo di vigneti abbandonati con le risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 relativo a spese per le emergenze fitosanitarie.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 2.799,75 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore della Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067 per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq.

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di estirpo di vigneti abbandonati il seguente codice CIG: X591029AB0.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
vista il D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i;
visto il D.P.R. n. 207/2010;

vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, la Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq;

2. di approvare l'offerta economica di euro 2.294,88 + IVA presentata dalla Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq;

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067 il servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq, per una spesa di euro 2.294,88 o.f.e.;

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Soc. Coop. Agricola Agreos per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati;

6. di stabilire che, qualora i proprietari dei fondi procedano autonomamente all'estirpazione completa dei vigneti prima dell'inizio delle operazioni coatte di cui al presente atto, la Regione Piemonte recederà dal contratto con la Soc. Coop. Agricola Agreos, senza alcun onere a carico per l'Amministrazione regionale;

7. di impegnare la spesa di euro 2.799,75 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore della Soc. Coop. Agricola Agreos, Via Crosio, snc Cremolino (AL), P.IVA 02408530067 per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL) su una superficie complessiva di 5600 mq;

8. di liquidare il corrispettivo spettante alla Soc. Coop. Agricola Agreos dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio di estirpo di vigneti abbandonati sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Agreos Soc. Coop. Agricola (P. IVA 02408530067);
- **IMPORTO**: euro 2.799,75 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Gaudenzio De Paoli
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio;

11. di stabilire che la spesa effettivamente sostenta dall'Amministrazione regionale per il servizio di estirpo di vigneti abbandonati nel comune di Rivalta Bormida (AL), ovvero le spese sostenute per le operazioni di estirpazione e completa pulizia dei fondi, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti ottenuti, nel rispetto delle vigenti norme in materia, sarà addebitata ai trasgressori, ovvero ai proprietari dei fondi, con distinti e successivi provvedimenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI ESTIRPAZIONE DI VIGNETI ABBANDONATI

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore , ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dr. _____, – Direzione Agricoltura, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa sita in Torino, Corso Stati Uniti 21, – di seguito denominata "Committente";

E

_____ in persona del Rappresentante Legale pro tempore,che di seguito, per brevità, è denominato "Affidatario", si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, con la sottoscrizione del presente contratto incarica l'Affidatario, a svolgere il servizio di estirpo di vigneti abbandonati. L'Affidatario, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il predetto servizio di estirpazione.

L'affidamento del servizio di estirpazione è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 2

L'affidamento del servizio decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Il servizio dovrà essere realizzato con le seguenti scadenze:

- potatura e stralciatura entro il 5 agosto 2014;
- estirpo pali in legno, rimozione fili, rimozione piante, estirpo ceppi, trinciatura; smaltimento del materiale di risulta entro il 31 ottobre 2014.

Il servizio di estirpo di vigneti abbandonati sarà effettuato presso il Comune di Rivalta Bormida (AL) nei vigneti aventi i seguenti riferimenti catastali: foglio 3, particelle 77, 78 e 93 su una superficie complessiva di 5600 mq.

ART. 3

Il corrispettivo per la realizzazione del servizio pari ad euro 2.799,75 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 4

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto all'art. 7 del presente contratto.

ART. 5

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 5 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo posta certificata. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Il Committente si impegna a riconoscere le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Il Committente inoltre si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto, dandone immediata comunicazione all'Affidatario, con qualsiasi mezzo idoneo, senza alcun onere a carico della Regione

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Piemonte, qualora venga accertato nelle 24 ore precedenti l'inizio delle operazioni coatte di estirpo, che i proprietari dei fondi abbiano proceduto autonomamente all'estirpazione completa dei vigneti.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 6

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di estirpazione e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 7

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 8

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 9

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.10

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente

Firma dell'Affidatario

(*Rappresentante Legale pro tempore*)

Il Direttore
Dott. Gaudenzio De Paoli

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di realizzazione del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

5/5

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 20 agosto 2014, n. 704
LR63/78 art 47.Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo Agrochimico. Affidamento all'Universita' degli Studi di Torino del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo acque irrigue e reflue in ambito agronomico". Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

considerato che i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico di Torino hanno la necessità di approfondire i risultati derivanti dal servizio di ricerca "Messa a punto di nuovi metodi cromatografici e spettrofotometrici e aggiornamento del sistema di archiviazione dei dati", affidato all'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) con la Determinazione Dirigenziale n. 900 del 16/10/2013, con il duplice obiettivo di:
❖ valutare le dinamiche di mineralizzazione del carbonio organico e del rilascio di nitrati e altri elementi in acque irrigue e reflue al fine di migliorare la quantità e qualità della sostanza organica dei terreni agricoli, mediante l'impiego di diverse tipologie di biomasse e matrici organiche;
❖ aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013;

a tale scopo il Settore Fitosanitario ha progettato il servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico".

Considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività

dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che gli analisti del Laboratorio Agrochimico di Torino non presentano le competenze sufficienti sia per effettuare le valutazioni inerenti le dinamiche di mineralizzazione del carbonio organico e del rilascio di nitrati e altri elementi in acque irrigue e reflue sia per apportare i necessari aggiornamenti alle metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013;

si rende pertanto opportuno avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", progettato dall'Amministrazione regionale.

In particolare tale servizio, che si concluderà il 30 novembre 2015, dovrà essere realizzato svolgendo le seguenti attività:
❖ valutazione delle dinamiche di mineralizzazione del carbonio organico e del rilascio di nitrati e altri elementi in acque irrigue e reflue al fine di migliorare la quantità e qualità della sostanza organica dei terreni agricoli, mediante l'impiego di diverse tipologie di biomasse e matrici organiche;
❖ aggiornamento delle metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013.

Dato atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico ";

l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico ".

Con lettera del 27.06.2014 prot. n. 11217/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico " di cui sopra.

Il DiSAFA con nota del 07.07.2014, protocollata in ingresso col prot. n. 11859/DB11.19 dell'08.07.2014, ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", presentando un'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA (agli atti del Settore).

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DISAFA:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 11217/DB11.19 del 27.06.2014;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

- approvare l'offerta economica di euro 30.00,00 esente IVA presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018 per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico";
- affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, il servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA;
- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;
- stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) si concluderà il 30 novembre 2015.

Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 30.000,00 esente IVA per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico";

ritenuto di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 30.000,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 30.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e dalla legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J65I14000040002;**

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di individuare l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 quale istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico";

2. di approvare l'offerta economica di euro 30.00,00 esente IVA presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico";

3. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 il servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico" per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA;

4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;

5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) si concluderà il 30 novembre 2015;

6. di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico";

7. di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

8. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

9. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- **BENEFICIARIO:** Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018;
- **IMPORTO:** euro 30.000,00 esente IVA;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto
- Convenzione per la fornitura di servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico"

Premesso che:

- il Laboratorio Agrochimico Regionale di Torino ha la necessità di approfondire i risultati derivanti dal servizio di ricerca "Messa a punto di nuovi metodi cromatografici e spettrofotometrici e aggiornamento del sistema di archiviazione dei dati", con il duplice obiettivo di:
  - ❖ valutare le dinamiche di mineralizzazione del carbonio organico e del rilascio di nitrati e altri elementi in acque irrigue e reflue al fine di migliorare la quantità e qualità della sostanza organica dei terreni agricoli, mediante l'impiego di diverse tipologie di biomasse e matrici organiche;
  - ❖ aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013;

- per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico" si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", per una spesa complessiva di euro 30.000,00 esente IVA;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018, rappresentato dal suo responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Grugliasco, Largo P. Braccini, 2, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19.07.2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico del DISAFA è il prof. Carlo Grignani.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico" ammonta ad euro 30.000,00 esente IVA, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca, ammontante ad euro 30.000,00 esente IVA, è comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DISAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino

deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30.11.2015. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti un aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) **J65I14000040002.**
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico"

Piano di lavoro

Il Laboratorio Agrochimico Regionale fornisce da tempo il supporto tecnico-scientifico al monitoraggio delle politiche agroambientali e, in particolare presso la sede di Torino, mette a disposizione le capacità analitiche necessarie per la determinazione di diversi parametri su campioni di suolo, acque irrigue e biomasse provenienti dal territorio piemontese nonché su reflui zootecnici e compost per la valutazione della qualità delle diverse frazioni della sostanza organica.

Avendo quindi la necessità di aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico, in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi avviati dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013, è stato messo a punto il servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico", che con una durata complessiva di dodici mesi dovrà essere rivolto alle seguenti attività:

- valutazione delle dinamiche di mineralizzazione del carbonio organico e del rilascio di nitrati e altri elementi in acque irrigue e reflue al fine di migliorare la quantità e qualità della sostanza organica dei terreni agricoli, mediante l'impiego di diverse tipologie di biomasse e matrici organiche;
- aggiornamento delle metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013.

Al termine delle attività previste dovrà essere approntata una relazione conclusiva che, brevemente, sintetizzi il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche evidenziando le criticità incontrate nelle diverse attività.

Nel caso si manifestasse l'esigenza di approfondimenti e di nuove valutazioni inerenti le modalità di preparazione dei campioni e di miglioramento funzionale dei metodi in uso presso il laboratorio, esse andranno sommariamente descritte per consentire l'eventuale destinazione di risorse in questa direzione.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 1 settembre 2014, n. 723
DM 24050 del 14/11/2011Spese per analisi e per il funzionamento dei laboratori Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art125 com 1 lett b) del Dlgs 163/2006 e smi, al CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE della fornitura di 10 ceppi fungini. Imp di spesa di euro1.955,66 sul Cap di spesa 136066/2014 di cui euro1.603,00 in favore di CBS KNAW ed euro 352,66 in favore dell'Erario.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e che, in conseguenza a tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. Il decreto 24050, all'art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera a) è indicata "l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche".

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l'anno 2014 al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che le risorse finanziarie impegnate dal D.M. 3728 del 17/02/2014 in favore della Regione Piemonte ammontano ad euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l'accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che euro 245.353,81, vincolati al finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari della Regione Piemonte, saranno versati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali previa rendicontazione.

Dato atto che il D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, impone al Settore Fitosanitario di dover individuare anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio, eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale.

Stabilito la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche atte all'individuazione di organismi nocivi oggetto da quarantena sul materiale vivaistico di piante ornamentali acidofile del frassino e del pomodoro e di provvedere con urgenza all'acquisto dei seguenti ceppi fungini :

PYTHIUM ARRHENOMANES
Number CBS: 324.62
Substrate of isolation: Zea mais
Country: Wisconsin

PYTHIUM DEBARYANUM
Number CBS: 752.96
Substrate of isolation: Tulipa
Country: U.K.

PYTHIUM GRAMINICOLA
Number CBS: 696.83
Substrate of isolation: Triticum
Country: Japan

PYTHIUM MYRIOTYLUM
Number CBS: 315.33
Substrate of isolation: Nicotiana tabacum
Country: Netherlands

PYTHIUM PAROECANDRUM
Number CBS: 127515
Substrate of isolation: Trifolium subterraneum
Country: Australia

PYTHIUM POLYMASTUM
Number CBS: 811.70
Substrate of isolation: Lactuca sativa
Country: Netherlands

PYTHIUM ROSTRATUM
Number CBS: 10991
Substrate of isolation: chinense cabbage
Country: Denmark

PYTHIUM TORULOSUM
Number CBS: 199166
Substrate of isolation: soil
Country: France

PYTHIUM: TRACHEIPHILUM
Number CBS: 519.77
Substrate of isolation: Lactuca satlya
Country: Netherl:ands

PYTHIUM ULTIMUM
Number CBS: 73094
Substrate of isolation: beans
Country: British Columbia

Stabilito che i ceppi fungini sopra citati vengono utilizzati nelle analisi biomolecolari sul materiale vegetale vivaistico, a supporto delle attività di vigilanza fitosanitaria previste dal D.Lgs 214/2005 "Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s.m.i.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i ceppi fungini sopra elencati, di cui necessita l'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "l'Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Dato atto che le analisi fitopatologiche atte ad individuare eventuali organismi nocivi, che il Settore Fitosanitario intende effettuare, rientrano tra le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari di cui alla lettera a) dell'art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011, ovvero l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

Considerato l'urgenza e la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche atte all'individuazione di organismi nocivi fungini sulle colture orticole, ornamentali e floreali presenti sul territorio piemontese, comportanti l'acquisizione dei ceppi fungini, congiuntamente al modesto importo della fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, che hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento della fornitura dei ceppi fungini, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

Dato atto che, il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, rappresenta l'istituzione scientifica europea più autorevole ed altamente specializzata nella produzione e fornitura di ceppi fungini, ed è l'unico operatore in grado di fornire i ceppi fungini richiesti dall'Amministrazione regionale;

L'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare il Centro di ricerca "CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands per la fornitura di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00) di cui sopra.

Con la nota prot. n. 9505/DB1119 del 29.05.2014 il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE è stato invitato a presentare un'offerta economica per la fornitura di n. 10 ceppi fungini.

Il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE ha presentato in data 01.07.2014, nostro prot. n. 11492/DB1119, un'offerta economica pari ad euro 1.603,00 oneri fiscali esclusi (agli atti del settore) per la fornitura di dieci ceppi fungini.

Dato atto che la sopraccitata offerta economica presentata dal centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE:
- sotto il profilo tecnico corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota 9505/DB1119 del 29.05.2014;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la fornitura di n. 10 ceppi fungini è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica della fornitura richiesta dall'Amministrazione regionale, nonché al carattere specialistico dei beni da acquisire;

Si ritiene pertanto:

- di individuare il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, quale istituzione scientifica europea più autorevole ed altamente specializzata nella produzione e fornitura di ceppi fungini, nonché l'unico operatore in grado di fornire i 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00) di cui necessita l'Amministrazione regionale;

- di approvare l'offerta economica di euro 1.603,00 excluding vat presentata dal centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di n. 10 ceppi fungini (Cod.Intrastat 3821.00.00);

PYTHIUM ARRHENOMANES
Number CBS: 324.62
Substrate of isolation: Zea mais
Country: Wisconsin

PYTHIUM DEBARYANUM
Number CBS: 752.96
Substrate of isolation: Tulipa
Country: U.K.

PYTHIUM GRAMINICOLA
Number CBS: 696.83
Substrate of isolation: Triticum
Country: Japan

PYTHIUM MYRIOTYLUM
Number CBS: 315.33
Substrate of isolation: Nicotiana tabacum
Country: Netherlands

PYTHIUM PAROECANDRUM
Number CBS: 127515
Substrate of isolation: Trifolium subterraneum
Country: Australia

PYTHIUM POLYMASTUM
Number CBS: 811.70
Substrate of isolation: Lactuca sativa
Country: Netherlands

PYTHIUM ROSTRATUM
Number CBS: 10991
Substrate of isolation: chinense cabbage
Country: Denmark

PYTHIUM TORULOSUM
Number CBS: 199166
Substrate of isolation: soil
Country: France

PYTHIUM: TRACHEIPHILUM
Number CBS: 519.77
Substrate of isolation: Lactuca satlya
Country: Netherl:ands

PYTHIUM ULTIMUM
Number CBS: 73094

Substrate of isolation: beans
Country: British Columbia

- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i, al centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, la fornitura di n.10 ceppi fungini per una spesa di euro 1.603,00 oneri fiscali esclusi;

- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di n.10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00), in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale del centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00).

vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura";
Vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista l'assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014;
vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014;
stabilito di provvedere alla spesa di euro 1.955,66 o.f.i per la fornitura di n. 10 ceppi fungini, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 relativo a spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per analisi e per il funzionamento dei laboratori;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 1.955,66 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) come di seguito indicato:
➢ euro 1.603,00 (I.V.A. esclusa) in favore del centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences,

3508 AD Utrecht The Netherlands, quale corrispettivo per la fornitura di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

- euro 352,66 in favore dell'Erario (C.F. e P.IVA 02843860012) 10100 Torino, quale onere relativo all'I.V.A. per l'acquisto intracomunitario di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice CIG:X311029AB1

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che il D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005 e s.m.i. impone al Settore Fitosanitario di dover individuare, anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio, eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes), al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;

2. di stabilire la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche atte all'individuazione di organismi nocivi fungini sulle colture orticole, ornamentali e floreali presenti sul territorio piemontese e di provvedere con urgenza all'acquisto dei seguenti ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00):

PYTHIUM ARRHENOMANES
Number CBS: 324.62
Substrate of isolation: Zea mais
Country: Wisconsin

PYTHIUM DEBARYANUM
Number CBS: 752.96
Substrate of isolation: Tulipa
Country: U.K.

PYTHIUM GRAMINICOLA
Number CBS: 696.83
Substrate of isolation: Triticum
Country: Japan

PYTHIUM MYRIOTYLUM
Number CBS: 315.33
Substrate of isolation: Nicotiana tabacum
Country: Netherlands

PYTHIUM PAROECANDRUM
Number CBS: 127515
Substrate of isolation: Trifolium subterraneum
Country: Australia

PYTHIUM POLYMASTUM
Number CBS: 811.70
Substrate of isolation: Lactuca sativa
Country: Netherlands

PYTHIUM ROSTRATUM
Number CBS: 10991
Substrate of isolation: chinense cabbage
Country: Denmark

PYTHIUM TORULOSUM
Number CBS: 199166
Substrate of isolation: soil
Country: France

PYTHIUM: TRACHEIPHILUM
Number CBS: 519.77
Substrate of isolation: Lactuca satlya
Country: Netherl:ands

PYTHIUM ULTIMUM
Number CBS: 73094
Substrate of isolation: beans
Country: British Columbia

3. di individuare il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, quale istituzione scientifica europea più autorevole ed altamente specializzata nella produzione e fornitura di ceppi fungini, nonché l'unico operatore in grado di fornire i 10 ceppi fungini di cui necessita l'Amministrazione regionale;

- di approvare l'offerta economica di euro 1.603,00 excluding vat presentata dal centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

4. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i, al centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, la fornitura di n.10 ceppi fungini per una spesa di euro 1.603,00 oneri fiscali esclusi;

5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di n.10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00), in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale del centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE per la fornitura di 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

7. di impegnare la spesa di euro 1.955,66 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) come di seguito indicato:
➢ euro 1.603,00 (I.V.A. esclusa) in favore del centro di ricerca CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands, quale corrispettivo per la fornitura di n. 10 ceppi fungini;

➢ euro 352,66 in favore dell'Erario (C.F. e P.IVA 02843860012) 10100 Torino, quale onere relativo all'I.V.A. per l'acquisto intracomunitario di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

8. di liquidare il corrispettivo spettante al CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE dopo la fornitura dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura dei ceppi fungini sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di liquidare euro 352,66 in favore dell'Erario quale onere relativo all'I.V.A. per l'acquisto intracomunitario di n. 10 ceppi fungini (Cod. Intrastat 3821.00.00);

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
➢ **BENEFICIARIO:** CBS-KNAW FUNGAL BIODIVERSITY CENTRE - Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences;
➢ **IMPORTO**: euro 1.603,00;
➢ **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
➢ **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
➢ Contratto per la fornitura di beni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li _____

Prot.n. _____*/DB1119*

Classificazione 02.090.50
Fascicolo N

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____:

Tra

Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr _____, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";

E

Società _____in persona del Rappresentante Legale pro tempore, di seguito denominata "Affidatario";

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____ per il Laboratorio di _____del Settore Fitosanitario .

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di materiali consumabili dovrà pervenire c/o la sede di Settore Fitosanitario via Livorno, 60 10143 Torino Italy del committente entro e non oltre il 31.12.2014

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (_____//00) oneri fiscali esclusi , sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a **30** giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____per _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara **(CIG) n.**_____.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché,

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Firma dell'Affidatario
(*Rappresentante Legale pro tempore*)

Firma del Committente:
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 3508 AD Utrecht The Netherlands ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ per il laboratorio _____ del Settore Fitosanitario nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile
del *Rappresentante Legale pro tempore*))

5/5

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 1 settembre 2014, n. 724
LR.63/78.Spese per le attivita' e il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell art 125,com.1 lett.b) del Dlgs 163/2006 e smi, a operatori economici vari del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario. Imp. di spesa euro 48.128,04 sul Cap di spesa 142574/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Dato atto che si rende necessario garantire, al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle analisi fitopatologiche e chimiche, la funzionalità degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario attraverso la manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti delle seguenti apparecchiature:

Tipo di strumentazione	**Intervento da effettuare**
n. 1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n. 1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT
N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT
n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	Manutenzione ordinaria annuale

n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n. 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n. 1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n. 1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n. 1 Afrometro ad ago Bullio Castore -Classe1 n 1 Afrometro ad vite Bullio Castore -De Rosa	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000
Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	manutenzione ordinaria annuale

La perfetta funzionalità degli strumenti di cui sopra, è indispensabile per:

- la determinazione dei vari parametri analitici, quali ad esempio rame, zinco, densità del vino, densità del distillato, presenti nei campioni dei vini sottoposti ad analisi presso il Laboratorio Agrochimico, a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e smi;
- il corretto svolgimento delle attività analitiche di laboratorio atte ad individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) per evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;
- il corretto svolgimento delle analisi chimiche su matrici pedologiche e vegetali svolte dal Laboratorio Agrochimico al fine di ottemperare a quanto previsto dalle azioni 214-1 e 214-2 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi del regolamento CE 1698/2005;

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario sopra elencati.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Dato atto che il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata competenza e professionalità nella manutenzione e riparazione di apparecchiature fitosanitarie.

Considerato la necessità di garantire la perfetta funzionalità degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario per assicurare la continuità delle analisi enologiche, fitopatologiche e pedologiche, comportanti l'acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, congiuntamente al modesto importo di ciascun servizio ed alla complessità degli interventi da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare i seguenti operatori economici, individuati in base alla nota specialità dei servizi di manutenzione e di riparazione offerti sugli strumenti analitici:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	Azienda distributrice dello strumento in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire eventuali parti di ricambio originali , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Azienda distributrice dello strumento, in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	L'azienda è un centro riconosciuto LAT Accredia in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro in grado di fornire i rapporti di Taratura ISO 9000,
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	Azienda produttrice e distributrice dello strumento

Rilevato che gli operatori economici di cui sopra, sono dei professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, che garantiscono tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno invitare gli operatori economici sopra riportati a presentare un'offerta economica per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario.

Dato atto che gli operatori economici di cui sopra, hanno presentato, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione regionale le seguenti offerte economiche, agli atti del Settore, per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Balmas di Olivero Giovanni	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	n.1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n.1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	1.657,76
Gibertini elettronica s.r.l.	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	879,95
Thermo Fisher Scientific SpA	Manutenzione ordinaria annuale	n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	33.284,00
TRESCAL s.r.l.,	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n° 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n°1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n°1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n° 1 Afrometro ad ago Bullio Castore -Classe1 n° 1 Afrometro ad vite Bullio Castore -De Rosa	2.457,50

Steroglass S.r.l.	manutenzione ordinaria annuale	Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	1.170,00

Dato atto che le sopra citate offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati:
- sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario;
- sotto il profilo economico il prezzo del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica e specialistica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare i seguenti operatori economici, quali professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, in grado di assicurare tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	Azienda distributrice dello strumento in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire eventuali parti di ricambio originali , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Azienda distributrice dello strumento, in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	L'azienda è un centro riconosciuto LAT Accredia in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro in grado di fornire i rapporti di Taratura ISO 9000,
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	Azienda produttrice e distributrice dello strumento

2. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Balmas di Olivero Giovanni	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	n.1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n.1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	1.657,76
Gibertini elettronica s.r.l.	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	879,95
Thermo Fisher Scientific SpA	Manutenzione ordinaria annuale	n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	33.284,00
TRESCAL s.r.l.,	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n° 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n°1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n°1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n° 1 Afrometro ad ago Bullio Castore -Classe1 n° 1 Afrometro ad vite Bullio Castore -De Rosa	2.457,50
Steroglass S.r.l.	manutenzione ordinaria annuale	Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	1.170,00

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo affidamento o.f.e.**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	manutenzione ordinaria annualecon certificazione ACCREDIA LAT	1.657,76
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	manutenzione ordinaria annualecon certificazione ACCREDIA LAT	879,95
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Manutenzione ordinaria annuale	33.284,00
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	2.457,50
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	manutenzione ordinaria annuale	1.170,00

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'operatore economico a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici.

Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 21-7325 del 31.3.14 "Integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/14 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 48.128,04 o.f.i. per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 48.128,04 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo da impegnare o.f.i.**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	2.022,47
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	1.073,54
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Manutenzione ordinaria annuale	40.606,48
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	2.998,15
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	manutenzione ordinaria annuale	1.427,40

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati al servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici i seguenti codici CIG:

Operatore economico	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**CIG**
Balmas di Olivero Giovanni	P. IVA 04273570012	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	n.1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n.1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	X2A1029AC4
Gibertini elettronica s.r.l.	P.IVA 04434200152	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	XA21029AC1
Thermo Fisher Scientific SpA	P. IVA 07817950152	Manutenzione ordinaria annuale	n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	X7A1029AC2
TRESCAL s.r.l.,	P. IVA 02498930987	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n° 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n°1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n°1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n° 1 Afrometro ad ago Bullio Castore - Classe1 n° 1 Afrometro ad vite Bullio Castore - De Rosa	XD51029AC6
Steroglass S.r.l.	P. IVA 01870870548	manutenzione ordinaria annuale	Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	X851029AC8

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che si rende necessario garantire, al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle analisi fitopatologiche e chimiche, la funzionalità degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario attraverso la manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti delle seguenti apparecchiature:

Tipo di strumentazione	**Intervento da effettuare**
n. 1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n. 1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT
N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT

n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	Manutenzione ordinaria annuale
n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n. 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n. 1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n. 1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n. 1 Afrometro ad ago Bullio Castore -Classe1 n 1 Afrometro ad vite Bullio Castore -De Rosa	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000
Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	manutenzione ordinaria annuale

2. di individuare i seguenti operatori economici, quali professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, in grado di assicurare tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	Azienda distributrice dello strumento in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire eventuali parti di ricambio originali , inoltre è un centro riconosciuto LAT Accredia
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Azienda distributrice dello strumento, in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	L'azienda è un centro riconosciuto LAT Accredia in grado di garantire gli interventi manutentivi , inoltre è un centro in grado di fornire i rapporti di Taratura ISO 9000,
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	Azienda produttrice e distributrice dello strumento

3. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Balmas di Olivero Giovanni	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	n.1 Bilancia analitica Mettler Toledo; n.1 Bilance analitica Orma; n.1 Bilancia tecnica Mettler Toledo n. 8 Bilance analitiche Mettler n. 1 Bilancia analitica Sartorius n. 1 Bilancia analitica Gibertini n. 2 Bilance tecniche Mettler	1.657,76
Gibertini elettronica s.r.l.	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	N. 1 Bilancia Idrostatica mod. Densimat Alcomat Gibertini N. 2 Distillatori mod. DDE e mod. DDE Vade3 Gibertini	879,95
Thermo Fisher Scientific SpA	Manutenzione ordinaria annuale	n. 1 Cromatografo ionico DIONEX mod. ICS 3000 n. 2 Cromatografi ionici DIONEX mod. DX 500 n. 1 Sistema Gas Cromatografico Massa mod. Trace DSQ Triplus Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. LCQ FLEET Thermo n. 1 Sistema Gas Cromatografico mod. GC TRACE 1300 Thermo	33.284,00
TRESCAL s.r.l.,	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	n. 1 Microscopio ottico Leica DMLS n. 1 Microscopio ottico Leica MZ75 n. 12 Micropipette n°1 Termoigrometro digitale Testo 175-H2 Taratura ai punti 4°C e 20°C eUmidità 23°C; n° 1 Termometro DELTA OHM indicatore a sonda HD 8601 Taratura intorno ai 20°C da effettuarsi presso centro LAT Accredia n°1 Micropipetta monocanale volume variabile range da 1 ul a 100 ml; n°1 Catena Termometrica nei seguenti punti: 120,200, 520 °C n° 1 Afrometro ad ago Bullio Castore - Classe1 n° 1 Afrometro ad vite Bullio Castore - De Rosa	2.457,50
Steroglass S.r.l.	manutenzione ordinaria annuale	Titolatore TITREX ACT 3 burette 4 Pompe STEROGLASS	1.170,00

4. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori

economici il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo affidamento o.f.e.**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	1.657,76
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	879,95
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Manutenzione ordinaria annuale	33.284,00
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	2.457,50
Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	manutenzione ordinaria annuale	1.170,00

5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici di cui al punto 4, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici.

7. di impegnare la spesa complessiva di euro 48.128,04 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici, quale corrispettivo per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo da impegnare o.f.i.**
Balmas di Olivero Giovanni	C.so Toscana 19, Venaria (TO)	P. IVA 04273570012	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	2.022,47
Gibertini elettronica s.r.l.	Via Bellini, 29/31 - 20026 Novate (MI)	P.IVA 04434200152	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT	1.073,54
Thermo Fisher Scientific SpA	Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI)	P. IVA 07817950152	Manutenzione ordinaria annuale	40.606,48
TRESCAL s.r.l.,	Via dei Metalli 1, 25039 Travagliato (BS)	P. IVA 02498930987	manutenzione ordinaria annuale con certificazione ACCREDIA LAT e con taratura ISO 9000	2.998,15

Steroglass S.r.l.	St.da Romano di Sopra 2/C, 06132 S. Martino in Campo (PG)	P. IVA 01870870548	manutenzione ordinaria annuale	1.427,40

8. di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo per il servizio di manutenzione e di riparazione degli strumenti analitici sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario	**P.IVA**	**Importo o.f.i.**
Balmas di Olivero Giovanni	P. IVA 04273570012	2.022,47
Gibertini elettronica s.r.l.	P.IVA 04434200152	1.073,54
Thermo Fisher Scientific SpA	P. IVA 07817950152	40.606,48
TRESCAL s.r.l.,	P. IVA 02498930987	2.998,15
Steroglass S.r.l.	P. IVA 01870870548	1.427,40

- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** GIACOMO MICHELATTI;
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li __ _____ 2014

Prot. n. _____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo_____/2014A

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI_____

TRA

Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr _____, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";

E

Società _____ P. IVA _____ con sede in _____ in persona del Rappresentante Legale *pro tempore*, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario";
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
(Oggetto del Contratto)

Il Committente come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, che dichiara di accettare, il servizio di _____per _____ del Settore Fitosanitario,

L'affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 2

(Tempistica e Luogo di esecuzione)

L' affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del presente contratto. L'esecuzione del servizio dovrà essere eseguita presso la sede di_____ del Committente entro e non oltre _____giorni lavorativi dalla richiesta di intervento da parte del Committente.

ART. 3

(Corrispettivo)

Il corrispettivo per la realizzazione del servizio, pari ad euro _____ (_____//_____) ogni onere fiscale incluso sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio e seguito del collaudo tecnico effettuato dai tecnici del Settore Fitosanitario comprovante il reale funzionamento della strumentazione stessa, previa presentazione al Committente di regolare fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Affidatario accetta il corrispettivo pattuito e contestualmente, si impegna ad escludere ogni forma di revisione del corrispettivo stesso.

Restano a carico dell'Affidatario, poiché già ricompresi nel corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi connessi alle attività oggetto del presente contratto.

L'Affidatario nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si impegna ad osservare, in particolare, tutti gli obblighi nei confronti dei propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Inoltre, lo stesso si impegna ad osservare e ad ottemperare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del presente contratto, il Committente si impegna al pagamento del corrispettivo pattuito entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Resta inteso, in ogni caso, che il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato che dovrà essere effettuato alle condizioni indicate nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato al rispetto della normativa in materia di regolarità contributiva dell'Affidatario, attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi o dalla cassa edile, mediante l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.). In presenza di un

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

D.U.R.C. irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale si riserva di trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza e disporre il versamento di quanto dovuto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi o alla cassa edile.

Ai sensi del D.M. 40/2008,per ogni pagamento di importo superiore ad euro 10.000,00, prima dell'erogazione del corrispettivo la stazione appaltante deve verificare se risultano inadempimenti nei confronti dell'erario a carico dei beneficiari tramite apposita richiesta ad Equitalia servizi. Laddove emerga una situazione di inadempimento è tenuta a sospendere il pagamento e versare la predetta somma ad Equitalia

Il Committente si impegna a riconoscere gli interessi moratori, nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, entro il termine di cui al presente articolo, per causa imputabile al Committente stesso; tale misura è, in ogni caso, comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo il caso in cui il Committente non dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è dovuto a impossibilità della prestazione derivante a causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 4

(Cause di risoluzione anticipata)

Sono cause di risoluzione anticipata del rapporto contrattuale:

- l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto;
- la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, rilevata dal Committente con espressa diffida ad adempiere inviata mediante raccomandata A/R.

In ogni caso il Committente potrà procedere all'applicazione di quanto previsto all'art. 8 del presente contratto.

ART. 5

(Recesso)

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicare alla controparte a mezzo

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

raccomandata A/R. In ogni caso l' Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere sino alla data di comunicazione del recesso anticipato.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 6

(Protezione dati personali)

Salvi eventuali obblighi di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito dell' esecuzione del presente servizio di _____ e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario di impegna ad attenersi alle disposizioni per il trattamento dei dati inerenti il personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 7

(Clausola Penale)

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio, il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 2 del presente contratto, da trattenersi in occasione della liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 8

(Cause di esclusione di responsabilità)

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 9

(Tracciabilità dei pagamenti)

Ai sensi della legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza" è stato assegnato al servizio oggetto del presente contratto il seguente codice identificativo di gara (CIG): _____.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della predetta Legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa").

Il Committente si riserva di non eseguire alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al periodo precedente: in occasione di tale pendenza i termini di pagamento s'intendono sospesi per il tempo necessario ad acquisire la documentazione.

Il contratto è da intendersi risolto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART.10

(Clausole residuali)

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, è firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente debitamente sottoscritta dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società Affidataria come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Firma del Committente

Firma dell'Affidatario
(Rappresentante Legale *pro tempore*)

Il Dirigente Regionale
Dott. _____

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di realizzazione del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 1 settembre 2014, n. 725
LR.63/78. Spese per le attivita' e il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell art 125,com.1 lett.b) del Dlgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario.Imp.di spesa euro 28.205,01 sul Cap di spesa 142574/2014

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Dato atto che si rende necessario garantire, al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle analisi fitopatologiche e chimiche, la funzionalità degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario attraverso la manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti delle seguenti apparecchiature:

Tipo di strumentazione	**Intervento da effettuare**
Compressore FIAC AB200/330	manutenzione ordinaria annuale
Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas- Tecnici	manutenzione ordinaria annuale
Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	manutenzione ordinaria annuale
Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici;phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	manutenzione ordinaria annuale
n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	manutenzione ordinaria annuale

La perfetta funzionalità degli strumenti di cui sopra, è indispensabile per:
- la determinazione dei vari parametri analitici, quali ad esempio rame, zinco, densità del vino, densità del distillato, presenti nei campioni dei vini sottoposti ad analisi presso il Laboratorio Agrochimico, a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e smi;

• il corretto svolgimento delle attività analitiche di laboratorio atte ad individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) per evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;
• il corretto svolgimento delle analisi chimiche su matrici pedologiche e vegetali svolte dal Laboratorio Agrochimico al fine di ottemperare a quanto previsto dalle azioni 214-1 e 214-2 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi del regolamento CE 1698/2005;

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario sopra elencati.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Dato atto che il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata competenza e professionalità nella manutenzione e riparazione di apparecchiature fitosanitarie.

Considerato la necessità di garantire la perfetta funzionalità degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario per assicurare la continuità delle analisi enologiche, fitopatologiche e pedologiche, comportanti l'acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, congiuntamente al modesto importo di ciascun servizio ed alla complessità degli interventi da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi e del

D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare i seguenti operatori economici, individuati in base alla nota specialità dei servizi di manutenzione e di riparazione offerti sugli strumenti analitici:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	L'azienda è la distributrice dello strumento ed è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	Azienda produttrice ed installatrice del sistema di erogazione dei Gas-Tecnici
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio per le riparazioni necessarie, anche per gli strumenti che non sono più supportati in termini di garanzia dalle case madri produttrici
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire con celerità interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie indipendentemente dalle diverse case produttrici

Rilevato che gli operatori economici di cui sopra, sono dei professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, che garantiscono tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno invitare gli operatori economici sopra riportati a presentare un'offerta economica per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario.

Dato atto che gli operatori economici di cui sopra, hanno presentato, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione regionale le seguenti offerte economiche, agli atti del Settore, per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Valpreda srl	manutenzione ordinaria annuale	Compressore FIAC AB200/330	650,00

SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	manutenzione ordinaria annuale	Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas-Tecnici	5.595,50
ABreg srl	manutenzione ordinaria annuale	Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	4.098,36
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici; phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	7.200,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	5.575,00

Dato atto che le sopra citate offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati:
- sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario;
- sotto il profilo economico il prezzo del servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica e specialistica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare i seguenti operatori economici, quali professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, in grado di assicurare tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	L'azienda è la distributrice dello strumento ed è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	Azienda produttrice ed installatrice del sistema di erogazione dei Gas-Tecnici
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio per le riparazioni necessarie, anche per gli strumenti che non sono più supportati in termini di garanzia dalle case madri produttrici

Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire con celerità interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie indipendentemente dalle diverse case produttrici

2. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Valpreda srl	manutenzione ordinaria annuale	Compressore FIAC AB200/330	650,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	manutenzione ordinaria annuale	Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas- Tecnici	5.595,50
ABreg srl	manutenzione ordinaria annuale	Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	4.098,36
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici;phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	7.200,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	5.575,00

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo affidamento o.f.e.**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	manutenzione ordinaria annuale	650,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	manutenzione ordinaria annuale	5.595,50
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	manutenzione ordinaria annuale	4.098,36

Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	7.200,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	5.575,00

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'operatore economico a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici.

Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 21-7325 del 31.3.14 "Integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/14 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 28.205,01 o.f.i. per i servizi di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 28.205,01 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici per i servizi di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo da impegnare o.f.i.**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	manutenzione ordinaria annuale	793,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	manutenzione ordinaria annuale	6.826,51

ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	manutenzione ordinaria annuale	5.000,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	8.784,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	6.801,50

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati al servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici i seguenti codici CIG:

Operatore economico	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**CIG**
Valpreda srl	P. IVA 01227240064	manutenzione ordinaria annuale	Compressore FIAC AB200/330	X521029AC3
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	P. IVA 00209070168	manutenzione ordinaria annuale	Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas-Tecnici	X021029AC5
ABreg srl	P. IVA 01871190060	manutenzione ordinaria annuale	Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	XAD1029AC7
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici;phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	X5D1029AC9
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	X351029ACA

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che si rende necessario garantire, al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle analisi fitopatologiche e chimiche, la funzionalità degli strumenti in uso presso i Laboratori del Settore Fitosanitario attraverso la manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti delle seguenti apparecchiature:

Tipo di strumentazione	**Intervento da effettuare**
Compressore FIAC AB200/330	manutenzione ordinaria annuale
Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas- Tecnici	manutenzione ordinaria annuale
Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	manutenzione ordinaria annuale
Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici;phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	manutenzione ordinaria annuale
n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	manutenzione ordinaria annuale

2. di individuare i seguenti operatori economici, quali professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza nella manutenzione di strumenti analitici, in grado di assicurare tempestivi ed efficaci interventi di riparazione sulle apparecchiature, sostituendo eventualmente, con ricambi originali, i componenti degli strumenti usurati o guasti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Qualifica operatore economico**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	L'azienda è la distributrice dello strumento ed è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	Azienda produttrice ed installatrice del sistema di erogazione dei Gas-Tecnici
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	L'azienda è in grado di garantire gli interventi manutentivi
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio per le riparazioni necessarie, anche per gli strumenti che non sono più supportati in termini di garanzia dalle case madri produttrici
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	L'azienda è in grado di garantire con celerità interventi manutentivi e di fornire parti di ricambio originali per le riparazioni necessarie indipendentemente dalle diverse case produttrici

3. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici:

Operatore economico	**Intervento da effettuare**	**Tipo di Strumentazione**	**Importo offerta economica (IVA esclusa)**
Valpreda srl	manutenzione ordinaria annuale	Compressore FIAC AB200/330	650,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	manutenzione ordinaria annuale	Linee di distribuzione gas, dei posti presa e dei quadri di decompressione taratura e manutenzione dei sensori dei Gas- Tecnici	5.595,50
ABreg srl	manutenzione ordinaria annuale	Sistema Gas-Cromatografico Liquido HPLC Agilent serie 1100	4.098,36
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	Strumenti Analitici di base: distillatori automatici;titolatori automatici;phmetri;sistemi da vuoto; sistemi di fotocolorimetria a flusso continuo;sistemi di liofilizzazione; sistemi di centrifugazione; sistemi di analisi elementare; sistemi di diluizione automatica	7.200,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	manutenzione ordinaria annuale	n.1 UV-VISIBILE shimadzu; n.1 diluitore Mettler-Toledo Dl50; n.1 Titolatore Crison Compact Tritator;n.1 Assorbimento Atomico Perkin Elmer AA4110Z	5.575,00

4. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed

attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo affidamento o.f.e.**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	manutenzione ordinaria annuale	650,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	manutenzione ordinaria annuale	5.595,50
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	manutenzione ordinaria annuale	4.098,36
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	7.200,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	5.575,00

5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici di cui al punto 4, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti analitici.

7. di impegnare la spesa complessiva di euro 28.205,01 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici, quale corrispettivo per il servizio di manutenzione ordinaria e di riparazione degli strumenti di laboratorio del Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P. IVA**	**Intervento da effettuare**	**Importo da impegnare o.f.i.**
Valpreda srl	Via Porcellana 9, 15122 Alessandria (fraz. Valmadonna)	P. IVA 01227240064	manutenzione ordinaria annuale	793,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	Via S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo	P. IVA 00209070168	manutenzione ordinaria annuale	6.826,51
ABreg srl	Via M. Bensi, 98, Alessandria (AL)	P. IVA 01871190060	manutenzione ordinaria annuale	5.000,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	8.784,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	Strada della Grangia,6, Bosconero (TO)	P. IVA 09858020010	manutenzione ordinaria annuale	6.801,50

8. di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo per il servizio di manutenzione e di riparazione degli strumenti analitici sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario	**P.IVA**	**Importo o.f.i.**
Valpreda srl	P. IVA 01227240064	793,00
SIAD Società italiana Acetilene & Derivati SpA	P. IVA 00209070168	6.826,51
ABreg srl	P. IVA 01871190060	5.000,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	P. IVA 09858020010	8.784,00
Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro	P. IVA 09858020010	6.801,50

- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** GIACOMO MICHELATTI;
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li __ _____ 2014

Prot. n. _____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo_____/2014A

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI_____

TRA

Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr _____, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

E

Società _____ P. IVA _____ con sede in _____ in persona del Rappresentante Legale *pro tempore*, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario";
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
(Oggetto del Contratto)

Il Committente come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, che dichiara di accettare, il servizio di _____per _____ del Settore Fitosanitario,

L'affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 2

(Tempistica e Luogo di esecuzione)

L' affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del presente contratto. L'esecuzione del servizio dovrà essere eseguita presso la sede di_____ del Committente entro e non oltre _____giorni lavorativi dalla richiesta di intervento da parte del Committente.

ART. 3

(Corrispettivo)

Il corrispettivo per la realizzazione del servizio, pari ad euro _____ (_____//_____) ogni onere fiscale incluso sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio e seguito del collaudo tecnico effettuato dai tecnici del Settore Fitosanitario comprovante il reale funzionamento della strumentazione stessa, previa presentazione al Committente di regolare fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Affidatario accetta il corrispettivo pattuito e contestualmente, si impegna ad escludere ogni forma di revisione del corrispettivo stesso.

Restano a carico dell'Affidatario, poiché già ricompresi nel corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi connessi alle attività oggetto del presente contratto.

L'Affidatario nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si impegna ad osservare, in particolare, tutti gli obblighi nei confronti dei propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Inoltre, lo stesso si impegna ad osservare e ad ottemperare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del presente contratto, il Committente si impegna al pagamento del corrispettivo pattuito entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Resta inteso, in ogni caso, che il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato che dovrà essere effettuato alle condizioni indicate nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato al rispetto della normativa in materia di regolarità contributiva dell'Affidatario, attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi o dalla cassa edile, mediante l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.). In presenza di un

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

D.U.R.C. irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale si riserva di trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza e disporre il versamento di quanto dovuto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi o alla cassa edile.

Ai sensi del D.M. 40/2008,per ogni pagamento di importo superiore ad euro 10.000,00, prima dell'erogazione del corrispettivo la stazione appaltante deve verificare se risultano inadempimenti nei confronti dell'erario a carico dei beneficiari tramite apposita richiesta ad Equitalia servizi. Laddove emerga una situazione di inadempimento è tenuta a sospendere il pagamento e versare la predetta somma ad Equitalia

Il Committente si impegna a riconoscere gli interessi moratori, nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, entro il termine di cui al presente articolo, per causa imputabile al Committente stesso; tale misura è, in ogni caso, comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo il caso in cui il Committente non dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è dovuto a impossibilità della prestazione derivante a causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 4

(Cause di risoluzione anticipata)

Sono cause di risoluzione anticipata del rapporto contrattuale:

- l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto;
- la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, rilevata dal Committente con espressa diffida ad adempiere inviata mediante raccomandata A/R.

In ogni caso il Committente potrà procedere all'applicazione di quanto previsto all'art. 8 del presente contratto.

ART. 5

(Recesso)

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicare alla controparte a mezzo

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

raccomandata A/R. In ogni caso l' Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere sino alla data di comunicazione del recesso anticipato.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 6

(Protezione dati personali)

Salvi eventuali obblighi di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito dell' esecuzione del presente servizio di _____ e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario di impegna ad attenersi alle disposizioni per il trattamento dei dati inerenti il personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 7

(Clausola Penale)

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio, il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 2 del presente contratto, da trattenersi in occasione della liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 8

(Cause di esclusione di responsabilità)

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 9

(Tracciabilità dei pagamenti)

Ai sensi della legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza" è stato assegnato al servizio oggetto del presente contratto il seguente codice identificativo di gara (CIG): _____.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della predetta Legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa").

Il Committente si riserva di non eseguire alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al periodo precedente: in occasione di tale pendenza i termini di pagamento s'intendono sospesi per il tempo necessario ad acquisire la documentazione.

Il contratto è da intendersi risolto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART.10

(Clausole residuali)

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, è firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente debitamente sottoscritta dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società Affidataria come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Firma del Committente

Firma dell'Affidatario
(Rappresentante Legale *pro tempore*)

Il Dirigente Regionale
Dott. _____

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di realizzazione del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 ottobre 2014, n. 854
L.R. 63/78 Spese per la rete agrometeorologica. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Societa' 3A S.r.l del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015. Impegno di spesa di euro 42.700,00 sul Capitolo di spesa 142574/15.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di agrometeorologia e di gestione banca dati terreni.

In tali compiti rientra, tra l'altro, il coordinamento delle attività agrometeorologiche condotte sul territorio piemontese.

In tale contesto il Settore Fitosanitario ha provveduto a ricondurre le molteplici iniziative di rilevamento agrometeorologico, condotte sul territorio regionale mediante stazioni meccaniche od elettroniche, in un'unica rete coordinata denominata Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte).

Il Settore Fitosanitario ha provveduto negli anni ad acquisire stazioni di rilevamento agrometeorologico, che necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La perfetta funzionalità di tali apparecchiature è indispensabile per la corretta rilevazione dei dati meteorologici, per garantire la continuità dei servizi e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica e la razionale applicazione delle tecniche colturali. Tutto ciò consente alla Regione Piemonte di ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all'art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere, tra l'altro, al monitoraggio, all'elaborazione dei dati climatici, alla diffusione delle informazioni e all'allestimento dei servizi di previsione e di allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con il D.lgs. n. 150 del 14/08/2012.

Dato atto che l'art. 47 della L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per la rete agrometeorologica.

Dato atto che il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata competenza e professionalità nella manutenzione di apparecchiature fitosanitarie.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che sono state consultate il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di garantire la perfetta funzionalità delle strumentazioni agrometeorologiche per assicurare la corretta rilevazione dei dati meteorologici, comportanti l'acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli strumenti agrometeo, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla complessità dell'intervento da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015, richiesto dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, e' stato individuato quale miglior offerente, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate, il seguente operatore economico:

3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011

offerta economica di € 35.000,00 (IVA esclusa) per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche

Rilevato che la società di cui sopra, individuata in base alla nota specialità del servizio offerto, è un operatore economico qualificato nel servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche.

Dato atto altresì che l'offerta economica presentata dall'operatore economico 3A s.r.l., sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto di:

individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011, quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015;

approvare l'offerta economica di Euro 35.000,00 IVA esclusa presentata dall'operatore economico 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015;

affidare mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società 3A s.r.l., Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015 per una spesa di € 35.000,00 o.f.e.;

approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l.;

stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche si concluderà il 30 novembre 2015;

procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società 3 A s.r.l. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015.
vista la L.R. n. 1 del 5/02/ 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/ 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 1-7079 del 10/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.". Ripartizione della Unità revisionale di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la DGR n. 7-7274 del 24/03/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015.
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate".

Stabilito di provvedere alla spesa di € 42.700,00 o.f.i. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa 142574/2015 relativo a spese per la rete agrometeorologica.

Ritenuto di impegnare la spesa di € 42.700,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015.

Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di € 42.700,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 42.700,00

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche il seguente codice identificativo di gara (CIG) n X0D1029ACB.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016."

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico di elevata professionalità nella manutenzione di apparecchiature agrometeo per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche, al fine di garantire la perfetta funzionalità di tali apparecchiature, la corretta rilevazione dei dati meteorologici, la continuità dei servizi, e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica;

di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011, quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015;

di approvare l'offerta economica di Euro 35.000,00 IVA esclusa presentata dall'operatore economico 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015;

di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società 3A s.r.l., Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015 per una spesa di € 35.000,00 o.f.e.;

di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l.

di stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche si concluderà il 30 novembre 2015;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società 3 A s.r.l. per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015.

di impegnare la spesa di € 42.700,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gi anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Società 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015;

di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il

pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** 3 A S.R.L. (P. IVA 07366180011);
- **IMPORTO**: euro 42.700,00 o.f.i;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Dott. Giacomo Michelatti
- **MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO**: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRUMENTAZIONI AGROMETEOROLOGICHE PER L'ANNO 2015

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale Dott. Giacomo Michelatti, nato a …… , il e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Settore Fitosanitario Torino - Via Livorno, 60 – di seguito denominata "Committente";

e **la Società 3A S.r.l.** (P.IVA 07366180011) con sede in Torino – Via Le Chiuse, 68 che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Legale Rappresentante *pro tempore* Dott. _____, nato a _____, il _____, di seguito denominata "Affidatario":

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015.

ART. 2

L'affidamento del servizio è subordinato alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio comprende le seguenti attività:

1. **Manutenzione ordinaria**

Deve essere garantita l'efficienza della 63 stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte, dei singoli sensori e del sistema di trasmissione. A tale scopo l'Affidatario si impegna ad effettuare n. 2 interventi di manutenzione preventiva che comprendono le seguenti operazioni di controllo:

- Verifica della taratura del sensore di Temperatura ed Umidità dell'aria tramite apposito strumento (e.g. Psicrometro), pulizia o sostituzione dello schermo solare, verifica del connettore elettrico di collegamento ed eventuale rifacimento in campo.

- Pulizia del pluviometro. Verifica del sensore di misura ed eventuale sostituzione in campo. Verifica della taratura tramite contenitore graduato. Eventuale taratura in campo tramite viti di registro.

- Pulizia del sensore di bagnatura fogliare e verifica della funzionalità con test sul campo.

- Verifica visiva dei sensori di velocità e direzione del vento, ove presenti, verifica manuale dello stato dei cuscinetti interni e dello stato dello strumento.

- Controllo della batteria tramite apposito strumento per la verifica di batterie al piombo. Eventuale sostituzione e segnalazione nel caso di batteria recuperabile per avviare la procedura di ricarica.

- Controllo della qualità del segnale GSM/GPRS tramite apposito software ed eventuale riallineamento dell'antenna direttiva.

- Verifica visiva dello stato della strumentazione elettronica. Aggiornamento del firmware della scheda madre.

- Controllo del posizionamento della struttura e del suo stato generale, ripristino dove possibile delle varie ed eventuali problematiche quali: disallineamento rispetto alla verticale, infiltrazioni d'acqua, sostituzione di parti logorate o consumate.

- Pulizia della vegetazione nelle vicinanze dello strumento.

2. Manutenzione straordinaria

L'Affidatario si impegna a avolgere eventuali interventi di manutenzione straordinaria della strumentazione meteorologica entro le 72 ore lavorative dalla segnalazione del guasto effettuata dal committente o evidenziato dal controllo dati quotidiano svolto dalla centrale operativa.
Eventuali guasti relativi alle funzionalità della centrale di acquisizione presente sulle stazioni meteorologiche, devono essere ripristinati entro le 48 ore lavorative successive.

La sostituzione di sensori o di altri componenti delle stazioni, qualora necessaria, deve essere effettuata dall'Affidatario con ricambi aventi equivalenti caratteristiche tecniche di quelle originariamente presenti e messi a disposizione dal Settore Fitosanitario Regionale. Le parti rimosse saranno esaminate dalla ditta per eventuali riparazioni e quotate in seguito alla verifica tecnica. In caso di irreparabilità del prodotto, lo stesso sarà consegnato al committente.

Al termine dell'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria deve essere prodotto un report tecnico che descriva nel dettaglio il guasto riscontrato e le attività effettuate. Con una periodicità almeno trimestrale l'Affidatario si impegna ad inviare al committente apposito documento che elenchi nel dettaglio gli interventi, le problematiche e le azioni o le soluzioni adottate.

Non sono inclusi nel servizio di manutenzione in oggetto gli interventi di ristrutturazione di stazioni esistenti, lo spostamento delle stesse, l'installazione di nuovi punti di monitoraggio o l'implementazione di nuovi sensori.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dal 1 dicembre 2014 e terminerà entro la scadenza fissata del 30 novembre 2015. Entro tale termine, l'Affidatario dovrà consegnare al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 2 del presente contratto.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 42.700,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 21.350,00 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da effettuarsi entro il 31 maggio 2015;
- euro 21.350,00 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio da effettuarsi entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente contratto, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo

raccomandata A/R. In ogni caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possa verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015 il seguente codice identificativo di gara **(CIG) X0D1029ACB**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

REGIONE PIEMONTE

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione del presente affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Società. **3A s.r.l. P.IVA 07366180011** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche - Anno 2014 nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 ottobre 2014, n. 855
L.R. 63/78 Spese per la rete agrometeorologica. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Societa' 3A S.r.l del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati - Anno 2015. Impegno di spesa di euro 46.360,00 sul Capitolo di spesa 142574/15.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di agrometeorologia e di gestione banca dati terreni.

In tali compiti rientra, tra l’altro, il coordinamento delle attività agrometeorologiche condotte sul territorio piemontese.

In tale contesto il Settore Fitosanitario ha provveduto a ricondurre le molteplici iniziative di rilevamento agrometeorologico, condotte sul territorio regionale mediante stazioni meccaniche od elettroniche, in un’unica rete denominata Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte).

Il Settore Fitosanitario ha provveduto negli anni ad acquisire stazioni di rilevamento agrometeorologico mediante le quali è possibile disporre quotidianamente di dati di monitoraggio climatico indispensabili per la corretta gestione dei processi produttivi in agricoltura e per la programmazione degli interventi tecnici.

Ciò consente, inoltre, alla Regione Piemonte di ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di risposta alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull’uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all’art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere, tra l’altro, al monitoraggio, all’elaborazione dei dati climatici, alla diffusione delle informazioni e all’allestimento dei servizi di previsione e di allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con il D.lgs. n. 150 del 14/08/2012.

La gestione della Rete Agrometeorologica richiede un’attività continuativa di acquisizione, importazione e gestione dei dati (validazione, ricostruzione statistica dei dati mancanti ed elaborazione numerica), di diffusione telematica via INTERNET con accesso dal web regionale e precisamente dalle pagine dell’Assessorato Agricoltura, e di trasmissione automatizzata quotidiana ad enti quali CSI-Piemonte, ARPA Piemonte, MIPAAF, CSP ecc.

In particolare, la conduzione di tali attività richiede una centrale operativa dotata di adeguate strutture hardware e software in grado di eseguire tutte le fasi di lavoro citate, nonché di personale in grado di garantire la continuità dell’attività in tutti i giorni della settimana.

Preso atto che le strutture hardware e software nonché i collegamenti telematici a disposizione del Settore Fitosanitario non sono adeguati per sostenere questo tipo di servizio ed il personale della Sezione di Agrometeorologia del Settore Fitosanitario non presenta attualmente le competenze sufficienti per la gestione informatica del processo di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche e di gestione dei dati rilevati, né può assicurare la continuità quotidiana dell'attività.

Ritenuto pertanto di stabilire che il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati presenta una natura tecnica particolare, è pertanto necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata competenza e professionalità in materia di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento e di gestione dei dati ed in possesso dei requisiti strutturali adeguati.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che sono state consultate il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Considerato che l'art. 47 della L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per il funzionamento della rete agrometeorologica.

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di garantire il monitoraggio, l'elaborazione dei dati climatici, la diffusione delle informazioni e l'allestimento dei servizi di previsione e di allerta, comportanti l'acquisizione del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla complessità degli interventi da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del

D.Lgs 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015.
Al termine di tale indagine, e' stato individuato quale migliori offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate l'operatore economico 3A s.r.l. – Via Le Chiuse, 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 (offerta economica di € 38.000,00 (IVA esclusa) per il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati - Anno 2015).

Rilevato che la società di cui sopra, individuata in base alla nota specialità del servizio offerto, è un operatore economico qualificato nel telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento e di gestione dei dati rilevati.

Dato atto altresì che l'offerta economica presentata dall'operatore economico 3A s.r.l., sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto di:

individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011, quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

approvare l'offerta economica di Euro 38.000,00 (IVA esclusa) presentata dall'operatore economico 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015 per una spesa di euro 38.000,00 o.f.e..

approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l.;

stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati si concluderà il 30 novembre 2015;

procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società 3 A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015.
vista la L.R. n. 1 del 5/02/ 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/ 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la DGR n. 1-7079 del 10/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.". Ripartizione della Unità revisionale di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24/03/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015.
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate".

Stabilito di provvedere alla spesa di € 46.360,00 o.f.i. per il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa 142574/2015 relativo a spese per la rete agrometeorologica.

Ritenuto di impegnare la spesa di € 46.360,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gi anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015.

Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;
Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di € 46.360,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 46.360,00

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015 il seguente codice identificativo di gara (CIG) n XE01029ACC.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;

visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016."

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico di elevata professionalità in materia di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento e di gestione dei dati ed in possesso dei requisiti strutturali adeguati per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015, al fine di assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la difesa fitopatologica;

di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011, quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

di approvare l'offerta economica di Euro 38.000,00 (IVA esclusa) presentata dall'operatore economico 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società 3A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011, il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015 per una spesa di euro 38.000,00 o.f.e..

di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l.;

di stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati si concluderà il 30 novembre 2015;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società 3 A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

di impegnare la spesa di € 46.360,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gi anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011, per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015;

di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** 3 A S.R.L. (P. IVA 07366180011);
- **IMPORTO**: euro 46.360,00 o.f.i;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Dott. Giacomo Michelatti
- **MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO**: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI TELECONTROLLO DELLE STAZIONI ELETTRONICHE DELLA RETE AGROMETEOROLOGICA DEL PIEMONTE E DI GESTIONE DEI DATI RILEVATI - ANNO 2015

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale Dott. Giacomo Michelatti, nato a …… , il e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Settore Fitosanitario Torino - Via Livorno, 60 – di seguito denominata "Committente";

e **la Società 3A S.r.l.** (P.IVA 07366180011) con sede in Torino – Via Le Chiuse, 68 che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Legale Rappresentante *pro tempore* Dott. _____, nato a _____, il _____, di seguito denominata "Affidatario":

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati – Anno 2015.

ART. 2

L'affidamento del servizio è subordinato alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio richiesto per la gestione e il telecontrollo si deve svolgere su 63 stazioni di proprietà della Regione Piemonte:

Attivazione SIM Card telefoniche per la trasmissione dei dati: l'azienda fornitrice del servizio deve garantire la fornitura per ogni punto di misura delle SIM CARD per la connessione GSM e GPRS attivando in proprio il contratto di fornitura con l'operatore telefonico per tutti i punti di misura della rete RAM.

Acquisizione e archiviazione dati: la centrale operativa deve essere in grado di acquisire i dati delle stazioni con procedure manuale e automatiche, e con intervalli di interrogazione predefiniti. La modalità di funzionamento automatica deve consentire di scaricare i dati di archivio registrati dalle stazioni e trasferire i parametri di interesse in un database sorgente.

Validazione dei dati: la valutazione della qualità dei dati deve essere realizzata secondo criteri interni (range e coerenza) o esterni (confronto con dati di località vicine e bioclimatici).

Ricostruzione del data set: la centrale operativa, dopo aver ultimato le procedure di acquisizione e importazione, effettuerà l'analisi dei dati mancanti mediante interpolazione e ricostruzione dei dati orari e giornalieri; le procedure devono ricostruire il dato con precisione sulla base dei dati delle stazioni comparative e della stazione stessa. Dovranno essere utilizzati metodi di interpolazione spaziale (IDW) e di regressione lineare per ricostruire il dato con ottima precisione.

Devono essere previste procedure di ricostruzione informatizzate per le seguenti grandezze meteorologiche: temperatura, umidità, precipitazione, bagnatura fogliare, radiazione globale giornaliera e velocità del vento giornaliera.
Le procedure di correzione non devono sovrapporsi all'archivio dei dati originali, bensì generare un archivio operativo in cui i dati corretti o manipolati devono essere contrassegnati in maniera identificabile.

Elaborazione dati: devono essere caricate nel sistema procedure di calcolo di indicatori climatologici. La serie di indicatori statistici saranno calcolati su base temporale giornaliera, mensile ed annuale e i criteri adottati per il calcolo dovranno essere conformi con le indicazioni definite dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

L'elenco degli indicatori richiesti è il seguente: Gradi giorno (base 0 e base 10), Indice di Winkler, Indice di Huglin, Evapotraspirazione potenziale, Numero giorni di pioggia, Rain rate massimo, Vento filato, Escursione termica massima, Giorni di gelo.

Visualizzazionee sistema di diffusione dei dati: i dati devono essere diffusi utilizzando sistemi Web-based che garantiscano la pubblicazione automatica dei dati agrometeorologici in pagine internet protette. I dati devono poter essere consultati quotidianamente, scaricati in tabelle ed elaborati per mezzo di procedure grafiche interattive. L'utente deve poter scaricare i dati su fogli di calcolo e report di sintesi dell'andamento meteorologico mensile e annuale.

La visualizzazione sulle pagine web deve anche consentire la sovrapposizione dei dati meteorologici su cartografia satellitare dell'area e gestire semplici strumenti di WebGIS (possibilità di caricare shape file georeferenziati o di disegnare nuovi shape).

Modellistica: nell'ambito dei servizi web si richiede lo sviluppo di una piattaforma web modulare in grado di interfacciare le soluzioni esistenti con DSS sviluppati da enti di ricerca esterni. La piattaforma integrata deve consentire all'utente la configurazione del sistema e la visualizzazione dei risultati.

Trasmissione dati: attraverso procedure FTP, acronimo di File Transfer Protocol, ogni giorno dovranno essere trasmessi i dati dal server web aziendale ad altri server esterni. Destinatari dovranno essere CSI Piemonte, ARPA Piemonte e SIAN con specifici tracciati record richiesti.

Personalizzate applicazioni devono inviare e creare file di testo predefiniti utili alla modellistica agronomica. Questi file contengono alcune variabili necessarie a far girare importanti modelli agronomici di alcuni enti (CRESO ricerca, Horta S.r.l., ecc..).

Allertamenti: la ditta offerente deve fornire un servizio di allertamento per la lotta contro le gelate tardive e per il monitoraggio generico delle misure acquisite o di specifiche elaborazioni. Si tratta della diffusione in tempo reale delle variabili considerate e, nel caso in cui i valori dovessero scendere al di sotto di una soglia prefissata, dell'invio automatico di messaggi di allertamento via e-mail o sms.

Beckup Dati:I dati devono essere salvati mediante sistemi di back up completi e sicuri.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dal 1 dicembre 2014 e terminerà entro la scadenza fissata del 30 novembre 2015. Entro tale termine, l'Affidatario dovrà consegnare al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 2 del presente contratto.

REGIONE PIEMONTE

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 46.360,00,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 23.180,00 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da effettuarsi entro il 31 maggio 2015;
- euro 23.180,00 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio da effettuarsi entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. . L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a **60 giorni** dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro i

termini stabiliti nel presente contratto, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In ogni caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possa verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della ram anno 2014 il seguente codice identificativo di gara **(CIG) XE01029ACC**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

REGIONE PIEMONTE

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione del presente affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.
Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Società. **3A s.r.l. P.IVA 07366180011** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche della RAM - Anno 2014 nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 6 novembre 2014, n. 929
DM 24050 del 14/11/2011. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b) del D lgs 163/2006 e smi, alla Digital Document System SRL del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitarie. Impegno di spesa di euro 2.022,58 sul capitolo di spesa 136066/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente la "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. Il decreto 24050, all'art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera f) è indicato il "rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, previe ispezioni, sia preventive sia periodiche, presso i luoghi di produzione".

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l'anno 2014 al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che il D.M. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato euro 245.353,81 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l'accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali verserà, previa rendicontazione, alla Regione Piemonte euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del Servizi Fitosanitari Regionali.

La direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE, definisce le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, attua la Direttiva CE 2002/89. In attuazione dell'art. 55 del suddetto decreto, i Servizi Fitosanitari regionali provvedono alla riscossione delle tariffe fitosanitarie annue dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori (R.U.P.) per effettuare i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione dei vegetali.

L'importo delle tariffe fitosanitarie annue è fissato a livello nazionale dall'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 all'art. 1, comma 2, stabilisce che le tariffe fitosanitarie annue hanno validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

E' pertanto necessario che il Settore Fitosanitario provveda, ai sensi della normativa sopra citata, a riscuotere le tariffe fitosanitarie per l'anno 2015 dalle aziende iscritte al Registro Ufficiale Produttori attraverso l'emissione di 950 avvisi di pagamento. Nella fattispecie, la riscossione delle tariffe fitosanitarie avviene mediante il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie che si concretizza con le seguenti attività:
normalizzazione secondo le specifiche di Poste italiane per gli invii di "Posta Massiva", degli indirizzi delle aziende iscritte al R.U.P.;
creazione della stampa e inserimento in busta del documento "Avviso di pagamento" con allegato bollettino precompilato con gli estremi del conto corrente regionale;
postalizzazione e recapito dei plichi a mezzo Poste Italiane;
scarico dei flussi di pagamento inviati da Banco Posta e relativa rendicontazione.

Stabilito che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 55-15194 del 23 marzo 2005 è stato approvato un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., al fine di fornire servizi sempre più decentrati su tutto il territorio piemontese coprendo le aree più disagiate.

Dato atto che Postel S.p.A., facente parte del gruppo Poste Italiane S.p.A., ha presentato un pacchetto di servizi in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A. di cui al punto precedente.

Stabilito che con la D.D. 125 del 10/06/2005 è stata data attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., definendo l'utilizzo dei servizi offerti da Postel S.p.A.

Dato atto che il Sig. Piero Giorgio Grella, Rappresentante Legale della società Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, è agente di Postel S.p.A. per l'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed è partner attivo per lo sviluppo di procedure e servizi sinergici a quelli offerti da Postel S.p.A.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che sono state consultate le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitarie, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di provvedere alla riscossione delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015, comportanti l'acquisizione del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla specificità delle attività da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitario per l'anno 2015 mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché del DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "l'Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006 e smi. Chiarimenti.

Rilevato che, la Società Digital Document System SRL, ha dato prova di elevata professionalità e competenza in precedenti e analoghi servizi di riscossione delle tariffe fitosanitarie ad essa affidati dall'Ente Regione, realizzandoli secondo le condizioni contrattuali;

L'Amministrazione regionale, accertata la competenza e la professionalità della Società Digital Document System SRL nei servizi di riscossione delle tariffe, e in particolare nella riscossione delle tariffe fitosanitarie e, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da

Poste italiane S.p.A., ha ritenuto di consultare il Sig. Piero Giorgio Grella, Rappresentante Legale della Società Digital Document System SRL per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015.

Con nota prot. n. 6177 del 07/04/2014, la società Digital Document System SRL è stata invitata a presentare un'offerta economica per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015.

La Socità Digital Document System SRL, entro il termine stabilito dall'Amministrazione regionale, ha presentato un'offerta economica di euro 1.657,55 o.f.e. (agli atti del Settore) per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitario per l'anno 2015.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dalla Società Digital Document System SRL:
sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota n. 6177 del 07/04/2014;
sotto il profilo economico, il prezzo del servizio è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare.

Si ritiene pertanto:

di individuare la Società Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, quale operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe, e in particolare nella riscossione delle tariffe fitosanitarie, per la fornitura del sevizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;

di approvare l'offerta economica di euro 1.657,55 o.f.e. presentata dalla Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;

di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015 per una spesa di euro 1.657,55 o.f.e.;

di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Digital Document System SRL per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;

di stabilire che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie dovrà essere effettuato entro il termine massimo del 15.12.2014;

vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;

vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.”;

vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;

vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di “Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista l’assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014;

vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 2.022,58 oneri fiscali inclusi per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l’anno 2015 con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 2.022,58 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore della Società Digital Document System SRL , Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067 per la fornitura del servizio di

stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati al servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie il seguente codice CIG: X3D112F78C;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;
vista la L.R. n. 6/2014

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 55, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006, che stabilisce che i Servizi Fitosanitari regionali devono provvedere alla riscossione delle tariffe fitosanitarie annue dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori (R.U.P.) per effettuare i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione dei vegetali;
2. di prendere atto che la Giunta regionale con la deliberazione n. 55-15194 del 23 marzo 2005 ha approvato un protocollo d'intesa con Poste italiane S.p.A. per la fornitura di servizi su tutto il territorio piemontese, coprendo le aree più disagiate. Nella fattispecie, Postel S.p.A. - Società facente parte del gruppo Poste Italiane S.p.A. - ha presentato all'Amministrazione regionale un pacchetto di servizi in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Ente Regione e da Poste italiane S.p.A.;
3. di individuare la Società Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, quale operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe, e in particolare nella riscossione delle tariffe fitosanitarie, il cui Rappresentante legale è agente di Postel S.p.A. per l'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per la fornitura del sevizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;
4. di approvare l'offerta economica di euro 1.657,55 o.f.e. presentata dalla Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;
5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015 per una spesa di euro 1.657,55 o.f.e.;
6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Digital Document System SRL per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;
8. di stabilire che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie dovrà essere effettuato entro il termine massimo del 15.12.2014;
9. di impegnare la spesa di euro 2.022,58 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore della Società Digital Document System SRL , Via Pietro Isola

22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067 per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015;

10. di liquidare le competenze spettanti alla Società Digital Document System SRL dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

11. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto;

12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione " Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: Digital Document System SRL, P. IVA 01875830067;
Importo: euro 2.022,58 o.f.i.;
Dirigente Responsabile del Procedimento: Giacomo Michelatti;
Modalita' seguita per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto;
Contratto per la fornitura di servizi.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2014

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI _____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata " Il Committente" ;

e _____ in persona del Rappresentante Legale *pro tempore*,_____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di _____, per _____ del Settore Fitosanitario.

ART. 2

L'affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

Il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015 consiste nelle seguenti attività:

- normalizzazione secondo le specifiche di Poste italiane per gli invii di "Posta Massiva", degli indirizzi delle aziende iscritte al R.U.P. (950 avvisi);.
- creazione stampa e relativo inserimento in busta del documento "Avviso di pagamento" con allegato bollettino precompilato con gli estremi del conto corrente regionale;
- postalizzazione e recapito dei plichi a mezzo Poste Italiane;
- scarico dei flussi di pagamento inviati da Banco Posta e relativa rendicontazione.

Il Servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2015 deve intendersi concluso entro il 15 dicembre 2014.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro _____ (_____//00) ogni onere fiscale incluso sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 940
L.R. 63/78 art 47. Spese per le attivit dei laboratori agrochimici. Affidamento all'Universita' del Piemonte Orientale (DiSIT) del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualita'" - Impegno di spesa di euro 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 142574/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

considerato che, in quest'ambito operativo, il Laboratorio Agrochimico di Alessandria del Settore Fitosanitario collabora da tempo con i Servizi Antisofisticazioni Vitivinicole delle Province piemontesi e con il loro Ufficio di coordinamento a tutela della qualità e della sicurezza alimentare di vini e mosti;

tenuto conto che fin dal 2003 il Laboratorio Agrochimico di Alessandria è accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, relativa alla qualità dei laboratori di prova e taratura;

considerato che tale riconoscimento, oggi certificato e controllato da ACCREDIA - Ente unico italiano per l'accreditamento, consente di applicare un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti richiesti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, indispensabile per garantire la correttezza del dato analitico e la riferibilità delle misure;

ritenuto opportuno ampliare la gamma dei metodi analitici da sottoporre ad accreditamento per il sistema qualità, in particolare per quanto riguarda la determinazione quantitativa e qualitativa in HPLC (High Performance Liquid Chromatography) di zuccheri monosaccaridi, disaccaridi e glicerina in matrici vinose, particolarmente importanti per il controllo dei vini ai sensi della LR 39/1980. A tale scopo si ritiene necessario attivare un apposito servizio di ricerca dal titolo "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" per verificare la possibilità di sviluppare tale metodologia;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni

e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che gli analisti del Laboratorio Agrochimico di Alessandria non presentano le competenze sufficienti per verificare la possibilità, in base alla dotazione strumentale esistente presso il laboratorio stesso, di sviluppare la metodologia High Performance Liquid Chromatography (HPLC) per la ricerca quantitativa e qualitativa delle molecole glucosio, fruttosio, saccarosio e glicerina, particolarmente importanti per l'attività istituzionale di controllo ufficiale dei vini ai sensi della LR 39/1980;

si rende pertanto opportuno avvalersi dell'Università degli Studi, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", relativamente alla introduzione del metodo in HPLC sopra citato.

Dato atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, risulti essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità".

Considerate positivamente le attività svolte in precedenza dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale per conto della Regione Piemonte in materia di valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina e di confronto di tecniche estrattive di varie sostanze da sottoprodotti dell'industria enologica.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto opportuno consultare il DISIT per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità".

Con lettera del 14.08.2014 prot. n. 13922/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava il DiSIT a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità".

Il DiSIT con nota n. 2139 del 01.09.2014, agli atti del Settore con il prot. n. 14583/DB11.19 del 01.09.2014, ha fatto pervenire un'offerta economica di euro 5.000,00 esente IVA per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità".

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DiSIT:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 13922/DB11.19 del 14.08.2014;

- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:
➢ approvare l'offerta economica di euro 5.000,00 esente IVA presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità";
➢ affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" per una spesa di euro 5.000,00 esente IVA;
➢ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;
➢ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", si concluderà il 30 novembre 2014.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 21-7325 del 31.3.14 "Integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014/2016"";
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/14 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

stabilito che alla spesa di euro 5.000,00 esente IVA per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", si provvede con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la

DGR n. 26-6372 del 17/09/2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per le attività dei laboratori agrochimici;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 5.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità";

ritenuto inoltre di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e dalla legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14000920002

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";
tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità";
2. di approvare l'offerta economica di euro 5.000,00 esente IVA presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità";
3. di affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" per una spesa di euro 5.000,00 esente IVA;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;
5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", si concluderà il 30 novembre 2014.
6. di impegnare la spesa di euro 5.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità";
7. di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;
8. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;
9. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione " Amministrazione trasparente " dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DiSIT) - C.F. 94021400026;
- **IMPORTO:** euro 5.000,00 esente IVA;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** altro – L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 47;
- Convenzione per la fornitura di servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)
per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità"

Premesso che:

- il Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria del Settore Fitosanitario collabora da tempo con i Servizi Antisofisticazioni Vitivinicole delle Province piemontesi e con il loro Ufficio di coordinamento a tutela della qualità e della sicurezza alimentare di vini e mosti, applicando fin dal 2003 un Sistema di Qualità ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- si ritiene opportuno ampliare la gamma dei metodi analitici sottoponibili ad accreditamento rispetto al Sistema Qualità, in particolare per quanto riguarda la determinazione quantitativa e qualitativa in HPLC (High Performance Liquid Chromatography) di zuccheri monosaccaridi, disaccaridi e glicerina in matrici vinose, attivando allo scopo un apposito servizio di ricerca dal titolo "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" per verificare la possibilità di sviluppare tale metodologia;
- per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" è necessario avvalersi di un Istituto scientifico/Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", per una spesa complessiva di euro 5.000,00 esente IVA;

con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSIT;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - C.F. 94021400026, rappresentato dalla sua responsabile prof. Graziella Berta, nata a _____ il _____ e domiciliata, ai fini della presente convenzione, in Alessandria, viale Teresa Michel 11, autorizzata alla stipulazione del presente atto in qualità di Direttore di Dipartimento (Decreto Rettorale rep. n° 510/2011 del 20.12.2011);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito indicato anche come DISIT), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISIT è il dr. Maurizio Aceto.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" ammonta ad euro 5.000,00 esente IVA, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 5.000,00 esente IVA, comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DiSIT alla realizzazione del servizio di ricerca presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DiSIT garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DiSIT opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca previa presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.

1. Sono a carico del DiSIT, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
2. Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Amministrazione

regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

3. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
4. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISIT, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30 novembre 2014. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) n. **J69D14000920002**.
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISIT si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISIT si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

_____

Il Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario

_____

Servizio di ricerca:

"Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità"

Piano di lavoro

Il Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria del Settore Fitosanitario ha la necessità di ampliare la gamma dei metodi analitici sottoponibili ad accreditamento rispetto al Sistema Qualità, in particolare per quanto riguarda la determinazione quantitativa e qualitativa in HPLC (High Performance Liquid Chromatography) di zuccheri monosaccaridi, disaccaridi e glicerina in matrici vinose.
Allo scopo è stato predisposto un apposito servizio di ricerca dal titolo "Nuovi metodi in HPLC per analisi enochimiche in laboratorio gestito con Sistema Qualità" per verificare la possibilità di sviluppare tale metodologia.
Nello specifico, al fine di ampliare la gamma di determinazioni da effettuarsi in HPLC, dovranno essere svolte le seguenti fasi:

- determinazioni HPLC con detector ad indice di rifrazione, su soluzioni standard di Glucosio, Fruttosio, Saccarosio e Glicerina
- calibrazione del sistema strumentale con individuazione del campo di lavoro
- esecuzione di prove su matrici reali (vini e mosti)
- calcolo della robustezza del metodo tramite la valutazione del recupero
- stima dell'incertezza di misura
- calcolo della ripetibilità
- valutazione degli eventuali scostamenti dal metodo ufficiale

Tutte le prove dovranno essere eseguite con il metodo ufficiale OIV-MA-AS311-03, e tutte le fasi sopra descritte dovranno essere riportate in una relazione conclusiva di Validazione del metodo di analisi da presentarsi al termine delle attività previste. In essa dovranno essere brevemente descritti il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche evidenziando le criticità incontrate nella messa a punto del metodo di analisi e nell'uso delle attrezzature.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 941
DM 24050 del 14/11/2011. Spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per analisi e per il funzionamento dei laboratori. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 com. 1 lett. b) del D.lgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari della fornitura di materiali consumabili e reagenti. Impegno di spesa di euro 4.296,51 sul Cap. di spesa 136066/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. All'art. 2, vengono elencate le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera a) è indicata "l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitario recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche".

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 per l'anno 2014 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 del Trattato CE.
Stabilito che il D.M. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato euro 245.353,81 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l'accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali verserà, previa rendicontazione, alla Regione Piemonte euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Il D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, impone al Settore Fitosanitario di dover individuare, anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio, eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale.

Dato atto che si rende necessario, a causa dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti del Settore Fitosanitario, provvedere al più presto all'acquisto dei seguenti beni al fine di realizzare le analisi fitosanitarie:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI
n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica
1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)
n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00
n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500

Tali materiali consumabili e reagenti vengono utilizzati per:
– le attività di vigilanza fitosanitaria previste dal Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e dai decreti di lotta obbligatoria;
– le analisi di laboratorio fitosanitarie atte ad individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i materiali consumabili e i reagenti, sopra elencati, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "l'Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Dato atto che le analisi di laboratorio fitosanitario che il Settore intende effettuare per individuare eventuali organismi nocivi, rientrano tra le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari di cui alla lettera a) dell'art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011;

Considerato l'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario, e stabilito la necessità di effettuare le analisi fitosanitarie, comportanti l'acquisizione di tali beni, congiuntamente al modesto importo della fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125, commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento della fornitura di materiali consumabili e di reagenti, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti richiesta dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, sono stati individuati quali migliori offerenti, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate i seguenti operatori economici:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Offerta economica (IVA esclusa)**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	1.244,10	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	463,00	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	329,00	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	1.608,00	n.3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n.3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-

				4500

Rilevato che le società di cui sopra, individuate in base alla nota specialità dei beni offerti, sono operatori economici qualificati nella fornitura di materiali consumabili e reagenti.

Dato atto che le offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati, sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n.3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n.3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500

2. di approvare le offerte economiche presentate degli operatori economici di cui al punto 1 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1.244,10

LGC Standards S.r.L	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	463,00
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	329,00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1.608,00

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa di euro (o.f.e.)**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1.244,10
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	463,00
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	329,00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1.608,00

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti;
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura";
vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014;
vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014;
stabilito di provvedere alla spesa di euro 4.296,51 o.f.i per la fornitura di materiali consumabili e reagenti, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 relativo a spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per le analisi e per il funzionamento dei laboratori;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 4.296,51 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa di euro (o.f.i.)**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1368,51
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	564,86

	Giovanni-(MI)			
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	401,38
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1961,76

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati alle forniture di materiali consumabili e reagenti i seguenti codici CIG:

Operatore economico	**P.IVA**	**Spesa di euro (o.f.i.)**	**Fornitura di Materiali consumabili e reagenti**	**codice identificativo di gara (CIG) n**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	P. IVA 02017670049	1.368,51	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	X98112F790
LGC Standards S.r.L	P.IVA IT03948960962	564,86	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	X20112F793
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	P. IVA 01022690364	401,38	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	XA3112F796
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	P. IVA 01792671008	1.961,76	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex	X2B112F799

			ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione"

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal D.Lgs.del 19 agosto 2005 n.214 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", che impone ai Settori Fitosanitari di dover individuare, anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio, eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;

2. di prendere atto dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e reagenti presso i laboratori del Settore Fitosanitario;
3. di stabilire la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche e di provvedere con urgenza all'acquisto dei seguenti materiali consumabili e reagenti esauriti:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI
n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica
1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)
n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00
n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500

4. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti fitosanitari:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n.3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n.3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500

5. di approvare le offerte economiche presentate dagli operatori economici di cui al punto 4 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti fitosanitari:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1.244,10

LGC Standards S.r.L	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	463,00
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	329,00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1.608,00

6. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	Spesa di euro (o.f.e.)
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1.244,10
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	463,00
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 n.1 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	329,00
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1.608,00

economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

7. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 6 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti fitosanitari, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

8. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 6 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti fitosanitari;
9. di impegnare la spesa di euro 4.296,51 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti fitosanitari:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa** di euro (**o.f.i.**)
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	Via Basse di Chiusano 23 Fraz. Ronchi 12100 - CUNEO	P. IVA 02017670049	n. 30 confezioni di KIT Trappola a Feromoni Green Top, catch can, 1 lure TR-9004-G per Popillia japonica	1368,51
LGC Standards S.r.L	Via Venezia, 23 20099 Sesto San Giovanni-(MI)	P.IVA IT03948960962	1 Confezione di Gloeosporium minus; GS1 Cod. ATCC-28124 (ceppo batterico)	564,86
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	n.1 Camera da vuoto in vetro borosilicato (ricambio per 7018-94) Cod. 7512-00 Guarnizione Neoprene per coperchio Cod. 7433-00	401,38
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	V.le Medaglie d'Oro 283 00136 Roma	P. IVA 01792671008	n. 3 sensori misura T/UR decacon ECH20 cat. 5TM (ex ECTM); n. 3 sensori misura T/UR Gemini Tinytag plus2 TGP-4500	1961,76

10. di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici di cui al punto 9 dopo la consegna dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contrattuali;
11. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura dei beni fitosanitari sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati

Beneficiario	**P.IVA**	**Importo o.f.i.**
L`Agrotecnico di Mondino Alberto & C.sas	P. IVA 02017670049	1.368,51
LGC Standards S.r.L	P.IVA IT03948960962	564,86
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	P. IVA 01022690364	401,38
Misure di Bruno Zampetti & C. snc	P. IVA 01792671008	1.961,76

- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** GIACOMO MICHELATTI

- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di beni.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2014

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a ____ giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 942
L.R. 63/78 Spese per la rete agrometeorologica. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Vignaioli Piemontesi SCA del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015. Impegno di spesa di euro 43.920,00 sul Capitolo di spesa 142574/15.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di agrometeorologia e di gestione banca dati terreni.

In tali compiti rientra, tra l’altro, il coordinamento delle attività agrometeorologiche condotte sul territorio piemontese.

La gestione di una rete agrometeorologica funzionale coordinata a livello regionale costituisce un supporto indispensabile e fondamentale per la corretta rilevazione dei dati meteorologici al fine di assicurare ai tecnici agricoli degli strumenti per la gestione colturale e della difesa fitopatologica ed inoltre consente alla Regione Piemonte di ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull’uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all’art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere tra l’altro all’elaborazione, al monitoraggio e diffusione dei dati climatici e delle relative informazioni, all’allestimento dei servizi di previsione e allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con D.lgs. n. 150 del 14/08/2012.

Nell’ambito di tale quadro normativo il Settore Fitosanitario ha provveduto a ricondurre le molteplici iniziative di rilevamento agrometeorologico, condotte sul territorio regionale mediante stazioni meccaniche od elettroniche, in un’unica rete coordinata denominata Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte).

Da oltre 15 anni in particolare è operativa sul territorio agricolo piemontese una rete di stazioni agrometeorologiche di proprietà di diversi soggetti privati che costituiscono a tutt’oggi una rete di rilevamento unitaria e coordinata che si presenta complementare alla RAM. I dati sono raccolti nella Banca Dati Agrometeorologica Piemontese (BADAP).

Il Settore Fitosanitario, nell’ambito dei propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative agrometeorologiche svolte sul territorio piemontese, ha inteso negli anni mantenere unite le banche dati RAM e BADAP per farne un tutt’uno in modo tale da ottenere una completezza nella rappresentatività del territorio agricolo piemontese.

L’impiego unitario dei dati, nel corso degli anni, ha consentito al Settore Fitosanitario di fornire un

servizio di divulgazione e di supporto all'assistenza tecnica, consistente nel raccogliere, controllare e diffondere i dati rilevati dalle stazioni agrometeorologiche elettroniche, collegate in rete, mettendoli a disposizione di coloro che operano sul territorio in programmi di assistenza tecnica e di sperimentazione applicata.

La gestione della Banca Banca Dati Agrometeorologica Piemontese (BADAP) deve essere condotta seguendo specifiche omogenee con quelle già in atto per la gestione delle stazioni afferenti alla RAM e l'invio dei dati deve avvenire secondo protocolli di comunicazione compatibili.

In particolare, la conduzione di tali attività richiede una centrale operativa dotata di adeguate strutture hardware e software in grado di eseguire tutte le fasi di lavoro citate, nonché di personale in grado di garantire la continuità dell'attività in tutti i giorni della settimana.

Preso atto che le strutture hardware e software nonché i collegamenti telematici a disposizione del Settore Fitosanitario non sono adeguati per sostenere il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese (BADAP) ed il personale della Sezione di Agrometeorologia del Settore Fitosanitario non presenta attualmente le competenze informatiche sufficienti per la gestione della Banca dati BADAP, né può assicurare la continuità quotidiana dell'attività.

Dato atto che il servizio di gestione della Banca dati BADAP presenta una natura tecnica particolare è pertanto necessario avvalersi di un operatore qualificato, di elevata competenza e professionalità in materia di gestione di informazioni agrometeorologiche e di erogazione di servizi a supporto dell'assistenza tecnica in agricoltura.

Considerato che la gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese deve essere effettuata secondo le specifiche già applicate per la RAM e il conferimento periodico dei dati in un'unica base dati completa e coordinata.

Dato atto che l'art. 47 della L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per la rete agrometeorologica.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che sono state consultate il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP", richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di garantire la perfetta funzionalità delle apparecchiature agrometeorologiche, la corretta rilevazione dei dati meteorologici, la continuità del servizio, e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica, comportanti l'acquisizione del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP", congiuntamente al modesto importo del servizio, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015.

Al termine di tale indagine, e' stato individuato quale miglior offerente, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO - CN, (offerta economica di € 36.000,00 IVA esclusa) per il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015.

Dato atto che l'offerta economica presentata dalla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A., sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Rilevato che la società di cui sopra, individuata in base alla nota specialità del servizio offerto, è un operatore di elevata competenza e professionalità in materia di gestione di informazioni agrometeorologiche e di erogazione di servizi a supporto dell'assistenza tecnica in agricoltura. Gli scopi statutari della Vignaioli Piemontesi sono la promozione, il miglioramento, la programmazione, la difesa della produzione, ed inoltre la cura, la rilevazione e la divulgazione dei dati e delle informazioni per il miglioramento della produzione, nonché la promozione di pratiche colturali e tecniche di produzione che rispettino l'ambiente.

Preso atto che la Banca Dati Agrometeorologica Piemontese coinvolge attualmente 26 stazioni agrometeorologiche, di cui 10 sono di proprietà della Vignaioli Piemontesi. Inoltre, la Società Vignaioli Piemontesi coordina n. 16 stazioni di rilevamento agrometeorologico, di proprietà di soggetti terzi, esercitando un importante e strategico ruolo di raccordo tra i diversi proprietari delle stazioni e garantendo da quasi 20 anni l'unitarietà della rete.

Dato atto altresì che la Vignaioli Piemontesi, fornisce i dati agrometeo alla Regione Piemonte e ai proprietari delle stazioni che coordina, garantendo pertanto una gestione unitaria della rete stessa ed una completezza dei dati.

Sulla base di quanto sopra enunciato, si ritiene pertanto di:

individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO, (CN), quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

approvare l'offerta economica di Euro 36.000,00 (IVA esclusa) presentata dalla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

affidare mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO (CN) il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015 per una spesa di € 36.000,00 o.f.e.;

approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A.;

stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" scadrà il 30 novembre 2015;

procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015.
vista la L.R. n. 1 del 5/02/ 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/ 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.". Ripartizione della Unità revisionale di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24/03/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015.
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate".

Stabilito di provvedere alla spesa di € 43.920,00 o.f.i. per la fornitura del servizio gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa 142574/2015 relativo a spese per la rete agrometeorologica.

Ritenuto di impegnare la spesa di € 43.920,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO (CN) per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015.

Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante alla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A., a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di € 43.920,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 43.920,00

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" il seguente codice identificativo di gara (CIG) n X8D112F78A.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016."

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore di elevata professionalità in materia di gestione di informazioni agrometeorologiche e di erogazione di servizi a supporto dell'assistenza tecnica in agricoltura, per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, per garantire la perfetta

funzionalità delle apparecchiature agrometeorologiche, la corretta rilevazione dei dati meteorologici, la continuità del servizio, e per assicurare ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica;

di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO, (CN), quale migliore offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate, nonché quale operatore di elevata competenza e professionalità in materia di agrometeorologia, per la fornitura del servizio gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

di approvare l'offerta economica di Euro 36.000,00 IVA esclusa presentata dalla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

di affidare mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, alla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO (CN) il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015 per una spesa di € 36.000,00 o.f.e.;

di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A.;

di stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e la Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" scadrà il 30 novembre 2015;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società Vignaioli Piemontesi S.C.A. per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

di impegnare la spesa di € 43.920,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Società Vignaioli Piemontesi S.C.A. - P. IVA 1167230059 - Via Alba 15 12050 CASTAGNITO (CN) per la fornitura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015;

di liquidare il corrispettivo spettante alla Società Vignaioli Piemontesi S.C.A., a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente " dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Vignaioli Piemontesi S.C.A. (P. IVA 11672300591);
- **IMPORTO**: euro 43.920,00 o.f.i;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Dott. Giacomo Michelatti
- **MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO**: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BANCA DATI AGROMETEOROLOGICA PIEMONTESE "BADAP" PER L'ANNO 2015

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale , nato a …… , il e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Settore Fitosanitario Torino - Via Livorno, 60 – di seguito denominata "Committente";

e la **Società Cooperativa Agricola tra Produttori Vitivinicoli e Vivaisti Piemontesi denominata "Vignaioli Piemontesi Societa' Cooperativa Agricola"** Siglabile "**Vignaioli Piemontesi SOC.COOP.AGR."** o "**Vignaioli Piemontesi S.C.A**." Partita IVA 01167230059, con sede in Via Alba 15 - 12050 Castagnito CN - che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Legale Rappresentante *pro tempore* Dott. _____, nato a _____, il _____, di seguito denominata "Affidatario":

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015.

ART. 2

L'affidamento del servizio è subordinato alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio comprende le seguenti attività:

Il servizio deve comprendere, in conformità con le procedure stabilite nell'ambito del protocollo tecnico di gestione dei dati per la rete RAM, le seguenti attività:

1. Acquisizione giornaliera, archiviazione dati orari di n. 26 stazioni agrometeorologiche mantenute in efficienza secondo criteri che garantiscano la qualità dei dati registrati. I dati scaricati dalle stazioni devono essere archiviati in maniera ordinata in database presenti su server aziendale (l'intervallo temporale di acquisizione deve essere di 60 minuti)

2. Ricostruzione del data set: la centrale operativa deve effettuare l'analisi dei dati mancanti e attivare una serie di procedure per l'interpolazione e la ricostruzione di tali dati; all'uopo devono essere utilizzati metodi di interpolazione spaziale (IDW) e di regressione lineare.

3. Validazione dei dati: la valutazione della qualità dei dati deve essere realizzata secondo criteri interni (range e coerenza) o esterni (confronto con dati di località vicine).

4. Pubblicazione e visualizzazione dati: la pubblicazione automatica dei dati agrometeorologici deve avvenire in pagine Internet protette, su un sistema DSS in grado di accogliere informazioni georeferenziate e geolayer a supporto dei tecnici e degli agricoltori. Deve essere possibile visualizzare i dati quotidianamente, scaricare le tabelle delle misure ed effettuare grafici ed elaborazioni al fine di rendere interpretabile l'informazione agrometeorologica desiderata. La piattaforma web dovrà inoltre garantire l'archiviazione delle informazioni di campo necessarie per alimentare modelli epidemiologici, di produttività ed irrigui (water management).

5. Trasmissione dati: attraverso la procedura FTP: ogni giorno i dati devono essere trasmessi dal server di cui al punto 1 a quello del CSI - Piemonte. I file inviati sono quelli dei dati giornalieri ed orari.

6. Backup dei dati: l'attività di backup deve essere eseguita per proteggere e salvaguardare i dati. Tale procedura automatica deve essere svolta con periodicità settimanale e deve assicurare che esista una copia aggiornata dei dati presenti nel database.

7. Modellistica: deve essere assicurato l'invio multiplo di file di testo adeguatamente strutturati per l'applicazione di modellistica agronomica. Questi file devono contenere le variabili necessarie a far girare importanti modelli agronomici e di difesa fitosanitaria .

8. Sistemi di allertamento: deve essere assicurato un servizio di allertamento per la lotta contro le gelate tardive. Si tratta della diffusione in tempo reale delle temperature dell'aria e di bulbo umido notturne, registrate ogni dieci minuti con allestimento di un sistema di allertamento via sms al superamento di soglie prefissate.

9. Sistema di diffusione delle informazioni meteorologiche, di output di modelli e di allertamento per avverse condizioni meteorologiche: deve essere assicurato un servizio di divulgazione delle informazioni attraverso l'aggiornamento di pagine web per smartphone, o l'invio di SMS. Dovrà inoltre essere attivo un sistema di analisi degli output e di generazione automatica di semplici bollettini fitopatologici basati sull'analisi automatica degli output della piattaforma DSS.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dal 1 dicembre 2014 e terminerà entro la scadenza fissata del 30 novembre 2015. Entro tale termine, l'Affidatario dovrà consegnare al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 2 del presente contratto.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 43.920,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 21.960,00 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da effettuarsi entro il 31 maggio 2015;
- euro 21.960,00 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio da effettuarsi entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente contratto, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In ogni caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possa verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni agrometeorologiche per l'anno 2015 il seguente codice identificativo di gara **(CIG) X8D112F78A.**

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

REGIONE PIEMONTE

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione del presente affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

……

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La **Società Vignaioli Piemontesi SCA P. IVA 01167230059** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di gestione della Banca Dati Agrometeorologica Piemontese "BADAP" per l'anno 2015, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 943
LR 63/78.Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.Impegno di spesa di euro 47.546,20 sul capitolo di spesa 142574/2015

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, di vigneti incolti e abbandonati;
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
– elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 47.546,20
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 47.546,20
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XEF112F77B.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino, n. 705, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Ivan ALBERTIN per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Ivan ALBERTIN per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale

corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019);
- **IMPORTO**: euro 47.546,20 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
- elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 novembre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio entro il 31 luglio 2015;
- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XEF112F77B.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 944
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Mauro RANGONE, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 18.994,60 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, di vigneti incolti e abbandonati;
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 55 giornate lavorative, per un compenso di € 15.569,34 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Mauro RANGONE, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 15.569,34 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Mauro RANGONE a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Mauro RANGONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Mauro RANGONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 18.994,60 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Mauro RANGONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”.
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l’art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 18.994,60 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 18.994,60 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 18.994,60
importo esigibile nel corso dell’anno 2015 €. 18.994,60

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X4F112F77F.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che al Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061), con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Alessandria, n. 128, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061), con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 15.569,34 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Mauro RANGONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Mauro RANGONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 18.994,60 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061), con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Mauro RANGONE a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione " Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061);
- **IMPORTO**: euro 18.994,60 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Mauro RANGONE, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 55.

ART. 2 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 novembre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 18.994,60 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 9.497,30 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio entro il 30 settembre 2015;
- euro 9.497,30 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X4F112F77F.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 945
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Enrico ALLEMANI, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 27.899,30 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, di vigneti incolti e abbandonati;
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– predisposizione continuativa della documentazione necessaria per le attività ispettive di campo a seguito delle segnalazioni provenienti dal territorio;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 110 giornate lavorative, per un compenso di € 22.868,28 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del

servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Enrico ALLEMANI, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 22.868,28 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Enrico ALLEMANI a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Enrico ALLEMANI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Enrico ALLEMANI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 27.899,30 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Enrico ALLEMANI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”.
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l’art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 27.899,30 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 27.899,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 27.899,30
importo esigibile nel corso dell’anno 2015 €. 27.899,30

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XC7112F77C.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che al Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014), con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino, n. 586, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Enrico

ALLEMANI (P. IVA 09873170014), con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 22.868,28 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Enrico ALLEMANI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Enrico ALLEMANI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 27.899,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014), con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Enrico ALLEMANI a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione " Amministrazione Trasparente " dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014);
- **IMPORTO**: euro 27.899,30 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Enrico ALLEMANI, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- predisposizione continuativa della documentazione necessaria per le attività ispettive di campo a seguito delle segnalazioni provenienti dal territorio;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 110.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 novembre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 27.899,30 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 13.949,65 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio entro il 31 luglio 2015;
- euro 13.949,65 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XC7112F77C.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 946
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Paolo DELL'OLIO, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 47.546,20 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, di vigneti incolti e abbandonati;
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite.
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;

- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Paolo DELL'OLIO, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Paolo DELL'OLIO a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Paolo DELL'OLIO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Paolo DELL'OLIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Paolo DELL'OLIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.”;
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”.
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l’art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 47.546,20
importo esigibile nel corso dell’anno 2015 €. 47.546,20

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X77112F77E.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che al Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015), con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino, n. 760, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed

esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015), con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e al Dott. Paolo DELL'OLIO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con al Dott. Paolo DELL'OLIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015), con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Paolo DELL'OLIO a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015);
- **IMPORTO**: euro 47.546,20 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Paolo DELL'OLIO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite.
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 novembre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio entro il 31 luglio 2015;
- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X77112F77E.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 947
LR 63/78.Spese per ispezioni e controlli fitosanitari.Affidamento,mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario,ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs163/2006 e smi,al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali,del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.Impegno di spesa di euro 47.546,20 sul capitolo di spesa 142574/2015

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, di vigneti incolti e abbandonati;
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.
Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
– elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori

economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 47.546,20
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 47.546,20
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X9F112F77D.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino, n. 688, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 novembre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Aurelio DEL VECCHIO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Aurelio DEL VECCHIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019), con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019);
- **IMPORTO**: euro 47.546,20 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2014 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
- elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 novembre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio entro il 31 luglio 2015;
- euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio entro il 30 novembre 2015;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X9F112F77D.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 948
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Matteo ARNERA, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 12.800,90 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).
Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 35 giornate lavorative, per un compenso di € 10.492,54 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Matteo ARNERA, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.492,54 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Matteo ARNERA a conlusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Matteo ARNERA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Matteo ARNERA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.800,90 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Matteo ARNERA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 12.800,90 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 12.800,90 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 12.800,90
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 12.800,90
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X27112F780.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto che il Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062), con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Alessandria, n. 214, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062), con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.492,54 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Matteo ARNERA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Matteo ARNERA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.800,90 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062), con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Matteo ARNERA a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062);

- **IMPORTO**: euro 12.800,90 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Matteo ARNERA, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 35.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.800,90 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X27112F780.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 949
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 10.240,72 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).
Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 28 giornate lavorative, per un compenso di € 8.394,03 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 8.394,03 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 10.240,72 o.f.i. il compenso da attribuire alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 10.240,72 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 10.240,72 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 10.240,72
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 10.240,72
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XFA112F781.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto che la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010), con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), iscritta all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino, n. 674, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010), con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 8.394,03 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 10.240,72 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010), con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010);
- **IMPORTO**: euro 10.240,72 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO, nata a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 28.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.240,72 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XFA112F781.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 950
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Claudia COSTA, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 9.143,50 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).
Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 25 giornate lavorative, per un compenso di € 7.494,67 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa della Dott.ssa Claudia COSTA, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 7.494,67 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti alla Dott.ssa Claudia COSTA a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Claudia COSTA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Claudia COSTA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 9.143,50 o.f.i. il compenso da attribuire alla Dott.ssa Claudia COSTA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 9.143,50 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 9.143,50 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 9.143,50
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 9.143,50
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XD2112F782.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto che la Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041), con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, iscritta all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti, n. 105, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041), con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 7.494,67 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Claudia COSTA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Claudia COSTA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 9.143,50 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore della Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041), con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante alla Dott.ssa Claudia COSTA a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Claudia COSTA (P. IVA 02809000041);
- **IMPORTO**: euro 9.143,50 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

la Dott.ssa Claudia COSTA, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 25.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 9.143,50 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XD2112F782.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 951
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Antonio FLAGIELLO, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 12.277,65 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).
Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 35 giornate lavorative, per un compenso di € 10.063,65 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del P.a. Antonio FLAGIELLO, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.063,65 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al P.a. Antonio FLAGIELLO a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Antonio FLAGIELLO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Antonio FLAGIELLO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.277,65 o.f.i. il compenso da attribuire al P.a. Antonio FLAGIELLO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 12.277,65 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 12.277,65 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 12.277,65
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 12.277,65
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XAA112F783.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto che il P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059), con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, iscritto al Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Asti, n. 148, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059), con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.063,65 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Antonio FLAGIELLO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Antonio FLAGIELLO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.277,65 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059), con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Antonio FLAGIELLO a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059);
- **IMPORTO**: euro 12.277,65 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Antonio FLAGIELLO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 35.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.277,65 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XAA112F783.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 952
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Cino PLATONE, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 12.277,65 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).
Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 35 giornate lavorative, per un compenso di € 10.063,65 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata l'esperienza pregressa del P.a. Cino PLATONE, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.063,65 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al P.a. Cino PLATONE a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.277,65 o.f.i. il compenso da attribuire al P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

stabilito di provvedere alla spesa di euro 12.277,65 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 12.277,65 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 12.277,65
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 12.277,65
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X82112F784.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto che il P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057), con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), iscritto al Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Asti, n. 135, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057), con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 per una spesa di euro 10.063,65 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.277,65 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057), con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in Piemonte sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Cino PLATONE a conclusione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Cino PLATONE (P. IVA 01257670057);
- **IMPORTO**: euro 12.277,65 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Cino PLATONE, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 35.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 9 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.277,65 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X82112F784.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 953
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, all' Agr. Italo AIMASSO, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 10.523,70 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 30 giornate lavorative, per un compenso di € 8.625,98 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.
Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.
Valutata l'esperienza pregressa dell' Agr. Italo AIMASSO, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.
Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., all' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti all' Agr. Italo AIMASSO a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Agr. Italo AIMASSO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con l' Agr. Italo AIMASSO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 10.523,70 o.f.i. il compenso da attribuire all' Agr. Italo AIMASSO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 10.523,70 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 10.523,70
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 10.523,70
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X5A112F785.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che l' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045), con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), iscritto al Collegio Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, Provincia di Cuneo, n. 444 è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., all' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045), con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l' Agr. Italo AIMASSO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con l' Agr. Italo AIMASSO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045), con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante all' Agr. Italo AIMASSO a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045);
- **IMPORTO**: euro 10.523,70 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Agr. Italo AIMASSO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede la seguente attività:

- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 30.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.523,70 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X5A112F785.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 954
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Simone AITA, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 12.910,40 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 40 giornate lavorative, per un compenso di € 10.582,30 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.
Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.
Valutata l'esperienza pregressa del P.a. Simone AITA, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.
Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 10.582,30 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al P.a. Simone AITA a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Simone AITA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Simone AITA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 12.910,40 o.f.i. il compenso da attribuire al P.a. Simone AITA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 12.910,40 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 12.910,40 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 12.910,40
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 12.910,40
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X32112F786.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che il P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015), con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), iscritto all'Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Torino, n. 520 è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015), con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 10.582,30 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Simone AITA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Simone AITA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 12.910,40 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015), con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Simone AITA a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Simone AITA (P. IVA 08382120015);
- **IMPORTO**: euro 12.910,40 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Simone AITA, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede la seguente attività:

- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 40.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.910,40 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X32112F786.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 955
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 13.508,50 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 40 giornate lavorative, per un compenso di € 11.072,54 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.
Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.
Valutata l'esperienza pregressa del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.
Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 11.072,54 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 13.508,50 o.f.i. il compenso da attribuire al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 13.508,50 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 13.508,50 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione

nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.
Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 13.508,50
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 13.508,50
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X0A112F787.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063), con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Alessandria, n. 164, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063), con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 11.072,54 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Adelfio GANDINI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Adelfio GANDINI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 13.508,50 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063), con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063);
- **IMPORTO**: euro 13.508,50 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede la seguente attività:

- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 40.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 13.508,50 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X0A112F787.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 956
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Domenico LANFRANCO, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 10.523,70 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 30 giornate lavorative, per un compenso di € 8.625,98 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.
Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.
Valutata l'esperienza pregressa del P.a. Domenico LANFRANCO, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.
Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al P.a. Domenico LANFRANCO a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Domenico LANFRANCO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Domenico LANFRANCO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 10.523,70 o.f.i. il compenso da attribuire al P.a. Domenico LANFRANCO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 10.523,70 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 10.523,70
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 10.523,70
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XDD112F788.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che il P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041), con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), iscritto al Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Torino, n. 303, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041), con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Domenico LANFRANCO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Domenico LANFRANCO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041), con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Domenico LANFRANCO a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041);
- **IMPORTO**: euro 10.523,70 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Domenico LANFRANCO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede la seguente attività:

- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 30.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.523,70 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XDD112F788.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 10 novembre 2014, n. 957
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Bruno RAGNI, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Impegno di spesa di euro 11.576,07 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".
Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.
Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.
Il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.
Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.
Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 2 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.
Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.
Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.
Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.
Stabilito pertanto che per la realizzazione delle ispezioni e controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, iscritti

all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici, a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Stabilito altresì che risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici per la realizzazione dei controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.
Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della P.A. senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.
Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..
Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".
Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.
Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando le seguenti attività:
- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.
Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.
Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.
Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.
Ritenuto di avvalersi dell'elenco di operatori economici qualificati di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2015.
Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici qualificati, di elevata professionalità e competenza in materia di vigilanza fitosanitaria, accertata dall'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle seguenti attività:
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 33 giornate lavorative, per un compenso di € 9.488,58 + IVA. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista controllore e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.
Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.
Valutata l'esperienza pregressa del P.a. Bruno RAGNI, ritenuta proporzionale ed adeguata alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.
Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 9.488,58 o.f.e.
- di liquidare le competenze spettanti al P.a. Bruno RAGNI a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Bruno RAGNI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Bruno RAGNI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 11.576,07 o.f.i. il compenso da attribuire al P.a. Bruno RAGNI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria. Tale compenso è ritenuto congruo in relazione ai tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.
Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 11.576,07 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 11.576,07 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 11.576,07
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 11.576,07
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XB5112F789.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto che il P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067), con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), iscritto al Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Alessandria, n. 92, è un tecnico qualificato, di elevata professionalità, competenza ed esperienza in materia di vigilanza fitosanitaria, per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067), con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte per una spesa di euro 9.488,58 o.f.e.
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Bruno RAGNI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Bruno RAGNI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 11.576,07 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore del P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067), con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Bruno RAGNI a completamento del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067);
- **IMPORTO**: euro 11.576,07 o.f.i.;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA FITOSANITARIA SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN PIEMONTE

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Bruno RAGNI, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA _____) con sede in _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede la seguente attività:

- controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore. Il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 33.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2015.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 11.576,07 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla flavescenza dorata della vite in Piemonte, in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XB5112F789.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale

Firma dell'Affidatario

_____ _____

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. _____ ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 11 novembre 2014, n. 963
DM 24050 del 14/11/2011. Spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per analisi e per il funzionamento dei laboratori. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 com. 1 lett. b) del D.lgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari della fornitura di materiali consumabili e reagenti. Impegno di spesa di euro 3.613,06 sul Capitolo di spesa 136066/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e che, in conseguenza di tale decisione, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. All'art. 2, vengono elencate le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera a) è indicata "l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitario recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche".

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 per l'anno 2014 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 del Trattato CE.

Stabilito che il D.M. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato euro 245.353,81 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l'accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali verserà, previa rendicontazione, alla Regione Piemonte euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Il D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, impone al Settore Fitosanitario di dover individuare, anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio, eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale.

Dato atto che si rende necessario, a causa dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti, provvedere al più presto all'acquisto dei seguenti beni al fine di realizzare le analisi fitosanitarie:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI PER ANALISI FITOSANITARIE
n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq
n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron
un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS
Reagenti Biomolecolari

Tali materiali consumabili e reagenti vengono utilizzati per:
- le attività di vigilanza fitosanitaria previste dal Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e dai decreti di lotta obbligatoria;
- le analisi di laboratorio fitosanitarie atte ad individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i materiali consumabili e i reagenti, sopra elencati, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "l'Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Dato atto che le analisi di laboratorio che il Settore Fitosanitario intende effettuare per individuare eventuali organismi nocivi, rientrano tra le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari di cui alla lettera a) dell'art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011;

Considerato l'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti per analisi fitosanitarie, e stabilito la necessità di effettuare le analisi di laboratorio, comportanti l'acquisizione di tali beni, congiuntamente al modesto importo della fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125, commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento della fornitura di materiali consumabili e di reagenti, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti.

Al termine di tale indagine, sono stati individuati quali migliori offerenti, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate i seguenti operatori economici:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	816,00

Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	999,62
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	514,00
BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	631,90

Rilevato che le società di cui sopra, individuate in base alla nota specialità dei beni offerti, sono operatori economici qualificati nella fornitura di materiali consumabili e reagenti.

Dato atto che le offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati, sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS

BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari

2. di approvare le offerte economiche presentate dagli operatori economici di cui al punto 1 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	816,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	999,62
Savatec Strumenti srl	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	514,00
BMR Genomics srl,	Reagenti Biomolecolari	631,90

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Spesa di euro (o.f.e.)**

IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	816,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	999,62
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	514,00
BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	631,90

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti;
vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura";
vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014; vedere
vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014;
stabilito di provvedere alla spesa di euro 3.613,06 o.f.i per la fornitura di materiali consumabili e reagenti, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 relativo a spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per le analisi e per il funzionamento dei laboratori;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 3.613,06 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Spesa di euro (o.f.i.)**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	995,52
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	1.219,54
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	627,08
BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	770,92

ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici sopra citati dopo la fornitura dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati alle forniture di materiali consumabili e reagenti i seguenti codici identificativi di gara (CIG):

Operatore economico	**P.IVA**	**Spesa di euro (o.f.i.)**	**Fornitura di Materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**codice identificativo di gara (CIG) n**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	P. IVA 06920030969	995,52	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	X4C112F7AB
Aspert di Perovanni A. & C. snc	P. IVA 01655300018	1.219,54	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	XB9112F7A2
Savatec Strumenti srl	P. IVA 07214840014	627,08	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	XE1112F7A1

BMR Genomics srl,	P. IVA 03888370289	770,92	Reagenti Biomolecolari	X69112F7A4

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione"

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal D.Lgs.del 19 agosto 2005 n.214 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", che impone ai Settori Fitosanitari di dover individuare, anche attraverso l'attività di analisi di laboratorio,

eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) al fine di evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;
2. di prendere atto dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e reagenti presso i laboratori del Settore Fitosanitario;
3. di stabilire la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche e di provvedere con urgenza all'acquisto dei seguenti materiali consumabili e reagenti esauriti:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI PER ANALISI FITOSANITARIE
n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq
n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron
un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS
Reagenti Biomolecolari

4. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS

BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari

5. di approvare le offerte economiche presentate dagli operatori economici di cui al punto 4 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	816,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	999,62
Savatec Strumenti srl	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	514,00
BMR Genomics srl,	Reagenti Biomolecolari	631,90

6. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Spesa di euro (o.f.e.)**

IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	816,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	999,62
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	514,00
BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	631,90

7. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 6 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
8. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 6 per la fornitura di materiali consumabili e reagenti;
9. di impegnare la spesa di euro 3.613,06 o.f.i sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti per analisi fitosanitarie**	**Spesa di euro (o.f.i.)**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	Via Einstein Località Cascina Codazza 1 – 26900 LODI	P. IVA 06920030969	n.2 Confezioni di End-Point PCR specifico per P.syringae pv. Actinidiae Cod. QPCR.PSA-25Liq; n.4 Confezioni di Multiplex Real time PCR (TaqMan®) specifico per Grapevine phytoplasmas Cod. qPCR.FD.BN-25Liq	995,52
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n. 2 colonne acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150x2,1-3 micron	1.219,54

Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 0.17/D0.36 (codice 123100032) per microscopio Leica DM LS	627,08
BMR Genomics srl,	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	770,92

10. di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici di cui al punto 9 dopo la fornitura dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. La liquidazione del corrispettivo è subordinata alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contrattuali;
11. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura dei beni sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto;
12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario	**P.IVA**	**Importo o.f.i.**
IPA&D International Plant Analysis and Diagnostics Srl	P. IVA 06920030969	995,52
Aspert di Perovanni A. & C. snc	P. IVA 01655300018	1.219,54
Savatec Strumenti srl	P. IVA 07214840014	627,08
BMR Genomics srl,	P. IVA 03888370289	770,92

- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** GIACOMO MICHELATTI
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di beni.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2014

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 11 novembre 2014, n. 964
LR.63/78. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art 125,com.1 lett.b) del Dlgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari della fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario. Impegno di spesa di euro 3.202,35 sul Capitolo di spesa 142574/2014

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Dato atto che si rende necessario, a causa dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso i laboratori del Settore Fitosanitario, provvedere al più presto all'acquisto dei seguenti beni al fine di realizzare le analisi fitopatologiche, chimiche ed enologiche:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI
N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR READYMIX;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C
Reagenti Biomolecolari

Tali materiali consumabili e reagenti vengono utilizzati per:
- le attività di vigilanza fitosanitaria previste dal Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e dai decreti di lotta obbligatoria;
- le analisi di laboratorio per individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) per evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;
- le analisi chimiche su matrici pedologiche e vegetali per ottemperare a quanto previsto dalle azioni 214-1 e 214-2 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi del regolamento CE 1698/2005;
- le analisi chimico enologiche a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi, ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e smi;

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture di materiali consumabili e reagenti fitosanitari comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip S.p.A., nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i materiali consumabili e i reagenti fitosanitari, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato l'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario e stabilito la necessità di effettuare le analisi fitopatologiche, chimiche ed enologiche, comportanti l'acquisizione di tali beni, congiuntamente al modesto importo della fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125, commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento della fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario.

Al termine di tale indagine, sono stati individuati quali migliori offerenti, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate i seguenti operatori economici:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Offerta economica (IVA esclusa)**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	2.184,77	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	440,11	Reagenti Biomolecolari

Rilevato che le società di cui sopra, individuate in base alla nota specialità dei beni offerti, sono operatori economici qualificati nella fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario.

Dato atto che le offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati, sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**

Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari

2. di approvare le offerte economiche presentate degli operatori economici di cui al punto 1 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Offerta economica (IVA esclusa)**
Sigma Aldrich	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.184,77
BMR Genomics srl	Reagenti Biomolecolari	440,11

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come

richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa di euro (o.f.e.)**
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.184,77
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	440,11

4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario;

Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 21-7325 del 31.3.14 "Integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/14 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 3.202,35 o.f.i per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 3.202,35 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa di euro (o.f.i.)**
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.665,42
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	536,93

ritenuto di liquidare le competenze spettanti agli operatori economici di cui al punto precedente dopo la fornitura dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati alle forniture di materiali consumabili e reagenti i seguenti codici CIG:

Operatore economico	**P.IVA**	**Spesa di euro (o.f.i.)**	**Fornitura di Materiali consumabili e reagenti**	**codice identificativo di gara (CIG) n**
Sigma Aldrich	P. IVA 13209130155	2.665,42	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	X69112F7A4
BMR Genomics srl	P. IVA 03888370289	536,93	Reagenti Biomolecolari	X0E112F7A0

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso i laboratori del Settore Fitosanitario;
2. di prendere atto altresì della necessità di effettuare le analisi fitopatologiche, chimiche ed enologiche e di provvedere con urgenza all'acquisto dei seguenti materiali consumabili e reagenti esauriti:

MATERIALI CONSUMABILI E REAGENTI
N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR READYMIX;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C
Reagenti Biomolecolari

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari

4. di approvare le offerte economiche presentate dagli operatori economici di cui al punto 3 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Offerta economica (IVA esclusa)**

Sigma Aldrich	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.184,77
BMR Genomics srl	Reagenti Biomolecolari	440,11

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	Spesa di euro (o.f.e.)
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.184,77

BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	440,11

6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e gli operatori economici di cui al punto 5 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale delle società di cui al punto 5 per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario;
8. di impegnare la spesa complessiva di euro 3.202,35 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	**Indirizzo**	**P.IVA**	**Fornitura di materiali consumabili e reagenti**	**Spesa di euro (o.f.i.)**
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	N.3 conf. da 5l di detergente RBS®35 concentrate;□N.1 kit QR0200-1kt quantitative RT-PCR readymix;□N.1 kit STRN250-1KT SPECTRUM PLANT TOTAL RNA ;□N.1conf. di PVP40-100G POLYVINYLPYRROLIDONE AV. MOL WT 40,000;□N.1conf. di H6269-250G DI HEXADECYLTRIMETHYLAMMONIUMBROMIDE *MOLEC;□N.1 conf.di W4502-6X1L DI WATER MOLECULAR BIOLOGY REAGENT;□N.1 conf. di D7295-2ML DEOXYNUCLEOTITE MIX MOLECULAR BIOLOGY RE;□N.4 conf. di 22140-1KG-F CELITE (R)545;□N.10 conf. di IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE MIN. 10%C	2.665,42
BMR Genomics srl	Via Redipuglia 21/A, Padova,	P. IVA 03888370289	Reagenti Biomolecolari	536,93

9. di liquidare il corrispettivo spettante agli operatori economici di cui al punto 8 dopo la fornitura dei beni e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. La liquidazione del compenso è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contrattuali;
10. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura dei beni sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto;
11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario	**P.IVA**	**Importo o.f.i.**

Sigma Aldrich	P. IVA 13209130155	2.665,42
BMR Genomics srl	P. IVA 03888370289	536,93

- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** GIACOMO MICHELATTI;
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2014

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 11 novembre 2014, n. 965
LR 63/78, DM 28/07/2009. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi,alla AOP PIEMONTE del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte. Impegno di spesa di euro 48.556,00 sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

La Direttiva 2000/29/CEE e successive modificazioni e integrazioni, prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214, in attuazione della Direttiva 2002/89/CE, che modifica la Direttiva 2000/29/CEE, prevede misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

In particolare:

- l'art. 6 vieta l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana degli organismi nocivi elencati nell'allegato II, parte A, se presenti sui vegetali e prodotti vegetali ivi specificati;
- l'allegato II, parte A, sez. II, lettera d), al punto 7 annovera tra gli organismi nocivi, di cui sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunita', il virus Plum pox virus se presente sui vegetali di Prunus ;
- l'art. 50 comma 1 lettera h) demanda ai Servizi Fitosanitari regionali il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria.

Il Decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" dispone all'art. 3 che annualmente i Servizi Fitosanitari regionali eseguano indagini ufficiali al fine di verificare la presenza di infezioni dovute al virus PPV sulle piante di drupacee suscettibili e sui frutti, allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio. Le indagini consistono in ispezioni visive delle piante ospiti e dei frutti per il riconoscimento dei sintomi del virus PPV, eseguite nei momenti più opportuni, per l'individuazione del virus PPV.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 "D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Organizzazione dei sistemi di

controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria", definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o per la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La D.D. n. 1339 del 17/12/2009 "Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria" definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

La D.D. n. 250 del 12 marzo 2010 "D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009. Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)", ha approvato il Piano di applicazione sul territorio piemontese del D.M. 28 luglio 2009.

Considerato che:
- nel 2007 e nel 2009 sono stati accertati limitati focolai del virus PPV (Sharka) ceppo M su pesco, immediatamente eradicati, nel Comune di Revello (CN);
- durante l'estate 2014 sono stati rilevati nuovi focolai di Plum pox virus (PPV) ceppo M, in frutteti di pesco nei comuni di: Costigliole Saluzzo, Cuneo, Lagnasco, Manta, Revello, Savigliano, Scarnafigi, Tarantasca;
- nella lotta contro il Plum pox virus (PPV), l'unica strada percorribile è l'eradicazione immediata delle piante malate individuate attraverso ispezioni visive delle piante e dei frutti.

Dato atto che è necessario, al fine di prevenire la diffusione della malattia nei frutteti di drupacee del Piemonte ed evitare gravi danni alla produzione frutticola piemontese, effettuare una indagine fitosanitaria sulla presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee. L'indagine dovrà essere svolta in modo sistematico nei nuovi impianti, nell'area dove sono stati rilevati i focolai nel 2014 e a campione nelle aree confinanti sulla base di priorità che verranno definite dal Settore Fitosanitario.

In particolare per l'anno 2015 occorre eseguire accertamenti su una superficie complessiva di 150 ettari di impianti drupacee con la seguente metodologia:
a. visita dei nuovi impianti situati nelle aree di presenza della malattia individuate nel 2014;
b. visita degli appezzamenti situati nelle aree focolaio individuate nel 2014 e a campione nelle aree confinanti, a partire dal mese di giugno, con osservazione delle piante intere (foglie e frutti).

Considerato che le indagini devono essere svolte in un ristretto arco temporale legato ai cicli vegetativi delle specie drupacee ospiti e su di un ampio territorio regionale comprendente un elevato numero di piante.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei controlli di cui sopra, previsti dal citato D.M. 28 luglio 2009, è necessario avvalersi di operatori in possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali altamente qualificate in materia di controlli fitosanitari.

Stabilito che, in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi, risulta necessario garantire la contemporanea presenza sul territorio piemontese interessato dai focolai di un adeguato numero di tecnici in possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali altamente qualificate in materia di controlli fitosanitari.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di indagine su PPV (Sharka), ceppo M, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l' "Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di prevenire la diffusione della malattia nei frutteti di drupacee del Piemonte ed evitare gravi danni alla produzione frutticola piemontese, comportanti la realizzazione del servizio di indagine inerente la presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, congiuntamente al modesto importo del servizio da effettuare ed alla complessità dell'intervento da realizzare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di indagine inerente la presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Rilevato che le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli piemontesi operano da anni con professionalità e competenza sul territorio regionale e ad esse aderiscono le aziende agricole per il ritiro della produzione. Tali Organizzazioni svolgono pertanto attività tecnica alle aziende associate mediante personale altamente specializzato e sono in grado di individuare e contattare, nelle località con presenza di focolai, le aziende con le caratteristiche colturali, relative agli impianti ed ai frutteti di drupacee ricadenti in prossimità dei focolai di PPV (Sharka), ceppo M.

Dato atto che l'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - è

l'Associazione che riunisce le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli che operano sul territorio regionale, che ha il ruolo di pianificare le produzioni ricevendo dalle aziende agricole i dati relativi alle superfici oggetto di impianto; inoltre dovendo svolgere l'assistenza tecnica alle aziende associate risulta avere le competenze e le esperienze tecniche necessarie all'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria e quindi la professionalità necessaria per realizzare il servizio di indagine inerente la presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto opportuno con la nota prot. n. 17170/DB1119 del 16.10.2014 invitare l'operatore economico AOP Piemonte, a presentare un'offerta economica per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, su una superficie complessiva di 150 ettari, consistente in:

a. visita dei nuovi impianti situati nelle aree di presenza della malattia individuate nel 2014;
b. visita degli appezzamenti situati nell'area di presenza dei focolai individuati nel 2014 a partire dal mese di giugno con osservazione delle piante intere (foglie e frutti) al fine di individuare sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;
c. prelievo di campioni rappresentativi di casi dubbi da recapitare al Settore Fitosanitario regionale entro 48 ore dal prelievo;
d. solo negli appezzamenti, in cui sia confermata la presenza di piante infette, redazione di una planimetria in cui venga riportata la disposizione delle piante sane e di quelle malate. Nelle stesse planimetrie devono essere inoltre riportati confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio.

Rilevato che l'operatore economico di cui sopra, ha presentato, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione regionale, un'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. (agli atti del Settore - prot. n. 17824/DB11.19 del 28/10/2014) per il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, su una superficie complessiva di 150 ettari.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dalla Società Consortile AOP Piemonte:
- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota prot. n. 17170/DB1119 del 16.10.2014;
- sotto il profilo economico, il prezzo del servizio è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:
- di individuare l'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - quale Società qualificata, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria, per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari;
- di approvare l'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. presentata dall'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari;
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'Associazione di Organizzazioni di

Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari, per una spesa di euro 39.800,00 o.f.e.;

• di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

• di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

Vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27/05/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
stabilito di provvedere alla spesa di euro 48.556,00 o.f.i. per il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari;
ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 48.556,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.
Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all'AOP Piemonte, dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione

nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;
Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di € 48.556,00
importo esigibile nel corso dell'anno 2015 €. 48.556,00
Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.
Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.
Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di indagine il seguente codice CIG: X15112F78D.
Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;
vista la L.R. n. 6/2014
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" che all'art. 3 dispone che annualmente i Servizi Fitosanitari regionali eseguano indagini ufficiali al fine di verificare la presenza di infezioni dovute al virus PPV sulle piante di drupacee suscettibili e sui frutti, allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio. Le indagini consistono in ispezioni visive delle piante ospiti e dei frutti per il riconoscimento dei sintomi del virus PPV, eseguite nei momenti più opportuni, per l'individuazione del virus PPV;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria per la fornitura del servizio di indagine sulla presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie regionale complessiva di 150 ettari di impianti drupacee, compresi i nuovi impianti, ricadenti nelle aree di focolaio individuate nel 2014 e a campione nelle aree confinanti;
3. di individuare l'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - quale Società qualificata, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria, per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari;
4. di approvare l'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. presentata dall'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari;
5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari, per una spesa di euro 39.800,00 o.f.e.;
6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;
8. di impegnare la spesa di euro 48.556,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 - per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'AOP Piemonte, dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. La liquidazione del compenso è subordinata alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
10. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio di indagine sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto;
11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) Piemonte - Società Consortile a responsabilità limitata (P. IVA 03349350045);
- **IMPORTO**: euro 48.556,00 o.f.i.
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo 89/2013A

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI INDAGINE SULLA PRESENZA DEL VIRUS SHARKA IN FRUTTETI DI DRUPACEE DEL PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata " Il Committente" ;

E

AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata (in appresso denominato AOP Piemonte) (P. IVA 03349350045) che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Presidente, _____, nato a _____, il _____, domiciliato, per la carica ricoperta, presso la sede legale AOP Piemonte, Via Pretta, 2 – 12030 LAGNASCO (CN), avente titolo a firmare il presente atto, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee per l' anno 2015.

ART. 2

L'affidamento del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Le fasi del lavoro consistono in:

1) Visita, su una superficie complessiva di 150 ettari, dei nuovi impianti e degli appezzamenti situati nell'area di presenza dei focolai individuati nel 2014 a partire dal mese di giugno con

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

osservazione delle piante intere (foglie e frutti) al fine di individuare sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;

2) prelievo di campioni rappresentativi di casi dubbi da recapitare al Settore Fitosanitario regionale entro 48 ore dal prelievo;

3) solo negli appezzamenti, in cui sia confermata la presenza di piante infette, redazione di una planimetria in cui venga riportata la disposizione delle piante sane e di quelle malate. Nelle stesse planimetrie devono essere inoltre riportati confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio.

Si specifica che:

1) la realizzazione dell'indagine deve intendersi comprensiva di tutto il materiale ed ogni altro onere riflesso necessari al corretto svolgimento della stessa;

2) l'Amministrazione regionale si intende sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dallo svolgimento dell'indagine;

3) il numero di persone necessarie per realizzare l'indagine è di 6 unità più un responsabile, che dovrà coordinare ed essere sempre reperibile nel corso di tutta l'indagine;

4) deve essere garantito che il personale impiegato possegga le conoscenze di base in materia di fitopatologia e stipulare per lo stesso idonea assicurazione per infortuni;

5) deve essere indicata la sede in cui verranno custodite le planimetrie durante lo svolgimento del lavoro;

6) l'indagine deve intendersi conclusa entro il 30 settembre 2015 con la consegna delle schede nonché delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del file riepilogativo dei dati contenuti nelle schede;

7) i risultati dell'indagine sono soggetti al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., possono essere divulgati solo dalla Regione Piemonte e non possono essere utilizzati in alcun modo dalla Ditta in indirizzo.

Il Settore Fitosanitario si fa carico di:

a) dotare ogni addetto di una lettera di autorizzazione all'esecuzione dei sopralluoghi;

b) fornire al personale informazioni utili all'individuazione della malattia;

inoltre si riserva di:

- controllare il lavoro svolto sia in campo che nella realizzazione delle planimetrie richiedendo eventuali correzioni;

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

- fare ripetere i sopralluoghi in campo e/o rielaborare le planimetrie ritenute inidonee, senza ulteriori oneri per questa amministrazione.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per il servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari di impianti di drupacee deve concludersi entro il 30 settembre 2015.

Inoltre, entro il 30 settembre 2015 dovranno essere consegnate al Settore Fitosanitario le schede e le planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e il file riepilogativo dei dati contenuti nelle schede;

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro 48.556,00 o.f.i. (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. X15112F78D.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 13 novembre 2014, n. 983
L.R. 63/78 art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Spese per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria. Impegno di spesa di euro 8.973,10 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2015 in favore dell'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA".

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

L. R. n. 63/1978 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Il Settore Fitosanitario, ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, ed in base alle convenzioni stipulate con le Province Piemontesi, deve provvedere al servizio di analisi chimico-enologiche presso il Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria - a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi.

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 156 "Attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo dei prodotti alimentari" e nello specifico dagli artt. 3 e 5, i laboratori che effettuano analisi ai fini del controllo ufficiale dei prodotti alimentari devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001 e dalle procedure standard previste nei punti 3 e 8 dell'allegato II al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120; tale conformità deve essere, una volta conseguita, verificata con ispezioni periodiche da parte dell'Ente di accreditamento preposto.

Il Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria - è conforme ai criteri stabiliti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025; a tale scopo il Settore Fitosanitario provvede, ogni anno, alle spese per il mantenimento della conformità del laboratorio Agrochimico alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Tale conformità, una volta conseguita, viene verificata dall'Ente di accreditamento preposto con delle ispezioni annuali, al termine delle quali, in caso di esito positivo, viene espresso il parere favorevole al mantenimento dell'accreditamento del laboratorio per l'anno in corso.

Accertato che le visite ispettive per il mantenimento della conformità dei laboratori sono demandate dal D.M. 22.12.2009 all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765 del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è vigente per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE.

Si rende pertanto necessario provvedere all'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria. L'accreditamento prevede, nello specifico, le seguenti attività:

- presentazione della domanda di rinnovo accreditamento;
- presentazione domanda di estensione dell'accreditamento;
- mantenimento dei diritti di accreditamento, ovvero la quota annua di sorveglianza;
- visita di valutazione presso il Laboratorio Agrochimico al fine di mantenere l'accreditamento.

Dato atto che il tariffario ufficiale "TA 00 rev. 06" dell'Ente di Accreditamento "ACCREDIA", agli atti del Settore Fitosanitario, in vigore dal 01.01.2014, stabilisce che:

- la spesa da sostenere per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento è pari ad euro 1.000,00 + IVA, di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";
- la spesa da sostenere per la presentazione della domanda di estensione dell'Accreditamento è pari ad euro 500,00 + IVA, di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";
- la spesa da sostenere per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento è pari ad euro 1.400,00 + IVA, di cui al punto 4.2 "Tariffe applicabili al mantenimento dell'accreditamento - Dipartimento laboratori di prova";
- i costi relativi alle attività di valutazione dei laboratori sono al netto delle spese di trasferta degli Ispettori (viaggio, vitto, alloggio ecc), di cui al punto 6 "Spese di Trasferta". Pertanto i rimborsi delle spese di trasferta saranno fatturati al costo, congiuntamente agli importi relativi ad ogni attività di valutazione;
- le spese di cui ai punti precedenti dovranno essere pagate entro 30 giorni dalla data della fattura, di cui al punto 8 "Condizioni di pagamento".

Con la nota n. 2026/S/14/ST/sg del 17.10.2014 (agli atti del Settore Fitosanitario con il prot. n. 17265 del 20.10.2014) l'Ente Unico Nazionale di Accreditamento ACCREDIA ha comunicato al Settore Fitosanitario quanto segue:

1. il costo previsto per la visita di sorveglianza e valutazione per l'accreditamento 2015 è pari ad euro 4.455,00 + IVA;
2. le spese di trasferta saranno fatturate dall'Ente ACCREDIA al Settore Fitosanitario successivamente alla visita, unitamente alla quota per la visita di valutazione, così come stabilito al punto 6 del tariffario ufficiale dell'Ente di Accreditamento "TA 00 rev. 06".

Si ritiene pertanto:

- di presentare all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA la domanda di rinnovo dell'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria;
- di presentare all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA la domanda di estensione dell'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria;
- di stabilire che l'accettazione della domanda di rinnovo, estensione dell'accreditamento e la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria dovranno essere concluse entro l'anno 2015;
- di approvare la spesa di euro 7.355,00 o.f.e. per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria come di seguito indicato:

o spesa di euro 1.000,00 + IVA per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";

o spesa di euro 500,00 + IVA per la presentazione della domanda di estensione dell'Accreditamento di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";

o spesa di euro 1.400,00 + IVA per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento, di cui al punto 4.2 "Tariffe applicabili al mantenimento dell'accreditamento - Dipartimento laboratori di prova";
o spesa di euro 4.455,00 + IVA per la visita di sorveglianza e valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria, di cui alla nota n. 2026/S/14/ST/sg del 17.10.2014 presentata dall'Ente ACCREDIA;

• di rimandare, ad un successivo atto amministrativo l'impegno della spesa (viaggio, vitto, alloggio, ecc.) sostenuta dal Team Ispettivo per la trasferta e la visita di valutazione, che dovranno essere debitamente rendicontate dall'Ente ACCREDIA.

Vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
Vista la Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014/2016";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";
vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";
Vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 di "Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali".
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014/2016";
vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27 maggio 2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 8.973,10 o.f.i. per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico sede di Alessandria con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici;

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 8.973,10 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, P. IVA 10566361001 per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria;

Preso atto delle condizioni di pagamento previste dall'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" stabilite con il Tariffario Ufficiale di Accreditamento "TA 00 rev. 06".

Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all'Ente "ACCREDIA" dopo la presentazione della fattura.

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
- impegno di spesa di euro 8.973,10
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 euro 8.973,10

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
Vista la Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D.E.T.E.R.M.I.N.A

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 156 "Attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo dei prodotti alimentari" e, nello specifico, dagli artt. 3 e 5 che dispongono che i laboratori che effettuano analisi ai fini del controllo ufficiale dei prodotti alimentari devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001 e dalle procedure standard previste nei punti 3 e 8 dell'allegato II al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120; tale conformità deve essere, una volta conseguita, verificata con ispezioni periodiche da parte dell'Ente di Accreditamento preposto;
2. di prendere altresì atto che le visite ispettive per il mantenimento della conformità dei laboratori sono demandate dal D.M. 22.12.2009 all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è vigente per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE;
3. di provvedere all'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria. L'accreditamento prevede, nello specifico, le seguenti attività:
o presentazione della domanda di rinnovo accreditamento;
o presentazione domanda di estensione dell'accreditamento;
o mantenimento dei diritti di accreditamento, ovvero la quota annua di sorveglianza;
o visita di valutazione presso il Laboratorio Agrochimico al fine di mantenere l'accreditamento.
4. di prendere atto che l'Amministrazione regionale ha presentato all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA la domanda di rinnovo per l'accreditamento 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria;
5. di approvare la spesa di euro 7.355,00 o.f.e. per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria come di seguito indicato:
o spesa di euro 1.000,00 + IVA per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";
o spesa di euro 500,00 + IVA per la presentazione della domanda di estensione dell'Accreditamento di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";
o spesa di euro 1.400,00 + IVA per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento, di cui al punto 4.2 "Tariffe applicabili al mantenimento dell'accreditamento - Dipartimento laboratori di prova";
o spesa di euro 4.455,00 + IVA per la visita di sorveglianza e valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria, di cui alla nota n. 2026/S/14/ST/sg del 17.10.2014 presentata dall'Ente ACCREDIA;
6. di stabilire che l'accettazione della domanda di rinnovo, l'estensione dell'accreditamento e la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria dovranno essere concluse entro l'anno 2015;
7. di impegnare la spesa di euro 8.973,10 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, P. IVA 10566361001 per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria;
8. di prendere atto delle condizioni di pagamento previste dall'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" stabilite con il Tariffario Ufficiale di Accreditamento "TA 00 rev. 06" entrato in vigore il 01.01.2014;

9. di stabilire che le spese per l'accreditamento per l'anno 2015 del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria saranno liquidate secondo le modalità stabilite al punto 8 "Condizioni di pagamento" del tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 06" dell'Ente Accredia;
10. di liquidare il corrispettivo spettante all'Ente "ACCREDIA" dopo la presentazione della fattura. La liquidazione del corrispettivo è subordinato alla regolarità dell'accreditamento effettuato alle condizioni stabilite nel tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 06" dell'Ente Accredia;
11. di rimandare, ad un successivo atto amministrativo l'impegno della spesa (viaggio, vitto, alloggio, ecc.) sostenuta dal Team Ispettivo per la trasferta e la visita di valutazione, che dovranno essere debitamente rendicontate dall'Ente ACCREDIA.
12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- **Beneficiario**: Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento (P. IVA 10566361001);
- **Importo**: euro 8.973,10 o.f.i.;
- **Dirigente Responsabile del Procedimento**: Giacomo Michelatti
- **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario**: altro (beneficiario individuato con il D.M. 22.12.2009, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008;
- Tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 06".

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 19 novembre 2014, n. 1000
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera a). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 05 agosto 2014 prot. 13470/DB11.19, presentata dalla Ditta Azienda Agricola Arduino & Figli S. S., P. IVA 01180750059, per il centro aziendale sito in Valfenera (AT) – Strada Montà, 48;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Richiamato il verbale di sopralluogo effettuato presso la sede del centro aziendale della ditta richiedente, dal quale si evince che il produttore possiede, come richiesto dalla normativa citata, adeguate conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità riguardanti le categorie di vegetali per i quali viene richiesta l'autorizzazione a produrre;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Azienda Agricola Arduino & Figli S. S., P. IVA 01180750059, per il centro aziendale sito in Valfenera (AT) – Strada Montà, 48, all'esercizio dell'attività come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1116
D.D. 20 novembre 2014, n. 1011
L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Impegno e liquidazione di euro 300.000,00 sul capitolo 268645 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha, tra l'altro, approvato le disposizioni generali per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole, aventi la durata massima di un anno, in attuazione dell'articolo 50 della L.R. 63/78 ed ha incaricato il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi.

La determinazione dirigenziale n. 184 del 17/03/2014 ha, tra l'altro, approvato il bando e le istruzioni operative per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50 ed ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 17/03/2014 al 31/12/2014.

La determinazione dirigenziale n. 251 del 3/04/2014 ha, tra l'altro, approvato il bando e le istruzioni operative per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50 ed ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 10/04/2014 al 31/05/2014.

Esse hanno inoltre stabilito che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie ammontanti rispettivamente a € 700.000,00 ed a € 450.000,00 si fa fronte:

- per euro 700.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 268645 del bilancio di previsione per l'anno 2014, dei quali € 350.000,00 già assegnati (n. 100631) con D.G.R. n. 26-7055 del 27/1/2014;

- per euro 350.000,00 da fondi già trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 del 11/10/2011 ammontanti ad € 2.051.833,00 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011, al netto dell'importo di € 312.205,45 utilizzato con D.D. n. 270 del 12/04/2013 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2013, al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 667.467,75 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 722.159,80;

- per euro 100.000,00 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2011, n. 270 del 12/04/2013 e n. 786 del 05/09/2012 ammontanti complessivamente € 1.252.235,69 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 548.629,60 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 603.606,09.

Le due sopra citate determinazioni prevedono altresì che in caso di mancata completa assegnazione dello stanziamento di cui al capitolo 268645/2014 si provvederà a rimodulare le somme destinate al finanziamento degli interventi in questione.

Alla scadenza del bando di cui la D.D. n. 251 del 3/04/2014 sono pervenute n. 967 domande per la concessione di contributi in conto interessi su prestiti per la conduzione aziendale ammontanti complessivamente ad € 32.914.162,82 cui corrisponde un contributo in conto interessi di € 395.055,10. Tutte le domande pervenute sono state ammesse a finanziamento.

Con la determinazione dirigenziale n. 402 del 29/4/2014 è stato impegnato e liquidato in favore di ARPEA l'importo di € 350.000,00 sul capitolo 268645/2014 (Ass. 100631).

La L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura.

La D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. n. 16/2002, incarica l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura.

La convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) ha affidato l'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 810 del 20 settembre 2013 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 26-7055 del 27/1/2014 di parziale assegnazione delle risorse finanziarie;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7079 del 10/2/2014 inerente la ripartizione in capitoli, ai fini della gestione delle unità revisionali di base di cui alla L.R. 2/2014;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2-7080 del 10/2/2014 che ha disposto la parziale assegnazione delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio di gestione pluriennale 2014-2016;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 7-7274 del 24/3/2014 relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

vista l'assegnazione n. 100631 sul capitolo 268645 del bilancio di previsione 2014 a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 26-7055 del 27/1/2014;

vista la comunicazione n. 1 del 18/2/2014 prot. 2561/DB11 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato per l'esercizio in corso, il responsabile del Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari, ad effettuare impegni di spesa sui capitoli nelle UPB di propria competenza;

ritenuto pertanto impegnare l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo 268645 del bilancio di previsione 2014 a favore di ARPEA per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 ed in specifico del bando di cui la D.D. n. 184 del 17/03/2014;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi di competenza cd. Potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" e la DGR n. 26-181 del 28 luglio 2014 "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700".

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);
vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 - Legge finanziaria per l'anno 2014;
vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016;

DETERMINA

- di impegnare l'importo di € 300.000,00 sul capitolo 268645/2014 (Ass. 100631) in favore di ARPEA per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78;

- di liquidare tale importo di € 300.000,00 in favore di ARPEA, via Bogino 23 Torino - CF 97694170016 (codice beneficiario n. 139952), per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78;

- di disporre che l'ARPEA provveda all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte del Settore Sistema Agroindustriale Cooperativistico e Filiere Agroalimentari.

- Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

– Beneficiario: Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) via Bogino 23 10123 Torino - p.iva: 97694170016.
– Importo: 300.000,00 euro.
– Responsabile del procedimento: Dott.ssa Loredana Conti.
– Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/06.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1116
D.D. 20 novembre 2014, n. 1012
L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Impegno e liquidazione di euro 200.000,00 sul capitolo 268645 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014.

La D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha approvato un Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.
la D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha stabilito, tra l'altro, che:
– gli aiuti previsti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
– possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale dal quale risulti una "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino uguale o superiore ad un ettaro;
– l'importo del prestito di conduzione aziendale è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal fascicolo aziendale. Esso non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa;
– il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è pari al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito;
– in caso di risorse non sufficienti, a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte nella misura sopra indicata, la percentuale del contributo potrà essere ridotta con determinazione dirigenziale;
– in presenza di risorse disponibili, i due successivi rinnovi annuali delle relative operazioni di prestito di conduzione potranno beneficiare delle stesse condizioni sopra indicate;
– il settore competente della Direzione regionale Agricoltura è incaricato di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi.
La determinazione dirigenziale n. 848 del 7/10/2014 ha, tra l'altro, approvato il bando e le istruzioni operative per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50 ed ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 13/10/2014 al 13/11/2014.
Essa ha inoltre stabilito che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie si fa fronte con la somma di € 200.000,00 iscritta sull'UPB 11162 (sul capitolo 268645).
La L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte

l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura.
La D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. n. 16/2002, incarica l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura.

La convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) ha affidato l'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.
Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;
stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 810 del 20 settembre 2013 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;
dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;
vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 26-7055 del 27/1/2014 di parziale assegnazione delle risorse finanziarie;
vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7079 del 10/2/2014 inerente la ripartizione in capitoli, ai fini della gestione delle unità revisionali di base di cui alla L.R. 2/2014;
vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2-7080 del 10/2/2014 che ha disposto la parziale assegnazione delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio di gestione pluriennale 2014-2016;
vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 7-7274 del 24/3/2014 relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
vista la comunicazione n. 1 del 18/2/2014 prot. 2561/DB11 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato per l'esercizio in corso, il responsabile del Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari, ad effettuare impegni di spesa sui capitoli nelle UPB di propria competenza;
vista l'assegnazione n. 100361 di € 200.000,00 sul capitolo sul capitolo 268645 del bilancio di previsione 2014 a favore della Direzione Agricoltura (DB11) disposta con la D.G.R. n. 26-7055 del 27/01/2014 e D.G.R. n. 26-181 del 28/07/2014;
appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi di competenza cd. Potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;
atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;
vista la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" e la D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014 "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700".

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);
vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 - Legge finanziaria per l'anno 2014;
vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016;

DETERMINA

- di impegnare l'importo di € 200.000,00 sul capitolo 268645/2014 (Ass. 100631) in favore di ARPEA per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78;
- di liquidare tale importo di € 200.000,00 in favore di ARPEA, via Bogino 23 Torino - CF 97694170016 (codice beneficiario n. 139952), per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78;
- di disporre che l'ARPEA provveda all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte del Settore Sistema Agroindustriale Cooperativistico e Filiere Agroalimentari.
- Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

– Beneficiario: Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) via Bogino 23 10123 Torino - p.iva. 97694170016.
– Importo: 200.000,00 euro.
– Responsabile del procedimento: Dott.ssa Loredana Conti.
– Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/06.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 24 novembre 2014, n. 1016
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera a). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 27 ottobre 2014 prot. 17714/DB11.19, presentata dalla Ditta Rolando Giuseppe, P. IVA 02984860045, per il centro aziendale sito in Cortemilia (CN) – Strada Serole, 48;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Richiamato il verbale di sopralluogo effettuato presso la sede del centro aziendale della ditta richiedente, dal quale si evince che il produttore possiede, come richiesto dalla normativa citata, adeguate conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità riguardanti le categorie di vegetali per i quali viene richiesta l'autorizzazione a produrre;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Rolando Giuseppe, P. IVA 02984860045, per il centro aziendale sito in Cortemilia (CN) – Strada Serole, 48, all'esercizio dell'attività come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1100
D.D. 28 novembre 2014, n. 1042
Reg. (CE) n.1166/2008. Spese per l'effettuazione di indagini statistiche nell'ambito della ristrutturazione del sistema di statistiche agrarie. Impegno di spesa di euro 39.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa 122014/2014 in favore di CSI Piemonte per la realizzazione delle attivita' previste nella PTE "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attivita' 2014".

Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nasce da un processo di revisione delle componenti "Agricoltura" del sistema informativo regionale (SIRe). Tale processo si è attuato a partire dall'anno 2000, a seguito all'entrata in vigore della LR n. 17/99, attraverso cui vengono conferite alle Province e alle Comunità Montane le funzioni amministrative in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e alla successiva LR n. 16/02, che istituisce l'organismo pagatore regionale.
Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
Considerato che il SIAP è un sistema condiviso tra tutte le pubbliche amministrazioni, coinvolte nel processo di erogazione di aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con cui vengono gestiti gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PAC II pilastro), dal regime di pagamento unico, dall'OCM vino (PAC I pilastro), dal regime agevolato delle accise sui carburanti agricoli (UMA) e da altre politiche di settore (danni da avversità, certificazione biologica, …);
Considerato che il SIAP consente altresì il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati, divenendo quindi uno strumento utile ai fini programmatori e di valutazione delle politiche attuate;
Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1306/2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune", che al capo II stabilisce che in ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di controllo e che tale sistema si applica agli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale nonché all'OCM unica;
- il DPR n. 503/1999 con cui è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali;
- Il Dlgs n. 165/1999 e smi, con il quale sono stati istituiti i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), definendo ruolo, compiti e responsabilità, e il DM 27/3/2008 e smi "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- la LR n. 14/2006, art. 28 e smi, con cui è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte, quale archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.

visto il Regolamento (CE) n.1166/2008 relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola;
visti:
- la LR n.48/75 e smi, che istituisce il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" in particolare gli artt. 2 e 3, riguardanti le modalità e i compiti dello stesso;
- l'atto rogito dal notaio Mario Siciliano rep. n. 37597/15392, registrato a Torino in data 16/6/2005 al n. 5103, con il quale è stato rinnovato il Consorzio per il sistema informativo per la durata di 10 anni e considerato che con assemblea straordinaria si è deliberata la modifica all'art. 1, comma 2 dello Statuto del CSI Piemonte, prorogando la durata del Consorzio fino al 31/12/2015;

- la LR 13/78 "Definizione dei rapporti tra Regione ed il Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione", che demanda al CSI-Piemonte la realizzazione dagli interventi sul sistema informativo;
- la Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture dei servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1/1/2011-31/12/2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
- la D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014";

stabilito che per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dagli organi regionali (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto di forniture in favore del proprio ente strumentale, nel rispetto dei principi su cui si fonda il rapporto consortile e dei presupposti dell'in house providing, nonché, nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento Generale del CSI;

vista la nota con la quale il Csi-Piemonte ha presentato alla Direzione Agricoltura la proposta tecnica economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" per una spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.18868/DB1100 del 13/11/2014;

visto che l'Istat ed i vari soggetti del Sistan promuovono azioni per un utilizzazione sistematica delle fonti amministrative ai fini statistici;

visto che la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura ha realizzato, con il contributo tecnico e metodologico del Csi Piemonte, dei servizi di valenza informativo-decisionale che espongono dati di sintesi derivati dalle principali basi dei dati gestionali del SIAP - Sistema Informativo Agricolo Piemontese;

rilevata la necessità di aumentare i contenuti informativi e la funzionalità del servizio informativo decisionale Anagrafe Agricola Unica al fine di incrementare il livello di condivisione delle informazioni presenti nel sistema informativo-decisionale, fornendo all'utenza Internet informazioni di sintesi sul comparto agricoltura, che siano aggiornate, ben descritte dal punto di vista semantico e di qualità, nonché di aumentare la trasparenza amministrativa;

vista la nota prot. n. 19907/DB1100 del 27/11/2014 con la quale la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile esprime il parere di congruità in merito alla PTE "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014";

ritenuto di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" presentata dal CSI Piemonte, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.18868/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

stabilito pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014", per una spesa complessiva pari ad euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

ritenuto opportuno approvare lo schema di lettera di affidamento, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

visti:

- la L.R. n. 2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

- vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
- la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 “Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;
- la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
- la DGR n. 2-7080 del 10.02.2014 di assegnazione parziale delle risorse finanziarie 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
- la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 di “assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”
- vista la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;
- vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
- l’assegnazione n. 100291 sul capitolo di spesa n. 122014/2014 disposta a favore della direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014;
- Visto l’accertamento n. 760/2014 di euro 51.646,00 sul capitolo di entrata n. 36635/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 533 del 16/06/2014.

stabilito che alla spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 per la realizzazione delle attività previste nella PTE “Uso Statistico delle fonti amministrative per l’agricoltura: anno 2014” si provvede con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 sul capitolo di spesa n. 122014/2014, relativo a spese per effettuazione di indagini statistiche nell’ambito della ristrutturazione del sistema di statistiche agrarie;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 sul capitolo di spesa 122014/2014 (assegnazione n. 100291) in favore di CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 per la realizzazione delle attività previste nella PTE “Uso Statistico delle fonti amministrative per l’agricoltura: anno 2014”;

ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte;

appurato che i criteri adottati nell’assunzione dell’impegno di spesa coincidono con i principi della competenza c.d. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/01;
visti glil artt.17 e 18 della LR n. 23/2008 e smi;
vista la L.R. 63/78
visto il Reg. (CE) n.1166/2008
vista la LR n. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" del CSI Piemonte, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.18868/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
2. di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" per una spesa complessiva pari a euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
3. di approvare lo schema di lettera di affidamento allegato alla presente determinazione;
4. di stabilire che il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
5. di impegnare la spesa di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 sul capitolo di spesa 122014/2014 (assegnazione n. 100291) in favore di CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 per la realizzazione delle attività previste nella PTE "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: anno 2014";
6. di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte. La liquidazione del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella

PTE "Uso Statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: anno 2014", in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;
7. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione delle attività previste nella PTE sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;
8. di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- Beneficiario: CSI Piemonte (CF: 01995120019);
- Importo: euro 39.000,00 esente IVA;
- Dirigente Responsabile del Procedimento: Gaudenzio De Paoli
- Modalita' seguita per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto
- Convenzione per la fornitura del servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

direzioneB11@regione.piemonte.it

Spett.le CSI Piemonte
protocollo@cert.csi.it

Data

e.p.c. Settore Sistemi Informativi e tecnologie della comunicazione
SEDE

Protocollo

Classificazione 5.80

Spett.le ARPEA
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

Oggetto: Sistema informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte della realizzazione delle attività previste nella PTE "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" per una spesa di 39.000,00 esente IVA, ai sensi dell'art.10 com.2, del D.P.R. 633/72.

Si comunica che il Direttore della Direzione Agricoltura, con Determinazione Dirigenziale n…. del …….. ha provveduto ad:

- approvare la proposta tecnico economica (PTE) "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014", nota prot. n. 18868/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa complessiva di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
- affidare al proprio ente strumentale CSI-Piemonte la realizzazione delle attività previste nella PTE "Uso statistico delle fonti amministrative per l'agricoltura: attività 2014" per una spesa complessiva di euro 39.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72.

L'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica in oggetto.

Il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011 e dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE in oggetto.

Alla liquidazione del corrispettivo spettante al CSI Piemonte per la realizzazione della PTE in oggetto si provvederà dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione alla Direzione Agricoltura della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, ovvero a 90 giorni dal ricevimento della fattura, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera di affidamento si rinvia alla D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014, alla convenzione rep. n. 16008 del 2/3/2011 ed alla normativa vigente in materia di contratti in regime di esenzione IVA.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321482
Fax 011.4323791

referente:
Cecilia Savio
Claudia Dominici

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1100
D.D. 28 novembre 2014, n. 1043
L. 499/99, L.R. 63/78.Oneri per il funzionamento del sist. informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore di CSI-Piemonte della realizzazione della PTE "Nuova programmazione 2014-2020.Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014". Spesa di euro 300.000,00 di cui 51.810,00 a valere sull'imp. di spesa 1159/14, euro 210.000,00 da imp. sul cap. di spesa 139319/14, euro 38.190,00 da imp. sul cap. di spesa 208605/14

Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nasce da un processo di revisione delle componenti "Agricoltura" del sistema informativo regionale (SIRe). Tale processo si è attuato a partire dall'anno 2000, a seguito all'entrata in vigore della LR n. 17/99, attraverso cui vengono conferite alle Province e alle Comunità Montane le funzioni amministrative in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e alla successiva LR n. 16/02, che istituisce l'organismo pagatore regionale.
Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
Considerato che il SIAP è un sistema condiviso tra tutte le pubbliche amministrazioni, coinvolte nel processo di erogazione di aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con cui vengono gestiti gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PAC II pilastro), dal regime di pagamento unico, dall'OCM vino (PAC I pilastro), dal regime agevolato delle accise sui carburanti agricoli (UMA) e da altre politiche di settore (danni da avversità, certificazione biologica, …);
Considerato che il SIAP consente altresì il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati, divenendo quindi uno strumento utile ai fini programmatori e di valutazione delle politiche attuate;
Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1306/2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune", che al capo II stabilisce che in ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di controllo e che tale sistema si applica agli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale nonché all'OCM unica;
- il DPR n. 503/1999 con cui è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali;
- Il Dlgs n. 165/1999 e smi, con il quale sono stati istituiti i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), definendo ruolo, compiti e responsabilità, e il DM 27/3/2008 e smi "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- la LR n. 14/2006, art. 28 e smi, con cui è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.
visti:
- la LR n.48/75 e smi, che istituisce il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" in particolare gli artt. 2 e 3, riguardanti le modalità e i compiti dello stesso;
- l'atto rogito dal notaio Mario Siciliano rep. n. 37597/15392, registrato a Torino in data 16/6/2005 al n. 5103, con il quale è stato rinnovato il Consorzio per il sistema informativo per la durata di 10 anni e considerato che con assemblea straordinaria si è deliberata la modifica all'art. 1, comma 2 dello Statuto del CSI Piemonte, prorogando la durata del Consorzio fino al 31/12/2015;

- la LR 13/78 "Definizione dei rapporti tra Regione ed il Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione", che demanda al CSI-Piemonte la realizzazione dagli interventi sul sistema informativo;
- la Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture dei servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1/1/2011-31/12/2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
- la D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014";

stabilito che per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dagli organi regionali (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto di forniture in favore del proprio ente strumentale, nel rispetto dei principi su cui si fonda il rapporto consortile e dei presupposti dell'in house providing, nonché, nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento Generale del CSI;

considerato che l'orientamento della nuova programmazione a logiche di verificabilità e controllabilità delle misure e la semplificazione amministrativa comportano la predisposizione di una nuova componente specifica per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

viste le esigenze derivanti dai tavoli tecnici, con i referenti di Focus Area e delle misure nonché funzionari dell'Arpea, in merito all'avvio della nuova programmazione PSR 2014-2020;

vista la determinazione dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 con la quale è stata impegnata la spesa di euro 950.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 (impegno di spesa n. 1159/2014 assunto sul capitolo di spesa 208605/2014) in favore del Csi-Piemonte per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014;

considerato che la determinazione dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 prevede che all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014, si provvederà con successivo provvedimento amministrativo, in seguito alla presentazione della proposta tecnico economica da parte del CSI Piemonte e all'acquisizione del parere di congruità espresso dalla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e sviluppo energetico;

vista la nota con la quale il Csi-Piemonte ha trasmesso alla Direzione Agricoltura la proposta tecnica economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" per una spesa di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n. 19461/DB1100 del 24/11/2014;

vista la nota con la quale la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile esprime il parere di congruità in merito alla PTE dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014", agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n. 19889/DB1100 del 27/11/2014;

ritenuto di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" del CSI Piemonte di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.19461/DB1100 del 24/11/2014;

stabilito pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 della realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" per una spesa di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

ritenuto opportuno approvare lo schema di lettera di affidamento, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
visti:
- la L.R. n. 2/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
- la L.R. n. 6 del 01.08.2014, “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
- la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 “Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;
- la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
- la DGR n. 2-7080 del 10.02.2014 di assegnazione parziale delle risorse finanziarie 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
- la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 di “assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
- la DGR n. 21-7325 del 31.03.2014 "integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7-162 del 28.07.2014 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;
- la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
- la DGR n. 16-503 del 3.11.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 della l.r. 7/2001 (UPB DB18091, DB11001 e DB11171);
- l’assegnazione n. 100337 sul capitolo di spesa n. 139319/2014 disposta a favore della direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26- 7055/2014 del 27 gennaio 2014;
- l’assegnazione n. 100535 sul capitolo di spesa n. 208605/2014 disposta a favore della direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014;
- la DGR n. 37-6749 del 25 novembre 2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato gli aggiornamenti e le integrazioni alla D.G.R. n. 60-6112 del 12/7/2013 per l’anno 2013 e fino al 31/12/2014 delle linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC) e dei Programmi interregionali (PI) ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499 relativa a “Razionalizzazione degli interventi nei settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”;
- la DGR n. 29-7446 del 15/04/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato le integrazioni al 31/12/2014 delle linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC) e dei Programmi interregionali (PI) di cui alla D.G.R. n. 37-6749 del 25/11/2013, ed ha allocato euro 2.000.000,00 sul PIC 5 – Azioni di supporto per il finanziamento degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 , prevedendo di destinare euro 1.300.000,00 a copertura degli oneri per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del ed euro 353.500,00 a copertura delle attività necessarie al monitoraggio e valutazione del PSR 2014-2020;
stabilito che alla spesa di euro 300.000,00 esente IVA, ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, per la realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto “Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014”, si provvede con la seguente dotazione finanziaria:
-- euro 51.810,00 a valere sulle disponibilità finanziarie dell’impegno di spesa n. 1159/2014 assunto sul capitolo di spesa 208605/2014 con la Determinazione dirigenziale 410/DB1100 del 07/05/2014;

-- euro 210.000,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100337) sul capitolo di spesa 139319/2014;
-- euro 38.190,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n.100535) sul capitolo di spesa 208605/2014;
ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 248.190,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 in favore del CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 per la realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" come di seguito indicato:
- euro 210.000,00 sul capitolo di spesa 139319/2014 (assegnazione n. 100337)
- euro 38.190,00 sul capitolo di spesa 208605/2014 (assegnazione n 100535)
preso atto che i fondi impegnati per lo sviluppo del sistema informativo di supporto al PSR 2014-2020 sono soggetti alla rendicontazione dell'Unione Europea;
ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza c.d. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011;
atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".
tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/01;
visti glil artt.17 e 18 della LR n. 23/2008 e smi;
vista la L. 499/99;
vista la L.R. 63/78
vista la LR n. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la Legge regionale 1.8.2014, n. 6

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
- di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" del CSI Piemonte di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.19461/DB1100 del 24/11/2014;
- di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 della realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" per una spesa di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
- di approvare lo schema di lettera di affidamento allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica e che il CSI Piemonte dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014";
- di stabilire che il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
- di stabilire che alla spesa di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 per la realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014", si provvede con la seguente dotazione finanziaria:
- euro 51.810,00 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'impegno di spesa n. 1159/2014 assunto sul capitolo di spesa 208605/2014 con la Determinazione dirigenziale 410/DB1100 del 07/05/2014;
- euro 210.000,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100337) sul capitolo di spesa 139319/2014;
- euro 38.190,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100535) sul capitolo di spesa 208605/2014;
- di impegnare la spesa di euro 248.190,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 in favore del CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 per la realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" come di seguito indicato:
- euro 210.000,00 sul capitolo di spesa 139319/2014 (assegnazione n. 100337)
- euro 38.190,00 sul capitolo di spesa 208605/2014 (assegnazione n 100535);
- di prendere atto che i fondi impegnati per lo sviluppo del sistema informativo di supporto al PSR 2014-2020 sono soggetti alla rendicontazione dell'Unione Europea;
- di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte;
- di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione delle attività previste nella PTE sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte del presente atto amministrativo.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

direzioneB11@regione.piemonte.it

Spett.le CSI Piemonte
protocollo@cert.csi.it

Data

e.p.c. Settore Sistemi Informativi e tecnologie della comunicazione
SEDE

Protocollo

Classificazione 5.80

Spett.le ARPEA
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

Oggetto: Sistema informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte della realizzazione della PTE "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" per una spesa di 300.000,00 esente IVA, ai sensi dell'art.10 com.2, del D.P.R. 633/72.

Si comunica che il Direttore della Direzione Agricoltura, con Determinazione Dirigenziale n…. del …….. ha provveduto ad:

- approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" del CSI Piemonte di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, agli atti della Direzione Agricoltura con il prot. n.19461/DB1100 del 24/11/2014;
- affidare al proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216 la realizzazione della Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Nuova programmazione 2014-2020 – Avvio sviluppi ed evoluzioni 2014" per una spesa di euro 300.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

L'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica in oggetto.

Il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011 e dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE in oggetto.

Alla liquidazione del corrispettivo spettante al CSI Piemonte per la realizzazione della PTE in oggetto si provvederà dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione alla Direzione Agricoltura della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, ovvero a 90 giorni dal ricevimento della fattura, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera di affidamento si rinvia alla D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014, alla convenzione rep. n. 16008 del 2/3/2011 ed alla normativa vigente in materia di contratti in regime di esenzione IVA.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321482
Fax 011.4323791

referente:
Cecilia Savio
Claudia Dominici

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 28 novembre 2014, n. 1044
DLgs 81/2008,DLgs626/94. Spese per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Affidamento, mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art 125 com1lett b) del Dlgs 163/2006, alla CDC Centro Polispecialistico Privato S.r.l. del servizio di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario. Spesa di euro 11.392,00 ofi a valere sull'Impegno di spesa delegato n 139/2015.

Premesso che con la D.G.R. n. 79 – 13732 del 29/03/2010 la Giunta Regionale ha provveduto ad:
• individuare, ai fini dell'applicazione del D.lgs. 81/2008, quale datore di lavoro per il personale assegnato al Settore "Fitosanitario regionale" il dott. Giachino Pier Mauro, dirigente regionale in staff alla Direzione Regionale "Agricoltura";

rilevato che la vigente normativa impone al datore di lavoro la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale deve possedere adeguata professionalità ed esperienza nella sicurezza sui luoghi di lavoro e deve svolgere il proprio ruolo in stretta collaborazione con lo stesso datore di lavoro in un rapporto fiduciario (Artt. 17, 28, 31, 32, 33 del D.Lgs. 81/2008);

dato atto che tale nomina non libera comunque il datore di lavoro dalle proprie responsabilità in materia di salute e della sicurezza dei lavoratori;

stabilito altresì che la vigente normativa impone al datore di lavoro la nomina del Medico Competente al quale compete la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori (Artt. 18, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008);

dato atto che per supportare il datore di lavoro nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario sono necessarie specifiche conoscenze ed esperienze professionali altamente qualificate non riscontrabili tra il personale della Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario;

atteso che nessuna delle professionalità interne alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario è in possesso dei requisiti necessari per la nomina a Medico Competente e per la nomina a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario e che risulta pertanto necessario avvalersi di un soggetto qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro per l'affidamento di tali incarichi (Art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e smi);

Verificato altresì che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

Dato atto che il D. Lgs 626/94 e smi autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi, stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di provvedere alla salute dei lavoratori ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro del Settore Fitosanitario, comportante l'acquisizione del servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla complessità dell'incarico da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonché i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro.

Al termine di tale indagine, è stato individuato quale miglior offerente, sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011 con la seguente offerta economica (agli atti del Settore) così ripartita:

- Euro 4.600,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e.18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria;
- Euro 2.400,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e 18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per gli adempimenti del Medico Competente;
- Euro 3.600,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP

per una spesa complessiva di euro 10.600,00 o.f.e per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro.

Stabilito che il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., individuato in base alla nota specialità dei servizi offerti, è un soggetto qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dato atto che l'offerta economica presentata dalla C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Rilevato inoltre che il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., con nota GVE del 04 Novembre 2014 (agli del Settore con il prot. n. del...) ha individuato:
• il Sig. Buonafede Rocco, soggetto altamente qualificato nella sicurezza sui luoghi di lavoro, quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario;
• il Dott. Brando Vincenzo, specialista in Medicina del Lavoro, quale Medico Competente del Settore Fitosanitario;

Sentito in data 06.11.2014 il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.), il quale non ha rilevato alcuna osservazione nel merito;

Si ritiene pertanto:
• di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;
• di approvare l'offerta economica di:
• Euro 4.600,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e 18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria
• Euro 2.400,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e 18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per gli adempimenti del Medico Competente
• Euro 3.600,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP
presentata dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;
• di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, al C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro per una spesa di euro 10.600,00 oneri fiscali esclusi;
• di nominare dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015 il Sig. Buonafede Rocco, soggetto altamente qualificato nella sicurezza sui luoghi di lavoro, quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario, come indicato dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. nella nota GVE del 04 Novembre 2014;
• di nominare dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015 il Dott. Brando Vincenzo, specialista in Medicina del Lavoro, quale Medico Competente del Settore Fitosanitario, come indicato dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. nella nota GVE del 04 Novembre 2014;
• di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori

del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario decorrerà dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;
- di stabilire che il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
- ad aggiornare (ai sensi del D.Lgs.81/08 e smi, Art. 29, comma 3) il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario ogni qual volta che tale aggiornamento si renda necessario;
- a presentare al Settore Fitosanitario una relazione sull'attività svolta entro 6 mesi dalla stipula del contratto;
- a presentare al Settore Fitosanitario una relazione finale alla realizzazione del servizio entro la scadenza del contratto;

vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.";
vista la L.R n. 6 del 1/08/2014, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016"
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
Dato atto che con la citata D.G.R. n. 79 – 13732 del 29/03/2010 la Giunta Regionale ha provveduto inoltre ad:

- autorizzare il dirigente regionale Giachino Pier Mauro, quale datore di lavoro per il personale assegnato al Settore "Fitosanitario", all'utilizzo, d'intesa con il responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio", dei fondi di cui al Capitolo di spesa n. 213159 (UPB DB07072) e Capitolo di spesa n. 113278 (UPB DB07081) del bilancio di previsione della Regione Piemonte;

Vista la nota prot. 11479/DB1119 del 29.08.2014 nella quale si comunica al Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio la necessità di impegnare, mediante impegno di spesa delegato in favore della Direzione Agricoltura, parte dei fondi assegnati sul capitolo di spesa 113278/2015 – Ass. 100092 - per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

Dato atto che la Direzione Risorse Umane e Patrimonio, con lettera prot. n. 36877/DB0700 del 27.11.2014, ha comunicato l'impegno di spesa delegato n. 139/2015 di euro 11.392,00 assunto in favore della Direzione Agricoltura per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;
preso atto dell'impegno di spesa delegato n. 139/2015 di euro 11.392,00 assunto sul capitolo di spesa 113278/2015 dalla Direzione DB0700 Risorse Umane e Patrimonio in favore della Direzione DB11.00 Agricoltura per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
Vista la comunicazione prot. n. 19921/DB11.00 del 28/11/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare

provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'impegno di spesa delegato n.139/2015 di euro 11.392,00 assunto sul capitolo di spesa 113278/2015 in favore della Direzione DB11.00 per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 11.392,00 oneri fiscali inclusi per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro, con l'impegno di spesa delegato n. 139/2015 di euro 11.392,00 assunto sul capitolo di spesa 113278/2015 in favore della Direzione Agricoltura;

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 11.392,00 oneri fiscali inclusi, a valere sull'impegno di spesa delegato n. 139/2015, in favore della C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

Ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante alla C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
impegno di spesa di euro 11.392,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015: euro 11.392,00;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario il seguente codice CIG: XE8112F78E.

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
visto il D. Lgs 626/94 e il D.lgs. 81/2008
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014 ;
vista la L.R. n. 6/2014

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro") che impongono al datore di lavoro la nomina delle seguenti figure:
o del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale deve possedere adeguata professionalità ed esperienza nella sicurezza sui luoghi di lavoro e deve svolgere il proprio ruolo in stretta collaborazione con lo stesso datore di lavoro in un rapporto fiduciario (Artt. 17, 28, 31, 32, 33 del D.Lgs. 81/2008);
o del Medico Competente al quale compete la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (Artt. 18, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008);

2. di stabilire che nessuna delle professionalità interne alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario è in possesso dei requisiti necessari per la nomina a Medico Competente e per la nomina a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario e che risulta pertanto necessario avvalersi di un soggetto qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro per l'affidamento di tali incarichi (Art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e smi);

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

4. di approvare l'offerta economica di:
- Euro 4.600,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e 18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria
- Euro 2.400,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 commi 1 e 18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per gli adempimenti del Medico Competente
- Euro 3.600,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP

presentata dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, al C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro per una spesa di euro 10.600,00 oneri fiscali esclusi;

6. di nominare dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015 il Sig. Buonafede Rocco, soggetto altamente qualificato nella sicurezza sui luoghi di lavoro, quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario, come indicato dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. nella nota GVE del 04 Novembre 2014;

7. di nominare dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015 il Dott. Brando Vincenzo, specialista in Medicina del Lavoro, quale Medico Competente del Settore Fitosanitario, come indicato dal C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. nella nota GVE del 04 Novembre 2014;

8. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

9. di stabilire che il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario decorrerà dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015;

10. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

11. di stabilire che il C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
- ad aggiornare (ai sensi del D.Lgs.81/08 e smi, Art. 29, comma 3) il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario ogni qual volta che tale aggiornamento si renda necessario;
- a presentare al Settore Fitosanitario una relazione sull'attività svolta entro 6 mesi dalla stipula del contratto;
- a presentare al Settore Fitosanitario una relazione finale alla realizzazione del servizio entro la scadenza del contratto;

12. di impegnare la spesa di euro 11.392,00 oneri fiscali inclusi, a valere sull'impegno di spesa delegato n. 139/2015, in favore della C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, per il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro;

13. di liquidare il corrispettivo spettante alla C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. La liquidazione del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

14. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura del servizio sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto;

15. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011;
- **IMPORTO**: euro 11.392,00 o.f.i.
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato n 1 alla determinazione dirigenziale n. del *pag. 1 di 1*

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50

CONTRATTO PER IL servizio di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giachino....., nato a Torino il _____,

domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";

E

la Società C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*,Dott.ssa_____, nata a _____ il _____, e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale della C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l., stessa – sita in Torino – che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue::

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro.

ART. 2

Il servizio di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario a supporto del datore di lavoro:

1. <u>Definizione ed attuazione del modello di organizzazione e di gestione</u>
   I. Assistenza per la definizione e l'aggiornamento costante (secondo le scelte organizzative del datore di lavoro) di nomine, incarichi, procedure e disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 D.Lgs. 81/08, in conformità con la normativa esterna ed interna che regola e/o che interferisce con la sicurezza).
   II. Fornitura di procedure, disposizioni organizzative ed assistenza per adempiere agli obblighi riguardanti:
      - tutela psicofisica dei lavoratori;
      - contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione;
      - conduzione dei laboratori chimici e di diagnosi fitopatologica;
      - scelta dei dispositivi di protezione individuale.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

2. Fornitura del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

   Professionista con idonea professionalità e competenze per lo svolgimento dell'incarico di RSPP (dall' art. 33 del citato D.Lgs. 81/08).

3. Valutazione rischi dei luoghi di lavoro

   Valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro per i lavoratori (dipendenti e collaboratori a vario titolo) in funzione della mansione e dell'attività svolta. La valutazione riguarderà "tutti i rischi", in conformità a quanto stabilito all' Art. 28 del Dlgs. 81/08 e dovrà essere effettuata, tenendo conto di eventuali standard documentali già in uso, con la seguente articolazione:

I. Individuazione di un mansionario specifico sia per i dipendenti che per i collaboratori al fine di:
II. definire in modo univoco i DPI e la formazione specifica;
III. definire e/o aggiornare il piano degli interventi necessari per eliminare i pericoli e/o ridurre i rischi;
IV. Esame delle attività lavorative e dell'organizzazione del lavoro attraverso colloqui con il datore di lavoro (o suoi delegati);
V. Individuazione di eventuali categorie di lavoratori esposti a rischi specifici;
VI. Analisi statistica, applicata a gruppi omogenei di lavoratori, per la valutazione dello stress lavoro-correlato;
VII. Ispezione semestrale delle sedi e predisposizione da parte dell'RSPP di una relazione semestrale che evidenzi le attività svolte, le criticità evidenziate e quelle risolte e che individui le linee di azione per un'ulteriore riduzione dei rischi.
VIII. Aggiornamento, ove necessario, del Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le sedi del Settore Fitosanitario (D.Lgs.81/08, Art. 29, co 3). Tale aggiornamento deve includere la fornitura delle schede di sicurezza, ove non presenti, delle sostanze chimiche utilizzate dai diversi laboratori.

4 Gestione delle emergenze

1. Predisposizione o aggiornamento dei piani di emergenza delle sedi per le sedi del Settore Fitosanitario presso cui operano i dipendenti e/o assimilati;
2. Formazione dei lavoratori incaricati ai piani di emergenza.

4. A5) Sorveglianza sanitaria

5. Servizio di sorveglianza sanitaria e fornitura del medico competente per il personale del Settore Fitosanitario ai sensi degli art. 38, 39, 40, 41 e 42 del D.Lgs.81/08.

Si fa presente che:

a. la realizzazione del servizio deve intendersi comprensiva di tutto il materiale ed ogni altro onere necessari al corretto svolgimento dello stesso;
b. devono essere chiaramente esplicati i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente;
c. deve essere garantito che il personale impiegato possegga le conoscenze e i requisiti richiesti dagli artt. 17, 18, 28, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008 e smi;

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

d. l'Affidatario deve aggiornare (D.Lgs.81/08, Art. 29, co 3), ove necessario, il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario Regionale e presentare una prima relazione sull'attività svolta entro e non oltre 6 mesi dalla stipula del presente contratto;
e. l'Affidatario deve produrre una relazione finale alla realizzazione del servizio entro la scadenza del contratto.

Il Settore Fitosanitario si fa carico di:

- fornire all'Affidatario tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio;
- inoltre si riserva di:
- controllare il lavoro svolto richiedendo eventuali sopralluoghi supplementari;
- richiedere eventuali integrazioni ai Documenti di Valutazione dei Rischi ove ritenuto opportuno, senza ulteriori oneri per questa amministrazione.

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

Il servizio di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario decorrerà dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015 .

L'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'incarico di Medico Competente del Settore Fitosanitario Regionale decorreranno dal 01 Gennaio 2015 al 30 Novembre 2015.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro 11.392,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 5.696,00 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio, previa presentazione di una prima relazione sull'attività svolta entro 6 mesi dalla stipula del presente contratto;
- euro 5.696,00 o.f.i. alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio, previa presentazione di una relazione finale entro la scadenza del contratto;

e presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al presente servizio il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. **XE8112F78E**. Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società C.D.C Centro Polispecialistico Privato S.r.l. con socio unico, Via Fabro 10/12, 10122 Torino - P.IVA 03954980011, ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 1 dicembre 2014, n. 1047
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera c). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 17 novembre 2014 prot. 19054/DB11.19, presentata dalla Ditta N.S.M. S.p.A., P. IVA 00311120042, per il centro aziendale sito in Piasco (CN) – Via Rossana, 7;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;

Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta N.S.M. S.p.A., P. IVA 00311120042, per il centro aziendale sito in Piasco (CN) – Via Rossana, 7, all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 1 dicembre 2014, n. 1048
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera g). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 91 del 27 febbraio 2014 che approva le disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., all'applicazione del marchio di cui all'ISPM 15 della FAO;

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa che applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *g*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., presentata dalla Ditta Silcam s.r.l., P. IVA 00331840066, con centro aziendale sito in Casale Monferrato (AL) – Via Achille Grandi, 53;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;

Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *g)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Silcam s.r.l., P. IVA 00331840066, con centro aziendale sito in Casale Monferrato (AL) – Via Achille Grandi, 53, all'esercizio dell'attività di impresa che applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1100
D.D. 1 dicembre 2014, n. 1049
LR n. 14/2006, art. 28. Oneri per il funzionamento del sistema informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore di CSI-Piemonte della realizzazione delle attivita' previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualita' - attivita' 2014" per una spesa di euro 70.000,00 esente IVA a valere sull'impegno di spesa n. 1159/2014.

Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nasce da un processo di revisione delle componenti "Agricoltura" del sistema informativo regionale (SIRe). Tale processo si è attuato a partire dall'anno 2000, a seguito all'entrata in vigore della LR n. 17/99, attraverso cui vengono conferite alle Province e alle Comunità Montane le funzioni amministrative in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e alla successiva LR n. 16/02, che istituisce l'organismo pagatore regionale.
Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
Considerato che il SIAP è un sistema condiviso tra tutte le pubbliche amministrazioni, coinvolte nel processo di erogazione di aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con cui vengono gestiti gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PAC II pilastro), dal regime di pagamento unico, dall'OCM vino (PAC I pilastro), dal regime agevolato delle accise sui carburanti agricoli (UMA) e da altre politiche di settore (danni da avversità, certificazione biologica, …);
Considerato che il SIAP consente altresì il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati, divenendo quindi uno strumento utile ai fini programmatori e di valutazione delle politiche attuate;
Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1306/2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune", che al capo II stabilisce che in ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di controllo e che tale sistema si applica agli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale nonché all'OCM unica;
- il DPR n. 503/1999 con cui è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali;
- Il Dlgs n. 165/1999 e smi, con il quale sono stati istituiti i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), definendo ruolo, compiti e responsabilità, e il DM 27/3/2008 e smi "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- la LR n. 14/2006, art. 28 e smi, con cui è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.
vista la determinazione dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 con la quale è stata impegnata la spesa di euro 950.000,00 esente IVA (impegno di spesa n.1159/2014 assunto sul cap. di spesa 208605/2014) in favore del Csi-Piemonte per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
considerato che la determinazione dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 prevede che all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte, per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014, si provvederà con successivo provvedimento amministrativo, in seguito al ricevimento delle proposta tecnico economica presentata dal CSI

Piemonte e all'acquisizione del parere di congruità della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e sviluppo energetico;
vista la nota con la quale il Csi-Piemonte ha trasmesso alla Direzione Agricoltura la proposta tecnica economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014", per una spesa complessiva di euro 70.000,00 esente IVA, agli atti della Direzione Agricoltura prot. n.18866/DB1100 del 13/11/2014;
visto che il portale Prodotti di Qualità permette di approfondire la conoscenza delle eccellenze regionali, dell'arte, dell'architettura, della storia, delle tradizioni, della natura e dell'enogastronomia dei diversi territori del Piemonte, attraverso vari percorsi di navigazione e consultazione;

vista la necessità di sviluppare la componente Portale Prodotti di Qualità al fine di riorganizzare le informazioni al momento esposte sia per quanto attiene i contenuti, sia per quanto attiene alla grafica e struttura di esposizione ed all'arricchimento di nuove informazioni, anche in vista dell'appuntamento Expo 2015;

vista la nota prot. n.5449/DB2101 del 27/11/2014 con la quale la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile esprime il parere di congruità in merito alla PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014";
visti:
- la LR n.48/75 e smi, che istituisce il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" in particolare gli artt. 2 e 3, riguardanti le modalità e i compiti dello stesso;
- l'atto rogito dal notaio Mario Siciliano rep. n. 37597/15392, registrato a Torino in data 16/6/2005 al n. 5103, con il quale è stato rinnovato il Consorzio per il sistema informativo per la durata di 10 anni e considerato che con assemblea straordinaria si è deliberata la modifica all'art. 1, comma 2 dello Statuto del CSI Piemonte, prorogando la durata del Consorzio fino al 31/12/2015;
- la LR 13/78 "Definizione dei rapporti tra Regione ed il Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione", che demanda al CSI-Piemonte la realizzazione dagli interventi sul sistema informativo;
- la Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture dei servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1/1/2011-31/12/2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
- la D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014";
stabilito che per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dagli organi regionali (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto di forniture in favore del proprio ente strumentale, nel rispetto dei principi su cui si fonda il rapporto consortile e dei presupposti dell'in house providing, nonché, nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento Generale del CSI;
ritenuto di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014", presentata dal CSI-Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot. 18866/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa complessiva di euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
stabilito pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014", per una spesa complessiva pari ad euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

ritenuto opportuno approvare lo schema di lettera di affidamento, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
accertata la disponibilità finanziaria sull'impegno di spesa n. 1159/2014 assunto sul capitolo di spesa n. 208605/14 in favore del CSI-Piemonte con la Determinazione Dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
stabilito che alla spesa di euro 70.000,00 esente IVA per la realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014" si provvede con la disponibilità finanziaria dell'impegno di spesa n. 1159/2014 di cui al punto precedente;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/01;

visti glil artt.17 e 18 della LR n. 23/2008 e smi;

vista la L.R. 63/78;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 1/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 14/2006, art. 28;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014", presentata dal CSI-Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot. 18866/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa complessiva di euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
2. di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014" per una spesa complessiva pari a euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
3. di approvare lo schema di lettera di affidamento allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che l'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica e che il CSI Piemonte dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014";

5. di stabilire che il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
6. di prendere atto che con la determinazione dirigenziale n. 410/DB1100 del 07/05/2014 è stata impegnata la spesa di euro 950.000,00 esente IVA (impegno di spesa n.1159/2014 assunto sul cap. di spesa 208605/2014) in favore del Csi-Piemonte per la realizzazione delle attività di sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
7. di accertare la disponibilità finanziaria sull'impegno di spesa n. 1159/2014 di cui al punto 6;
8. di stabilire che alla spesa di euro 70.000,00 esente IVA per la realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014" si provvede con la disponibilità finanziaria dell'impegno di spesa n. 1159/2014 di cui al punto 7;
9. di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte;
10. di stabilire che il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale prodotti di qualità – attività 2014" e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;
11. di disporre, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte del presente atto amministrativo.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

direzioneB11@regione.piemonte.it

Spett.le CSI Piemonte
protocollo@cert.csi.it

Data

e.p.c. Settore Sistemi Informativi e tecnologie della comunicazione
SEDE

Protocollo

Classificazione 5.80

Spett.le ARPEA
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

Oggetto: Sistema informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte della realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale dei prodotti di qualità - attività 2014" per una spesa di 70.000,00 esente IVA, ai sensi dell'art.10 com.2, del D.P.R. 633/72.

Si comunica che il Direttore della Direzione Agricoltura, con Determinazione Dirigenziale n…. del ……. ha provveduto ad:

- approvare la proposta tecnico economica (PTE) "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale dei prodotti di qualità - attività 2014", presentata dal CSI Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot. n. 18866/DB1100 del 13/11/2014, per una spesa complessiva di euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
- affidare al proprio ente strumentale CSI-Piemonte la realizzazione delle attività previste nella PTE "Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP): Portale dei prodotti di qualità - attività 2014" per una spesa complessiva di euro 70.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72.

L'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica in oggetto.

Il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011 e dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE in oggetto.

Alla liquidazione del corrispettivo spettante al CSI Piemonte per la realizzazione della PTE in oggetto si provvederà dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione alla Direzione Agricoltura della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, ovvero a 90 giorni dal ricevimento della fattura, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera di affidamento si rinvia alla D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014, alla convenzione rep. n. 16008 del 2/3/2011 ed alla normativa vigente in materia di contratti in regime di esenzione IVA.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente
Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321482
Fax 011.4323791

referente:
Cecilia Savio
Claudia Dominici

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2014, n. 1051
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera c). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 17 novembre 2014 prot. 19057/DB11.19, presentata dalla Ditta Gilardi S.A.S. di Gilardi Mario e C., P. IVA 00597930015, per il centro aziendale sito in Gassino (TO) – Strada Chivasso, 89;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;

Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Gilardi S.A.S. di Gilardi Mario e C., P. IVA 00597930015, per il centro aziendale sito in Gassino (TO) – Strada Chivasso, 89, all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2014, n. 1052
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera c). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 21 novembre 2014 prot. 19422/DB11.19, presentata dalla Ditta South Group Import Export di Luis Rolando Capilla Gallegos, P. IVA 11222970011, per il centro aziendale sito in Torino – Corso Francia, 2/TER;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;

Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta South Group Import Export di Luis Rolando Capilla Gallegos, P. IVA 11222970011, per il centro aziendale sito in Torino – Corso Francia, 2/TER, all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2014, n. 1053
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, comma 1), lettera c). Rilascio autorizzazione.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-10301 del 16 dicembre 2008, che approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008, che approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-4009 del 11 giugno 2012, recante "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., del 24 novembre 2014 prot. 19486/DB11.19, presentata dalla Ditta Abete S.a.s. di Geom. Buzzatti Fabio & C., P. IVA 00500090014, per il centro aziendale sito in San Raffaele Cimena (TO) – Via Moie, 31/A;

Vista la documentazione conservata agli atti del Settore;

Preso atto degli esiti dei controlli documentali effettuati dai funzionari del Settore Fitosanitario;

Valutata la documentazione sopra richiamata;

Visto il D.Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;

Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *c)* del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Abete S.a.s. di Geom. Buzzatti Fabio & C., P. IVA 00500090014, per il centro aziendale sito in San Raffaele Cimena (TO) – Via Moie, 31/A, all'esercizio dell'attività come importatore da Paesi terzi dei vegetali, dei prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1100
D.D. 3 dicembre 2014, n. 1054
L.R. n. 14/2006, art. 28. Affidamento diretto in favore di CSI-Piemonte della realizzazione delle attivita' previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" per una spesa di euro 174.650,00 esente IVA a valere sull'impegno di spesa n. 1658/2014.

Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nasce da un processo di revisione delle componenti "Agricoltura" del sistema informativo regionale (SIRe). Tale processo si è attuato a partire dall'anno 2000, a seguito all'entrata in vigore della LR n. 17/99, attraverso cui vengono conferite alle Province e alle Comunità Montane le funzioni amministrative in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e alla successiva LR n. 16/02, che istituisce l'organismo pagatore regionale.
Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
Considerato che il SIAP è un sistema condiviso tra tutte le pubbliche amministrazioni, coinvolte nel processo di erogazione di aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con cui vengono gestiti gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PAC II pilastro), dal regime di pagamento unico, dall'OCM vino (PAC I pilastro), dal regime agevolato delle accise sui carburanti agricoli (UMA) e da altre politiche di settore (danni da avversità, certificazione biologica, …);
Considerato che il SIAP consente altresì il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati, divenendo quindi uno strumento utile ai fini programmatori e di valutazione delle politiche attuate;
Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1306/2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune", che al capo II stabilisce che in ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di controllo e che tale sistema si applica agli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale nonché all'OCM unica;
- il DPR n. 503/1999 con cui è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali;
- Il Dlgs n. 165/1999 e smi, con il quale sono stati istituiti i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), definendo ruolo, compiti e responsabilità, e il DM 27/3/2008 e smi "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- la LR n. 14/2006, art. 28 e smi, con cui è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.

vista la determinazione dirigenziale n. 538/DB1100 del 18/06/2014 con la quale è stata impegnata la spesa di euro 700.000,00 esente IVA (impegno di spesa n.1658/2014 assunto sul cap. di spesa 139319/2014) in favore del Csi-Piemonte per la realizzazione delle attività di servizio e sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
considerato che la determinazione dirigenziale n. 538/DB1100 del 18/06/2014 prevede che all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte, per la realizzazione delle attività di servizio e sviluppo del SIAP per l'anno 2014, si provvederà con successivo provvedimento amministrativo, in seguito al ricevimento delle proposta tecnico economica presentata dal CSI Piemonte e all'acquisizione del parere di congruità della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e sviluppo energetico;

vista la nota prot. n.17898/DB1100 del 28/10/2014 con la quale il Csi-Piemonte ha trasmesso alla Direzione Agricoltura la proposta tecnica economica (PTE) dei servizi di sviluppo relativi al progetto "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015", per una spesa complessiva di euro 174.650,00 esente IVA agli atti della Direzione Agricoltura;
ritenuto necessario far evolvere le componenti di query e reporting del sistema informativo agricolo piemontese ed i relativi processi di ETL (estrazione – trasformazione – caricamento) con cui viene garantita l'alimentazione giornaliera delle basi dati che sottendono tali applicativi a partire dalle informazioni presenti nella base dati gestionali del SIAP e dai nuovi flussi esterni di interesse per il progetto;
vista la nota prot. n.5568/DB2100 del 02/12/2014 con la quale la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile esprime il parere di congruità in merito alla PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015";
visti:
- la LR n.48/75 e smi, che istituisce il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" in particolare gli artt. 2 e 3, riguardanti le modalità e i compiti dello stesso;
- l'atto rogito dal notaio Mario Siciliano rep. n. 37597/15392, registrato a Torino in data 16/6/2005 al n. 5103, con il quale è stato rinnovato il Consorzio per il sistema informativo per la durata di 10 anni e considerato che con assemblea straordinaria si è deliberata la modifica all'art. 1, comma 2 dello Statuto del CSI Piemonte, prorogando la durata del Consorzio fino al 31/12/2015;
- la LR 13/78 "Definizione dei rapporti tra Regione ed il Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione", che demanda al CSI-Piemonte la realizzazione dagli interventi sul sistema informativo;
- la Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture dei servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1/1/2011-31/12/2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
- la D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014";
stabilito che per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dagli organi regionali (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto di forniture in favore del proprio ente strumentale, nel rispetto dei principi su cui si fonda il rapporto consortile e dei presupposti dell'in house providing, nonché, nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento Generale del CSI;
ritenuto di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015", presentata dal CSI-Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot. 17898/DB1100 del 28/10/2014, per una spesa complessiva di euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
stabilito pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015", per una spesa complessiva pari ad euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
ritenuto opportuno approvare lo schema di lettera di affidamento, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

accertata la disponibilità finanziaria sull'Impegno di spesa n. 1658/2014 assunto sul capitolo di spesa n. 139319/14 in favore del CSI-Piemonte con la Determinazione Dirigenziale n. 538/DB1100 del 18/06/2014 per la realizzazione delle attività di servizio e sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
stabilito che alla spesa di euro 174.650,00 esente IVA per la realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" si provvede con la disponibilità finanziaria dell'impegno di spesa n. 1658/2014 di cui al punto precedente;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/01;
visti glil artt.17 e 18 della LR n. 23/2008 e smi;
vista la L.R. n. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L. n. 499/1999;
vista la L.R. n. 14/2006, art. 28;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015", presentata dal CSI-Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot. 17898/DB1100 del 28/10/2014, per una spesa complessiva di euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
2. di procedere all'affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, della realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" per una spesa complessiva pari a euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
3. di approvare lo schema di lettera di affidamento allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che l'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica e che il CSI Piemonte dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015";
5. di stabilire che il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al

Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011;
6. di prendere atto che con la determinazione dirigenziale n. 538/DB1100 del 18/06/2014 è stata impegnata la spesa di euro 700.000,00 esente IVA (impegno di spesa n.1658/2014 assunto sul cap. di spesa 139319/2014) in favore del Csi-Piemonte per la realizzazione delle attività di servizio e sviluppo del SIAP per l'anno 2014;
7. di accertare la disponibilità finanziaria sull'Impegno di spesa n. 1658/2014 di cui al punto 6;
8. di stabilire che alla spesa di euro 174.650,00 esente IVA per la realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" si provvede con la disponibilità finanziaria dell'impegno di spesa n. 1658/2014 di cui al punto 7;
9. di liquidare il corrispettivo spettante al CSI Piemonte dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte;
10. di stabilire che il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE "Applicativi di query e reporting (Webi) per l'integrazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;
11. di disporre, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte del presente atto amministrativo.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

direzioneB11@regione.piemonte.it

Spett.le CSI Piemonte
protocollo@cert.csi.it

Data

e.p.c. Settore Sistemi Informativi e tecnologie della comunicazione
SEDE

Protocollo

Classificazione 5.80

Spett.le ARPEA
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

Oggetto: Sistema informativo agricolo piemontese. Affidamento diretto in favore del proprio ente strumentale CSI-Piemonte della realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (WebI) per l'interrogazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" per una spesa di 174.650,00 esente IVA, ai sensi dell'art.10 com.2, del D.P.R. 633/72.

Si comunica che il Direttore della Direzione Agricoltura, con Determinazione Dirigenziale n…. del …….. ha provveduto ad:

- approvare la proposta tecnico economica (PTE) "Applicativi di query e reporting (WebI) per l'interrogazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015", nota prot. n. 17898/DB1100 del 28/10/2014, per una spesa complessiva di euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;
- affidare al proprio ente strumentale CSI-Piemonte la realizzazione delle attività previste nella PTE "Applicativi di query e reporting (WebI) per l'interrogazione delle basi dati del sistema informativo agricolo piemontese: evoluzioni 2014-2015" per una spesa complessiva di euro 174.650,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72.

L'affidamento ha validità per tutta la durata della proposta tecnica economica in oggetto.

Il CSI Piemonte, nel rispetto della D.G.R. n.3-7350 del 02/04/2014 di "Proroga in parziale sanatoria della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014" è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione per gli affidamenti diretti al Csi-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2011-31.12.2013, rep. n. 16008 del 2/3/2011 e dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE in oggetto.

Alla liquidazione del corrispettivo spettante al CSI Piemonte per la realizzazione della PTE in oggetto si provvederà dopo il rilascio delle singole funzionalità e presentazione alla Direzione Agricoltura della fattura e della rendicontazione in dettaglio delle attività svolte.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite nella PTE e sarà effettuato secondo le modalità stabilite in convenzione, ovvero a 90 giorni dal ricevimento della fattura, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti;

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera di affidamento si rinvia alla D.G.R. n. 3-7350 del 02/04/2014, alla convenzione rep. n. 16008 del 2/3/2011 ed alla normativa vigente in materia di contratti in regime di esenzione IVA.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321482
Fax 011.4323791

referente:
Cecilia Savio
Claudia Dominici

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 4 dicembre 2014, n. 1067
LR 63/78 art 47. Spese per le attivita' dei laboratori agrochimici. Affidamento all'Universita' degli Studi di Torino del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia". Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11 giugno 2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, le attività in materia di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile e per l'assistenza tecnica;
considerato che con l'entrata in vigore della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE), è stata imposta a livello europeo l'adozione, nelle aree coltivate, di pratiche o prodotti che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente (art.14, Direttiva 2009/128/CE);
preso atto che con Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (G.U. n. 202 del 30 agosto 2012 - Supplemento Ord. n. 177) "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari" veniva affidato alle singole Regioni il compito di provvedere alla programmazione, all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio delle misure previste dal suddetto decreto;
visto il DM del 22 gennaio 2014 di approvazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che incentiva, nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) l'applicazione di tecniche e pratiche volte al miglioramento della qualità ambientale e della protezione dell'ambiente acquatico;

considerato che, in vista della predisposizione delle Norme Tecniche di produzione integrata per il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, risulta utile approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, dove la maggior parte dei prodotti viene somministrata in presenza di acqua;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica

ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario non presenta le competenze sufficienti per effettuare i necessari approfondimenti riguardo ai rischi di contaminazione dei corpi idrici da prodotti fitosanitari in ambiente risicolo;

si rende pertanto opportuno avvalersi dell'Università degli Studi, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, come enunciato ai punti precedenti;

In particolare tale servizio di ricerca dovrà essere realizzato svolgendo le attività di prelievo di campioni di acque di sommersione, di ingresso e di uscita dalle camere di risaia, di estrazione ed analisi di campioni e di elaborazione e discussione dei risultati.

Preso atto:
- del carattere estremamente specialistico del servizio di ricerca da effettuare, rivolto ad approfondire le ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un'agroecosistema (quello risicolo) tipico della nostra realtà regionale;
- dell'opportunità di avvalersi di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, che rappresenti un riferimento nazionale nella suddetta materia;
- che l'Università degli Studi di Torino - DISAFA rappresenta tale riferimento nazionale per le attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico ed in particolare nelle ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un ambiente risicolo, come quello presente sul territorio piemontese;
- della positiva valutazione delle attività svolte in precedenza dall'Università degli Studi di Torino - DISAFA per conto della Regione Piemonte in materia agroambientale e di controllo della flora infestante con mezzi integrati e non-chimici, nonché di tutela delle acque dai rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
- della necessità dell'Amministrazione regionale di proseguire l'attività svolta con il servizio di ricerca "Definizione di misure per il contenimento dei rischi di contaminazione dei corpi idrici da prodotti fitosanitari impiegati contro la flora infestante";

dato atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di

ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia".

Con lettera del 01 ottobre 2014 prot. n. 16280/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia".

Il DiSAFA con nota prot. n. 1373 del 01 ottobre 2014, agli atti del Settore con il prot. n. 16364/DB11.19 dell'01 ottobre 2014, ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", presentando un'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DISAFA:
- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 16280/DB11.19 del 01 ottobre 2014;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

➢ approvare l'offerta economica di euro 30.00,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";
➢ affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
➢ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;
➢ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" si concluderà il 30 novembre 2015.
Vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di “Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014/2016””;
vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;
vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016";
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27 maggio 2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
visto l’art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l’esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l’assunzione degli impegni di spesa, previsto dall’art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014”;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca “Studio dell’influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia ", con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per le attività dei laboratori agrochimici;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell’influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

ritenuto di liquidare le competenze spettanti all’Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull’attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

impegno di spesa di euro 30.000,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 euro 30.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e dalla legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J69D14001140002;**

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014;
Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), risulta essere, a livello nazionale, l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività

di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, ed in particolare nelle ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un ambiente risicolo, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

2. di approvare l'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

3. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;

5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) di cui al punto 4, si concluderà il 30 novembre 2015;

6. di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

7. di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

8. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

9. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
- **BENEFICIARIO:** Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018;
- **IMPORTO:** euro 30.000,00 esente IVA;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto

- Convenzione per la fornitura di servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia"

Premesso che:

- il Settore Fitosanitario, in vista della predisposizione delle Norme Tecniche di produzione integrata per il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ha la necessità di approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, dove la maggior parte dei prodotti viene somministrata in presenza di acqua;
- per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e in particolare malerbologico;
- con determinazione dirigenziale n. …. del …….. ottobre 2014 è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", per una spesa complessiva di euro 30.000,00 esente IVA;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30 luglio 2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018, rappresentato dal suo responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Grugliasco, Largo P. Braccini, 2, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19 luglio 2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed

esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISAFA è il dr. Francesco Vidotto.

3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" ammonta ad euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DISAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca previa presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto,

salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.

5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30 novembre 2015. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) n. **J69D14001140002**.
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.

3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"Studio dell'influenza delle pratiche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia"

Piano di lavoro

Obiettivo dello studio

Le pratiche agronomiche possono influenzare la dinamica di dissipazione dei prodotti impiegati per la difesa delle colture. Questo aspetto assume un'importanza particolare nell'ambiente di risaia, essendo la maggior parte dei prodotti utilizzati in presenza di acqua.

Lo scopo dello studio proposto è quello di studiare la dinamica di dissipazione di erbicidi nelle acque di sommersione in diverse condizioni di gestione della risaia, determinandone il tempo di emivita (DT50) nelle reali condizioni di campo. Verrà altresì monitorato il trasferimento di erbicidi al di fuori delle camere attraverso le acque in uscita, nonché la presenza eventuale nelle acque in ingresso, derivante da applicazioni effettuate in appezzamenti localizzati a monte del sito sperimentale.

Sito di studio

Lo studio sarà realizzato a Crescentino (VC), presso l'azienda agricola Paolo Mosca, dove da alcuni anni è operativo un sito sperimentale per il confronto fra tecniche di gestione conservativa, basate sulla non lavorazione, e tecniche di gestione convenzionale nel riso. In particolare nello studio sono previste 3 metodologie gestionali:

1. lavorazione tradizionale (aratura) con semina in acqua;
2. non lavorazione con semina a spaglio in acqua;
3. non lavorazione con semina interrata seguita da sommersione ritardata.

Il campo sperimentale è costituito da 9 parcelloni (camere) di 1.620 m^2 ciascuna (18x90 m) tali da permettere lo svolgimento delle operazioni colturali con le comuni attrezzature aziendali. Il disegno sperimentale scelto è a blocchi randomizzati con tre replicazioni per ciascuna tecnica posta a confronto.

Il suolo del sito è di tipo franco-limoso ed è caratterizzato da una buona uniformità delle caratteristiche chimico-fisiche nell'ambito delle diverse camere.

Nello studio verrà preso in considerazione un erbicida, scelto sulla base della sua importanza agronomica e della rilevanza ambientale, valutata anche attraverso l'analisi dei risultati delle attività di monitoraggio condotte da ARPA sulle acque superficiali.

Monitoraggio di erbicidi nelle acque di sommersione

Il monitoraggio nelle acque di sommersione sarà realizzato attraverso il prelievo di campioni di acqua a diversa distanza temporale dall'esecuzione del trattamento. I campioni di acqua di sommersione saranno raccolti immediatamente dopo il ripristino della presenza di acqua nella camera successivo al diserbo (2-3 giorni dal trattamento), e quindi a 7, 10, 14, 28, 35, 50 e 90 giorni dal trattamento. Il campione prelevato da ogni camera sarà derivato da almeno sei campioni prelevati in modo casuale all'interno della stessa. Una volta prelevati, i campioni da sottoporre all'estrazione saranno conservati in congelatore alla temperatura di -20°C sino al momento dell'estrazione.

Monitoraggio di erbicidi nelle acque in entrata ed in uscita

Il campionamento delle acque in ingresso ed in uscita dalle camere verrà eseguito secondo le tempistiche definite per le acque di sommersione, con l'aggiunta di campionamenti effettuati nei giorni precedenti l'esecuzione del trattamento. Il campionamento delle acque in uscita verrà effettuato riempiendo gradualmente un flacone (volume di 1 L) dalla bocchetta di uscita.

Una volta prelevati, i campioni saranno conservati in congelatore alla temperatura di -20°C sino al momento dell'estrazione.

Estrazione ed analisi

Il protocollo sperimentale prevede la messa a punto dei metodi di estrazione e di analisi utili a garantire un adeguato recupero della molecola. I campioni di acqua prelevati nel corso della stagione colturale verranno quindi sottoposti ad estrazione con i metodi così definiti. Gli estratti saranno quindi analizzati utilizzando le strumentazioni scientifiche più idonee (HPLC-LC-MS/MS-GC). Per le acque verrà assicurato un limite di quantificazione di 0,1 µg/L.

Elaborazione e discussione dei risultati

Al termine della fase analitica i dati ottenuti saranno sottoposti ad analisi statistica. Verrà quindi preparata una relazione tecnica nella quale saranno dettagliatamente esaminati e presentati i risultati ottenuti.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 4 dicembre 2014, n. 1069
L.R. 63/78. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico. Affidamento all'Universita' del Piemonte Orientale (DiSIT) del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola". Impegno di spesa di euro 25.000,00 sul capitolo di spesa n. 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

dato atto che i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria, al fine di comprendere e valutare la possibilità di sfruttamento dei materiali residui dell'attività vitivinicola, hanno la necessità di approfondire i risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e con il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" ampliando la gamma delle tecniche analitiche ed estendendo il numero delle matrici analizzate;

dato atto che il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" sono stati affidati dall'Amministrazione regionale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 con le determinazioni dirigenziali n. 303 del 22.04.2013 e n. 899 del 16.10.2013;

valutati positivamente i risultati raggiunti dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale nel realizzare il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina";

preso atto che i tecnici del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria non presentano le competenze sufficienti ad effettuare i necessari approfondimenti in merito ai servizi di ricerca di cui sopra, ovvero alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo. Nella fattispecie si tratterà di esaminare raspi e foglie, eventualmente altre parti vegetali residue della coltivazione, nonché il residuo della distillazione delle vinacce, per verificare la possibilità di estrarre molecole "nobili";

In particolare tali approfondimenti, dovranno essere realizzati svolgendo le seguenti attività:

- esecuzione delle analisi quali-quantitative per la determinazione del contenuto di polifenoli su

campioni raccolti a seguito della vendemmia 2014;
- messa a punto e validazione del metodo di estrazione e successiva esecuzione delle analisi per la verifica del contenuto di metalli pesanti in raspi e foglie e residui di distillazione;
- valutazione dei risultati con trattamento statistico e chemiometrico dei dati;
- in particolare confronto tra i diversi vitigni piemontesi a bacca rossa e a bacca bianca provenienti da diverse zone;
- confronto con i risultati ottenuti con i precedenti progetti di studio riguardanti la valorizzazione di fecce e vinacce;
- attività di divulgazione dei risultati con la presentazione del lavoro svolto in occasione di uno o più coordinamenti vitivinicoli presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario;

stabilito che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo, presentano una specificità particolare e che pertanto devono essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

dato atto che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo integrano i risultati del servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e del servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" realizzati dall'Università del Piemonte Orientale (DiSIT); risulta pertanto necessario che tali approfondimenti siano effettuati dalla medesima istituzione che ha realizzato le ricerche iniziali per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con i servizi di ricerca di cui sopra;

preso atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione degli approfondimenti sul

contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola;

l'Amministrazione regionale ha pertanto consultato il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (DISIT) per la realizzazione degli approfondimenti sul contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

con lettera del 10.11.2014 prot. n. 18562/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava l'Università degli Studi del Piemonte Orientale a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

il DiSIT con nota n. 2299 del 12.11.2014, agli atti del Settore con il prot. n. 18779/DB11.19, ha fatto pervenire un'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e s.m.i per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DiSIT:
- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota n. 10.11.2014 prot. n. 18562/DB11.19;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:
- approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";
- affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi ;
- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;
- stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca ""Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà entro il 15 novembre 2015.

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;
vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;
visto l’art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
visto l’art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l’esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l’assunzione degli impegni di spesa, previsto dall’art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014”;
vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";
vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;
vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016";
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
stabilito di provvedere alla spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi.per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico;
ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi.sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”;
ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all’Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento

di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine della ricerca;
stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;
appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 25.000,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015: € 25.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e dalla legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14000810002;
visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";
DGR PROCEDIMENTI?

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014;
Vista la L.R. n. 19/2014;
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di prendere atto che il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" approfondisce i positivi risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e con il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in

materiali reflui di cantina" realizzati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026;

2. di stabilire che gli approfondimenti sui servizi di ricerca di cui al punto 1, siano effettuati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), ovvero dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e con il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina";

3. di prendere atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

4. di approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

5. di affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

6. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;

7. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca ""Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà entro il 15 novembre 2015.

8. di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi.sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale

Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine della ricerca. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

10. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DISIT) - C.F. 94021400026**
- **IMPORTO: EURO 25.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI**
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: ALTRO – L.R. 12 OTTOBRE 1978, N. 63, ART. 47**
- **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)
per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola"

Premesso che:

- Il Laboratorio Agrochimico regionale di Alessandria, al fine di comprendere e valutare la possibilità di sfruttamento di materiali residui dell'attività vitivinicola, ha la necessità di approfondire i risultati derivanti dai seguenti servizi di ricerca: "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" ampliando la gamma delle tecniche analitiche ed estendendo il numero delle matrici analizzate; nella fattispecie si tratterà di esaminare raspi e foglie, eventualmente altre parti vegetali residue della coltivazione, nonché il residuo della distillazione delle vinacce, per verificare la possibilità di estrarre molecole "nobili";
- è stato perciò messo a punto il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", per la cui realizzazione si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico/Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", per una spesa complessiva di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSIT;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - C.F. 94021400026, rappresentato dalla sua responsabile prof. Graziella Berta, nata a _____ il _____ e domiciliata, ai fini della presente convenzione, in Alessandria, viale Teresa Michel 11, autorizzata alla stipulazione del presente atto in qualità di Direttore di Dipartimento (Decreto Rettorale rep. n° 510/2011 del 20.12.2011);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito indicato anche come DISIT), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISIT è il dr. Maurizio Aceto.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", ammonta ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DiSIT per la realizzazione del servizio di ricerca presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DiSIT garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DiSIT opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DiSIT, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a **60** giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato rispetto alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università

degli Studi del Piemonte Orientale attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISIT, perché li usi nell'esercizio della sua attività; potranno essere dallo stesso utilizzati previa autorizzazione scritta da parte della Regione Piemonte.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 15.11.2015; entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti un aggravio di spesa per la Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) ***J69D14000810002***.
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISIT si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISIT si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola"

Piano di lavoro

Per la realizzazione del presente servizio di ricerca si è individuato il Laboratorio Agrochimico Regionale, nella sua sede di Alessandria, quale struttura idonea a mettere in opera la maggior parte delle determinazioni analitiche necessarie, in quanto accreditata dall'Ente unico di accreditamento italiano (Accredia) ed autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

Ad affiancare il Laboratorio regionale sarà la struttura del Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, sito ad Alessandria e in grado di effettuare tutte le determinazioni analitiche riguardanti il contenuto in metalli.

I sottoprodotti e gli scarti dell'industria enologica sono estremamente ricchi di composti che, grazie alle loro rilevanti proprietà biologiche, potrebbero essere utilizzate per scopi industriali con applicazioni in campo nutrizionale, medico e cosmetico, come pure per lo sviluppo delle nuove tecnologie nel campo delle celle fotovoltaiche. Tra le molecole naturalmente disponibili rivestono particolare importanza i tannini e i polifenoli, tra cui il resveratrolo, noto per le sue proprietà antiossidanti.

Un ulteriore vantaggio ottenibile a seguito del recupero di queste sostanze consiste nella valorizzazione commerciale dei vari materiali residuali (vinacce, raspi, fecce, ecc.) con la possibilità di trasformare il problema del loro smaltimento in una opportunità di sfruttamento economico. In effetti, in gran parte questi materiali dovrebbero essere trattati altrimenti come rifiuti speciali secondo la normativa vigente, con un elevato costo di gestione.

Per tali motivi è stata avviata nel corso del 2013 una collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, affidando la responsabilità scientifica del lavoro al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DISIT), poi proseguita nel 2014.

L'evoluzione dello studio prevede ora la stima del tenore delle molecole "nobili" sopra ricordate (polifenoli ecc.) in matrici originate dalla filiera vitivinicola e finora non considerate, oppure meno utilizzate, come il residuo ottenuto dopo la distillazione delle vinacce, le foglie ed i tralci di vite; inoltre dovrà essere approfondito l'esame del contenuto residuale di metalli pesanti, potenziale ostacolo allo sfruttamento nell'industria cosmetica, alimentare e farmaceutica.

Il lavoro completa dunque gli studi già intrapresi su matrici come fecce e vinacce.

Le tecniche utilizzate per le determinazioni chimiche sono: l'estrazione con solventi, l'estrazione con forno a microonde, la spettrofotometria UV-visibile per i polifenoli e la spettrometria di massa con plasma (ICP-MS) per i metalli.

Attività previste:

- esecuzione delle analisi quali-quantitative per la determinazione del contenuto di polifenoli su campioni raccolti a seguito della vendemmia 2014;

- messa a punto e validazione del metodo di estrazione e successiva esecuzione delle analisi per la verifica del contenuto di metalli pesanti in raspi e foglie e residui di distillazione;

- valutazione dei risultati con trattamento statistico e chemiometrico dei dati;
- in particolare confronto tra diversi vitigni piemontesi a bacca rossa e a bacca bianca provenienti da diverse zone;
- confronto con i risultati ottenuti con i precedenti progetti di studio riguardanti la valorizzazione di fecce e vinacce;
- attività di divulgazione dei risultati con presentazione del lavoro svolto in occasione di uno o più coordinamenti vitivinicoli presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario.

Zone di provenienza dei campioni: qualsiasi area a produzione vitivinicola localizzata sull'intero territorio della regione Piemonte.

Al termine dovrà essere presentata una relazione riassuntiva del lavoro svolto, controfirmata dal responsabile scientifico del servizio di ricerca; il database comprendente i dati di analisi rimarrà di proprietà della Regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 4 dicembre 2014, n. 1070
L.R. 63/78. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico. Affidamento all'Universita' degli studi di Torino (DiSAFA) del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese". Impegno di spesa di euro 25.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11.06.2012 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 dell’11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

tenuto presente che la Regione, con le analisi chimiche di supporto, può garantire un controllo e un monitoraggio costante dei comportamenti delle aziende agricole piemontesi, in particolare di quelle aderenti alle misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

riscontrato che nell’ambito delle misure agroambientali del PSR 2007-2013 uno dei temi rimasti irrisolti nel corso degli anni è stato certamente la verifica dell’impiego, entro i limiti temporali stabiliti dalle Norme Tecniche regionali, dei fungicidi appartenenti al gruppo dei ditiocarbammati poiché il riscontro di tali sostanze su matrici vegetali, quali le foglie di vite, non consente di stabilire se la somministrazione sia avvenuta entro il termine massimo stabilito;

considerato che in quest’ambito operativo i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico - sede di Torino, hanno la necessità di approfondire i risultati ottenuti con il servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” per consolidare i dati prodotti e mediare l’effetto dell’andamento climatico stagionale;

dato atto che l’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) è stata individuata dalla Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. 896 del 16/10/2013 come Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico per la realizzazione del servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” e che, con la medesima determinazione dirigenziale, l’Amministrazione regionale ha pertanto affidato al DiSAFA la realizzazione del predetto servizio di ricerca;

valutati positivamente i risultati raggiunti dall’Università degli Studi di Torino - DiSAFA nel realizzare il servizio di ricerca “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

preso atto che i tecnici del Laboratorio Agrochimico - sede di Torino hanno la necessità di essere supportati da esperti del settore per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito al servizio

di ricerca di cui al punto precedente e procedere alle valutazioni analitiche inerenti le dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto, conseguenti ai trattamenti effettuati nelle aziende aderenti al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere realizzati svolgendo le seguenti attività:
- campionamenti da effettuarsi in vigneti della Tenuta Cannona, azienda sperimentale della Regione Piemonte, ed eventualmente in altre realtà viticole piemontesi;
- determinazione dei residui di ditiocarbammati con metodo ufficiale di analisi di cui al D.M. 18 Aprile 1981;
- presentazione dei risultati tramite l'organizzazione di un incontro di coordinamento per i tecnici del settore viticolo;
- stesura di una relazione di valutazione complessiva per il Settore Fitosanitario sul triennio di prove così concluso, per evidenziare le acquisizioni di conoscenze in merito al comportamento in campo dei principi attivi indagati e decidere circa la necessità o meno di proseguire nel lavoro di ricerca;

stabilito che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto presentano una specificità particolare e che pertanto devono essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;
considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";
dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;
dato atto che gli approfondimenti in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto integrano i risultati del servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" realizzato dall'Università degli Studi di Torino - DiSAFA; risulta pertanto necessario che tali approfondimenti siano effettuati dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca di cui sopra;
l'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione degli approfondimenti in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca inerente gli "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese".

Con lettera del 17.10.2014, prot. n. 17228/DB11.19 il Settore Fitosanitario invitava perciò il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
il DiSAFA, con nota prot. 1524/14 del 3 novembre 2014, agli atti del Settore con il protocollo n. 18445/DB11.19 del 06.11.2014, ha fatto pervenire un'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
dato atto che l'offerta economica presentata dall'Università degli Studi di Torino – DISAFA:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota prot. n. 17228/DB11.19 del 17.10.2014;
- sotto il profilo economico, è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

- approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
- affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;
- stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - DiSAFA - per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 15 novembre 2015;

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014";
vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016"";
vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;
vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016";
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;
stabilito di provvedere alla spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per il servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico;
ritenuto di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 -Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;
ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all’Università degli Studi di Torino - DiSAFA dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull’attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;
appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno di spesa di euro 25.000,00
- importo esigibile nel corso dell’anno 2015: € 25.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in

materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14001520002;
visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";
tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014
Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" integra i positivi risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" realizzato dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018 – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO);

2. di stabilire che gli approfondimenti sul servizio di ricerca inerente la persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese di cui al punto 1, siano effettuati dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), ovvero dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

3. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti

sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

4. di approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi. presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

5. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

6. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

7. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 15 novembre 2015;

8. di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino – DiSAFA - dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca. La liquidazione del corrispettivo è subordinata alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

10. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI (DISAFA) - C.F. 80088230018;**
- **IMPORTO: EURO 25.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI;**
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**

- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: AFFIDAMENTO DIRETTO**
- **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese"

Premesso che:

- il Laboratorio Agrochimico Regionale del Settore Fitosanitario svolge nella sede di Torino attività analitiche relative alla ricerca di residui di fitofarmaci in matrici vegetali varie;
- grazie a tale attività la Regione può garantire un controllo e un monitoraggio costante dei comportamenti delle aziende agricole piemontesi, in particolare di quelle aderenti alle misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale;
- per verificare l'impiego dei fungicidi appartenenti al gruppo dei ditiocarbammati entro i limiti temporali stabiliti dalle Norme Tecniche del Programma di Sviluppo Rurale per l'azione 214.1 è stato avviato in precedenza il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per il quale sono stati previsti almeno tre anni di attività, allo scopo di consolidare i dati ottenuti;
- si rende quindi opportuno affidare ad un Istituto scientifico e di analisi particolarmente qualificato nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
- con determinazione dirigenziale n. ___ del __.__.2014 è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) dell'Università degli Studi di Torino - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO), C.F. 80088230018, la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per una spesa complessiva di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSAFA.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (C.F. 80088230018), rappresentato dal suo Responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Largo P. Braccini, 2 - 10095 Grugliasco, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19/07/2012"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DiSAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca ""Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DiSAFA è la prof. Michéle Negre.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico" ammonta ad euro 30.000,00 esente IVA, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi è comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DiSAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa del personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il personale incaricato dal DiSAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.
9. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare

(inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 15.11.2015; entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portata a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa per la Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente codice (CUP) J69D14001520002.
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso di uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese"

Piano di lavoro

OBIETTIVI

I controlli effettuati da anni su campioni provenienti da aziende agricole impegnate nelle azioni agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale, in particolare nell'azione 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" e nell'azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica", hanno dimostrato di essere un mezzo assai efficace di verifica delle eventuali infrazioni commesse rispetto ai disciplinari di produzione. Gli esiti delle analisi condotte per molti anni dall'ARPA e, in tempi più recenti, dal Laboratorio Agrochimico Regionale e in minor misura da altre strutture hanno infatti portato ad accertare violazioni anche gravi delle norme vigenti, sebbene fortunatamente i casi riscontrati riguardino una percentuale assai ridotta del totale delle aziende sottoposte a controllo.
Esistono tuttavia situazioni che tecnicamente rimangono entro un'alea di incertezza, anche in casi in cui il riscontro analitico è stato positivo. La più rilevante è senza dubbio rappresentata dalla presenza di ditiocarbammati nel campione. Questo gruppo di molecole ad azione fungicida è contemplato nell'ambito delle norme tecniche per la produzione integrata (azione 214.1 del PSR) per l'impiego per es. contro la peronospora su vite.
La durata della protezione attribuita ai trattamenti viene stabilita in funzione della persistenza dei prodotti impiegati, della loro resistenza al dilavamento e della velocità di crescita della vite.
A partire dalla chiusura del grappolo, stante la minore pericolosità della malattia, si suggerisce l'esclusivo impiego di fungicidi a base di rame.
I ditiocarbammati, in particolare, sono impiegabili inderogabilmente fino all'allegagione e comunque non oltre il 30 giugno; il periodo di carenza di quelli permessi dalle norme tecniche PSR è il seguente:
- Mancozeb 28 gg
- Metiram 28-35 gg
- Probineb 56 gg

Questo significa che in campioni di vite prelevati da fine agosto in poi non si dovrebbero più trovare residui di queste molecole. Questo però non è sempre vero e le quantità di residui riscontrati possono variare da pochi mg/kg ad alcune decine di mg/kg.
L'obiettivo che il progetto si pone è dunque quello di studiare l'andamento della concentrazione dei ditiocarbammati su foglie di vite, dal momento del trattamento fino alla raccolta dell'uva, in modo da determinare l'effettivo comportamento di tali principi attivi rapportandosi alle fasi fenologiche della pianta.
I dati potranno essere messi in relazione con le schede dei trattamenti dei campioni reali, in cui viene dichiarata la data di intervento e il nome del principio attivo utilizzato, risalendo in questo modo alla concentrazione teorica del ditiocarbammato al momento del prelievo del campione.
Attraverso la raccolta di più annualità di dati sarà possibile stabilire se la concentrazione effettiva nel campione, determinata in laboratorio, corrisponda o meno a una regolarità nei trattamenti, pur ammettendo un certo *range* di tolleranza.

PRELIEVO DEI CAMPIONI, RICEZIONE E CONSERVAZIONE

I campionamenti saranno effettuati in vigneti della Tenuta Cannona, azienda sperimentale della Regione Piemonte, ed eventualmente in altre realtà viticole piemontesi.
L'attività avverrà sotto la responsabilità del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario regionale. I campioni prelevati saranno immediatamente refrigerati e quindi sottoposti a congelamento fino al momento dell'analisi.

Il piano dei campionamenti sarà concordato con i tecnici del SFR.

PROCEDURA ANALITICA

La metodica che verrà utilizzata per la determinazione dei residui di ditiocarbammati rappresenta l'applicazione del metodo ufficiale di analisi di cui al D.M. 18 Aprile 1981.
Il metodo si basa sulla capacità dei residui di ditiocarbammati e thiuramdisolfuri di rilasciare solfuro di carbonio ed è applicabile a tutte le matrici ortofrutticole e ai cereali, nonché alle altre matrici di origine vegetale.
Bisogna tenere presente che con questo metodo è possibile eseguire un'analisi quantitativa totale dei ditiocarbammati e thiuramdisolfuri, ma non l'identificazione dei singoli composti. Il totale dei residui dei principi attivi viene espresso come solfuro di carbonio.

I residui di ditiocarbammati e di thiuramdisolfuri non essendo sistemici sono presenti sulla superficie del campione e si decompongono rapidamente, in particolar modo a seguito di manipolazione del campione. Per tale motivo sarebbe opportuno analizzare il campione immediatamente dopo l'arrivo in laboratorio oppure, qualora questo non fosse possibile, congelarlo fino al momento dell'analisi. Campioni marcescenti non verranno analizzati.

RISULTATI E PRODUZIONE REPORT

I risultati delle analisi saranno presentati contestualmente al report che concluderà l'attività annuale e che dovrà essere consegnato in fase di rendicontazione al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, secondo i termini della convenzione che regolerà i rapporti tra le parti.
Il report finale dovrà anche comprendere le valutazioni complessive relativamente al triennio di prove così concluso, per evidenziare le acquisizioni di conoscenze in merito al comportamento in campo dei principi attivi indagati e decidere circa la necessità o meno di proseguire nel lavoro di ricerca.
Gli esiti del progetto potranno anche essere presentati e discussi nel corso delle riunioni tecniche di coordinamento tenute periodicamente presso lo stesso Settore.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1119
D.D. 4 dicembre 2014, n. 1071
LR 63/78 art. 47. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico. Affidamento all'Universita' degli Studi di Torino (DISAFA) del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti". Impegno di spesa di euro 35.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2015

Vista la DGR n. 31-4009 del 11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

preso atto che il personale del Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva non riesce a rispondere alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare e che, nella fattispecie, esiste la necessità di essere supportati nell'attività di analisi al fine di:
o fornire le analisi chimiche di supporto attendibili in termini di qualità del dato e in tempi rispondenti alle esigenze delle attività di ricerca ed elaborazione dei risultati;

o aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con la DGR 15-6324 del 02.09.2013;

o fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte ad una migliore conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente negli ingentissimi quantitativi di reflui prodotti annualmente in Piemonte dal settore zootecnico, dall'industria agroalimentare e dal settore energetico;

dato atto che in particolare il personale del Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva ha la necessità di approfondire le conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti;

rilevato che il personale di cui sopra necessita di supporto per effettuare i necessari approfondimenti in merito alle conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica e che, nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere rivolti alle seguenti attività:

❖ caratterizzazione chimica di fertilizzanti e/o ammendanti derivanti dalla stabilizzazione di effluenti zootecnici tal quali e trasformati;
❖ determinazioni analitiche su matrici complesse per la determinazione di azoto, fosforo, potassio e microelementi con messa a punto dei metodi più opportuni;
❖ caratterizzazione di suoli derivanti da sperimentazioni regionali;

stabilito che gli approfondimenti in merito alle conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica, di cui al punto precedente, presentano una specificità particolare e che pertanto devono

essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) è il referente regionale per le prove di lungo periodo inerenti le differenti tecniche colturali e le loro ripercussioni sul territorio regionale e sull'ambiente, con particolare riguardo all'impiego degli effluenti zootecnici;

rilevato che il DISAFA - sezione di Agronomia, ha coordinato, in qualità di responsabile scientifico, numerosi progetti realizzati in collaborazione con la Regione Piemonte in materia di fertilizzazione azotata e organica;

stabilito pertanto che, in relazione a quanto enunciato ai punti precedenti, l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione della ricerca inerente gli approfondimenti in materia di stabilizzazione della sostanza organica;

l'Amministrazione regionale ha consultato il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino per realizzare la ricerca rivolta ad approfondire le conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti".

Con lettera del 07.11.2014 prot. n. 18545/DB11.19 il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione della ricerca inerente la stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti;

il DiSAFA con nota dell'11.11.2014, agli atti del Settore con il protocollo n. 18769/DB11.19 del 12.11.2014, ha manifestato la propria disponibilità a realizzare il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", presentando un'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la sua realizzazione;

dato atto che l'offerta economica presentata dall'Università degli Studi di Torino (DISAFA):
- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 18545/DB11.19 del 07.11.2014;
- sotto il profilo economico, è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:
- approvare l'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";
- affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" per una spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;
- stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 30 novembre 2015;

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014";
vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";
vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attivita' di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali";
vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziate dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;
vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016";
vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;
vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti” con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico e agrochimico;
ritenuto di impegnare la spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”;
ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all’Università degli Studi di Torino (DiSAFA) dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull’attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca;
stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;
appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
impegno di spesa di euro 35.000,00
- importo esigibile nel corso dell’anno 2015: euro 35.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14000890002;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014
Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) è il referente regionale per le prove di lungo periodo inerenti le differenti tecniche colturali e le loro ripercussioni sul territorio regionale e sull'ambiente, con particolare riguardo all'impiego degli effluenti zootecnici, coordinando in qualità di responsabile scientifico, numerosi progetti realizzati in collaborazione con la Regione Piemonte in materia di fertilizzazione azotata e organica;

2. di stabilire che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018 – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";

3. di approvare l'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";

4. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" per una spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

5. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;

6. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 30 novembre 2015;

7. di impegnare la spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";

8. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca. La liquidazione del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b)del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI (DISAFA) - C.F. 80088230018;**
- **IMPORTO: EURO 35.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI;**
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: AFFIDAMENTO DIRETTO**
- **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti".

Premesso che:

- al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, compete lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto alle diverse realtà dell'agricoltura regionale;
- per meglio rispondere alle esigenze derivanti da tali competenze i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico di Ceva devono fornire analisi chimiche attendibili in termini di qualità del dato e in tempi rispondenti alle esigenze dei committenti e delle attività di ricerca ed elaborazione dei risultati spesso legate a tali analisi;
- a questo scopo il Laboratorio Agrochimico di Ceva ha la necessità di essere coadiuvato nella sua attività con i seguenti obiettivi:

    - aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013;

    - fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte a una miglior conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente negli ingentissimi quantitativi di reflui zootecnici, dell'industria agroalimentare e del settore energetico prodotti annualmente in Piemonte;

- perciò il Settore Fitosanitario ha progettato il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", per la cui realizzazione si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", per una spesa complessiva di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018, rappresentato dal suo responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Grugliasco, Largo P. Braccini, 2, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19.07.2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISAFA è il prof. Carlo Grignani.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" ammonta ad euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca, ammontante ad euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, è comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Ceva del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DISAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni

legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.
I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30.11.2015. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti un aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) **J69D14000890002.**
Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"STABILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA DA EFFLUENTI ZOOTECNICI PER LA LORO VALORIZZAZIONE COME FERTILIZZANTI O AMMENDANTI"

Piano di lavoro

Il Laboratorio Agrochimico Regionale fornisce da tempo il supporto tecnico-scientifico al monitoraggio delle politiche agroambientali e, in particolare presso la sede di Ceva, mette a disposizione le capacità analitiche necessarie per la determinazione di diversi parametri su campioni di reflui zootecnici e biomasse provenienti dal territorio piemontese.

Per aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013, nonché per fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte a una miglior conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente nei reflui zootecnici, è stato messo a punto il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti".

L'esperienza del personale competente del DISAFA, maturata nel corso di decenni di analisi su campioni sperimentali di varie tipologie relative agli effluenti zootecnici tal quali o trasformati, verrà condivisa con il personale LAR individuato all'uopo.

Le attività saranno articolate secondo il seguente piano di realizzazione:

- caratterizzazione chimica di fertilizzanti e/o ammendanti derivanti dalla stabilizzazione di effluenti zootecnici tal quali e trasformati
- determinazioni analitiche su matrici vegetali complesse per la determinazione di N, P, K e microelementi con messa a punto dei metodi più opportuni
- caratterizzazione di suoli derivanti da sperimentazioni regionali.

Le attività verranno svolte secondo tempistiche compatibili con le esigenze di lavoro del Laboratorio Agrochimico di Ceva e saranno comunque terminate entro il 30 novembre 2015.

Al termine delle attività previste dovrà essere approntata una relazione conclusiva che illustri il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche evidenziando le criticità incontrate nelle diverse attività.

Nel caso si manifestasse l'esigenza di approfondimenti e di nuove valutazioni inerenti le modalità di preparazione dei campioni e di miglioramento funzionale dei metodi in uso presso il laboratorio, esse andranno sommariamente descritte per consentire l'eventuale destinazione di risorse in questa direzione.

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1413
D.D. 3 dicembre 2014, n. 3321
Deposito cauzionale eseguito dalla ditta Tecnoacque Cusio SpA, con sede in Omegna (VB) per occupazione mq. 103 di area demaniale pertinenza idraulica ex rio senza nome in sinistra del torrente Strona nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Accertamento di Euro 360,00=(Cap. 64730/2014) e Impegno di Euro 360,00=(Cap. 442030/2014).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione rilasciata.

Visto il disciplinare di concessione rep.n.. 416/14 del 26.06.2014 emesso a favore della Ditta Tecnoacque Cusio SpA per occupazione mq. 103 di area demaniale pertinenza idraulica ex rio senza nome in sinistra del torrente Strona nel Comune di Casale Corte Cerro (VB), approvato con D.D. n. 1860/DB1413 del 27.06.2014;

Preso atto che la Ditta Tecnoacque Cusio SpA (C.F./Partita IVA 01476960032) con sede legale in Omegna (VB), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 360,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare ed incassare la predetta somma di Euro 360,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2014 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 360,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2014, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite.

Appurato che, in relazione al criterio della competenza c.d. potenziata di cui al d.lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile oltre l'esercizio 2017.

Dato atto che l'analisi sopra esposta assume valenza puramente ricognitiva e che la relativa annotazione nel sistema contabile è puramente funzionale alle operazioni di riaccertamento dei residui al 31/12/2014 previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014 - 2016";

determina

- di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2014 e ad incassare la somma di €. 360,00 versata dalla Ditta Tecnoacque Cusio SpA a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n 1860/DB1413 del 27.06.2014;

- di impegnare l'importo di Euro 360,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2014 a favore della Ditta Tecnoacque Cusio SpA (C.F./partita IVA 01476960032) con sede legale in Omegna (VB), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo14 marzo 2013, n. 33 poiché trattasi di impegno non rientrante in nessuna delle categorie menzionate dal sopraccitato articolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1600
D.D. 4 dicembre 2014, n. 842
Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", progetto AlpClusters2020 (CUP J63D13000240007). Integrazione impegno di spesa e liquidazione spese di trasferta a Salisburgo (Austria) in favore di Cisalpina Tours S.p.A. e Juliana Cerutti.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-6204 del 2 agosto 2013 è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte al progetto europeo AlpClusters2020 nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino";
- AlpClusters2020, prevede un costo totale di Euro 583.200,00 di cui Euro 376.352,00 finanziato dalla CE i cui fondi saranno gestiti da Veneto Innovazione, agenzia di sviluppo della Regione Veneto, in quanto capofila del progetto;
- Il budget previsto per la realizzazione delle attività di progetto della Regione Piemonte ammonta a Euro 74.900,00 di cui Euro 56.924,00 (pari al 76%) co-finanziati dalla Commissione Europea e i restanti 17.976,00 (pari al 24%) finanziati attraverso il fondo di rotazione come sancito dalla delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;
- con Determinazione dirigenziale n. 316 del 12/05/2014 sono stati impegnati in favore di Cisalpina Tours 1.200,00 € ed in favore della dipendente Juliana Cerutti 650,00 €, per le spese di trasferta della dipendente stessa;
- sempre con tale determinazione era stato previsto di utilizzare le somme residue impegnate a favore di Cisalpina Tours SpA con la determinazione n. 655/2013/DB16 a copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio per le trasferte della dipendente Rossana Borello, attualmente in congedo maternità, sostituita dalla dipendente Juliana Cerutti, incaricata di contribuire all'avanzamento del Progetto e alla relativa gestione amministrativa e finanziaria;
- alla data odierna in relazione alle somme impegnate con le determinazioni sopra indicate risultano ancora disponibili risorse pari ad € 460,25 in favore di Cisalpina Tours e ad € 189,62 in favore della dipendente Juliana Cerutti, così ripartite:
  - Cisalpina Tours:
  - 272,80 € sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR) imp. n. 1196;
  - 86,15 € sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico) imp. n. 1197;
  - € 76,98 sul capitolo 114671/2013 (Assegnazione n. 100823) (Fondi FESR), impegno n. 3852;
  - € 24,32 sul capitolo 114673/2013 (Assegnazione n. 100824) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico), impegno n. 3855;
  - Juliana Cerutti:
  - 144,12 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR) imp. n. 1201;
  - 45,50 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico) imp. n. 1205;

Considerato che
- la Conferenza Finale di progetto non si è tenuta a Torino, come inizialmente previsto, bensì a Salisburgo (Austria), in data 22/10/2014 (Allegato 1), a seguito delle Conferenza di lancio del nuovo Programma Spazio Alpino 2014-2020;
- il giorno successivo alla Conferenza era altresì convocata la riunione di partenariato (Allegato 2);
- agli eventi ha partecipato la dipendente Juliana Cerutti in qualità di responsabile del progetto.
- le spese sostenute dalla dipendente Juliana Cerutti per la partecipazione agli eventi suddetti ammontano a euro 101,85 come elencato nel prospetto delle spese allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 3);

- le spese relative al viaggio e al pernottamento per la trasferta a Salisburgo del 21-24/10/2014, per la dipendente Juliana Cerutti sono state sostenute da Cisalpina Tours S.p.A. e ammontano a Euro 478,98 come elencato nel prospetto delle spese allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 3);
- si rende pertanto necessario procedere ad un ulteriore impegno di € 18,73 a favore di Cisalpina Tours a copertura delle spese di viaggio e pernottamento della dipendente Juliana Cerutti, nel seguente modo:
o € 14,23 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
o € 4,50 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico);

Considerato altresì che
- agli eventi organizzati nell'ambito del progetto partecipano alcuni esperti in materia di cluster, per contribuire allo sviluppo economico e tecnico delle imprese appartenenti alla filiera Materiali e Processi - per esaminare buoni e cattivi esempi della cooperazione internazionale tra cluster e come i cluster possono dare valore aggiunto e proposte concrete per la nuova programmazione, per i quali è necessario provvedere alle spese di viaggio e alloggio;

- tali esperti devono essere invitati dai partner di progetto;

- per tali ospiti è necessario provvedere alle spese di viaggio e alloggio;

- in particolare alla Conferenza finale di progetto la Regione Piemonte ha invitato un esperto italiano, il sig. Roberto Caminiti, del MESAP - Polo della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione;

- è stata effettuata una ricerca su siti internet quali booking.it e volagratis.com, agli atti presso la Direzione Attività Produttive, per verificare il prezzo più conveniente per le spese relative al viaggio e al pernottamento dell'esperto esterno;

- il prezzo proposto da Cisalpina Tours S.p.A è risultato concorrenziale e pertanto ci si è avvalsi dei suoi servizi per poter procedere alla prenotazione a nome dell'esperto Sig. Roberto Caminiti;

- le spese relative al viaggio e al pernottamento per la partecipazione alla Conferenza finale di progetto tenutasi il 22/10/2014 a Salisburgo per l'esperto esterno, Sig. Roberto Caminiti sono state sostenute da Cisalpina Tours S.p.A. e ammontano a Euro 1.197,71 come elencato nel prospetto delle spese allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 3);

- Si rende pertanto necessario procedere all'impegno in favore di Cisalpina Tours SpA per un importo complessivo di € 1.197,71 a copertura delle spese di viaggio e alloggio per la partecipazione dell'esperto esterno, così ripartito:
o € 910,26 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
o € 287,45 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico).
Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014 dispone che "per l'esercizio finanziario 2014, il termine del 30 novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'articolo 3, comma 8 della l.r. 7/2001, è stabilito nel 15 dicembre 2014"

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione degli impegni di spesa coincidono con i principi della competenza cd. Potenziata di cui al D.lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*";
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";
vista la Legge regionale 5 febbraio 2014,n. 1 "*Legge finanziaria per l'anno 2014*";
vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*"
vista la l.r. 19 del 1/12/2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie"
vista la circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. n. 18382/DB0900 del 30/6/2010.
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7/02/2013;

vista la DGR 1-665 del 27/11/2014 di assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di competenza amministrativa;

determina

per l'attuazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", progetto AlpClusters2020 (CUP J63D13000240007).

– di dare atto che, sulla base del prospetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, l'ammontare delle spese sostenute da Cisalpina Tours S.p.A per le spese di viaggio e di pernottamento della dipendente Juliana Cerutti ammontano a Euro 478,98;
– di fare fronte alla suddetta spesa nel seguente modo:
o di utilizzare le somme residue impegnate a favore di Cisalpina Tours SpA con le determinazioni n. 655/2013 e 316/2014, e con a copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio relative alla suddetta trasferta della dipendente Cerutti Juliana, che risultano così ripartite:
o 272,80 € sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR) imp. n. 1196;
o 86,15 € sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico) imp. n. 1197;
o € 76,98 sul capitolo 114671/2013 (Assegnazione n. 100823) (Fondi FESR), impegno n. 3852;
o € 24,32 sul capitolo 114673/2013 (Assegnazione n. 100824) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico), impegno n. 3855;
o di procedere ad un ulteriore impegno a favore di Cisalpina Tours pari a 18,73 euro, a copertura delle spese di viaggio e pernottamento relative alla partecipazione della dipendente Juliana Cerutti, così ripartite:
o € 14,23 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
o € 4,50 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico);
- di dare atto che sulla base del prospetto allegato (Allegato 3) alla presente Determinazione per farne parte integrante, l'ammontare delle spese sostenute dalla dipendente Juliana Cerutti per la partecipazione alla trasferta a Salisburgo in occasione della Conferenza finale del progetto

Alpcluster2020 (CUP J63D13000240007) e della riunione di parternariato del 22-23/10/2014 ammontano a Euro 101,85;
– di fare fronte alla suddetta spesa attraverso i seguenti impegni assunti con determinazione n. 316/2014 nel seguente modo:
o 77,41 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (fondi FESR);
o per Euro 24,44 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (fondi Ministero dello Sviluppo Economico);
- di dare atto che, sulla base del prospetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, l'ammontare delle spese sostenute da Cisalpina Tours S.p.A per le spese di viaggio e pernottamento dell'esperto esterno sig. Roberto Caminiti ammontano complessivamente a Euro 1.197,71;
- di procedere all'impegno di tale somma a favore di Cisalpina Tours SpA a copertura delle spese di viaggio e alloggio per la partecipazione alla Conferenza finale di progetto dell'esperto esterno nel seguente modo:
o € 910,26 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
o € 287,45 sul capitolo 114673/2014 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico).
Di procedere al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del suddetto incontro di lavoro, secondo quanto documentato dalla relativa documentazione agli atti della Direzione Attività Produttive.

di dare atto che:

- I fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 293 del 05/05/2014 rispettivamente sul cap. 28920/2014 (accertamento n. 462/2014) e sul cap. 22186/2014 (accertamento n. 463/2014);
- la disponibilità residua ad impegnare sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine del presente esercizio;
- le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione.
di liquidare all' Agenzia Cisalpina Tours S.p.A. Corso Moncenisio, 41, Rosta (TO del corrispettivo dovuto a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di regolari documenti giustificativi, vistati dal Responsabile della Direzione Attività Produttive, corredate dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione della prestazione e dopo la verifica della regolare esecuzione della stessa (ai sensi degli artt. 324 e 325 del D.P.R. n. 207/2010) e delle ulteriori verifiche di legge (es. acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi degli art. 23 1 comma lett. b del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: CISALPINA TOURS S.p.A.
CF/P.IVA: 00637950015
Importo impegno: euro 1216,44
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Lucia Barberis
Contratto rep. n. 14033 del 10 dicembre 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1600
D.D. 4 dicembre 2014, n. 843
Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", progetto AlpClusters2020 (CUP J63D13000240007). Impegno di spesa di Euro 2.156,96 per servizio di controllo di primo livello. (capitoli vari bilancio 2014).

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-6204 del 2 agosto 2013 è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte al progetto europeo AlpClusters2020 nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino";
- AlpClusters2020, prevede un costo totale di Euro 583.200,00 di cui Euro 376.352,00 finanziato dalla CE i cui fondi saranno gestiti da Veneto Innovazione, agenzia di sviluppo della Regione Veneto, in quanto capofila del progetto;
- Il budget previsto per la realizzazione delle attività di progetto della Regione Piemonte ammonta a Euro 74.900,00 di cui Euro 56.924,00 (pari al 76%) co-finanziati dalla Commissione Europea e i restanti 17.976,00 (pari al 24%) finanziati attraverso il fondo di rotazione come sancito dalla delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;
- Le attività di controllo inerenti l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea sono disciplinate dal Regolamento CE 1080/2006, secondo il quale (art. 14) gli Stati membri devono designare, per ciascun Programma Operativo, Organismi di gestione e controllori unici.

Considerato che:
- in particolare le attività di controllo sono definite all'art. 16 del suddetto Regolamento, il quale stabilisce che: "Al fine di convalidare le spese, ciascuno Stato membro predispone un sistema di controllo che consenta di verificare la fornitura dei beni e dei servizi cofinanziati, la veridicità delle spese dichiarate per le operazioni o le parti di operazioni realizzate sul proprio territorio nonché la conformità di tali spese e delle relative operazioni, o parti di operazioni, con le norme comunitarie e le sue norme nazionali."
- così come illustrato nell' "Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007", i sistemi di controllo per i Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale Europea gestiti da Autorità di Gestione, Certificazione e Audit estere possono essere, per i beneficiari italiani aventi natura giuridica di Ente Pubblico, affidati a soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, iscritti da almeno un triennio nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili o, in alternativa, al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo n. 88 del 27 gennaio 1992.

Considerato inoltre che:
- la Direzione Attività Produttive, pur potendosi avvalere della possibilità di affidamento diretto del servizio (art. 25, comma 11, d.lgs. 163/2003) ha avviato in data 13 settembre 2013 un'indagine esplorativa per l'affidamento del servizio di controllo di primo livello finalizzato, in ossequio alle regole comunitarie ed al principio di economicità, ad acquisire il miglior prezzo, nel limite massimo di complessivi euro 4.000,00;
- a seguito di tale indagine esplorativa, il dott. Piergiacomo Tibaldi ha elaborato un'offerta pari a € 2.550,00 (oneri fiscali e previdenziali esclusi) risultante l'offerta più bassa tra le 6 offerte pervenute;
- con precedente determinazione n. 654 del 29/11/2013 si è provveduto ad un primo impegno per un importo pari ad Euro 1.078,48 per la realizzazione del controllo di primo livello della rendicontazione n. 1 prevista per febbraio 2014;

Si rende necessario procedere all'impegno in favore del Dott. Piergiacomo Tibaldi, per l'espletamento del servizio di controllo di primo livello delle rendicontazioni nn. 2 e 3, del restante importo pari ad € 2.156,96, di cui

- € 1.639,29 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
- € 517,67 sul capitolo 114673/2013 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico).

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014 dispone che "per l'esercizio finanziario 2014, il termine del 30 novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'articolo 3, comma 8 della l.r. 7/2001, è stabilito nel 15 dicembre 2014"

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 (nota Direzione risorse finanziarie – Settore Ragioneria prot. 2378/DB09.02 del 12/02/2014) la somma impegnata con la presente determinazione sarà interamente esigibile nell'anno 2015.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*";
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";
vista la Legge regionale 5 febbraio2014,n. 1 "*Legge finanziaria per l'anno 2014*";
vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*"
vista la l.r. 19 del 1/12/2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie"
vista la circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. n. 18382/DB0900 del 30/6/2010.
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7/02/2013;

vista la DGR 1-665 del 27/11/2014 di assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di competenza amministrativa;

determina

per l'attuazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", progetto AlpClusters2020 (CUP J63D13000240007).

- di impegnare la somma di € 2.156,96 in favore del Dott. Piergiacomo Tibaldi, per l'espletamento del servizio di carattere specialistico relativo al controllo di primo livello delle rendicontazioni nn. 2 e 3 delle spese per l'attuazione del progetto AlpClusters2020, nel seguente modo:

- € 1.639,29 sul capitolo 114671/2014 (Assegnazione n. 100269) (Fondi FESR);
- € 517,67 sul capitolo 114673/2013 (Assegnazione n. 100270) (Fondi Ministero dello Sviluppo Economico).

di dare atto che:

- I fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 293 del 05/05/2014

rispettivamente sul cap. 28920/2014 (accertamento n. 462/2014) e sul cap. 22186/2014 (accertamento n. 463/2014);

- le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 30 gg. Dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1600
D.D. 4 dicembre 2014, n. 850
Programma ERA.NET del Settimo programma Quadro - Progetto "M-ERA.NET" (CUP J61I12000200008). Trasferimento risorse a Finpiemonte S.p.A. per attivita' in qualita' di terza parte del progetto.

Premesso che:
- Con Deliberazione n. 32-3542 del 19 marzo 2012 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al progetto M-ERA.NET della durata di 48 mesi;
- La struttura incaricata all'attuazione del progetto è la Direzione Regionale alle Attività Produttive, la quale si è impegnata a realizzare una serie di attività quali la partecipazione a riunioni di coordinamento, predisposizione di report e di documenti (deliverables) e altre attività in conformità al documento di progetto, tra i quali il lancio di bandi transnazionali congiunti e l'individuazione e la sperimentazione di ulteriori attività di programmazione congiunta (joint programming – in linea con le modalità di lavoro lanciate della Commissione Europea);
- Attraverso l'azione "M-ERA.NET" si intende consentire ed incentivare la creazione di legami di collaborazione fra piccole e medie imprese piemontesi ed imprese di altre regioni europee con particolare attenzione alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali, coniugando l'obiettivo dell'innovazione con l'obiettivo dell'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese;
- Il progetto prevede la partecipazione di 37 partner internazionali. Il budget totale progetto ammonta a Euro 3.434.087,06, il budget della Regione Piemonte per l'espletamento delle attività previste ammonta a Euro 54.429,40, di cui Euro 48.532,88 come contributo massimo della Commissione Europea, i restanti 5.896,52 quali costi indiretti della Regione Piemonte che verranno sostenuti attraverso la valorizzazione del costo del personale interno;
- Con Deliberazione n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione Quadro per gli Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e lo schema di contratto tipo per i suddetti affidamenti;
- gli ambiti di intervento sopraindicati richiedono la presenza di competenze particolarmente qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, la struttura regionale incaricata si è avvalsa del supporto tecnico-organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale "In house Providing" – tramite specifico atto di affidamento in conformità alla "Convenzione Quadro per gli Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" e allo schema di contratto tipo per i suddetti affidamenti approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione N 2-13588 del 22 marzo 2010;
- il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A è stato determinato secondo le modalità di cui all'art. 30 della Convenzione Quadro per gli Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" e trova copertura sulle risorse di cui all'UPB DB16 114718 per la realizzazione delle seguenti attività:
- Nell'ambito del Pacchetto di lavoro WP2 "Strategic Programming", Finpiemonte, in qualità di Terza Parte nominata dalla Regione Piemonte, è responsabile dell'attività Task 2.2 "Joint programming for other joint activities", che è finalizzata accrescere la cooperazione tra programmi nazionali e regionali attraverso lo sviluppo di ulteriori attività transnazionali, in aggiunta agli eventuali bandi transnazionali.

L'attività prevede la produzione di documenti relativi a:
- una mappatura degli interessi comuni tra i diversi partecipanti
- l'elaborazione di una visione strategica comune e per accrescere la cooperazione
- l'elaborazione di proposte attraverso un piano di attività da rinnovarsi annualmente

Considerato che:

- Con determinazione n. 520 del 30/11/2012 si era proceduto ad impegnare la somma di € 20.808,00 a valere sul capitolo 114718/2012, impegno n. 3312/2012;
- Finpiemonte S.p.A. svolge puntualmente l'attività affidata e rendiconta periodicamente le spese affrontate per lo svolgimento della stessa;

Ritenuto opportuno provvedere ad un primo trasferimento di fondi per l'attività in capo a Finpiemonte S.p.A., a seguito del relativo rendiconto
Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*";
Vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";
Vista la Legge regionale 5 febbraio2014,n. 1 "*Legge finanziaria per l'anno 2014*";
Vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*"
Vista la circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. n. 18382/DB0900 del 30/6/2010;
Vista la DGR n. 2-7055 del 27/01/2014 con cui sono state assegnate ai competenti centri di responsabilità amministrativa le risorse stanziate a bilancio;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7/02/2013;

determina

– di procedere al trasferimento di fondi per un totale di € 20.808,00 per l'attività svolta da Finpiemonte S.p.A. quale terza parte nel progetto M-ERA.NET (CUP J61I12000200008);
– di fare fronte a tale spesa attraverso l'impegno assunto con D.D. n. 520 del 30/11/2012 sul capitolo 114718/2012 (Assegnazione n. 100664) UPBDB16001, impegno 3312/2012;

Di procedere al trasferimento di dette risorse a Finpiemonte S.p.A. a rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività affidate, a seguito di specifica richiesta e rendicontazione agli atti della Direzione Attività Produttive.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB1600
D.D. 5 dicembre 2014, n. 869
Programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione", periodo 2007/13- Asse I - Attivita' I.1.3 (Innovazione e PMI). Disposizioni in merito ai bandi attivati a valere sulle azioni di coordinamento comunitarie MANUNET, MANUNET II e CROSSTEXNET.

Premesso che:
– con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;
– con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;
– a seguito di notifica dello Stato italiano alla Commissione UE, quest'ultima ha approvato il regime di aiuto N. 367/2007, con decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338; in conformità al regime d'aiuto autorizzato, con determinazione n. 111 del 14/12/2007, è stata approvata la scheda di misura, denominata Ri1;
– la Regione Piemonte ha aderito ad un'azione di coordinamento (*coordination action*) denominata "MANUNET", promossa dalla Commissione Europea nell'ambito del VI e del VII Programma Quadro comunitario per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (ERA-NET), attivando (nel periodo 2007/2010) quattro bandi rivolti alle PMI piemontesi, in conformità al regime d'aiuto autorizzato di cui al punto precedente;
– successivamente la Regione Piemonte ha aderito, attraverso Finpiemonte S.p.a., all'azione di coordinamento comunitaria denominata "MANUNET II", che costituisce prosecuzione della precedente, attivando altri due bandi relativi alle annualità 2011 e 2012;
– le azioni di coordinamento "Manunet" e "Manunet II" hanno, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere e sviluppare progetti di ricerca transnazionali in ambito manifatturiero, proposti e realizzati da aggregazioni di PMI appartenenti a diverse regioni europee, centri di ricerca e università, utilizzando ciascuna programmi di finanziamento regionali o nazionali;
– la Regione Piemonte ha aderito inoltre, in veste di partner, ad un'azione di coordinamento (*coordination action*) tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento promossa dalla Commissione dell'Unione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro comunitario per la ricerca, denominata "CROSSTEXNET", attivando due bandi nelle annualità 2010 e 2011 per l'accesso alle agevolazioni a favore di PMI a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito tessile;
– tutti i bandi attivati nell'ambito dell'azione di coordinamento "MANUNET", "MANUNET II" nonché nell'azione denominata "CROSSTEXNET", sono rendicontati a valere sul Programma operativo finanziato dal F.E.S.R. 2007/2013 – obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse I - Attività I.1.3 (Innovazione e PMI);
– con convenzione rep. n. 14022 del 4 dicembre 2008 è stata affidata a Finpiemonte S.p.a. – soggetto in house alla Regione - la gestione, fra le altre, della misura Ri.1 nella sua versione

transnazionale connessa alla rete Manunet e Crosstexnet e rendicontata a valere sul Programma operativo finanziato dal F.E.S.R. 2007/2013.
Considerato che:
- in relazione ad alcuni dei bandi attivati nell'ambito delle azioni di coordinamento sopracitate è già stato trasferito a Finpiemonte S.p.A. l'ammontare complessivo delle risorse previste dal Bando;
- nel corso dell'attuazione dei bandi si sono accertate economie che determinano delle giacenze presso Finpiemonte S.p.A;
- per altri bandi, che insistono sulle stesse azioni di coordinamento ma sono stati attivati in annualità differenti, vi è una carenza di disponibilità finanziaria;
- la Regione è tenuta al rispetto della soglia dell'N+2 (prevista dal Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083, art. 93, comma 1) pena la perdita di risorse comunitarie e statali;
- il POR FESR 2007/2013 è in fase di chiusura per cui si rende necessaria l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse programmate;
- si ritiene necessario consentire l'utilizzo da parte di Finpiemonte delle giacenze derivanti da economie accertate su alcuni dei bandi attivati nell'ambito delle azioni di coordinamento MANUNET, MANUNET II e CROSSTEXNET per fare fronte alle carenze di disponibilità finanziarie di altri bandi attivati nello stesso ambito e rendicontati a valere sulla stessa - attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.) del Programma operativo finanziato dal F.E.S.R. 2007/2013 obiettivo "Competitività ed occupazione" ma attivati in annualià differenti;
- l'impiego di tali giacenze consente di soddisfare tempestivamente attese da parte di beneficiari già selezionati mentre il mantenimento delle stesse su detti bandi determinerebbe il rischio di non utilizzo delle risorse;
- sotto il profilo formale detto impiego non comporta variazioni in aumento delle dotazioni finanziarie dei singoli bandi rispetto a quanto stabilito dalla Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.2.2013;
Quanto sopra premesso,
Visti
- l'art. 95.2 dello Statuto
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n.23
- vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

IL DIRETTORE

determina

Nell'ambito dell'attuazione dell'Asse I - Attività I.1.3 (Innovazione e PMI) del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo "Competitività ed occupazione"
– di autorizzare l'utilizzo da parte di Finpiemonte delle giacenze derivanti da economie accertate su alcuni dei bandi attivati nell'ambito delle azioni di coordinamento MANUNET, MANUNET II e CROSSTEXNET per fare fronte alle carenze di disponibilità finanziarie di altri bandi attivati a valere sulle stesse azioni di coordinamento comunitarie ma relativi ad annualità diverse.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.l.s. 33/2013
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 20 novembre 2014, n. 973
Approvazione azioni mirate alla "Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" e dell'HIV. Impegno e liquidazione della somma di Euro 120.000,00 da destinare all'ASL TO2 (Osp. Amedeo di Savoia), all'A.O.U. Citta' della Salute e della Scienza di Torino (OIRM/S. Anna, Osp. Dermatologico S. Lazzaro), all'ASL AT (Osp. Cardinale Massaia), all'A.O.U. Maggiore della Carita' di Novara - Cap. 159748/14.

Nel 2000, l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha avviato un programma per la definizione e l'implementazione di un sistema di sorveglianza specifico per le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e l'attuazione di un'azione efficace per la prevenzione primaria e secondaria di queste infezioni, attraverso l'utilizzo e la razionalizzazione delle risorse esistenti.

Con l'approvazione della D.G.R. n. 40-1754 del 18.12.2000 è stato approvato il "Protocollo della sorveglianza e il controllo delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) in Piemonte" che ha definito i requisiti per l'accreditamento dei Centri MST, gli standard organizzativi e diagnostici e i flussi informativi per la sorveglianza epidemiologica al fine di assicurare prestazioni omogenee sul territorio regionale. Con lo stesso provvedimento, inoltre, è stato stabilito un protocollo diagnostico da offrire gratuitamente ai soggetti a rischio di IST afferenti ai centri accreditati.

Con D.G.R. n. 46-10149 del 24.11.2008, è stato approvato il Piano regionale di lotta alla diffusione delle IST e dell'HIV/AIDS che prevede tra i suoi obiettivi quello di ridurre le nuove diagnosi di infezione attraverso una serie di interventi che potenzino le azioni di sorveglianza, prevenzione, diagnosi e cura delle IST e HIV.

Dal 2000 ad oggi, in Piemonte, con DD.GG.RR. n. 63-5467 del 04.04.2002, n. 47-524 del 18.07.2005 e n. 29-4173 del 30.10.2006 sono stati attivati e accreditati 9 Centri MST per la prevenzione, il controllo e la cura delle Infezioni Sessualmente Trasmesse: 3 a Torino (Ospedale Amedeo di Savoia (ASL TO2), Ospedale Dermatologico San Lazzaro e A.O. OIRM S. Anna (A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino)), 1 a Biella (Ospedale degli Infermi - ASL BI), 1 a Novara (A.O.U. Maggiore della Carità di Novara), 1 a Cuneo (A.O. S. Croce e Carle), 1 a Asti (Ospedale Cardinale G. Massaia - ASL AT), 1 a Verbania (Ospedale Castelli - ASL VCO), 1 a Vercelli (Ospedale S. Andrea – ASL VC), in quanto tutti i Centri sono risultati in possesso dei prescritti requisiti strutturali e funzionali previsti dal protocollo regionale approvato con D.G.R. n. 40-1754 del 18.12.2000.

Il sistema di sorveglianza delle IST regionale permette di monitorare nel tempo gli andamenti di alcune infezioni, rilevando eventuali aumenti non attesi, studiare l'associazione di alcuni comportamenti a rischio con alcune malattie, ottenere dati utili per programmare interventi di prevenzione mirati a specifiche sottopopolazioni.

I dati epidemiologici disponibili suggeriscono che nella popolazione piemontese sessualmente attiva i comportamenti di protezione delle infezioni sessualmente trasmesse e in particolare dall'infezione da HIV/AIDS devono essere mantenuti e potenziati e sottolineano il ruolo strategico della Rete dei Centri MST del Piemonte, per la prevenzione, controllo e cura delle IST e dell'HIV.

Ciò premesso, si ribadisce la necessità che siano consolidate e potenziale le attività di sorveglianza epidemiologica delle principali IST e dell'HIV, la promozione di interventi di profilassi primaria e

secondaria omogenei su tutto il territorio regionale e la prevenzione primaria delle infezioni da HIV.

Il finanziamento è finalizzato ad assolvere le seguenti funzioni:

ASL TO2 - *OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA*

- prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive nella popolazione straniera in accesso ai servizi territoriali dedicati;
- sorveglianza epidemiologica delle nuove diagnosi di infezione da HIV/AIDS e stato di presa in carico presso il Centro di Malattie Infettive dei pazienti con diagnosi di infezione da HIV/AIDS;
- aggiornamento del sito internet "perlasalutesessuale.it", promosso dalla Regione Piemonte e realizzato e curato dall'ASL TO2 – Ospedale Amedeo di Savoia;

A.O.U. CITTA'DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO (*A.O OIRM/S. Anna – Ospedale Dermatologico S. Lazzaro di Torino****)***

- prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro Diagnosi IST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;

ASL AT – *OSPEDALE CARDINALE G. MASSAIA*

- prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;

A.O.U. - MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

- prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica delle nuove diagnosi di infezione da HIV/AIDS e stato di presa in carico presso il Centro di Malattie Infettive dei pazienti con diagnosi di infezione da HIV/AIDS.

Vista la nota prot. n. 7250/DB2000 del 31.03.2014, con la quale il Direttore regionale assegna le risorse al Settore Prevenzione e Veterinaria per le attività di competenza.

Si ritiene necessario impegnare, per i motivi sopra esposti, a favore delle A.S.R. del Piemonte individuate, un finanziamento complessivo di Euro 120.000,00=, per le sopra citate azioni, che trova copertura sul Cap. 159748/2014 (Ass. n. 100410).

Di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge n. 136/2010 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 7/2001;
visto il DPGR 05/12/01 n. 18/R;
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 1 del 05/02/2014;
vista la L.R. n. 2 del 05/02/2014;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di impegnare per le funzioni esposte in premessa la somma complessiva di Euro 120.000,00= sul Cap. 159748/2014 (Ass. n. 100410), a favore delle ASR del Piemonte individuate per lo svolgimento delle attività riportate:

ASR	**Attività**	**Importo**	**SUB IMPEGNO**
ASL TO2 (*Ospedale Amedeo di Savoia***)**	• prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive nella popolazione straniera in accesso ai servizi territoriali dedicati. • sorveglianza epidemiologica delle nuove diagnosi di infezione da HIV/AIDS e stato di presa in carico presso il Centro di Malattie Infettive dei pazienti con diagnosi di infezione da HIV/AIDS; • aggiornamento del sito internet "perlasalutesessuale.it", promosso dalla Regione Piemonte e realizzato e curato dall'ASL TO2 – Ospedale Amedeo di Savoia.	€ **45.000,00**	

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (Presidi: *OIRM/S. Anna Dermatologico S. Lazzaro di Torino)*	• prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro Diagnosi IST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte.	€ **40.000,00**	
ASL AT (*Ospedale Cardinale G. Massaia***)**	• prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte.	€ **12.000,00**	
A.O.U. Maggiore della Carità di Novara	• prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse diagnosticate presso il Centro MST facente parte della rete dei Centri MST del Piemonte; • sorveglianza epidemiologica delle nuove diagnosi di infezione da HIV/AIDS e stato di presa in carico presso il Centro di Malattie Infettive dei pazienti con diagnosi di infezione da HIV/AIDS.	€ **23.000,00**	

- di liquidare con le seguenti modalità:
  - 50% del finanziamento previsto a titolo di anticipo, ad approvazione del presente provvedimento;
  - il restante 50% dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e della relazione attinente l'attività svolta e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- di stabilire che il finanziamento oggetto del presente provvedimento potrà essere utilizzato nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione Piemonte e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 02.07.2013;
- di dare atto che le ASR suindicate dovranno iscrivere il ricavo nel sottoconto 4500164.

La somma di cui sopra non potrà essere destinata all'acquisto di attrezzature, di coffee break e per la copertura, seppur in minima percentuale, di costi generali aziendali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 02.10.2010 n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs. 33 del 14.03.13.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 20 novembre 2014, n. 974
Progetto "Sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-Aged Children) per popolazione italiana in eta' adolescenziale: fattori di rischio e risorse utili alla salute per informare le politiche regionali" - programma 2013 del CCM del Ministero della Salute. Impegno e liquidazione della somma di Euro 79.200,00 - cap. 165429/14 a favore Universita' Studi di Torino - Dip. di Scienze della Sanita' Pubblica e Pediatriche.

Il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) - ha stipulato con la Regione Piemonte, - Direzione Sanità - in qualità di Ente capofila e responsabile della conduzione del progetto "Sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School - Aged Children) per la popolazione italiana in età adolescenziale: fattori di rischio e risorse utili alla salute per informare le politiche regionali" - un apposito Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 06.12.13 e registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 30.12.13 al decreto n. 8549 - Cap. 4393 – esercizio finanziario 2013.

Visto che il predetto progetto si avvale per il coordinamento di tutte le attività scientifiche ad esso correlate dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, si è reso necessario stipulare apposita convenzione tra i due Enti: tale convenzione è stata approvata con DD. n. 171 del 12.03.14 e sottoscritta in data 08.04.14 (rep. 118/014).

La suddetta convenzione all'art. 4 prevede per l'esecuzione delle attività ivi descritte l'erogazione della somma di Euro 158.400,00, subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali, secondo con le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 50%, di Euro 79.200,00 ad inizio attività;
- una seconda quota pari al 30% di Euro 47.520,00 a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute delle relazioni tecniche e contabili dopo il primo semestre di attività;
- il saldo, pari al 20%, di Euro 31.680,00 a seguito della valutazione positiva da parte del Ministero della Salute della relazione tecnica e del rendiconto finale a chiusura attività.

Considerato che la somma di Euro 79.200,00=, quale prima tranche del progetto, è stata accertata sul Cap. 20428 anno 2014 dell'entrata, con accertamento n. 949/14, incassata con reversale n. 11761 dell'11.08.2014 – quietanza n. 8708 del 12.08.2014.

Vista la variazione n. 317 al bilancio 2014, approvata con D.G.R. n. 3-114 del 15.07.14, con la quale è stata iscritta la somma di Euro 79.200,00= sul cap. 165429 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 - Ass. 100814.

Vista la nota del Direttore regionale alla Sanità prot. n. 18343/DB2000 del 29.08.2014, con la quale assegna la somma complessiva di Euro 79.200,00 al Settore Prevenzione e Veterinaria per le attività di competenza.

Si ritiene pertanto necessario procedere all'impegno della somma di Euro 79.200,00 a favore dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, quale prima tranche relativa al Progetto "Sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School - Aged Children) per la popolazione italiana in età adolescenziale: fattori di rischio e risorse utili alla salute per informare le politiche regionali", di cui al programma 2013 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 241/90, art. 15;
Visto il D.Lgs 165/2001;
Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
Visto il D.P.G.R. 18/R del 05.12.2001;
Vista la L.R. 7/2001;
Visto l'Accordo di collaborazione Ministero della Salute – Regione Piemonte del 06.12.2013;
Viste le L.L. R.R. n. 1 e n. 2 del 05.02.2014;
Vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
Vista la D.G.R. n. 2 - 7080 del 10.02.2014;
Vista la D.D. 171 del 12/3/2014;
Vista la nota prot. n. 18343/db2000 del 29.08.2014;

determina

- di dare atto che la somma di Euro 79.200,00 è stata accertata e incassata sul capitolo in entrata 20428/14 (accertamento n. 949/14) con reversale n. 11761 dell'11.08.14 (quietanza n. 8708) ;

- di impegnare, ai sensi dell'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001, la somma di Euro 79.200,00 (settantanovemiladuecento,00) sul capitolo 165429 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Ass. 100814) a favore dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, quale prima tranche corrispondente al 50% del finanziamento assegnato dal Ministero della Salute per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo;

- di liquidare all'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche la somma di Euro 79.200,00 (settantanovemiladuecento,00) quale prima tranche di finanziamento del Progetto;

- di rimandare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle restanti quote, come da art. 4 della convenzione approvata con DD. n. 171 del 12.03.14.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 25 novembre 2014, n. 995
Fondi statali anno 2013 ex artt. 4 e 5 legge 123/05 finalizzati alla somministrazione di pasti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia e alla formazione degli operatori della ristorazione pubblica. Impegno di Euro 108.389,90= sul cap. 156931/14- Assegnazione n. 100874.

Vista la legge 4.07.2005, n. 123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" ed in particolare gli artt. 4 e 5 nei quali viene disposto che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano provvedano, a decorrere dall'esercizio 2005, alla somministrazione, su richiesta degli aventi diritto, di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, nonché all'inserimento di appositi moduli formativi sulla celiachia nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento professionale rivolto a ristoratori ed albergatori;

visto l'Accordo sancito il 16/03/2006 in sede di Conferenza Stato-Regioni nel quale sono stati individuati i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli artt. 4 e 5 della Legge 123/2005;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-661 del 27.09.2010 "Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex articolo 4 della legge 4 luglio 2005 n. 123", che approva uno specifico progetto per l'ottimizzazione della somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 35-1220 del 17.12.2010 "Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex articolo 5 della legge 4 luglio 2005 n. 123", che approva uno specifico progetto per la formazione e l'aggiornamento professionale per ristoratori ed albergatori sulla celiachia e sull'alimentazione senza glutine";

visto il riparto ed il trasferimento delle risorse previste agli artt. 4 e 5 della legge 04.07.2005, n. 123 a favore delle singole Regioni e Province Autonome relativamente all'anno 2013, che per il Piemonte risultano pari rispettivamente a:
- Euro 103.232,84= per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche, ai soggetti affetti da celiachia
- Euro 5.157,06= per l'istituzione di moduli formativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte agli operatori della ristorazione

per un importo complessivo pari a Euro 108.389,90=;

Dato atto che:
- la somma di Euro 103.232,84= è stata accertata sul capitolo 20570 anno 2014 - accertamento n. 2014/1073 - reversale n. 13826;
- la somma di Euro 5.157,06= è stata accertata sul capitolo 20570 anno 2014 - accertamento n. 2014/1072 - reversale n. 13825;

visto che tali fondi statali finalizzati alla somministrazione di pasti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia e alla formazione degli operatori della ristorazione pubblica sono disponibili sul cap. 156931 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 –Assegnazione n. 100874;

vista l'attribuzione di tali fondi al Settore Prevenzione e Veterinaria da parte della Direzione regionale Sanità;

ritenuto necessario pertanto procedere all'impegno del complessivo importo di Euro 108.389,90= a favore delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte sul cap. 156931/14 – Ass. n. 100874;

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

vista la LR n. 7/2001;
visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L..R .23/2008 e s.m.i.;
visto il DPGR del 5 dicembre 2001, n. 18/R;
vista la LR n. 18 del 06/08/2007;
vista la LR n. 1 del 05.02.2014;
vista la LR n. 2 del 05.02.2014;
Vista la D.G.R. n. 12-499 del 03.11.2014;

determina

- di dare atto che:
  - l'importo di Euro 103.232,84= è stato accertato sul capitolo 20570 anno 2014 - accertamento n. 2014/1073 - reversale n. 13826;
  - l'importo di Euro 5.157,06= è stato accertato sul capitolo 20570 anno 2014 - accertamento n. 2014/1072 - reversale n. 13825;

per un importo complessivo pari a Euro 108.389,90=;

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di Euro 108.389,90== a favore delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Piemonte, quali fondi statali ex articoli 4 e 5 della Legge 123/05 per l'anno 2013, sul capitolo 156931/2014 – Assegnazione n. 100874;
- di rinviare a successiva determinazione l'individuazione delle Aziende Sanitarie Locali, il riparto e l'assegnazione di tali fondi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.L.vo 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 25 novembre 2014, n. 996
CCM 2011 Promozione dell'Attivita' Fisica "Una rete di azioni per rendere operativa la Carta di Toronto" capofila Regione Emilia Romagna. Accertamento della somma di Euro 28.000,00= sul cap. 20424/2014. Impegno e liquidazione della somma di Euro 28.000,00= sul cap. 156965/2014 a favore dell'ASL TO1, SSD Epidemiologia ed Educazione Sanitaria.

Il Ministero della Salute si avvale della collaborazione delle regioni per definire ed attuare specifici progetti attraverso convenzioni con vari Enti tra cui le strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private: nell'ambito dell'area progettuale "Promozione della Salute e degli Stili di Vita" è stato stabilito un Accordo in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, per la realizzazione del progetto di promozione dell'Attività Fisica "Una rete di azioni per rendere operativa la Carta di Toronto", CUP E35J11000440001.

Tale progetto individua la Regione Piemonte quale Unità Operativa (U.O. 3), per la realizzazione di attività inerenti le seguenti linee progettuali:

- Linea 1 - (partecipanti Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Sardegna – coordinamento Emilia Romagna).

Obiettivo della Linea 1: produrre e diffondere strumenti di lavoro per l'applicazione dei Piani Regionali di Prevenzione per l'accrescimento culturale dei SSR in materia di attività fisica e per implementare l'azione di advocacy del settore sanitario nei confronti degli altri settori della società che influenzano l'attività fisica dei cittadini, potenziando le attività di formazione sostenute dall'OMS e consolidando l'attività del sito web ccmnetwork/azioni. Coordinatore scientifico della linea per il Piemonte: dott. Maurizio Gottin – ASL TO4 SSD Medicina dello Sport.

- Linea 3 – (partecipanti Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Sicilia – coordinamento Piemonte).

Obiettivo della Linea 3: definire un protocollo d'intesa tra ASL ed enti locali per una maggior integrazione nella programmazione delle politiche urbanistiche per la promozione dell'attività fisica; contemporaneamente aumentare i livelli di attività fisica nelle popolazioni target (bambini, neomamme, donne in menopausa) attivando il reclutamento presso i servizi di cure primarie e le scuole del territorio.
Coordinatrice scientifica nazionale e regionale dott.ssa Rosa D'Ambrosio ASL TO 1 SSD Epidemiologia ed educazione sanitaria.

La struttura di coordinamento amministrativo regionale per entrambe le linee è individuata nella SSD Epidemiologia ed Educazione Sanitaria dell'ASL TO1.

Con nota n. PG/2012/124913 del 30 maggio 2012 la Regione Emilia Romagna - Servizio di Sanità Pubblica – ha comunicato che veniva assegnato alla Regione Piemonte il finanziamento complessivo di Euro 40.000,00= per le attività progettuali relative alla realizzazione del progetto, così come stabilito dall'Accordo di collaborazione dell'11 novembre 2011; tale finanziamento è così ripartito: personale Euro 20.000,00=, beni e servizi Euro 8.000,00=, missioni Euro 12.000,00=; le risorse assegnate sono da considerarsi su due annualità da erogare con la consueta modalità del 40% ad avvio progetto, 30% alla presentazione della relazione tecnica e contabile intermedia, 30% a saldo.

La Regione Emilia Romagna ha versato alla Regione Piemonte, la somma di Euro 28.000,00=, quale primo e secondo acconto per le attività inerenti il progetto.

Dato atto che:

- la somma di Euro 16.000,00 è stata accertata sul capitolo in entrata 20424/2014 – accertamento n. 2014/235 – reversale n. 3235;
- la somma di Euro 12.000,00 è stata accertata sul capitolo in entrata 20424/2014 – accertamento n. 2014/1146 – reversale n. 14965

per un importo complessivo di Euro 28.000,00.

Vista l'attribuzione di tali fondi al Settore Prevenzione e Veterinaria da parte della Direzione Sanità (Assegnazione n. 100701).

Si ritiene pertanto necessario procedere all'impegno della somma di Euro 28.000,00 sul cap. 156965/14 (Ass. n. 100701) a favore dell'ASL TO1, SSD Epidemiologia ed Educazione Sanitaria, quale primo e secondo acconto per le attività inerenti al progetto CCM 2011 Promozione dell'Attività Fisica "Una rete di azioni per rendere operativa la Carta di Toronto".

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 241/90, art. 15;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;
Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il D.P.G.R. 18/R del 05/12/2001;
Vista la L.R. 7/2001;
Viste le L.L. R.R. n. 1 e n. 2 del 5/2/2014;
Vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/02/2014;
Vista la D.G.R. n. 2 - 7080 del 10/02/2014;
Vista la D.G.R. n. 7-7163 del 3/3/2014;
Vista la D.G.R. n. 11-498 del 03.11.2014;

determina

- di dare atto che:
- la somma di Euro 16.000,00 è stata accertata sul capitolo in entrata 20424/2014 – accertamento n. 2014/235 – reversale n. 3235 del 12.03.14– quietanza n. 5490;
- la somma di Euro 12.000,00 è stata accertata sul capitolo in entrata 20424/2014 – accertamento n. 2014/1146 – reversale n. 14965 del 15.10.14 – quietanza n. 17232;

per un importo complessivo di Euro 28.000,00;

- di impegnare, ai sensi dell'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001, la somma di Euro 28.000,00= sul capitolo 156965/2014 – Ass. n. 100701, a favore dell'ASL TO 1 - SSD Epidemiologia ed Educazione alla Salute, quale primo e secondo acconto utile per le attività del progetto CCM 2011 Promozione dell'Attività Fisica "Una rete di azioni per rendere operativa la Carta di Toronto".

- di liquidare all'ASL TO1 – SSD Epidemiologia ed Educazione alla Salute– la somma di Euro 28.000,00= quale primo e secondo acconto utile per le attività inerenti al progetto.

- di stabilire che la somma relativa alle spese per il personale potrà essere utilizzata nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione Piemonte e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 02.07.2013;

- di dare atto che l'ASL TO1 dovrà iscrivere la somma relativa alle spese per il personale nel sottoconto 4500142.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del DLgs 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 25 novembre 2014, n. 997
Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del progetto CCM 2006 "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale". Impegno e liquidazione della somma di Euro 7.333,45= sul cap. n. 157209/14 (Ass. n. 100825) a favore dell'ASL AT, S.C. Dipartimento di Prevenzione, ente capofila del progetto.

Il Ministero della Salute si avvale della collaborazione delle regioni per definire ed attuare specifici progetti attraverso convenzioni con vari Enti tra cui le strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private: nell'ambito dell'area progettuale "Promozione della Salute e degli Stili di Vita" è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna in qualità di regione capofila, per la realizzazione del progetto "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale".

Con DGR n. 10-9174 del 14/7/2008 è stata approvata la convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Piemonte, cui, in qualità di partner, spettava un finanziamento di € 40.000,00 per la realizzazione delle attività previste dal progetto sul proprio territorio (Art. 4).

Con DD n. 937 del 29/12/2009, sono stati impegnati € 20.000,00 sul 157209/2009 – imp 6391/2009 - a seguito della comunicazione di inizio attività e contestualmente tale somma è stata liquidata all'ASL AT, S.C. Dipartimento di Prevenzione, ente di coordinamento territoriale – quale prima tranche corrispondente al 50% del totale del finanziamento assegnato;

Con nota prot. 37820/DB.2001 del31/12/2010 il Settore regionale DB.2001 ha inviato ai competenti Uffici della Regione Emilia Romagna la relazione tecnica e finanziaria del progetto, necessaria alla suddetta Regione Emilia Romagna per richiedere al Ministero della Salute la reiscrizione a bilancio dei fondi previsti dall'Accordo, andati in perenzione amministrativa.

Con DD. 991 del 29/11/2013 è stata impegnata e contestualmente liquidata alla ASL AT, la somma di Euro 13.500,00=, sul cap. 157209/13 (imp. 3638), già accertata sul cap. 28111/13 dell'entrata con accertamento 674, quale saldo per le attività del progetto regolarmente rendicontate del progetto "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale", conclusosi nell'anno 2010.

Considerato che a causa del ritiro di due componenti, la Regione Emilia Romagna, quale capofila, su autorizzazione ministeriale, ha rimodulato i finanziamenti a favore delle Unità Operative modificando anche l'assegnazione per la Regione Piemonte da €. 40.000,00 ad € 45.000,00 con DGRER 1375 del 20/9/2010.

Visto il mandato di pagamento n. 4250 del 21/5/2014 con cui la Regione Emilia Romagna, erogava l'ulteriore somma di €. 7.333,45 alla Regione Piemonte quale saldo definitivo, accertamento e incasso sul capitolo dell'entrata 28111/2014 (accertamento n. 2014/767 – reversale n. 9309) e iscritto sul cap. 157209 della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

Vista la nota prot. n. 18343/DB2000 del 29.08.2014 con la quale la Direzione Sanità assegna la somma di Euro 7.333,45 al Settore Prevenzione e Veterinaria per le attività di competenza.

Si rende, pertanto, opportuno procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione alla ASL AT, della somma di €. 7.333,45 =, sul cap. 157209/14 (Ass. n. 100825), quale saldo definitivo alla conclusione del progetto CCM 2006 "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale" che ha sviluppato le attività previste dalla Convenzione ed ha raggiunto gli obietti attesi del Progetto.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 241/90, art. 15;
Visto il D.Lgs 165/2001;
Vista la L.R. 23/2008;
Visto il DPGR 18/R del 5/12/2001;
Vista la L.R. 7/2001;
Viste le L.L.R.R. 1 e 2 del 5/2/2014;
Vista la DGR n. 10-9174 del 14/07/2008;
Vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/02/2014;
Vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;
Vista la nota prot. n. 18343/Db2000 del 29.08.2014;

determina

- di dare atto che sul cap. 28111/14 dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 è stata accertata la somma di €. 7.333,45 (accertamento n. 2014/767) con reversale n. 9538 del 02.07.2014 (quietanza n. 9309) per il progetto CCM 2006 "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale";

- di impegnare, ai sensi dell'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001, la somma di €. 7.333,45= sul capitolo n. 157209/14 (Ass. n. 100825) a favore dell'ASL AT, SC Dipartimento di Prevenzione, ente capofila del progetto, quale saldo definitivo per le attività svolte e concluse nell'anno 2010;

- di liquidare dell'ASL AT, SC Dipartimento di Prevenzione, la somma di €. 7.333,45= quale saldo per le attività svolte e concluse nell'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente pubblicazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 35/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 26 novembre 2014, n. 1003
Progetto "Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti": implementazione sul territorio della Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 10.000,00= sul cap. 159748 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Ass. n. 100410) a favore dell'ASL CN2, SSD Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione.

Considerato che nell'ambito del programma CCM 2011 la Regione Piemonte ha presentato il Progetto "Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti", approvato dai Comitati CCM.

Con l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione e la Regione Piemonte – Direzione Sanità, è stata affidata alla Regione stessa la realizzazione del suddetto Progetto, elaborato in veste di responsabile scientifico dalla dott.ssa Laura Marinaro, Dirigente Medico dell'ASL CN2 - SSD Epidemiologia – Dipartimento di Prevenzione.

L'ASL CN2 con determinazione n. 915 del 23/7/2012 ha aderito all'accordo affidando la responsabilità della realizzazione del Progetto alla dott.sa Laura Marinaro, Dirigente Medico dell'ASL CN2 - SSD Epidemiologia – Dipartimento di Prevenzione, già individuata quale capo progetto e referente scientifico del coordinamento nazionale dal predetto Accordo.

Il Progetto nazionale, rivolto ai ragazzi del secondo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori e insegnanti, si poneva come obiettivo generale la promozione del benessere tra i ragazzi di 11 –13 anni riducendo i comportamenti a rischio legati in particolare a:
- sessualità;
- alimentazione;
- consumo di sostanze psicoattive legali e illegali;
- videogiochi e internet;
- sicurezza stradale.

Il Progetto nazionale si è concluso a maggio 2014 interessando, sul territorio regionale, 76 classi con 12 percorsi formativi, sui temi sopra indicati, finalizzati:
- per gli studenti a migliorare le proprie capacità e competenze (life skills),
- per i genitori a migliorare la capacità di ascolto e l'aspetto relazionale;
- per gli insegnanti a fornire metodi e strumenti didattici adeguati per lavorare con i preadolescenti;

in collaborazione con gli Uffici Scolastici territoriali.

Il Progetto prevedeva, inoltre, uno studio di valutazione, a cura dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (ora Traslazionale) - sui risultati di benessere ottenuti grazie ai percorsi formativi rivolti sia agli studenti che ai docenti che ai genitori.

Tale studio ha dimostrato buone evidenze di efficacia delle azioni a fronte di costi contenuti: si ritiene pertanto opportuno replicare il progetto per l'anno 2014/2015 con le scuole piemontesi che intenderanno aderirvi, in conformità con il "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute."

Si rende, a tal fine, necessario:

- visti gli esiti positivi già conseguiti, confermare l'ASL CN2 quale Azienda capofila del progetto "Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti";
- assumere l'impegno della somma di €. 10.000,00 sul cap. 159748 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Ass. n. 100410) a favore della predetta ASL CN2.

Di stabilire che la quota parte relativa alle spese di personale del finanziamento vincolato/finalizzato oggetto del presente provvedimento potrà essere utilizzato nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 2/7/2013.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 241/90, art. 15
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;
Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.,
Visto il DPGR 18/R del 5/12/2001;
Vista la L.R. 7/2001;
Viste le L.L. R.R. n. 1 e n. 2 del 5/2/2014;
Vista la DGR n. 1-7079 del 10/02/2014;
Vista la DGR n. 2 - 7080 del 10/02/2014;
Vista la D.D. 484 del 16.07.2012;
Vista la D.D. 653 del 27/09/2012;

determina

- di confermare l'ASL CN2 quale Azienda capofila del progetto "Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti";

- di impegnare, ai sensi dell'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001, la somma di euro 10.000,00= sul capitolo 159748 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Ass. n. 100410), a favore dell'ASL CN2, per la diffusione del "Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti" sul territorio piemontese";

- di liquidare all'ASL CN2 – SSD Epidemiologia – Dipartimento di Prevenzione – la predetta somma con le seguenti modalità:
  - ✓ Euro 5.000,00= ad approvazione del presente provvedimento;
  - ✓ Euro 5.000,00= dietro presentazione di rendiconto contabile delle spese effettivamente sostenute e della relazione attinente l'attività svolta.

- di stabilire che la quota parte relativa alle spese di personale del finanziamento vincolato/finalizzato oggetto del presente provvedimento potrà essere utilizzato nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 2/7/2013; tale somma dovrà essere iscritta sul sottoconto 4500164.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 02.10.2010 n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs 33 del 14.03.13.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2017
D.D. 27 novembre 2014, n. 1017
Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di interventi di contrasto al rifiuto vaccinale e di miglioramento della comunicazione in tema di vaccinazioni. Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.000,00 a favore dell'ASL AL di Casale Monferrato - Cap. 159748 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 - ass. 100410.

I dati di copertura vaccinale segnalano, nella nostra regione come nel resto del paese, un preoccupante aumento del rifiuto della vaccinazione dei nuovi nati.

Ai rifiuti motivati da diffidenza e dal timore degli effetti collaterali, pare affiancarsi anche un rifiuto di tipo ideologico a priori, che non ammette, da parte dei soggetti, approfondimenti o discussioni.

Gli strumenti tradizionali di contrasto del fenomeno (solleciti ripetuti, counselling vaccinale, ecc.) paiono poco efficaci nei confronti di gruppi che fanno ampio uso dei nuovi canali di informazione e che non si presentano neppure ai colloqui.

La Regione Emilia Romagna ha realizzato, nel territorio della Ausl Romagna, dove è presente una particolare concentrazione di gruppi anti vaccinatori, uno specifico progetto finalizzato a migliorare la comunicazione in tema di vaccinazioni che ha ottenuto importanti risultati soprattutto tramite l'impiego dei cosiddetti "nuovi media".

La Regione Piemonte – Direzione Sanità - ritiene che una iniziativa analoga possa contribuire efficacemente ad affrontare alcune criticità presenti anche sul territorio piemontese.

Vista la nota 14 ottobre 2014 prot. 21087/DB2000 con la quale il Direttore regionale proponeva la collaborazione alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna e la nota di risposta della predetta in data 25 novembre 2014 n. 448816/PG/2014 con la quale Comunica l'adesione alla proposta individuando, quale Azienda di riferimento, la AUSL ROMAGNA quale struttura atta a definire gli aspetti amministrativi.

La Direzione Sanità vista la qualificata e sistematica collaborazione con il SeREMI dell'ASL AL, individuato quale Servizio Regionale di Epidemiologia con D.G.R. n. 59 - 11905 del 2 marzo 2004, ha predisposto un programma di collaborazione con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali - finalizzato all'intervento sul territorio piemontese.

Il programma di collaborazione prevede in particolare:

- l'utilizzo del sito internet "perché vaccino.it" come sede informativa verso cui indirizzare i cittadini;
- l'utilizzo dei materiali e dei progetti predisposti dai servizi della AUSL Romagna - ex AUSL di Rimini - per riprodurre le iniziative promozionali sul territorio regionale, in particolare nell'area metropolitana di Torino;
- la collaborazione piemontese all'aggiornamento continuo del sito e dei materiali e a completare insieme le parti ancora in evoluzione;
- lo sviluppo di attività di informazione rivolte ai professionisti sanitari mettendo a disposizione le competenze tecniche e scientifiche presenti nella rete dei servizi sanitari del Piemonte.

Vista la proposta del responsabile del SeREMI della ASL AL che quantifica in Euro 30.000,00 il costo necessario per concorrere alle spese di realizzazione del progetto e per consentire l'estensione dell'intervento al territorio piemontese.

Vista la nota del Direttore regionale della Sanità con la quale assegna le risorse al Settore Prevenzione e Veterinaria per le attività di competenza.

Si ritiene necessario impegnare, per i motivi sopra esposti, la somma complessiva di Euro 30.000,00=. a favore della ASL AL di Casale Monferrato (AL) per la realizzazione del progetto di collaborazione con la Regione Emilia Romagna, dando atto che il finanziamento, oggetto del presente provvedimento, potrà essere utilizzato nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 02 luglio 2013.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 7/2001;
visto il D.P.G.R. 05/12/01 n. 18/R;
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 1 del 05/02/2014;
vista la L.R. n. 2 del 05/02/2014;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/02/2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02.2014;
Vista la nota 14 ottobre 2014 prot. 21087/DB2000;

determina

- di impegnare, per le funzioni esposte in premessa, la somma complessiva di Euro 30.000,00= sul cap 159748 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (Ass. 100410) a favore della ASL AL di Casale Monferrato (AL);
- di liquidare all'ASL AL di Casale Monferrato (AL), la predetta somma con le seguenti modalità:
  - Euro 15.000,00 all'approvazione del presente provvedimento;
  - Euro 15.000,00 dietro presentazione di un rendiconto contabile delle spese effettivamente sostenute e di una dettagliata relazione riguardante l'attività svolta in collaborazione con la Regione Emilia Romagna - AUSL ROMAGNA struttura atta a definire gli aspetti amministrativi - e sul raggiungimento degli obiettivi previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/10
La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs. 33 del 14/03/13.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU7S1 19/02/2015

Codice DB2000
D.D. 2 dicembre 2014, n. 1042
Art. 21 bis L.R. 9/2004 e s.m.i. Impegno a favore delle Aziende Sanitarie Regionali di Euro 3.000.000,00 sul cap. 156983/2014 (Assegnazione n. 100398/2014).

Ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004), così come modificato dall'articolo 23 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2007), dall'articolo 15 della legge regionale 27 dicembre 2010, n. 25 (legge finanziaria per l'anno 2011) e dall'articolo 32 della legge regionale n. 10 del 11 luglio 2011 (disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2011), la Regione promuove la predisposizione di strumenti idonei a migliorare l'efficienza e l'economicità nella gestione dei rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali e, a tal fine, gestisce, direttamente o tramite l'individuazione di una o più Aziende Sanitarie Regionali cui attribuire il relativo incarico, un programma assicurativo regionale che comprende un fondo speciale sostitutivo o integrativo delle polizze assicurative.

Con DGR n. 82-7309 del 29.10.2007 la Giunta regionale, in conformità alle previsioni legislative di cui sopra, ha definito, per il triennio 2008-2010, gli elementi costitutivi del programma assicurativo:
– Fondo speciale pari a Euro 60 milioni (Euro 20 milioni all'anno) destinato al finanziamento degli esborsi che le ASR devono sostenere per il risarcimento dei sinistri di valore compreso tra Euro 5 mila e Euro 500 mila per sinistro;
– due livelli assicurativi:
- il primo, a garanzia del superamento della disponibilità del Fondo annuale (c.d. "Drop Down") e per i rischi per sinistri di valore eccedente Euro 500 mila per sinistro e fino all'ammontare di Euro 5 milioni;
- il secondo, a copertura dei rischi catastrofali, per un massimale complessivo di Euro 15.000.000,00 per sinistro.

Con DGR n. 55-1362 del 29 dicembre 2010 la Giunta regionale, ritenuto, in considerazione dei risultati positivi conseguiti, di dare continuità al programma assicurativo di cui trattasi, ha definito, anche per il triennio 2011-2013, i criteri e le modalità di gestione del programma. In particolare l'atto deliberativo citato prevedeva la seguente composizione del programma assicurativo:
– Fondo speciale regionale di ammontare stabilito in Euro 78 milioni (Euro 26 milioni all'anno) destinato al finanziamento degli esborsi che le ASR devono sostenere per il risarcimento dei sinistri di valore compreso tra Euro 5 mila e Euro 500 mila per sinistro;
– due livelli assicurativi:
- primo livello assicurativo a garanzia del superamento della disponibilità del Fondo annuale (c.d. "Drop Down") e per i rischi per sinistri di valore eccedente Euro 500 mila per sinistro e fino all'ammontare di Euro 5 milioni per sinistro;
- secondo livello assicurativo a copertura dei rischi catastrofali, per un massimale complessivo di Euro 15 milioni per sinistro.

I provvedimenti deliberativi sopraccitati provvedevano altresì a delegare la gestione del Programma assicurativo regionale per rischi di responsabilità civile delle ASR - triennio 2008-2010 e triennio 2011-2013 - all'AOU San Giovanni Battista di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza di Torino); in particolare l'Azienda veniva delegata a stipulare e gestire, per conto della Regione, i contratti di assicurazione di cui al programma, in conformità alla vigente normativa.

L'AOU San Giovanni Battista di Torino provvedeva pertanto alla stipula e, successivamente, al rinnovo, delle seguenti polizze assicurative: per il primo livello assicurativo polizza "Primary" n. 10.7005708 stipulata con l'impresa Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e, per il secondo livello assicurativo, polizza "Excess" n. Z056240 stipulata con l'impresa di assicurazioni Zurich Insurance Company S.a.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 veniva disposta, ai sensi e per gli effetti dell'at. 245 del Codice delle assicurazioni private ex d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami e la liquidazione coatta amministrativa della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., con la conseguente cessazione, con decorrenza 19 novembre 2011, dell'operatività della garanzia di cui alla polizza Primary annualità 2008-2009-2010-2011 (fatta salva, per il triennio 2008-2010, la coassicurazione al 50% con i Lloyd's Sindacato Brit).

L'art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i. (Legge finanziaria per l'anno 2004) prevede che:

> *"1. Nell'ambito del programma assicurativo per i rischi di responsabilità civile delle aziende sanitarie regionali di cui all'articolo 21, qualora l'impresa aggiudicataria della polizza assicurativa integrativa del fondo speciale sia assoggettata a procedura di liquidazione coatta amministrativa, la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alle aziende del servizio sanitario regionale, a titolo di anticipazione, con facoltà di rivalsa, le somme a copertura degli esborsi relativi ai sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza per la parte di competenza dell'impresa assicurativa.*
>
> *2. Le somme percepite dalle aziende sanitarie regionali relativamente ai sinistri di cui al comma 1, a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare dell'impresa assicurativa sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa, sono trasferite alla Regione con le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale.*
>
> *3. Alla spesa di cui al comma 1 si provvede per l'anno 2012 con le risorse finanziarie stanziate nell'UPB DB20151 e per gli anni successivi con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall' articolo 8 della l.r. 7/2001 e dall' articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003). "*

A seguito dell'approvazione dell'art. 21 bis nel 2012 è stata accantonata la somma di Euro 2.500.000,00 sul cap. 157318/2012, ricompresa nella disponibilità dell'impegno n. 3675/2012 assunto con DD n. 999/DB2015 del 28/12/2012.

Con D.D. n. 1002/DB2000 del 29 novembre 2013 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) sul cap. 156983/2013 (Imp. 3685/2013) del bilancio 2013, da liquidare ed assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali a fronte degli esborsi connessi a sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza "Primary" n. 10.7005708, per la parte di competenza dell'impresa Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011.

Ritenuto, in conformità alle previsioni di cui al citato art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i., di impegnare l'ulteriore somma complessiva di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) sul cap. 156983/2014 (Assegnazione n. 100398/2014) del bilancio 2014, da liquidare ed assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali, a fronte degli esborsi dalle stesse effettuati per sinistri – per la parte di competenza dell'impresa Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in L.C.A.

Dato atto che si demanda a successivi provvedimenti l'assegnazione e liquidazione alle ASR, nell'ambito dell'impegno di cui al punto precedente, delle somme a copertura degli esborsi dalle stesse effettuati, a titolo di anticipazione, per sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza "Primary" per la parte di competenza dell'impresa Faro S.p.A. (per il triennio 2008-2010 sinistri di responsabilità civile per il 50% del valore eccedente la franchigia contrattuale per sinistro; per l'annualità 2011 sinistri di responsabilità civile per tutto il valore eccedente la franchigia contrattuale per sinistro).

Dato altresì atto che le somme che le Aziende percepiranno a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., ai sensi del sopraccitato art. 21 bis della L.R. 9/2004 e s.m.i., dovranno esser successivamente trasferite, da parte delle stesse ASR, alla Regione con modalità che verranno definite con successivo provvedimento regionale.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la L.R. n. 9 del 14 maggio 2004 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 1 e 2 del 5.2.2014;
visto il D.M. del 29 luglio 2011;
vista la DGR n. 82-7309 del 29 ottobre 2007;
vista la DGR n. 55-1362 del 29 dicembre 2010;
vista la DGR n. 19-1765 del 28 marzo 2011;
vista la DGR n. 3-2494 del 3 agosto 2011.

determina

per le motivazioni in premessa esplicitate

– di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) sul cap. 156983/2014 (Assegnazione n. 100398/2014) del bilancio 2014, da liquidare ed assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali, con successivi provvedimenti, a fronte degli esborsi dalle stesse effettuati, per sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza "Primary" n. 10.7005708, per la parte di competenza dell'impresa contraente Faro Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011;

– di dare atto che le somme che le Aziende Sanitarie Regionali percepiranno a seguito dell'insinuazione nel passivo fallimentare della Compagnia di Assicurazioni Faro S.p.A., dovranno esser successivamente trasferite alla Regione, da parte delle stesse ASR, con modalità che verranno definite con successivo provvedimento della Giunta regionale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it